GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 49 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Bonomi: «Valichi alpini e Suez rischiano di pesare sulla crescita»

D'AMELIO / PAG. 4

Guerra commerciale al Brennero La rabbia dei camionisti in ostaggio

BARBIERI / PAG. 5

IN FRIULI VENEZIA GIULIA IL SETTORE OCCUPA VENTIMILA PERSONE

Sanità, un miliardo per i dipendenti

Siamo la regione con il maggior numero di infermieri per mille abitanti

GIACOMINA PELLIZZARI

In Friuli Venezia Giulia il costo degli oltre 20 mila dipendenti del sistema sanitario supera un miliardo di euro. Siamo la regione con il maggior numero di infermieri per mille abitanti, il numero è pari a 6,84 quando la media nazionale si ferma a 5,12. Anche il rapporto infermiere-medico (2,4) supera la media nazionale, come pure il numero dei dipendenti: l'indicatore regionale misurato nel 2022 è pari a 16,7, mentre quello nazionale non va oltre l'11,4. / PAG. 2

BALLICO / PAG. 3

Sistema bloccato Problemi per esami e ricette

POLITICA

ELEZIONI REGIONALI

Testa a testa in Sardegna Il centrosinistra vede la vittoria

Alessandra Todde (centrosinistra)

È una sfida che si chiude al fotofinish quella per il nuovo governo della Sardegna. Gli ultimi dati dello spoglio, quando mancano circa 300 sezioni, danno Alessandra Todde in vantaggio su Paolo Truzzu con una esigua percentuale: lo scrutinio procedere con lentezza esasperante e il risultato definitivo, con i decimali, non è arrivato prima della notte. Ma la tendenza delle ultime ore, quando anche i dati delle grandi città finalmente confluiscono, danno in testa la candidata del campo largo a guida Pd-M5s: se questo troverà conferma, si tratterebbe della prima affermazione dell'alleanza rosso-verde.
CELOT / PAG. 6

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 6

UN MESSAGGIO CHIARO A MELONI

Parla il risultato delle elezioni in Sardegna: non solo a livello locale. Si trtatta di un segnale da non sottovalutare per la destra.

I LAVORI SONO DURATI DUE MESI. ENTRO GIOVEDÌ IL BANDO PER INDIVIDUARE IL NUOVO GESTORE

Caffè Contarena restaurato, potrà riaprire in estate

Sono stati rimessi a nuovo fregi, soffitto e mosaici. È il terzo restauro dal 1990 — CESARE / PAG. 20

CRONACHE

SCOPERTE GRAZIE ALLE TELECAMERE

Bimba disabile maltrattata Arrestate due maestre

Una bimba disabile, iscritta in una delle scuole per l'infanzia comunali di Ronchi dei Legionari, ha subito maltrattamenti. Spinte, strattoni, schiaffi, quindi presunte violenze fisiche, ma anche di carattere psicologico. E poi urla, rimproveri accompagnati finanche da parolacce e imprecazioni. Trattamenti, quelli riservati alla piccola, avvenuti anche davanti ai coetanei.
BORSANI / PAG. 15

L'UXORICIDA DI FELETTO

L'avvocato: «Non chiederà le ceneri della moglie»

«Salvatore Guadagno non chiederà la riesumazione della salma della moglie Carmela Cerillo». Dice l'avvocato Monica Catalfamo.
/ PAG. 14

AMIANTO A MORTEGLIANO: LE SCUOLE MEDIE RIAPRONO A SETTEMBRE
ANESE / PAG. 32

TRENT'ANNI FA L'ATLETA CARNICA VINSE CINQUE MEDAGLIE OLIMPICHE

Manu Di Centa, l'eroina di Lillehammer

ANTONIO SIMEOLI

Manuela dov'era la mattina di 30 anni fa? «Sulla pista di fondo di Lillehammer a dire al mio skiman Tito Romani, prima della partenza della 30 km a tecnica classica, che ero stanca, perché ero alla quinta gara in dieci giorni e che non ce l'avrei fatta a conquistare un'altra medaglia alle Olimpiadi».
/ PAG. 43

Manuela Di Centa con le 5 medaglie

Salute in Friuli Venezia Giulia

Anno 2022

Costo personale sanitario
1.028.542.285 euro

Ogni mille abitanti

Rapporto infermieri/medici

Media italiana	2,4
Friuli Venezia Giulia	2,87

Infermieri dipendenti per mille abitanti

Media nazionale	5,06
Friuli Venezia Giulia (primo posto in Italia)	6,72

Personale dipendente per mille abitanti

Friuli Venezia Giulia	6,7

WITHUB

Un miliardo per il personale

L'assessore: spesa tra le più alte con il maggior numero di infermieri in Italia

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia il costo degli oltre 20 mila dipendenti del sistema sanitario supera un miliardo di euro. Siamo la regione con il maggior numero di infermieri per mille abitanti, il dato è pari a 6,84 quando la media nazionale si ferma a 5,12. Anche il rapporto infermiere-medico (2,4) supera la media nazionale (2,87) come pure il numero dei dipendenti sempre per mille abitanti: l'indicatore regionale misurato nel 2022 da Agenas e dalla Fondazione Gimbe è pari a 16,7, mentre quello nazionale non va oltre l'11,4.

IL RIORDINO

Giovedì, dopodomani, in terza commissione l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, illustrerà i dati per motivare la variazione introdotta nel sistema delle Rar che da quest'anno sono gestite dalle Aziende sanitarie. Nel corso della seduta saranno affrontati anche i teme legati alla fuga del personale dalle strutture pubbliche e del reclutamento dei medici a gettone. Temi fin troppo noti che Riccardi approfondirà all'interno di un «discorso che va affrontato con coraggio». Con queste parole l'assessore introduce il piano di riordino, iniziato con la diversa distribuzione delle Rar e l'assegnazione di oltre 107 milioni di euro. «La politica del personale deve tener conto della premialità puntuale e oggettiva, bisogna iniziare a fare ordine» ha già avuto modo di dire lo stesso assessore alle organizzazioni sindacali facendo notare che «il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con il maggior numero di infermieri per mille abitanti». Gimbe e il rapporto Agenas nel 2021 ne hanno contati 6,84. Lo stesso vale per il rapporto infermieri-medici: «Con un parametro pari a 2,87 siamo al quinto posto in Italia» continua l'assessore nell'ammettere che, invece, il dato relativo alla presenza dei medici di medicina generale è inferiore alla media. Riccardi sa bene che dovrà lavorare sul potenziamento dei servizi territoriali anche se, sa altrettanto bene, che non sarà facile trovare medici e infermieri. Soprattutto per certe specializzazioni come Medicina d'urgenza, Chirurgia e tutte quelle che richiedono un impegno in prima linea. Lo confermano le borse che ogni anno le università sono costrette a restituire al ministero per mancanza di iscritti.

LA RIFORMA

La Regione da tempo ha affidato all'Agenzia che monitora i servizi sanitari regionali (Agenas) la riorganizzazione dei servizi. In questo contesto rientra anche il personale, il cui costo – ricorda Riccardi – «risulta più alto di quello sostenuto da altre regioni». Sotto osservazione resta pure la fuga del personale, soprattutto degli infermieri, nelle strutture sanitarie private accreditate, dove, secondo i sindacati, vengono pagati di più e lavorano con orari ritenuti più confortevoli. Si tratta comunque di numeri al di sotto della media nazionale. Scorrendo i dati analizzati anche dalla Fondazione Gimbe, colpisce, pe-

A UDINE

Si blocca il sistema delle chiamate: forti disagi per gli accessi ai servizi

LA SITUAZIONE

ALESSANDRO CESARE

Mattinata difficile all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per i prelievi di sangue. Il sistema che regola la chiamata allo sportello degli utenti è andato in tilt, causando gravi disagi. I primi malfunzionamenti del servizio (estesi a livello regionale) si sono verificati attorno alle 9, con l'attività che è proseguita a singhiozzo per l'intera mattinata.

Il prelievo di sangue ha una doppia modalità di accesso: la maggior parte degli utenti è prenotata, la restante parte si presentata nella sala dedicata al piano terra dell'ospedale mettendosi in coda. Il blocco del sistema di chiamata, ieri, ha creato ritardo di oltre un'ora negli appuntamenti, con gli addetti dell'ospedale che a un certo punto hanno invitato le persone a ripresentarsi il giorno successivo. «Non sappiamo quando il sistema tornerà a funzionare - è stato il messaggio trasmesso - quindi vi consigliamo di riprovare». Parole che non sono state accolte bene da chi si trovava in sala d'attesa anche da diverse ore. Oltre cento gli utenti presenti attorno alle 10, buona parte dei quali è voluta comunque restare vista la necessità di effettuare un prelievo.

Disagi in ospedale a Udine per i prelievi di sangue FOTOPETRUSSI

Man mano che i tempi di attesa si prolungavano, il personale sanitario ha cominciato a intercettare già all'ingresso del Santa Maria della Misericordia gli utenti, avvisandoli del disservizio. E nei totem utilizzati per la distribuzione dei numeri sono apparsi i cartelli con la scritta «A causa di problemi tecnici il servizio al momento è sospeso».

La conferma di problemi sui «sistemi applicativi informatici» è arrivata dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale. Una criticità che non è dipesa da AsuFc ma dai sistemi gestiti da Insiel, la società in house della Regione. Non a caso il disservizio ha interessato anche le altre aziende sanitarie del Fvg. Questa la spiegazione data da Insiel: «Il momentaneo disservizio è da ricondurre a un improvviso inconveniente occorso su entrambi i nodi dei database» con cui operano gli applicativi informatici sanitari, che in parte ha coinvolto anche la piattaforma Sesamo (utilizzata per scaricare i referti). —

Sistemi informatici in tilt La sanità ferma per ore Disagi in tutta la regione

A Trieste e a Gorizia sportelli Cup, medici di famiglia e farmacie bloccati
Prelievi del sangue rimandati. All'origine un problema ai software di Insiel

Marco Ballico

«Il sistema si è bloccato, niente da fare». L'ultimo lunedì mattina di febbraio della sanità regionale è segnato dal congelamento dei computer. In sala operatoria, a quanto risulta, l'attività è stata regolare. Ma migliaia di cittadini si sono ritrovati davanti allo sportello e hanno dovuto fare marcia indietro. Il "down" dipeso da un software e non da attacchi informatici dall'esterno (nella notte, informa l'assessore Sebastiano Callari, i tecnici di Insiel si sono messi al lavoro per una soluzione definitiva) ha paralizzato l'attività amministrativa: impossibile ritirare i referti, prenotare visite ed esami e - il disagio di giornata più grave - effettuare i prelievi di sangue. Ma in difficoltà si sono trovati pure i medici di medicina di generale e i farmacisti, impossibilitati al regolare lavoro su ricette e prenotazioni. «Tutto risolto», «sono state solo due ore», «dalle verifiche fatte non risultano problemi», minimizzavano in mattinata le Aziende sanitarie, preoccupandosi di sottolineare come la responsabilità fosse della società informatica regionale e non degli uffici.

Ma, in realtà, i problemi ci sono stati. Sono durati più di un paio d'ore: dalle otto di mattina al primo pomeriggio. Hanno riguardato l'intero territorio coperto da Asugi, nella Venezia Giulia, AsuFc, in provincia di Udine, e AsFo, in provincia di Pordenone. E, pur senza negare all'utente né la sala operatoria, per un intervento chirurgico programmato, né lo specialista, per una visita prenotata, hanno costretto più di qualcuno a tornarsene a casa. In particolare, chi si era presentato nei centri prelievo per l'esame del sangue. Risultava infatti impossibile attribuire i campioni alle etichette con i dati. Perché quelle etichette o non venivano emesse dai computer o non corrispondevano al paziente allo sportello. Di qui l'interruzione dell'attività e, tra le proteste dei presenti, per ore in attesa, il rinvio della prestazione al giorno dopo, quando verosimilmente le code raddoppieranno.

Disagi in ospedale a Udine per i prelievi del sangue FOTO PETRUSSI

In funzione le sale operatorie ma stop a esami e prescrizioni fino al pomeriggio

Callari: «Tecnologia superata che va sostituita. Da valutare quando farlo»

Dai piani alti della sanità non arrivano commenti. Non da Riccardo Riccardi, che si limita a segnalare che si tratta di «questione informatica», tema peraltro ben noto all'assessore alla Salute, che a più riprese in passato aveva sollecitato «un salto di qualità dell'informatizzazione della sanità», riferendosi proprio a Insiel. Non dal direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, che preferisce il «no comment». Chi invece parla è l'assessore ai sistemi informativi Sebastiano Callari. Informato dai vertici della società in house, spiega che «in un sistema che viaggia su due nodi, il ripristino abbastanza rapido del primo non è bastato a far ripartire velocemente i servizi». Callari, entrando nel merito, ammette che il software attualmente utilizzato «è superato sul fronte della potenza» e fa sapere che la sostituzione con un prodotto più moderno «non si è ancora concretizzata perché dobbiamo trovare il momento giusto per farlo: potrebbero infatti servire un paio di giorni perché tutto vada a regime». Nell'attesa, «i tecnici rimedieranno all'imbuto che si è creato oggi (ieri per chi legge) e che non si ripeterà più».

Insiel ha informato dell'intoppo in un paio di comunicazioni sul suo sito. Nel secondo si è parlato di «disservizio in via di risoluzione». Diego Antonini, amministratore unico, conferma quanto spiegato dall'assessore, assicurando che «non sono stati persi dati» e che «il funzionamento degli ospedali non è stato compromesso». Ma non nega i disagi «sul sistema amministrativo, pure per i medici di famiglia nella prescrizione delle ricette». Disagi raccontati da Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi: «Ormai il nostro lavoro dipende dalle nuove tecnologie. Se si fermano, non possiamo fare praticamente nulla». E così le farmacie. «C'era gente che entrava per prenotare e pagare il ticket e se ne è dovuta andare non poco contrariata», dice Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste.

LA GENTE IN ATTESA
CODE E MALUMORI PER I TROPPI RITARDI

Riccardi: con coraggio dobbiamo affrontare anche il tema dei dipendenti

A fronte di 338 posti in concorso, l'Arcs ha ricevuto 628 domande

rò, l'elevato numero di infermieri per mille abitanti presente in Friuli Venezia Giulia. Anche se l'assessore evita di affrontare questo tema, non è escluso che nell'analizzare «con coraggio» la situazione possa emergere anche la valutazione dei ruoli svolti dai singoli. Certo è che se in Friuli Venezia Giulia, ogni mille abitanti, si contano 6,84 infermieri, in Lombardia, dove il sistema privato è più radicato, è pari a 4.68 unità. In Campania, la regione che occupa l'ultimo posto in classifica, non si superano le 3,59 unità. In questo momento in regione è in corso il concorso per l'assunzione di 338 infermieri. L'Arcs, l'azienda unica, ha ricevuto 92 domande per l'Azienda sanitaria Friuli occidentale, 16 per il Centro oncologico di Aviano, 698 per l'Azienda sanitaria Giuliano Isontina, 21 per il Burlo Garofolo, 440 per l'Azienda sanitaria Friuli centrale e 10 per l'Arcs. Al momento sono stati ammessi tutti con riserva nell'attesa di completare gli accertamenti sul possesso dei requisiti. I 338 posti messi a concorso sono così distribuiti: 60 per l'Asfo, 14 per l'Irccs di Aviano, uno per l'Asugi, 260 per l'Asufc e 2 per l'Arcs. Rispetto al passato il numero delle domande ricevute è più alto e questo fatto lascia ben sperare sull'ingresso di nuove professionalità nel sistema sanitario regionale. Anche questo tema sarà affrontato in commissione. —

A PORDENONE

Un'ora di servizi a singhiozzo Il sindacato: va rivista l'itera rete

L'ANALISI

ENRI LISETTO

Primo blocco al mattino, un'ora di servizi a singhiozzo e secondo blocco sino a tarda mattinata. A Pordenone il blackout dei servizi informatici era stato già sperimentato un paio di mesi fa, ma aveva riguardato solo il sistema in uso alle guardie mediche. Ieri, invece, è toccato anche a parte dei servizi dell'Asfo.

«Credo sia necessario aprire una riflessione», dice Riccardo Colloca, segretario dello Snami, sindacato autonomo dei medici italiani per la provincia di Pordenone.

Il blocco non ha riguardato solo il sistema informatico delle guardie mediche, ma anche quello di Asfo.

«Di conseguenza – ha detto il professionista, che attualmente fa parte dell'Asap di Fiume Veneto – non si può accedere alle cartelle dei pazienti e di fatto non si può fare nulla».

Segnalati più casi di pazienti che, dopo avere preso appuntamento dal medico di medicina generale, nonostante l'attesa (sia per ottenerlo, sia nell'anticamera dell'ambulatorio) se n'è dovuto tornare a casa in quanto la mancata possibilità di accesso alle cartelle non permette al medico di poter intervenire, soprattutto quando – come nel caso delle Asap – la conoscenza reciproca è relativamente breve.

La Cittadella della salute di Asfo a Pordenone

L'ultimo inconveniente risale a fine gennaio Pazienti in attesa rimandati a casa

«La schermata che compariva costantemente: internal server error». Il sistema è andato in blocco già di prima mattina: «Poi è tornato per un'ora, poi si è fermato di nuovo». I pazienti sono stati invitati ad attendere, ma più di qualcuno, non sapendo le prospettive temporali, se n'è andato. «Questi blocchi accadono troppo spesso. Nelle grandi aziende non succede, qui sì: forse sarebbe il caso di aprire una riflessione», conclude il sindacalista e medico.

L'ultimo blocco risale a fine gennaio. In quella occasione lo Snami aveva chiesto di avere lo stesso gestionale per medici di medicina generale, guardie mediche e Asap. —

Economia e trasporti

LE DIFFICOLTÀ

Le crisi locali e quelle globali

Nel corso del confronto con Michelangelo Agrusti (in alto a sinistra), Carlo Bonomi si è concentrato sulle difficoltà delle catene di fornitura tra la crisi di Suez e la saturazione dei valichi. Il numero uno di viale dell'Astronomia ha quindi toccato i nervi scoperti locali, come la chiusura del sito produttivo Wärtsilä e la situazione di Electrolux.

Bonomi boccia le istituzioni

Il presidente di Confindustria: «Valichi e Mar Rosso pesano sulla crescita»

Diego D'Amelio

Tra l'incudine e il martello. La crisi di Suez e la congestione dei valichi alpini «rischiano di pesare su crescita e costi», mettendo in scacco l'import-export italiano. Lo dice il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, ieri a Trieste nel suo giro di commiato in vista della fine del mandato. Bonomi guarda con preoccupazione alla doppia emergenza e, sul nodo dei valichi, denuncia la mancanza di programmazione delle istituzioni. Un aspetto quest'ultimo cui si improntano molti passaggi del ragionamento del numero uno di viale dell'Astronomia, critico sulla capacità della classe politica nazionale ed europea di fronteggiare i nodi strategici e sostenere l'industria dopo il rimbalzo postpandemia.

Nell'intervista pubblica condotta dal vicedirettore dei giornali Nem Luca Piana, Bonomi mette nel mirino la distorsione delle supply chain. Rispetto a Suez, la considerazione è che «da lì passa il 50% delle merci che importiamo ed esportiamo: questa crisi non si è fortunatamente espressa in tutto il suo potenziale, ma sappiamo cosa comporta allungare i tempi della logistica o veder alzare il costo dei noli». Le difficoltà del traffico merci dal Brennero al Frejus spingono poi il presidente a richiamare la scarsa lungimiranza della classe politica: «Lo diciamo da tempo che ci sarebbe stato un problema, ma nessuno affronta la questione e poi chiedono agli imprenditori di investire e superare le condizioni sfavorevoli del mercato».

Quello della mancata programmazione è il tarlo maggiore. «Stiamo vivendo – dice Bonomi – la quinta rivoluzione industriale con grandi implicazioni per imprese e famiglie. La gestiamo in modo cooperativo e solidale come l'Europa ha fatto per uscire dalla pandemia oppure andando ognuno per la sua strada, come dalla crisi delle materie prime in poi? Così però si spacca il mercato unico, ma di queste riflessioni non sento parlare né in Europa né in Italia. Manca capacità di analisi e intanto Cina e Usa ci lanciano una grande sfida sulla competitività. L'Europa dovrebbe spendere 800 miliardi all'anno sulla sostenibilità ambientale ma come si fa, se non si rivedono gli obiettivi e non si creano strumenti finanziari europei?».

Partono da tali considerazioni la stesura del documento di proposta Fabbrica Europa e l'auspicio che «il ceto politico capisca quanto è importante l'industria per il continente e l'Europa prenda atto che servono investimenti per sostenere i costi sociali di una transizione che comporterà lo spegnimento di intere filiere». Poi il pensiero si sposta sull'Italia, dove «da vent'anni la crescita è dello zero virgola perché non si fanno le riforme». Bonomi si chiede «come fanno a parlare di Europa politici che non distinguono tra Consiglio europeo e Consiglio d'Europa? Bisogna inoltre affrontare seriamente il tema dell'energia: in Italia la paghiamo 4 volte rispetto agli Usa e abbiamo stoppato il nucleare, su cui manca una riflessione seria». Inoltre, conclude il presidente, «sull'industria 5.0 ci avevano detto che c'erano 12-13 miliardi. Abbiamo chiesto fossero messi a disposizione entro l'anno ma non c'è ancora il decreto. Metteremo a terra gli investimenti a fine anno o il prossimo: abbiamo perso un anno e l'Italia non se lo può permettere».

Bonomi è quindi invitato a esprimersi sulle due crisi industriali in atto in Friuli Venezia Giulia. Su Wärtsilä il presidente di Confindustria si dice convinto che «l'importante è garantire il sito produttivo e il livello occupazionale, che la soluzione sia Msc o qualcos'altro. In questo caso si tratta di un tema di attrattività del paese: la società non va via perché va male la produzione ma perché lo Stato finlandese ha fatto offerte che l'Italia non è in grado di fare». Rispetto a Electrolux, la premessa è che il settore dell'elettrodomestico «è in crisi in tutta Europa, ma parliamo di un'azienda che ha sempre dimostrato di voler investire in Italia e dobbiamo impegnarci tutti al fine di creare le condizioni necessarie perché possa rimanere».

> L'attacco alla classe politica italiana e Ue «Diciamo da tempo che sarebbe stato un problema ma non si affronta il nodo»

> «Davanti alla sfida della competitività servono investimenti ma in Europa non si creano strumenti finanziari»

> «Sulla crisi Wärtsilä si devono garantire il sito e l'occupazione che la soluzione sia quella di Msc o qualcos'altro»

A fare gli onori di casa è il presidente di Confindustria Alto Adriatico. «È un onore – dice Michelangelo Agrusti – che Bonomi abbia deciso di venire in una Confindustria amica. Abbiamo vissuto intensamente questa presidenza e Carlo ha cercato di rinnovare senza rinnegare. Il sistema Alto Adriatico è un esempio: unendo gli Its, le università, gli istituti tecnici e la fabbrica modello, stiamo costruendo il piano decennale della nuova manifattura in Friuli Venezia Giulia». Come sempre colorito, Agrusti paragona l'approccio al «piano per le zone speciali con cui Deng Xiaoping ha creato l'attuale modello di sviluppo della Cina: in un decennio metteremo a terra zone industriali, formazione del capitale umano, poli tecnologici e quanto serve a creare la nuova impresa».

Proprio la necessità di tempi congrui per programmare spinge il presidente della territoriale di Trieste, Gorizia a Pordenone dire che il mandato di Bonomi avrebbe dovuto «essere più lungo: per terminare un percorso non è necessario un tempo illimitato ma ragionevole, in cui si possa dispiegare la propria intelligenza, volontà e passione».

Autotrasportatori friulani sul piede di guerra

«Il blocco del venerdì nell'autostrada dei Tauri colpisce solamente noi»

A TARVISIO

Il traffico, al valico di Coccau tra Italia e Austria, resta scorrevole, nonostante il blocco del venerdì pomeriggio imposto dalle autorità di Vienna ai Tir stranieri, fino alla fine di marzo, per lavori di manutenzione nelle gallerie e in alcune strade secondarie dei Tauri. Stop che si aggiunge a quello ormai consolidato del weekend, ma che così "allunga" consegne e viaggi nel Nord Europa, con un aggravio di costi per le aziende nordestine.

È pensare che il passaggio tra Friuli e Carinzia è diventato ormai il terzo valico per importanza di tutto l'arco alpino, dopo il Brennero e il Gottardo. «Ogni anno passano per Tarvisio 19 milioni di tonnellate di merci su gomma e 8 milioni su rotaia - spiega l'imprenditore di Confapi Luca Ceccarelli - , è un punto diventato via via più importante negli anni, per noi del Nord Est ha valore strategico fondamentale. Il guaio è che prima noi caricavamo il camion il venerdì e si arrivava ai Tauri entro le 15 di sabato, adesso con il blocco anticipato al giorno prima, i mezzi che vengono caricati il venerdì stesso o restano fermi nei piazzali dell'azienda o si bloccano a Tarvisio, Villaco o nelle piazzole dell'autostrada A10 in Carinzia. In definitiva si perde una giornata utile per le consegne. Ma non dobbiamo dimenticare che la Germania, per noi, è il principale mercato per l'export. Se questi lavori dovevano essere fatti, ci sta, ma non è il momento adatto. E poi comunque dispiace che i vincoli riguardino solo i vettori stranieri e non gli austriaci».

Non fa sconti Stefano Adami, il capocategoria di Confartigianato trasporti. «Divieti e blocchi inaccettabili, innanzitutto perché minano uno dei principi fondamentali dell'Unione europea: la libera circolazione delle persone e delle merci. Le norme in atto in Austria fino al 30 marzo impediscono il transito di Tir stranieri sopra le 7,5 tonnellate – escludendo dal divieto i camion austriaci – lungo l'autostrada dei Tauri il venerdì, tra le 13 e le 19, e il sabato tra le 7 e le 15. Fino al 9 marzo, inoltre, è in vigore il divieto di transito il sabato dalle 7 alle 15 sull'Autostrada A12 Inntal e Autostrada A13 del Brennero. Il comparto artigiano conta 1.288 imprese dell'autotrasporto in Friuli Venezia Giulia, che rappresentano il 72% di tutte le aziende regionali del settore, che soffrono disagi e perdite economiche. Il governo intervenga, chiedendo la procedura d'infrazione per l'Austria». —

M.CE.

La rabbia dei camionisti in ostaggio al Brennero «Adesso basta vincoli»

Tir fermi al confine per i limiti al passaggio dei mezzi pesanti fissati dall'Austria «Ore di attesa e consegne in ritardo: questa guerra commerciale ci penalizza»

Giorgio Barbieri
/ INVIATO AL BRENNERO

«La verità è che su questo valico l'Austria sta conducendo una guerra commerciale che penalizza l'economia europea e soprattutto quella italiana. È vero che i camion sono tanti, ma il problema non si risolve bloccandoli alla frontiera per ore». È infuriato Franz Stofner, titolare della ditta di autotrasporto Zambon di Bolzano, realtà di una quarantina di camion che quotidianamente si trova a dover affrontare i problemi legati alle limitazioni al transito imposte dall'Austria lungo il Brennero. Proprio venerdì, giornata nera per il traffico al valico, stava tornando dall'Austria: «Ho impiegato sei ore da Salisburgo per arrivare a Ponte Europa. Tutti i camion erano incolonnati e fermi». «Poi», aggiunge con malizia, «hanno riaperto la strada dopo le 22 quando per passare si deve pagare tariffa doppia».

E anche ieri era una di quelle giornate da segnare in rosso per chi doveva attraversare il valico. In base al Dosierkalender ("calendario di dosaggio"), come lo chiama il governo del Tirolo, alle 5 del mattino la polizia austriaca ha allestito un posto di blocco sulla A12 a Kufstein verso Innsbruck, dove l'autostrada si interseca con la A13 che conduce al passo del Brennero e diventa l'italiana A22 diretta a Verona-Modena, permettendo un transito massimo di 300 autoarticolati all'ora. «A volte la coda in entrata può essere lunga oltre diciassette chilometri ed arrivare fino a Rosenheim in Germania», spiega Pasquale D'Agostino, autotrasportatore per la ditta Ali Trans nell'area di sosta di Bressanone, dopo essersi svegliato alle quattro di mattina per anticipare il blocco. «Con il dosaggio si possono perdere fino a sette ore fermi in attesa di entrare in Austria», aggiunge, «io ora devo raggiungere Firenze e oggi non ci arriverò. Una nottata in più persa per me e per l'azienda».

Ed è un tempo che, se moltiplicato per il numero di camion che ogni anno attraversano il Brennero (oltre due milioni), dà il valore economico di quale sia la posta in gioco in questo tratto d'asfalto. Da qui infatti passa il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi di euro l'anno.

LE FILE
DECINE DI TIR INCOLONNATI AL BRENNERO IN ATTESA DI RIPARTIRE

Il titolare di una ditta di spedizioni di Bolzano Franz Stofner: «Così si danneggia l'economia italiana»

Sergio Dal Prà, dipendente di un'impresa veneta: «Partire per andare in Germania è un terno al lotto»

«Questa mattina da Bressanone al confine abbiamo impiegato due ore e mezza», sottolinea Moreno Santarosa, titolare della ditta di autotrasporto Eredi Santarosa con sede a Soave nel Veronese, «i camion, fermi dal weekend, erano incolonnati in attesa di poter entrare in Austria che continua a sostenere che le limitazioni sono dovute a motivi ambientali. I camion ormai sono nella maggior parte dei casi Euro 6 e nessuno sottolinea che se devono restare fermi devono comunque restare accesi. D'estate per permettere il raffreddamento e d'inverno per permettere il riscaldamento. E un Euro 6 fermo ma acceso inquina esattamente quanto un altro mezzo».

Nei giorni scorsi il governo italiano ha formalizzato la richiesta delle procedura di infrazione nei confronti dell'Austria. Ma per superare questo conflitto a bassa intensità tra i due Paesi, se nel frattempo il Tirolo non dovesse cedere, si dovrà quindi attendere il 2032 quando sarà aperta la galleria ferroviaria di base, un'infrastruttura considerata centrale per il corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Si tratta del superamento della barriera naturale delle Alpi, che ridurrà sia la lunghezza del percorso sia il tempo di viaggio tra Innsbruck e Fortezza per il trasporto su rotaia. L'investimento complessivo si aggira sui 10 miliardi di euro e l'apertura è prevista nel 2032, quando i treni passeggeri supereranno i 200 km/h e sarà possibile far superare questo tratto a treni merci più lunghi, più pesanti e in numero più elevato andando così a ridurre il traffico pesante su strada. Ma prima di allora si dovrà continuare con il braccio di ferro tra Italia e Austria.

«Ogni volta che parto per andare in Germania è un terno al lotto», spiega nel parcheggio all'altezza del casello di Vipiteno Sergio Dal Prà, autotrasportatore per la vicentina Dissegna Logistics che ha il centro logistico a Padova. «E la situazione ovviamente peggiora quando si deve rientrare in Italia ed è giorno di dosaggio», aggiunge. «Il vero problema in queste situazioni», sottolinea Santarosa, «è che i ritardi finiscono per accumularsi.

La scorsa settimana un camion è dovuto restare fermo in Belgio provocando problemi nelle consegne». E in attesa che la Commissione europea decida che posizione prendere in merito ai limiti in Tirolo, la richiesta che arriva da chi ogni giorno deve attraversare il valico per permettere all'economia europea di continuare a marciare è almeno quella di permettere il transito notturno del Brennero in entrambe le direzioni. «Darebbe un po' di respiro alle nostre attività», afferma Stofner, «è evidente a tutti che i camion per il Brennero devono passare, soprattutto in una fase in cui ci sono problemi in altre aree del mondo. Non si può permettere a un paese europeo di continuare a bloccare l'economia di quest'area». —

Il voto in Sardegna

C'è il testa a testa tra Todde e Truzzu Il centrosinistra intravede la vittoria

La candidata del campo largo è in lieve vantaggio, in mattinata il primo distacco. Schlein e Conte volano insieme sull'isola

Roberto Celot / CAGLIARI

È una sfida che si chiude al fotofinish quella per il nuovo governo della Sardegna. Gli ultimi dati dello spoglio, quando mancano circa 300 sezioni da scrutinare, danno Alessandra Todde in vantaggio su Paolo Truzzu con una esigua percentuale (tra lo 0,2 e lo 0,6 punti): lo scrutinio procedere con lentezza esasperante e il risultato definitivo, con i decimali, non è arrivato prima della notte. Ma la tendenza delle ultime ore, quando anche i dati delle grandi città finalmente confluiscono nel portale della Regione, danno in testa la candidata del campo largo a guida Pd-M5s: se questo troverà conferma, si tratterebbe della prima affermazione dell'alleanza rosso-verde laddove si è manifestata finora.

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

«Si va al fotofinish Che si vinca o si perda, sarà comunque stato un risultato straordinario»

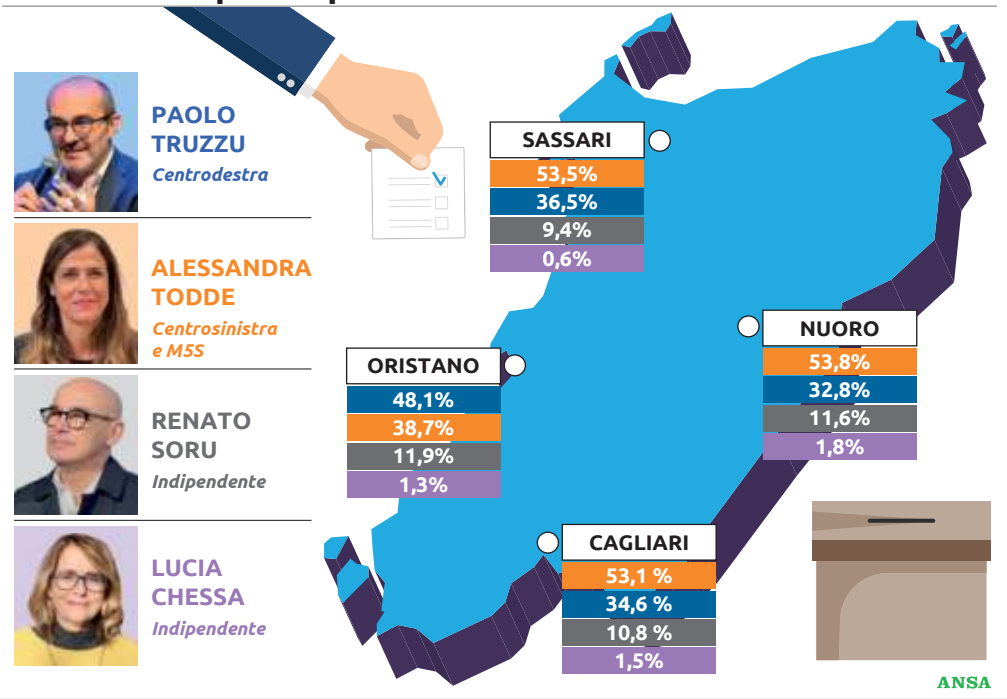
Alessandra Todde , candidata del campo largo a trazione Pd-M5s alle regionali in Sardegna e Paolo Truzzu, il candidato del centrodestra

LE PROSPETTIVE

E consegnerebbe alla Sardegna la sua prima donna presidente. Che il vento non fosse comunque sfavorevole a Todde lo si era capito dalla mattina, con l'arrivo dei primi dati ufficiali che la davano in netto vantaggio sull'avversario di centrodestra. Poche sezioni, è vero, ma un distacco inaspettato che ha provocato da subito le dichiarazioni di alcuni esponenti della maggioranza di governo per cercare di parare il colpo: «Paghiamo il fatto che forse in cinque anni non abbiamo governato proprio brillantemente», dice a caldo il deputato di FdI Salvatore Deidda, pronto però, poco dopo, a correggere il tiro: «Stanno arrivando nuovi dati che stanno modificando i primi. Non abbiamo mai ritenuto che fosse una passeggiata o una vittoria scontata per noi, si sta invece profilando un testa a testa». Cautela all'inizio anche nel quartier generale di Alessandra Todde, ma l'entusiasmo era palpabile: «una finale di Champions League», l'ha definita Ettore Licheri, senatore e coordinatore regionale del M5s, precisando che si era ancora al primo tempo e che la partita sarebbe stata lunga.

Da metà giornata in poi lo spoglio ha visto i due candidati in altalena, un testa a testa segnato dal vantaggio o dalla ricorsa di uno dei due contendenti. La svolta che ha dato al campo largo il segnale che Todde potrebbe farcela è arrivata con la partenza da Roma sia della segretaria del Pd Elly Schlein che del presidente dei cinquestelle Giuseppe Conte alla volta di Cagliari, dove sono atterrati in serata. «Non erano tanti quelli che immaginavano una sfida così aperta in Sardegna - dice il leader pentastellato - Si va al fotofinish, il risultato è sul filo di lana. Che si vinca o che si perda, però, sarà stato comunque un risultato straordinario».

LE REAZIONI

Truzzu al momento non parla. Nessuno lo ha visto nel suo quartier generale, deserto ormai da qualche ora, quando si è capito che per il cetrodestra non ci sarebbe stato nessun exploit. Chi ha deciso comunque di riconoscere la vittoria di Todde è stato Renato Soru, l'ex governatore che ha rotto con il centrosinistra, candidandosi in solitario, finendo però per essere bocciato dalle urne: per via dello sbarramento al 10% per le coalizione resterà fuori dal Consiglio regionale. «I migliori auguri ad Alessandra Todde - dice il patron di Tiscali - e a tutta la Sardegna».—

IL COMMENTO

UN MESSAGGIO CHIARO A MELONI

RENZO GUOLO

Parla il risultato delle elezioni in Sardegna: non solo a livello locale. Certo, la vittoria della Todde - se le ultime sezioni da scrutinare non riserveranno sorprese davvero clamorose - non farà cadere il governo ma è un segnale da non sottovalutare per la destra. A subire un duro colpo non è solo il partito di Salvini che guidava l'amministrazione uscente con Solinas, non ricandidato per palese inefficacia oltre che per il muscolare decisionismo di Meloni, e vede precipitare il consenso registrato nel 2019. Il tracollo isolano mette sul banco dei responsabili in primo luogo il capo del governo, che ha personalmente imposto Truzzu a dispetto di Lega e Forza Italia.

Anche se, forse, in cuor suo qualche dubbio la leader di FdI lo nutriva: nel comizio a Cagliari ha esaltato con narrazione autoelogiativa più i risultati del governo che le qualità di un amministratore non troppo amato nemmeno nella città della quale è sindaco. Un tentativo di spostare il giudizio degli elettori sul proprio operato più che sulla figura di Truzzu. Trasformando così il voto, più che in una consultazione sulla qualità del candidato e delle proposte in campo, in una sorta di referendum sull'azione di governo.

Un eccesso di fiducia che non ha funzionato e rivela una certa perdita di contatto con la realtà tipica della sbornia da potere dei neofiti. I gravosi problemi sardi, la sanità al disastro e le poco alettanti prospettive in materia di occupazione e sviluppo economico, sono puntualmente riemersi nelle urne. Provocando un terremoto elettorale destinato a pesare pure sul nazionale.

Il vento che soffia dall'isola potrebbe prendere la forza del maestrale nei giorni più burrascosi. Difficilmente Salvini può reggere senza ripercussioni interne un nuovo, pesante, tracollo alle europee Prevedibile, dunque, che alla ricerca di un proprio spazio elettorale in un bacino di voti che pesca nella stessa area del partito di maggioranza, il leghista sottoponga nei prossimi mesi l'alleato FdI a una competizione capace di far fibrillare la maggioranza.

Quanto a quelli che sembrano essere destinati a essere i vincitori, il voto sardo favorisce la complicata dinamica fusionale del "campo largo". Insieme Pd e M5s mostrano di essere competitivi con la destra, nonostante l'insidiosa presenza della lista Soru che ha sottratto voti. Successo politico che, pur facendo di Todde la prima "governatrice" regionale 5 stelle, premia insieme Conte e Schlein.

Se le urne del Sud sorridono alla forza che più ha contrastato la riduzione del reddito di cittadinanza al poco o nulla delle misure che dovevano sostituirlo, il Pd resta, comunque, il più forte partito della sempre futuribile coalizione. Dunque, nessun ribaltone nei rapporti di forza, che mostrano, invece, come entrambe le formazioni siano condannate a perdere se si presentano in solitaria. Basterà per dare forma compiuta all'alleanza e sedare la mai sopite rivalità per la leadership di coalizione tra Conte e Schlein? Non è detto, ma le spinte unitarie ora hanno un altro peso. Senza la vittoria in terra di Sardegna, sarebbe già tutta un'altra storia.—

Giorgia Meloni con Matteo Salvini e Antonio Tajani a Cagliari per il comizio del centrodestra a sostegno della candidatura alla Regione Sardegna di Paolo Truzzu

Il flop agita il centrodestra Paura per l'effetto domino

Si temono ripercussioni sulle prossime prove elettorali in Abruzzo e Basilicata Vertice tra i leader della maggioranza. FI esulta: «Abbiamo doppiato la Lega»

Paolo Cappelleri / ROMA

I timori di un effetto domino agitano il centrodestra ora che si profila la sconfitta in Sardegna, con il livello di tensione destinato a salire. Per analisi politiche più articolate, e i conseguenti processi interni, sarà necessario verificare il divario fra Alessandra Todde Paolo Truzzu, il candidato voluto da Giorgia Meloni a tutti i costi, ufficializzato poco più di un mese fa dopo un braccio di ferro con Matteo Salvini, che puntava alla conferma di Christian Solinas. In serata la partita è data per persa, ragionando sulle conseguenze la prima sconfitta elettorale da quando la coalizione è al governo. Ma l'epilogo già cominciava a prefigurarsi quando attorno alle 13 la premier e Salvini e Antonio Tajani si sono visti a Palazzo Chigi per un pranzo di lavoro. Un appuntamento concordato dopo il comizio di mercoledì a Cagliari, per far ripartire l'azione di governo con «maggiore armonia politica».

GLI EQUILIBRI

Tutto in un «clima molto positivo e disteso», secondo fonti di Palazzo Chigi. FI prende atto con soddisfazione di aver praticamente doppiato la Lega in Sardegna (6,9% contro 3,7 secondo dati non definitivi), anche se fonti leghiste suggeriscono di sommare i voti della Lega a quelli del Partito sardo d'azione (oltre il 5%), nato come lista per sostenere Solinas. Regnano dunque sospetti e preoccupazione. Salvini in serata annulla un'intervista a Quarta repubblica su Rete4 ma dietro il silenzio, assicurano i suoi, non c'è rancore né voglia di resa dei conti: in campagna elettorale, assicurano, è stato fatto il massimo. Chiari sono però i timori per le prossime prove elettorali. Il 10 marzo in Abruzzo (dove cerca il bis il meloniano Marco Marsilio e dove i tre leader sono attesi il 5), e il 21-22 aprile in Basilicata, dove FI conta sulla conferma di Vito Bardi («Il candidato sarà lui, sono assolutamente convinto», dice Tajani) ma la partita non è del tutto chiusa. Ma soprattutto le Europee di giugno, un potenziale spartiacque. Uno scenario su cui pesa il rischio di altre fibrillazioni nel centrodestra, a cominciare dal terzo mandato per i governatori, su cui la Lega insisterà nonostante il disaccordo degli alleati. Durante il lungo spoglio il nervosismo monta sin dal mattino davanti ai dati in arrivo della Sardegna. Prima delle 10 il deputato cagliaritano di FdI Salvatore Deidda ragiona così: «Paghiamo che forse in cinque anni non abbiamo governato proprio brillantemente». Sia dentro FdI che dentro FI è forte la convinzione che puntando su Solinas sarebbe andata peggio. Il dato più pesante, però, è a Cagliari, dove Truzzu è sindaco dal 2019 e che da settimane la Lega ha messo nel mirino.

SALVATORE DEIDDA
DEPUTATO CAGLIARITANO DI FRATELLI D'ITALIA

> «Paghiamo il fatto che forse in cinque anni non siamo riusciti a governare proprio brillantemente»

LA SCOMMESSA PERSA

I leghisti su questo si mordono la lingua. Si sapeva che nella sua città non è amatissimo, ammette ora qualche meloniano, ma la sua campagna elettorale è stata brevissima. E anche dentro FI si allargano le braccia: non era il candidato ideale. Le alternative non abbondavano. Ma la scommessa persa costerà alla premier critiche, anche e soprattutto nelle analisi interne. La forbice della sconfitta aiuterà a esaminare meglio le responsabilità. Nelle prime analisi nel partito di Meloni, però, già si fanno largo i sospetti sull'effetto del voto disgiunto di chi ha lasciato il segno sul simbolo della Lega ma non su Truzzu: stimano a spanne che avrebbe tolto 4 punti al sindaco di Cagliari, determinanti se il distacco da Todde dovesse confermarsi contenuto. Una fesseria, tagliano corto i leghisti. —

COMUNICAZIONI TRA ENTI

Gli scrutini a rilento Colpa del caos informatico

ROMA

Numeri col contagocce, dati che vengono caricati prima sui siti dei singoli comuni, che hanno attivato pagine ad hoc per diffondere i risultati in tempo reale, piuttosto che sul portale regionale. Più che una lentezza nelle operazioni di spoglio delle schede nei 1.844 seggi, l'imbuto sul flusso si è creato davanti al pc. Una maledizione digitale che continua, dopo il flop del 2019 quando, invece, furono i seggi a non riuscire a completare lo spoglio nei tempi di legge, con la conseguenza che le urne furono nuovamente sigillate e andarono ad affollare i rispettivi uffici elettorali circoscrizionali per il conteggio finale e la trasmissione dei verbali alla Corte d'appello di Cagliari. Questa volta la Regione è corsa ai ripari con una circolare: il termine delle 19 per completare le operazioni di scrutinio dopo 12 ore dall'inizio, è stato reso non più perentorio. A creare i ritardi, sono state le comunicazioni tra Comuni e Regione. «Il sistema funziona regolarmente se i comuni caricano i dati: tutti i comuni che hanno inserito i numeri al 100% questi sono stati immediatamente resi fruibili sul portale», ha spiegato dopo le polemiche Sergio Loddo, direttore del servizio di statistica elettorale per la Regione che ha messo a disposizione dei comuni l'assistenza di 25 persone. Lo spoglio a rilento, in effetti, è dovuto al fatto che alcuni comuni hanno dato la precedenza ai siti locali piuttosto che a quello regionale. Da qui la disparità di informazioni sui risultati ottenuti dagli aspiranti governatori che hanno spiazzato anche gli addetti ai lavori. La Regione aveva anche verificato l'efficienza della sua macchina digitale con uno stress test. —

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Rizzetto (Fdi): nessuna ripercussione La dem Conti: «Pazienza e nervi saldi»

UDINE

Non ci sarà alcuna ripercussione, a livello di alleanza di centrodestra, nel caso di ko in Sardegna, prima Regione che potrebbe essere strappata dal centrosinistra agli avversari dal 2015 in poi. Ne è sicuro **Walte Rizzetto**, coordinatore di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia – il partito che esprimeva la candidatura a governatore di **Paolo Truzzu** – e presidente della Commissione Lavoro alla Camera.

«Le elezioni Regionali, così come quelle Comunali – ha commentato il deputato meloniano – sono consultazioni locali e quelle sarde, direi, ancora di più visto come nessuna coalizione finora è mai stata riconfermata da quando esiste l'elezione diretta del presidente. Si può vincere e si può perdere, ma, come detto, l'effetto è soltanto territoriale. Non ci sarà alcuna ripercussione né sulla tenuta del Governo né sulle scelte dei futuri candidati governatore nelle Regioni che andranno al voto nei prossimi mesi».

> Il meloniano: risultati di una competizione locale che ha effetti soltanto sul territorio

> Capozzella (M5s): «In Fvg lo scorso anno avrebbe dovuto correre Patuanelli»

Opposta, come è logico che sia, la visione della dem **Caterina Conti**. «Nel caso, per noi sarebbe una vittoria figlia della tenacia – ha commentato la segretaria regionale del Pd –, perché avverrebbe proprio mentre **Giorgia Meloni** e Fratelli d'Italia sembrano all'apice del potere. Il Pd ha comunque svolto il suo ruolo di costruttore e di mastice del centrosinistra e siamo orgogliosi di essere il primo partito dell'isola. Questo è il lavoro da fare, con pazienza, tenacia e nervi saldi, ovunque si corre per vincere davvero. In Sardegna è un voto regionale con le sue caratteristiche, ma in ogni caso approfondisce ferite già aperte nel centrodestra nazionale e non solo. Ne vedremo delle belle, speriamo non a spese dell'Italia».

Il grillino **Mauro Capozzella**, invece, guarda alla Sardegna per parlare delle elezioni friulane dello scorso anno. «I risultati – ha sostenuto l'ex consigliere regionale pentastellato – dimostrano che l'esperienza, il lavoro e l'attività parlamentare premiano comunque le scelte di chi affronta le tornate elettorali come quella per le Regionali. Il M5s è fondamentale per l'alleanza. Alla luce di questo non possiamo che rammaricarci della mancata candidatura di **Stefano Patuanelli** lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia, così come chiesto dall'allora coordinatore regionale **Luca Sut** e dal sottoscritto, all'epoca capogruppo a piazza Oberdan, che avrebbe portato ad un maggiore successo elettorale della coalizione e del M5s, oggi molto ridimensionato». —

M.P.

VIA LIBERA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI ALLE MISURE DEL DECRETO PNRR

Arriva la patente a punti per i cantieri Nuove norme per la sicurezza sul lavoro

Ogni incidente mortale costerà alle ditte 20 crediti. Bombardieri (Uil) attacca: «La vita di un operaio non vale così poco»

Barbara Marchegiani / ROMA

Arriva dal primo ottobre la patente a «crediti» per i cantieri: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro.

Il Governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della «patente» nell'edilizia.

La patente parte dà 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni.

IL CONFRONTO

Ma le misure, approvate ieri dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl, che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili».

Il confronto, assicura Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento.

I CONTROLLI

In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra sottolinea l'approccio nel provvedimento "delle tre C: controlli, contrasto e compliance".

E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Prioritari, dunque, per il Governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea Palazzo Chigi.

Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il coordinamento delle attività ispettive.

I CONTRARI

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Sono mesi che non si confrontano, ci incontrano ora per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: la patente a punti - che i sindacati comunque chiedono da tempo - «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca Pierpaolo Bombardieri.

Per Sbarra della Cisl le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa».

Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani Confapi, Confartigianato e Cna.

L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori. —

Le norme per la sicurezza sul lavoro

PATENTE A PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili:

Dal **primo ottobre**

Rilasciata dall'**Ispettorato nazionale del lavoro**

Parte da **30 crediti**, è possibile operare con una dotazione pari o superiore a 15 crediti

Decurtazioni

20 crediti in caso di incidente mortale
15 per inabilità permanente

ISPETTORI DEL LAVORO

466 Assunzioni sbloccate

300 Nuove assunzioni

In arrivo **766** nuovi funzionari

CONTROLLI E SANZIONI

- Sugli appalti tornano le sanzioni penali tolte nel 2016
- Meno sanzioni a chi si adegua

OBIETTIVI

Prioritari qualificazione delle imprese e formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro

Nel 2024: aumento dell'attività investigativa del 40% rispetto allo scorso anno

ANSA

Un operaio edile al lavoro in un cantiere ANSA

Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati a Palazzo Chigi sul tema della sicurezza sul lavoro

NUOVE ACCUSE AL GENERALE

Istigazione all'odio Vannacci indagato E la Lega lo difende

Per Roberto Vannacci si profilano nuove grane giudiziarie legate al libro che lo ha reso famoso, «Il mondo al contrario». La Procura di Roma ha infatti iscritto il generale nel registro degli indagati per l'accusa di istigazione all'odio razziale.

Il procedimento è stato avviato dopo le denunce depositate da alcune associazioni per i passaggi del libro in cui Vannacci definisce «non normali» gli omosessuali oquando cita un episodio vissuto a Parigi in cui fa riferimento a persone di colore.

«Le opinioni si combattono con le argomentazioni e non con la censura o nei tribunali», commenta il generale. E la Lega difende il suo candidato alle prossime elezioni europee, parlando di «indagini che sono medaglie».

IL GOVERNO DIFENDE L'OPERATO DELLA POLIZIA A PISA E FIRENZE

Piantedosi sui manifestanti «Rifiutata la mediazione»

ROMA

Gli incidenti di Pisa e Firenze sono avvenuti perché i manifestanti «hanno tentato di superare lo sbarramento delle forze di polizia, messe a tutela di obiettivi sensibili». In particolare, a Pisa gli organizzatori si sono sottratti ai tentativi di mediazione della Digos e hanno provato a «forzare i blocchi venendo volutamente a contatto con i reparti mobili». Dopo gli attacchi dell'opposizione, il Governo respinge quindi gli addebiti, fa quadrato attorno alle forze di polizia - verso le quali c'è «la massima fiducia» - e attacca chi distorce e strumentalizza i fatti per «finalità di natura politico-elettorale».

La posizione è stata riferita ieri dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ai segretari di Cgil, Cisl e Uil in un incontro al Viminale e poi nel corso di un'informativa in Consiglio dei ministri. Erano stati i sindacati a chiedere un confronto al ministro dopo le cariche di Pisa e Firenze ai cortei pro-Palestina. Piantedosi, con accanto il capo della Polizia, Vittorio Pisani, ha esposto la sua ricostruzione davanti ai segretari Maurizio Landini, Pierluigi Bombardieri e Daniela Fumarola.

A Pisa, dove dieci minorenni sono finiti all'ospedale, è in corso un'indagine della magistratura che «farà piena luce su quello che è accaduto anche grazie a una documentazione completa di materiale video-fotografico realizzato dalla Digos durante la manifestazione: prassi consolidata che garantisce sempre la massima trasparenza degli operatori».

In generale, «non è mai intervenuto alcun cambio di strategia in senso più restrittivo della gestione dell'ordine pubblico», ha puntualizzato Piantedosi ricordando che negli scorsi anni sono avvenuti «incidenti più gravi». —

Il titolare del Viminale, Matteo Piantedosi ANSA

CV DENTAL CLINIC › LO STUDIO È SPECIALIZZATO NEL TROVARE SOLUZIONI PER CLIENTI FOBICI O COMPLESSI

Tornare a sorridere alla vita tramite impianti dentali

DOTT. TOMMASO COSTA (IN FOTO) È IL FONDATORE DELLO STUDIO, INSIEME ALLA MOGLIE DOTT.SSA BARBARA VILLANI

Far riavere i denti fissi al maggior numero di persone possibili, compresi i soggetti fragili e coloro che hanno la fobia del dentista. Questa è la mission di CV Dental Clinic, studio dentistico situato in via dei Caduti, 27 a Tricesimo (UD), che da sempre ha puntato sull'innovazione e sulla tecnologia a servizio dei propri pazienti.

IDENTIKIT

Nato nel 2014 come studio associato, nel tempo lo studio di Tommaso Costa, specializzato in Chirurgia orale e della moglie Barbara Villani, dottoressa in Odontoiatria e protesi dentale specializzata in Ortognatodonzia, è cresciuto fino a diventare la realtà che è oggi. All'epoca entrambi dirigenti odontoiatri presso l'Ospedale di Udine, per la coppia di professionisti un anno cruciale è stato il 2020 quando, a seguito di un necessario ampliamento dello staff, la decisione naturale è stata quella di aprire una rinnovata struttura a media complessità. Recentemente, nel 2023, lo studio dentistico si è espanso ancor di più raggiungendo i 370 metri quadri di superficie con ben sette sale operative, di cui una adibita ad ambulatorio abilitato alla chirurgia ambulatoriale complessa per tutti quei casi in cui serva la presenza di un anestesista in struttura a sostegno di pazienti particolarmente vulnerabili o ansiosi.

PECULIARITÀ

Caratteristica principale di CV Dental Clinic è la focalizzazione massima riservata al riposizionamento dei denti fissi. "Una parte importante del nostro lavoro - spiega Costa, fondatore della struttura - mira a trovare una soluzione definitiva per tutto coloro che o utilizzano una dentiera e sono stanchi delle sue complicazioni, oppure hanno una dentatura terminale, sia essa causata da parodontite grave o denti mobili. Se le condizioni mediche del paziente lo consentono, il nostro compito è quello di rimpiazzare l'esistente con impianti dentali stabili e duraturi, anche in chi si è sentito dire che, a causa della scarsità o mancanza totale di osso, non poteva trovare soluzione".

> **L'obiettivo principale è quello di far riavere denti fissi e in salute a tutti i soggetti fragili**

Una formula in particolare distingue la professionalità di CV Dental Clinic: quella dei "Denti fissi in giornata". Questo servizio prevede l'eventuale estrazione e il rimpiazzo dei denti in un unico giorno, così che il paziente non sia costretto ad uscire dalla clinica o attendere senza denti.

CUSTOMER EXPERIENCE

A distinguere la clinica da altri studi dentistici è sicuramente anche la customer experience offerta ogni giorno ai propri clienti. "Il nostro è da sempre un ambiente giovane e dinamico, pulito e luminoso al cui interno i pazienti, soprattutto quelli che usufruiscono della formula giornaliera possono sentirsi a loro agio" spiega il dottor Costa. "In pazienti clinicamente idonei quando si prenota la prima visita - spiega - il paziente viene affidato a una stessa persona, che diventa il suo personal assistant.
Questo lo segue sia dal punto di vista amministrativo, aiutando a compilare l'anamnesi, sia durante la visita medica, preparando un preventivo accurato e fornendo tutte le modalità di accredito e gli appuntamenti successi. Lo stesso discorso vige anche quando il cliente arriva alla poltrona: viene curato sempre dallo stesso medico, che viene scelto in base alle necessità del paziente tra tutti i professionisti dell'intero team".

IL SERVIZIO

Denti fissi in un giorno grazie alla nuova formula

Unicità della CV Dental Clinic è la formula "Denti fissi in giornata": "In maniera totalmente innovativa come studio dentistico abbiamo sin da subito deciso di non utilizzare più il metodo tradizionale per realizzare i denti fissi. Le sedute lunghe e dolorose sono il motivo per cui la maggior parte delle persone teme il dentista e rinuncia ad avere i denti fissi. Al contrario, il nostro protocollo 'Denti fissi in giornata' si basa sull'utilizzo delle più moderne tecnologie digitali per poter eseguire interventi rapidi, mini-invasivi e indolori, realizzando laddove le condizioni cliniche lo permettono in poche ore nuovi sorrisi, con denti belli, bianchi e, soprattutto, fissi" spiega il dottor Costa. Ma come funziona? Grazie a tecnologie avanzate e procedimenti anche chirurgicamente complessi, presso CV Dental Clinic diverse sono le soluzioni che gli esperti possono offrire ai pazienti idonei, in base alle loro necessità.
"Ad esempio, al giorno d'oggi esistono gli impianti zigomatici, ossia dei particolari impianti che, ancorandosi all'osso zigomatico permettono di restituire una dentatura fissa anche a quei pazienti che hanno perso tutto o quasi l'osso all'interno della bocca. Grazie alle tecnologie più avanzate, come scanner intraorali (che evitano l'uso di paste tradizionali, la cui spiacevole controindicazione era nella maggioranza dei casi un forte senso di nausea), software di progettazione impianti, TAC Cone Beam di ultimissima generazione e stampanti 3D, il paziente entra in studio la mattina può uscire la sera con dei denti nuovi.
Questo è possibile anche alle tecnologie interno a CV Dental Clinic: "Sin dalla prima visita - spiega il fondatore - prendiamo ogni misura, progettiamo l'intervento nei minimi dettagli grazie a tecnologie di ultima generazione, stampiamo poi in autonomia tutte le dime chirurgiche, grazie alla loro guida, andiamo a inserire gli impianti direttamente nella gengiva, laddove possibile. Come si può intuire, quindi, diversi sono i vantaggi di questa tecnica operatoria: la velocità di intervento enormemente più rapida, l'invasività è minore, come minori sono le complicanze post operatorie.
Al contempo, l'operazione è molto più precisa, grazie alla guida dei computer. "Sono solito paragonare il binomio dentatura fissa-protesi mobile a quello di automobili-carrozze. Indubbiamente, nel primo caso entrambe le soluzioni servono per masticare correttamente il cibo mentre, nel secondo caso, i mezzi di trasporto fanno arrivare le persone dal punto A al punto B.
A cambiare, però, è tutto il resto.
Con l'avvento di tecnologie sempre più specifiche, ritengo infatti inutile accanirsi su una tipologia di protesi che porta scarsissimi benefici alla persona ma, al contrario, spesso causa fastidi ingenti.
Meglio allora affidarsi a una soluzione fissa e duratura come quella da noi proposta" conclude il dentista. Una volta definita la modalità con cui agire, il protocollo 'Denti fissi in giornata' prevede l'entrata in struttura la mattina dove ci sarà la preparazione dell'impianto e l'eventuale estrazione dei denti.
Dopo di che, il paziente rimane in struttura - è disponibile infatti una sala relax dove può consumare un pranzo leggero, sempre fornito dalla clinica. Nel frattempo, i nuovi denti vengono preparati. Nel pomeriggio, poi, il lavoro viene completato e il paziente esce dallo studio con il suo nuovo sorriso.

CLIENTI

Basta dentiera o parodontite: ecco la soluzione

"I clienti che si rivolgono alle nostre cure sono per lo più pazienti complessi. Si tratta di soggetti che credevano di essere condannati a portare la dentiera per sempre condannati da altri specialisti a portare la dentiera per sempre, ma non si trovano bene con colla, masticazione o pulizia, e pertanto voglio migliorare la loro situazione. Diverso il caso di chi, invece, soffre di parodontite grave, malattia che implica una profonda distruzione dei tessuti di sostegno dei denti, portando alla loro perdita se non trattata adeguatamente. In questo caso, la persona vede i suoi denti mobili e spesso le gengive sanguinanti" spiega il fondatore, Tommaso Costa.

TECNOLOGIE › TUTTE LE PROTESI VENGONO CREATE DIRETTAMENTE IN CLINICA, SENZA PERDITE DI TEMPO O DISPENDIO ULTERIORE DI DENARO

Quali sono le frontiere dell'odontoiatria oggi

Tra i più avanzati studi in Italia per gli impianti dentali fissi, CV Dental Clinic dispone di tecnologie moderne e di un team altamente specializzato. Oltre agli scanner intraorali, la struttura dispone anche di una stampante tridimensionale, un fresatore per lo zirconio, un sistema di rilevazione per movimenti mandibolari ITAKA (che serve a comprendere meglio come il paziente mastica e muove la bocca), una TAC Cone Beam e molto altro ancora.

COMPUTER-GUIDATA

Fiore all'occhiello dello studio dentistico è la tecnologia computer guidata, che viene applicata su tutti i pazienti, dai più semplici ai più complessi, senza ulteriore sovrapprezzo. Questa è una tecnica che si serve di specifici software di ricostruzione 3D per l'inserimento degli impianti e poi per il posizionamento dei denti fissi. Una tecnologia innovativa che permette all'odontoiatra di studiare tecniche e metodologie più adatte al caso attraverso un computer, pianificando ogni step compresa la costruzione di una mascherina guida, impianti e delle protesi provvisorie da sostituire una volta guariti i tessuti. Il primo step consiste nell'effettuare una tac 3d che permette di studiare con massima precisione l'osso del paziente dando la possibilità di scegliere dove posizionare l'impianti dentali. Sulla base del modello, il dentista valuta le caratteristiche della bocca, analizzandola sotto ogni angolazione. Digitalizzato il tutto, viene infine realizzata una mascherina in resina modellata perfettamente sull'arcata dentaria del paziente e forata solo laddove dovrà essere inserito l'impianto.

STAMPANTI 3D IN AZIONE

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica
N° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n. 720 CV Dental Clinic SRL - P.IVA 03011960303 - Aut. n. 0163975 del 22/12/2020

IL PATTO TRA RUSSIA, GERMANIA E USA

Scambio di prigionieri C'era un accordo per liberare Navalny

L'accusa arriva da una collaboratrice dell'oppositore ucciso
Mosca avrebbe voluto la liberazione di un ex ufficiale del Fsb

Alberto Zanconato / MOSCA

Tutto era pronto per uno scambio di prigionieri tra Russia, Germania e Usa che doveva riportare in libertà Alexei Navalny. Ad affermarlo è stata una sua collaboratrice, Maria Pevchikh, accusando il presidente Vladimir Putin di averlo fatto fallire con l'uccisione dell'oppositore. Mentre il team del dissidente deceduto annuncia di voler tenere una cerimonia pubblica per commemorarlo entro questa settimana.

L'ACCUSA

In un messaggio video, Pevchikh punta il dito anche contro «funzionari» governativi tedeschi e americani che accusa di avere fatto ritardare le trattative a causa della loro passività. «Dicevano che era giusto aiutare Navalny e i prigionieri politici, stringevano mani e promettevano, ma non facevano niente», ha affermato la dirigente della Fondazione anticorruzione creata dall'oppositore. I negoziati si sono quindi trascinati per due anni, ha aggiunto, fino a quando sono intervenuti altri che «hanno aiutato», ma «non vogliono che siano rivelati i loro nomi».

Così sull'accordo, che secondo Pevchikh poteva essere chiuso già nella primavera del 2023, si è tornati a discutere solo nel dicembre scorso, e in questo mese di febbraio l'oligarca Roman Abramovich, che fungeva da mediatore, ha presentato a Putin la bozza finale dell'intesa. Ma Navalny, ha affermato la dirigente della fondazione, è stato fatto uccidere da Putin, che lo riteneva troppo pericoloso, e ora vorrebbe mantenere in vita l'intesa sostituendolo con un altro detenuto politico nelle carceri russe.

Alexey Navalny ANSA

Pevchikh sostiene che obiettivo del presidente russo è ottenere la liberazione di Vadim Krasikov, ex ufficiale dei servizi di sicurezza russi Fsb, condannato all'ergastolo in Germania per l'uccisione a Berlino di un ex separatista ceceno, Zelimkhan Khangoshvili. In una recente intervista con il giornalista americano ed ex volto di Fox News, Tucker Carlson, il presidente russo aveva parlato della possibilità di liberare il giornalista Usa del Wsj Evan Gershkovich in cambio del rilascio di Krasikov. In quella occasione Putin aveva accusato il ceceno da lui ucciso di essersi macchiato di atrocità contro prigionieri russi. L'altro americano che si suppone sarebbe potuto essere liberato dalla Russia è l'ex marine Paul Whelan, che come Gershkovich è accusato di spionaggio.

I FUNERALI

Intanto, dopo la consegna del corpo di Navalny alla madre, avvenuta sabato, nulla si sa su quando e in quale forma si svolgeranno i funerali. Nei giorni scorsi la donna aveva detto di avere ricevuto pressioni dagli investigatori perché accettasse di tenere esequie segrete, che metterebbero le autorità al riparo da eventuali proteste. Domenica scorsa la vedova, Yulia Navalnaya, ha accusato Putin di essere responsabile di tali pressioni personalmente. Affermazioni «assurde», ha risposto il portavoce del Cremlino, Peskov, «la presidenza «non ha nulla a che vedere» con la sepoltura. —

Gran Bretagna

Addio a lord Rothschild finanziere ribelle

La dinastia di banchieri più famosa d'Europa perde uno dei suoi eredi e ultimi grandi vecchi. È morto a 87 anni lord Jacob Rothschild, finanziere, imprenditore, amico di re Carlo III e rampollo in qualche modo ribelle del celebre casato, e membro indipendente della Camera dei Lord, dal 1991 al 1998 quando ci fu una riforma per ridurre le presenze per diritto ereditario alla Camera alta di Westminster.

MEDIO ORIENTE

Israele affonda in Libano L'Anp prepara il dopo guerra

Si allarga il conflitto con gli Hezbollah, raid sulla valle della Bekaa. Duello a colpi di razzi. Si dimette il premier del presidente Abu Mazen

TEL AVIV

Si allarga la guerra con gli Hezbollah con Israele che colpisce nel profondo del territorio libanese come mai aveva fatto prima. La miccia rischia ora di far deflagrare definitivamente uno scontro avviatosi l'8 ottobre scorso subito dopo l'assalto di Hamas ai kibbutz. Il tutto mentre l'Autorità nazionale palestinese si prepara al dopo guerra a Gaza con le dimissioni del premier Mohammed Shtayyeh e in Qatar si sta ancora negoziando una possibile tregua nella Striscia in cambio del rilascio degli ostaggi.

I raid israeliani sono arrivati fin sulla Valle della Bekaa, roccaforte degli Hezbollah, in particolare alla periferia della cittadina di Baalbek, circa 100 chilometri a nord-est di Beirut, dove - secondo fonti della sicurezza libanese - sono stati uccisi due membri di Hezbollah. L'Idf ha spiegato di aver centrato «siti dell'apparato di difesa aerea dell'organizzazione terroristica Hezbollah», dopo che la milizia filoiraniana aveva lanciato «missili terra-aria verso un drone di tipo Hermes-450» nell'area del Monte Tabor, nel nord di Israele, oltre 60 chilometri dalla frontiera con il Libano.

Dal canto suo Hezbollah ha rivendicato l'abbattimento del drone e annunciato di aver poi lanciato, in risposta ai raid, «60 razzi katiuscia» contro una base militare israeliana in Alta Galilea. Razzi che secondo il portavoce militare israeliano sono stati per lo più «intercettati dall'Iron Dome», il sistema di difesa anti missili. Nell'offensiva a tutto campo in Libano, Israele ha quindi annunciato di aver ucciso in un raid nel sud del Paese Hassan Hossein Salami, un alto comandante degli Hezbollah che «faceva parte dell'Unità Nasser» della milizia sciita e che di recente «ha comandato le attività terroristiche degli Hezbollah contro civili e soldati, inclusi lanci di missili anti tank verso la città di Kiryat Shmona e i comandi della 769/a Brigata».

A Ramallah intanto - come previsto da alcuni giorni - il governo del premier Shtayyeh ha presentato le dimissioni al presidente dell'Anp Abu Mazen che le ha accettate. Una mossa - secondo analisti - legata alla costruzione di una futura leadership palestinese che prenda il potere nella Striscia una volta finita la guerra. Così come reclamano sia gli stessi

> In Qatar si sta ancora negoziando una tregua nella Striscia in cambio di ostaggi

palestinesi sia l'amministrazione Usa fortemente intenzionata - in aperto contrasto con Israele - a coinvolgere una rinnovata Anp nel governo dell'enclave palestinese nell'ottica della Soluzione a 2 Stati. Shtayyeh resterà in carica fino alla nomina di un nuovo governo tecnico che, secondo le previsioni, potrebbe essere guidato dal capo del Palestine Investment Fund, Muhammad Mustafa. Ma la fine del conflitto sembra ancora di là da venire.

A Doha è tornata una delegazione israeliana, guidata dal capo del Mossad David Barnea, per approfondire - sempre con Usa, Qatar ed Egitto - la cornice dell'intesa sulla liberazione degli oltre 130 ostaggi e una possibile tregua nella Striscia. —

VERTICE A PARIGI

Macron chiama gli alleati alla riscossa per aiutare Kiev

PARIGI

All'Eliseo si alza il grido di Emmanuel Macron, che, davanti a 21 leader europei riuniti a due anni dall'invasione russa in Ucraina, chiede di serrare le fila del sostegno a Kiev ed esorta a una «riscossa»: «Oggi è in gioco la sicurezza di noi tutti», ha detto aprendo l'incontro dopo aver accolto capi di stato e di governo e rappresentanti dei paesi alleati. All'appuntamento, che arriva due giorni dopo la prima riunione virtuale del G7, guidata da Kiev dalla premier Giorgia Meloni e alla quale il presidente francese non ha partecipato, sono presenti il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, il polacco Andrzej Duda, il capo della diplomazia britannica, David Cameron, e il capo del governo spagnolo, Pedro Sanchez. In rappresentanza dell'Italia, il viceministro degli Esteri, Edmondo Cirielli. Non soltanto dichiarazioni di principio: dalla riunione di Parigi, che si conclude in serata con una conferenza stampa di Emmanuel Macron e - in videoconferenza - del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, si attendono decisioni concrete, «decisioni forti» per «fare di più» a sostegno di Kiev contro la Russia, ha detto Macron in apertura.

Ma il presidente ucraino è allarmato sia per la lentezza degli invii di armi dall'Ue sia per il braccio di ferro sugli aiuti in corso negli Usa. «Milioni di ucraini saranno uccisi se il Congresso americano non approverà il piano di aiuti voluto dal presidente Biden», avverte il capo dello stato ucraino.

Il padrone di casa descrive l'escalation russa: «Abbiamo visto, soprattutto negli ultimi mesi, un inasprimento della Russia», che «si è purtroppo manifestato con la morte di Alexei Navalny». «Sul fronte ucraino - ha continuato - le posizioni sono sempre più dure e noi sappiamo che la Russia prepara nuovi attacchi, in particolare per spaventare l'opinione pubblica ucraina». «La Russia - ha continuato il presidente francese - non può e non deve vincere questa guerra». —

LA VOTAZIONE

Via libera da Budapest alla Svezia nella Nato

Il parlamento ungherese ha approvato a stragrande maggioranza l'ingresso della Svezia nella Nato. L'approvazione è avvenuta con 188 voti a favore, 6 contrari e nessun astenuto. Come previsto, è caduto anche l'ultimo ostacolo parlamentare a un'adesione della Svezia all'Alleanza atlantica che affronta la minaccia della Russia. A favore hanno votato i partiti di governo e quasi tutta l'opposizione, tranne la formazione di estrema destra Patria nostra. Budapest era stata sollecitata ad approvare l'adesione più volte dal segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, e dall'amministrazione Usa. Il voto è stato rinviato per oltre un anno perché il premier sovranista Viktor Orban, secondo diversi analisti, lo ha usato per ottenere lo sblocco dei fondi europei, congelati dall'Ue a causa delle violazioni ungheresi dello stato di diritto. —

La manifestazione

Nelle foto alcuni momenti della manifestazione di protesta della Coldiretti ieri a Bruxelles; al centro il presidente Fvg Martin Figelj

Agricoltori

Dal Nord Est protesta a Bruxelles

Delegazione di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino composta da 200 imprenditori che hanno sfilato nella capitale belga

Maurizio Cescon

Pacifica ma determinata. È stata questa la protesta degli agricoltori di Coldiretti ieri a Bruxelles, nel cuore dell'Unione europea. Una delegazione del Nord Est di circa 200 imprenditori (2.500 da tutta Italia) ha manifestato davanti ai palazzi del potere dell'Ue e poi ha sfilato lungo le strade del centro cittadino. Striscioni, cartelli, il grano canadese gettato a terra, fischietti e slogan. Ma nessun eccesso, come invece è accaduto per altri gruppi di agricoltori belgi, francesi, tedeschi, arrivati a Bruxelles con i trattori, che hanno innalzato la tensione e forzato alcuni blocchi. «Le nostre sono mobilitazioni condotte con determinazione per avere risposte chiare ai bisogni delle imprese che rappresentiamo, ma si distinguono rispetto ad atti di violenza che non ci piacciono e non ci appartengono», ha tenuto a sottolineare il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini, che ha incontrato i coltivatori friulani e veneti e ha sfilato accanto a loro.

«Bruxelles è la sede giusta per discutere i problemi che soffocano la nostra agricoltura», ha dichiarato dal canto suo Martin Figelj, presidente della Coldiretti Fvg, durante la manifestazione promossa dalla Confederazione per sollecitare risposte tempestive alle necessità delle aziende e per scardinare «regolamenti che non hanno senso», come li ha definiti il presidente nazionale Ettore Prandini. Tra le richieste di Coldiretti Fvg, spiega Figelj, «in particolare quella sulla reciprocità, per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e siano coerenti con le norme sul lavoro previste nel mercato interno. Dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci deve essere un analogo percorso di qualità. Penso che l'Unione europea non possa fare nulla, siamo rimasti impressionati dalla partecipazione, sull'agricoltura qualcosa va assolutamente rivisto. La Commissione deve trovare soluzioni, deve agire, trovando maggiori risorse per il settore dei seminativi che soffre di più. La reciprocità va chiarita, serve un documento che vada a fare chiarezza sulle regole, noi rispettiamo i parametri imposti con paletti molto restrittivi per la produzione e poi scopriamo che viene importato grano dall'Ucraina, dalla Russia e da altri Paesi come il Canada, grano che è fuori dai parametri dell'Unione. Si rischia una concorrenza sleale e un impoverimento degli agricoltori che rispettano le regole».

Figelj ha fatto parte di una delegazione di 64 persone dal Friuli Venezia Giulia, composta anche dal direttore regionale Cesare Magalini e da tutti i presidenti e i direttori provinciali - Zolin per Pordenone, Melchior per Udine e Greco per Trieste - oltre che dai responsabili dei movimenti e dai soci, di cui una ventina di iscritti al gruppo Giovani. Tra le proposte del Piano presentato dalla Coldiretti a Bruxelles, anche lo stop alla burocrazia e all'aumento dei costi che danneggiano gli agricoltori italiani, l'incremento degli aiuti alle aziende per contrastare crisi e aumento dei tassi di interesse, la garanzia su una moratoria sui debiti, il rafforzamento della direttiva europea contro le pratiche sleali e la cancellazione definitiva dell'obbligo dei terreni incolti, che danneggerebbe in particolare Veneto e Friuli, dove la coltivazione di cereali è tradizionale e intensiva.

Migliaia di agricoltori italiani, guidati dal presidente Prandini, sono scesi in piazza con un corteo che dalla stazione Luxembourg ha raggiunto Rue de la Loi, a pochi passi dal Parlamento europeo, in occasione del Consiglio dei ministri agricoli sulla proposta di semplificazione della Pac. «Siamo qui – ha spiegato Prandini – per chiedere risposte esaustive in tempi certi alle necessità delle nostre aziende e scardinare quei regolamenti che non hanno senso. Per questo abbiamo messo in campo un lavoro costante di mobilitazione, ma anche di rapporto diretto con le istituzioni europee. Una grande organizzazione come la Coldiretti ha il dovere di trasformare la protesta in proposte concrete, nella consapevolezza che la maggior parte delle battaglie cruciali per il futuro delle nostre campagne si combattono proprio a Bruxelles. Proprio per questo abbiamo predisposto un documento strategico anche sulla Pac dei prossimi anni, che deve essere semplice e in linea con le necessità delle imprese. Dobbiamo dire basta alla contrapposizione tra agricoltura e ambiente voluta da Timmermans, gli agricoltori sono il primo presidio ambientale». —

MATTEO ZOLIN
IL GRUPPO REGIONALE ERA COMPOSTO DAI DELEGATI DI UDINE, PORDENONE, TRIESTE E GORIZIA E DA UN NUCLEO DI GIOVANI TRA LE RICHIESTE LO STOP ALLA BUROCRAZIA E ALL'AUMENTO DEI COSTI

ETTORE PRANDINI
LE NOSTRE SONO MOBILITAZIONI CONDOTTE CON DETERMINAZIONE PER AVERE RISPOSTE CHIARE AI BISOGNI DELLE NOSTRE IMPRESE MA SI DISTINGUONO RISPETTO AD ATTI DI VIOLENZA CHE NON CI PIACCIONO E NON CI RIGUARDANO NEL MODO PIÙ ASSOLUTO

Lo scenario politico

TOMASELLO (PD)

«Adesso il partito deve mobilitarsi»

«L'allineamento delle elezioni al 2028 ha come effetto la proroga fino a quell'anno del mandato del sindaco di Pordenone. Una proroga illegittima e di una palese violazione del principio di rappresentanza. Proporrò una mobilitazione straordinaria del Pd». Così il segretario dem di Pordenone, Fausto Tomasello.

I principali esponenti di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia si sono ritrovati ieri a Udine per un vertice sulla legge elettorale per i Comuni

QUESTA SERA

Nuovo vertice di maggioranza

La riforma della legge elettorale per le Comunali verrà affrontata nuovamente questo pomeriggio. I segretari regionali dei partiti, affiancati da alcuni esponenti principali dei movimenti del centrodestra, si ritroveranno, infatti, per discutere delle eventuali nuove modifiche da apporre al testo passato venerdì in giunta.

FdI: voto abbinato Regione-Comuni soltanto a partire dalle elezioni 2025

Così le amministrazioni alle urne in primavera resterebbero regolarmente in carica per cinque anni

Mattia Pertoldi / UDINE

Saltare questo turno di Comunali, lasciando agli enti locali al voto in primavera i cinque canonici anni di mandato, allineando le amministrative con le Regionali soltanto a partire dal 2025. Allo stesso tempo, poi, ridurre a quattro gli anni di consiliatura degli enti locali che scadranno nel 2029, cioè il centinaio di municipi alle urne a giugno, in modo tale da allineare tutte le scadenze elettorali nella stessa data dal 2033.

Il progetto di riforma della legge elettorale per le Comunali, è quello di Fratelli d'Italia ed è figlio del vertice che si è svolto ieri mattina a Udine, su indicazione del coordinatore regionale **Walter Rizzetto**, per cercare di trovare una sintesi tra le posizioni interne al partito sulle modifiche alla legge elettorale per le Comunali. Se, infatti, sul terzo mandato nei Municipi fino a 15 mila abitanti e l'abbassamento del quorum al 40% per la vittoria al primo turno nei centri maggiori c'è l'accordo da settimane, anche con il resto della maggioranza come dimostra il disegno di legge approvato in giunta su iniziativa dell'assessore **Pierpaolo Roberti**, c'è ancora distanza sulla possibilità di allineare il voto dei Comuni con quello della Regione.

Un'ipotesi, questa, sostenuta soprattutto dall'ala pordenonese dei meloniani che in caso di elezione di **Alessandro Ciriani** al Parlamento europeo vedrebbe il capoluogo della Destra Tagliamento andare al voto anticipato nel 2025 dopo un solo anno di interregno del vicesindaco **Alberto Parigi**. Più fredda, in uno scenario in cui gli esponenti giuliani stanno rigorosamente alla finestra, è invece la posizione degli udinesi, a partire da Rizzetto e dal vicepresidente della Regione **Mario Anzil** che in caso di placet a questa proposta dovrebbero, ad esempio, spiegare a chi si candiderà in primavera per le Comunali perchè resterebbe in carica soltanto quattro anni e non cinque. Sullo sfondo, inoltre, aleggia sempre il non detto di un possibile accordo stretto tra i pordenonesi e il governatore **Massimiliano Fedriga**, che coinvolgerebbe un eventuale via libera al presidente sul terzo mandato – opzione che comunque trova terreno fertile anche in una porzione di meloniani – una volta riformato lo Statuto.

Vero o falso che sia, e al netto di posizioni non proprio univoche anche all'interno della Lega come confermato pure nel corso dell'incontro di ieri sera del Carroccio, sulla legge elettorale per le Regionali se ne riparlerà fra almeno un anno. Oggi, invece, al vertice di maggioranza nel pomeriggio si discuterà del compromesso trovato all'interno di Fratelli d'Italia che ha dato mandato allo stesso Rizzetto di verificare, da un punto di vista tecnico e amministrativo, la fattibilità della proposta.

Proposta che, dal punto di vista meloniano, avrebbe molti punti a favore. In caso di placet, prima di tutto, porterebbe a modificare ulteriormente il disegno di legge Roberti che verrebbe riportato in giunta per il nuovo ok tra domani e giovedì considerato come, il centrodestra, abbia poco più di un mese a disposizione per il voto in Commissione e in Consiglio in tempo utile affinchè la norma, in questo caso soprattutto per la parte sul terzo mandato dei sindaci, sia efficace in tempo per le amministrative. I partiti, poi, non dovrebbero spiegare ai candidati di giugno, come accennato, che resteranno in carica soltanto quattro anni e – particolare non proprio insignificante – gli attuali consiglieri regionali non correrebbero il rischio di trovarsi un centinaio di potenziali sindaci a fine mandato come concorrenti per piazza Oberdan nel 2028.

Allo stesso tempo, inoltre, Fratelli d'Italia potrebbe chiedere oggi un riequilibrio nella rappresentanza territoriale – leggasi le candidature di giugno – allungando, in contemporanea, la durata di diverse amministrazioni uscenti. Pordenone, come detto, dove Parigi resterebbe in carica fino al 2028, ma pure Monfalcone, in caso di elezione di **Anna Cisint** a Bruxelles. Non soltanto, però, perchè l'allineamento delle scadenze regalerebbe, tra gli altri, un anno in più di mandato a **Roberto Dipiazza** a Trieste, a **Rodolfo Ziberna** a Gorizia, e a **Paolo Polidori** a Muggia, oltre a Cisint a Monfalcone se non staccasse il pass per l'Europarlamento: tutte municipalità nelle quali il voto è previsto nel 2027.

Variabili e opzioni su cui la discussione continuerà questo pomeriggio cercando di arrivare a un'intesa interna al centrodestra. All'interno di una coalizione, tuttavia, che farebbe sempre bene a ricordarsi come la storia recente d'Italia racconti che chi modifica le leggi elettorali a colpi di maggioranza, magari pensando di ottenerne un vantaggio a discapito degli avversari, poi, molto spesso, alle urne ottiene l'effetto opposto. Basti pensare al Rosatellum e alle Politiche 2018, ad esempio, per ricordarsene. —

WALTER RIZZETTO
COORDINATORE REGIONALE E PARLAMENTARE DI FDI

Il coordinatore regionale dovrà verificare la tenuta tecnica del progetto di compromesso interno al partito

ALESSANDRO CIRIANI
SINDACO DI PORDENONE E CANDIDATO ALLE EUROPEE

Pordenone, a legge vigente, in caso di elezione a Bruxelles di Ciriani, dovrebbe scegliere il sindaco il prossimo anno

PRESIDENTE FEDRIGA
SULLO SFONDO DELLE TRATTATIVE SULLA LEGGE ELETTORALE PER LE COMUNALI PARE POTERSI STAGLIARE ANCHE LA DISCUSSIONE SUL POSSIBILE TERZO MANDATO IN REGIONE PER FEDRIGA CHE IN CASO CONTRARIO NON POTRÀ RIPRESENTARSI NEL 2028

MARKUS MAURMAIR
IL CONSIGLIERE PORDENONESE AVEVA PRESENTATO LA PROPOSTA DI ALLINEARE LE SCADENZE ELETTORALI DEI COMUNI CON QUELLA DELLA REGIONE NELL'ULTIMO VERTICE DI MAGGIORANZA MA È STATO FERMATO, ALMENO AL MOMENTO, DIETRO RICHIESTA DI ULTERIORI VERIFICHE

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Sentire per capire. Invisibile e ricaricabile

ESCLUSIVA MAICO: "PiCCoLO r", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!

" Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico "

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul PiCCoLO r ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Un augurio speciale alla nostra amica Lilia Battigelli per i suoi 106 anni. Grazie per aver riposto la tua fiducia in Maico.

Il femminicidio di Feletto

L'avvocato di Salvatore Guadagno: «Non chiederà le ceneri della moglie»

Il legale dell'uomo che nel 2010 uccise Carmela Cerillo: non ha depositato alcun atto e non lo farà

Giacomina Pellizzari UDINE

«Salvatore Guadagno non chiederà la riesumazione della salma della moglie Carmela Cerillo». L'avvocato Monica Catalfamo, difensore dell'uomo che nel 2010 uccise la donna trentasettenne a Feletto Umberto, mette la parola fine sulla vicenda sollevata dal figlio del suo assistito, Pasquale Guadagno, secondo il quale il padre starebbe pensando di chiedere la riesumazione della salma della madre per cremarla e tenere le ceneri con sé. Pasquale ha denunciato l'intenzione del padre, sollecitando la modifica della legge che, nonostante il femminicidio, lo considera un vedovo e quindi gli dà diritto di disporre della salma della madre. «Tre settimane fa – queste le sue parole – ha dichiarato ai microfoni delle Iene, la trasmissione di Italia 1, di voler far riesumare e cremare la salma di mia madre per tenerla con sé».

L'appello ha creato scalpore perché da domenica scorsa Salvatore Guadagno è un uomo libero: per l'omicidio della moglie ha scontato 13 anni e 10 mesi di reclusione nel carcere di Udine. «Prima della pandemia, i figli sono andati in carcere a chiedere al padre di sottoscrivere l'autorizzazione della riesumazione della salma della madre perché volevano cremarla e trasferirla a Napoli. La richiesta prevedeva il pagamento delle spese, ma all'epoca il mio assistito non disponeva di alcuna entrata economica» spiega l'avvocato, la quale, dopo aver analizzato la situazione, ha consigliato a Salvatore Guadagno di non negare tale possibilità ai figli purché si accollassero le spese. «Con la clausola a tutela di Salvatore Guadagno – continua Catalfamo – la richiesta di riesumazione della salma non ha avuto seguito». Il caso è tornato d'attualità quando il figlio, nel rivolgere l'ennesimo appello alle istituzioni per chiedere più tutele per i figli delle vittime di femminicidio, ha ribadito il desiderio di trasferire le ceneri della donna nel cimitero di Napoli, accanto alla madre, la nonna di Pasquale e Annamaria Guadagno, così come aveva espresso in vita Carmela.

«Salvatore Guadagno quando era ancora in stato di semilibertà venne fermato dai giornalisti delle Iene e sapendo che non poteva parlare con nessuno, si spaventò e rilasciò quelle dichiarazioni affrettate». Il legale si sofferma su questo aspetto per ribadire che «non c'è alcun atto formale di richiesta della salma depositato in Comune a Tavagnacco da parte di Salvatore Guadagno. Non l'ha fatto e non lo farà: il mio assistito non ha alcuna intenzione di chiedere la riesumazione della salma della moglie». Oggi Salvatore Guadagno è un uomo libero che vuole rifarsi una vita. «Gli anni trascorsi in carcere – assicura Catalfamo – gli sono serviti per rielaborare ciò che ha commesso, si è reso conto del male che ha fatto anche ai suoi figli». Non è facile neppure per Pasquale e Annamaria andare avanti, il dolore per la perdita della madre continuerà a condizionare le loro vite. —

Il palazzo dove Carmela Cerillo, 37 anni, fu uccisa dal marito nel 2010

SALVATORE GUADAGNO
HA SCONTATO
13 ANNI E 10 MESI DI CARCERE

> «Gli anni trascorsi in cella gli sono serviti per rielaborare ciò che ha commesso, si è reso conto del male che ha fatto anche ai figli».

L'INCHIESTA E LE RIPRESE DELLE TELECAMERE

Maltrattamenti, arrestate due maestre

Sono accusate di violenze nei confronti di una bambina disabile in una scuola dell'infanzia di Ronchi dei Legionari

Laura Borsani / RONCHI DEI LEGIONARI

Una bimba disabile, iscritta in una delle scuole per l'infanzia comunali di Ronchi dei Legionari, ha subito maltrattamenti nel corso delle attività formative e ludiche. Spinte, strattoni, schiaffi, quindi presunte violenze fisiche, ma anche di carattere psicologico. E poi urla, rimproveri accompagnati finanche da parolacce e imprecazioni. Trattamenti, quelli riservati alla piccola, avvenuti anche davanti ai coetanei. Bambini dai 3 ai 5 anni. Episodi frequenti, pressoché quotidiani, come hanno documentato gli inquirenti, nell'avvalersi di videoregistrazioni. I carabinieri, dunque, monitoravano quanto accadeva nei locali della scuola. Quanto rilevato ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. D'urgenza, considerato che gli elementi raccolti sono stati tali da applicare misure cautelari. Ieri di primo mattino i carabinieri si sono presentati alle abitazioni di due maestre, notificando loro l'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Gorizia sulla scorta dei «gravi indizi», a vario titolo, in ordine al reato di maltrattamenti. Va chiarito che le due educatrici, la maestra titolare della sezione e l'insegnante di sostegno alla quale era affidata la piccola, sono da considerarsi indiziate. Una triste e penosa vicenda, particolarmente delicata richiedendo le dovute attenzioni ma anche la prudenza ai fini della posizione delle docenti, a garanzia del diritto di difesa rispetto alle presunte responsabilità. Certo è che ieri mattina i militari della Compagnia di Monfalcone hanno dato esecuzione all'ordinanza cautelare stabilita dal Gip. Una misura domiciliare motivata dal pericolo di reiterazione del reato, circa i sospettati maltrattamenti. Un'esigenza specifica in questa fase di indagini preliminari, ritenuta dal giudice, nell'accogliere la richiesta da parte della Procura, attraverso il pubblico ministero che ha assunto il coordinamento delle indagini.

I carabinieri hanno notificato alle due maestre l'ordine di custodia cautelare ai domiciliari

Tutto scaturisce da una segnalazione ai carabinieri attinente a «ripetuti strattonamenti da parte di personale docente ai danni di una bambina affetta da disabilità». Un'asserita circostanza circoscritta facendo riferimento alle educatrici, quindi una "rivelazione" proveniente dall'interno della struttura scolastica. Lo scorso dicembre, quindi, sono state immediatamente attivate le verifiche. I primi passi sono state le acquisizioni delle informazioni testimoniali, successivamente, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, i militari hanno intensificato le attività di indagine, soprattutto di «natura tecnica», addentrandosi nei locali della scuola dove solitamente i bambini vengono impegnati nelle attività formative e di gioco. Videoregistrazioni in incognito, catturando i comportamenti ritenuti lesivi nei confronti della bambina. Il risultato è stato consegnato ad una specifica nota stampa diramata ieri dal Comando provinciale dei Carabinieri di Gorizia, laddove si spiega che gli accertamenti «hanno permesso di documentare diversi episodi di maltrattamenti, agiti dalle indagate quasi quotidianamente nei confronti della minore, spessissimo anche davanti agli altri bambini». E «la frequenza ed intensità delle ritenute violenze, sia fisiche (spinte, strattoni e schiaffi), sia psicologiche (grida, urla, rimproveri spesso conditi da parolacce e financo imprecazioni), hanno indotto ad accelerare le attività di indagine e ad avanzare la richiesta di misura cautelare del Gip».

Una richiesta dettata dall'esigenza di sottoporre al giudice la valutazione delle acquisizioni dei militari, che a quel punto il Gip ha confermato, in ragione della «serietà dell'impianto accusatorio», riconoscendo anche la «sussistenza dell'esigenza cautelare del pericolo di reiterazione dei sospettati maltrattamenti».

Le indagini sono in corso, anche nella raccolta di ulteriori testimonianze, tra colleghe delle due insegnanti, i genitori e familiari della piccola, nonché quanto utile possibile per approfondire e delineare il quadro indiziario accusatorio. Ieri è stata richiamata, e ribadita, una serie di aspetti da considerare: «La misura cautelare è strumento tipico nella fase delle indagini – viene precisato dai carabinieri –, per cui le arrestate vanno ritenute comunque innocenti sino all'eventuale condanna definitiva. Il procedimento si trova ancora in fase, seppure avanzata, di indagine nella quale non si è avuto fin d'ora alcun contraddittorio con indagati e rispettivi difensori. Nel prosieguo si dovrà procedere, nel minor tempo possibile, a tutti i dovuti approfondimenti, anche finalizzati alla verifica di eventuali ricostruzioni o spiegazioni di indagati, persone offese e difensori».—

L'UNIVERSITÀ DI UDINE E I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI RICORDANO IL DOCENTE DECEDUTO DURANTE UN'ESCURSIONE IN VAL ROSANDRA

Sono in molti a piangere la scomparsa di Maurizio Fermeglia, 68 anni, già rettore e professore ordinario di Principi di ingegneria chimica all'università di Trieste

Cordoglio in regione per l'ex rettore di Trieste Pinton: era un amico

UDINE

«L'università di Udine e tutta la sua comunità esprime profonda tristezza per la prematura scomparsa del professor Maurizio Fermeglia, già rettore dell'ateneo di Trieste». Anche la comunità accademica friulana piange la scomparsa del professore ordinario di Principi di ingegneria chimica al Dipartimento di ingegneria e architettura di Trieste, deceduto domenica scorsa, a 68 anni, in Val Rosandra.

«Valente studioso e profondamente impegnato nello sviluppo dell'ateneo giuliano è stato un appassionato sostenitore di un sistema universitario regionale collaborativo, attrattivo e di alto livello» ricorda il rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, nel definire il collega «una persona perbene con la quale l'ateneo di Udine ha sempre lavorato in sintonia con il costante obiettivo di far crescere i giovani per valorizzarne al meglio le vocazioni». Pinton usa parole affettuoso per il collega che definisce «un amico e un esempio sia sul piano personale che professionale. È una grande perdita per tutti noi, in particolare, per la sua famiglia alla quale esprimiamo le più sentite condoglianze e la nostra più profonda vicinanza».

L'amore per la montagna e per l'ambiente in generale aveva fatto apprezzare le doti umani e scientifiche di Fermeglia in diversi contesti. Non a caso al cordoglio delle istituzioni si unisce l'affetto di molte persone che l'avevano conosciuto anche come presidente del Wwf regionale. «Era uno scienziato di grande competenza, capace di spendersi per l'istituzione universitaria anche nelle vesti di rettore contribuendo in modo importante allo sviluppo dell'ateneo di Trieste» scrive, in una nota, Mauro Bordin, il presidente del Consiglio regionale, nel ricordare l'ex rettore dell'università di Trieste. «Il professore – continua Bordin – era molto impegnato anche nell'associazionismo, in particolare sui temi dell'ambiente a lui cari, e con questa attività dava dimostrazione concreta di attenzione ai bisogni della comunità. Alla famiglia e agli amici vadano le più sentite condoglianze mie personali e dell'intera Aula».

In queste ore colleghi, amici e conoscenti si stringono attorno alla moglie e ai due figli. «Il mondo accademico, e non solo quello, perde una delle sue figure più poliedriche, capace di coniugare al meglio una grande propensione per la conoscenza a un profondo rispetto per la natura» afferma il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, mentre il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris, si sofferma sulla lungimiranza di Fermeglia: «Sotto la sua guida – sottolinea – l'università di Trieste ha raggiunto l'eccellenza nel campo dell'internazionalizzazione, divenendo centro di attrazione per gli studenti stranieri e portando i ragazzi iscritti ai vari corsi di laurea in tutta Europa». E ancora: «Questa intuizione – sono sempre le parole di Calligaris – e il lavoro svolto in fase di accreditamento ministeriale, hanno consentito al nostro ateneo di raggiungere i massimi livelli nazionali per quanto riguarda il sistema universitario». Pure la consigliera d'opposizione, Serena Pellegrino (Avs) è convinta di aver perso «una persona dal grande e profondo senso del rispetto verso la natura. Il suo ultimo cammino di vita, trascorso nel bosco, narra tanto della sua essenza. Ci mancherà moltissimo. Tutti noi abbiamo perso un enorme patrimonio di cultura e saggezza». Al cordoglio collettivo si uniscono i consiglieri di Forza Italia, Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco e la presidente regionale di Italia Viva Sandra Telesca.

«Il professor Fermeglia è mancato mentre camminava su un sentiero della Val Rosandra. Per lui, triestino di nascita, la "Valle" era la montagna di casa, quella montagna che è stata la sua grande passione al di fuori dell'accademia. Lo spirito e la disciplina associati alla pratica delle attività di montagna spesso permeavano la sua quotidianità accademica» si legge sul sito dell'università di Trieste, dove i colleghi ritengono che «forse è questa la lezione più importante che il professor Fermeglia, nel lasciare su quel sentiero questo grande vuoto nella comunità accademica e non solo, ci ha trasmesso».—

ECONOMIA

L'AEROPORTO REGIONALE

Piano da 25 milioni per Trieste Airport Marano: più sinergie tra gli scali di 2i

Oggi il cda per l'esame di budget e business plan al 2028
Nuovi soci di minoranza in ingresso nel veicolo di F2i

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Trieste Airport quest'anno prevede di superare la linea Maginot di quota 1,2 milioni di passeggeri e dopo il rafforzamento di Ryanair che lo ha eletto a propria base ambisce a diventare la punta di diamante di un sistema di servizi e intermodale su scala regionale: «Dobbiamo puntare su un salto di qualità con una crescita organica», dice il presidente del consorzio Trieste Airport, Antonio Marano. Oggi all'esame del cda del Consorzio dell'aeroporto sarà annunciato assieme al budget un ambizioso business plan 2024-2028 che prevede investimenti superiori ai 25 milioni: «Con l'amministratore delegato Marco Consalvo lavoriamo a un sfida molto importante che si gioca sul piano infrastrutturale e intermodale».

Sul piano dei traffici molto dipenderà anche dal futuro della fusione fra Ita e Lufthansa all'esame della Commissione europea. Ma intanto per capire il futuro di Trieste Airport bisogna guardare al riassetto annunciato di 2i Aeroporti, veicolo controllato da F2i e proprietario dal 2019 del 55% dello scalo regionale (il 45% è in mano alla Regione Fvg). Ardian e Crédit Agricole Assurance sarebbero pronti ad avviare a breve il processo di vendita del loro 49% della holding che controlla il Trieste Airport, l'aeroporto di Torino, Napoli Capodichino e possiede una quota del 36% in Sea (che gestisce gli aeroporti di Milano Linate e Malpensa) e altre di minoranza negli scali di Bergamo, Bologna, Cagliari e Alghero. Alla finestra ci sarebbero grandi investitori istituzionali come Brookfield e JP Morgan asset management. Questo network aeroportuale da Torino a Trieste vale il 40% del traffico aereo nazionale: «Ci aspettiamo che stabilizzata la governance di 2i Aeroporti con l'arrivo del nuovo socio si riesca a valorizzare meglio di quanto si sia fatto fino ad ora le sinergie fra tutti gli scali del network che potrebbero così avere una voce unica. Un vantaggio anche per il Sistema Paese», sostiene Marano. Nella visione del presidente questo è un passaggio fondamentale per definire i nuovi orizzonti strategici del Trieste Airport che inserito in un network aeroportuale avrebbe più forza: «L'importanza dei collegamenti aerei per questa regione è fondamentale. Altrimenti, privi dell'alta velocità, restiamo un isola felice. Per scendere alla stazione Trieste Airport del treno dal capoluogo ci si impiega 28 minuti che sono tempi da metropolitana e potrebbero ridursi ulteriormente senza fermate intermedie. Da quando è entrata in funzione la tariffa agevolata per i pendolari il traffico passeggeri è cresciuto del 30%. Siamo l'unica regione che dispone di un intermodalità spinta che deve essere ulteriormente valorizzata. L'aeroporto deve fare parte di un sistema integrato intermodale su scala regionale. Con l'analisi dei dati oggi riusciamo a pianificare servizi di trasporto adeguati alla domanda anche utilizzando applicazioni come quella lanciata di recente da Trieste Trasporti».

Antonio Marano, presidente di Trieste Airport

Nei giorni scorsi il presidente del gruppo Save, Enrico Marchi, ha messo sotto accusa la sovrattassa sui turisti che ha portato Ryanair a spostare l'offerta su Trieste. Che ne pensa Marano? «Rispetto allo scalo di Venezia, il quarto nel Paese per passeggeri, il nostro aeroporto ha un peso inferiore. La decisione della Regione Fvg di abolire la sovrattassa è stata in effetti determinante per rendere ancora più attrattivo Trieste Airport. E i risultati ci stanno dando ragione».

Ryanair scommette sull'Italia e ha aperto una nuova base a Trieste dove la sua offerta è aumentata dell'11%. L'operativo di Ryanair su Trieste includerà quindi le nuove rotte da e per Budapest, Olbia, Berlino, Brindisi, Cracovia, Parigi e Siviglia per 18 rotte in totale con il raddoppio stimato dei traffici: «L'Italia è uno dei primi mercati per la compagnia low cost irlandese che non dimentichiamo fornisce anche i servizi di un'agenzia di viaggi. In futuro potrebbero essere nuove destinazioni e rafforzamento della frequenza dei voli. Oggi siamo un aeroporto con una offerta di collegamenti importante per una regione di 1,2 milioni di abitanti con quattro voli al giorno su Roma e due su Milano e Francoforte» e l'Ad Consalvo è al lavoro per ripristinare lo storico collegamento con Monaco. Secondo il presidente del Trieste Airport va posto il problema di come gestire il forte aumento dei flussi turistici e sul territorio: «Con la nuova offerta di voli su Trieste dobbiamo trovare un equilibrio. Possiamo contare su un ottimo management e sulla politica lungimirante della Regione». —

L'INDAGINE ANNUALE DI NOMISMA

Imprese Controvento Il Nord Est è ancora locomotiva del Paese

Il legno è tra i settori con più aziende "Controvento"

Maura Delle Case / UDINE

Nord Est primo della classe per numero di imprese che si muovono controvento, aziende che crescono oltre la crescita, che nel passato quinquennio sono riuscite a correre più della media sia in termini di ricavi che di margini. Su 5.131 imprese controvento a livello nazionale, il Veneto da solo ne conta 926, pari al 18,5% del totale, 577 l'Emilia Romagna (11,2%), 132 il Friuli Venezia Giulia (2,6%) e 108 il Trentino Alto Adige (2,1%). Complessivamente, il quadrante orientale del Paese ospita dunque il 33,9% delle imprese controvento. A fotografare le prime della classe è, per il quinto anno consecutivo, Nomisma con l'Osservatorio "Controvento - le aziende che guidano il Paese", realizzato sulla base di dati Cribis e dei bilanci 2022 (tutti quelli depositati entro la fine di ottobre).

Se in relazione al numero di imprese l'area più orientale del Paese pesa come detto circa un terzo del totale, non è da meno sul fronte dei fatturati. Subito dopo la Lombardia, prima della classe con 33,1 miliardi di ricavi generati dalle imprese controvento, vengono infatti Emilia Romagna e Veneto, rispettivamente con 20,7 e 16 miliardi, al settimo posto il Friuli Venezia Giulia sfiora i 3 miliardi, al nono il Trentino Alto Adige ne macina 2,4. Totale: 42,1 miliardi sui 101, 3 generati in totale dalle imprese controvento a livello nazionale. Tra le regioni nordestine il Veneto è poi campione assoluto: è l'unica regione infatti in controvento, sia per numero di imprese che di ricavi, in tutte e cinque le edizioni dello studio. In Friuli Venezia Giulia le star sono cinque, tra cui la Mabi International di San Daniele del Friuli, la Compab di Pordenone e la Domini Legnami di Gorizia. Accanto a queste aziende da 30 e lode, si contano le imprese super veterane, (in controvento per tre-quattro volte), 62 in Veneto e 6 in Fvg, le veterane (in controvento per due volte), 362 in veneto e 52 in Fvg, infine le debuttanti (in controvento per la prima volta), 472 in Veneto e 69 in Fvg. Questi "diamanti" dell'economia appartengono, in Veneto, ai comparti della carta, dell'elettronica e del biomedicale, della farmaceutica e della metallurgia. In Fvg a legno e sughero, metallo e minerali non metalliferi. Si tratta di settori che hanno un'incidenza di imprese performanti superiore alla media regionale. —

IL RAPPORTO

Welfare Index 2023 Fvg al quarto posto

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia tra le migliori regioni italiane per capacità di risposta del sistema di welfare posizionandosi al 4° posto, con un punteggio di 75,9/100 (la media nazionale è 69,5). I dati emergono dalle classifiche del "Welfare Italia Index 2023" realizzato da Welfare Italia, Think Tank nato su iniziativa di Unipol Gruppo in collaborazione con The European House - Ambrosetti. Il Friuli-Venezia Giulia registra la terza maggiore spesa in interventi e servizi sociali pro capite (268 contro i 158 della media nazionale), mentre si posiziona al 5° posto per spesa sanitaria pubblica pro capite con un importo di 2.414 (media nazionale 2.329 euro. È quarta per il numero di giovani Neet, e sesta per tasso di disoccupazione giovanile. —

NUOVE SFIDE

L'intelligenza artificiale entra nelle fabbriche del gruppo Carraro

Enrico Carraro: «Non bisogna temere l'innovazione Migliora l'industria e non sottrae opportunità di lavoro»

ROBERTA PAOLINI

I nomi sono evocativi Ask (che in inglese significa domandare) e Refaine (gioco di parole tra "refine", perfezionare, e AI, intelligenza artificiale nella sigla inglese). Sono gli acronimi che Carraro Group ha scelto insieme a Smact per i suoi due progetti di intelligenza artificiale. Il primo Ask sarà come un grande motore di ricerca interna, disteso su una multinazionale con una presenza globale: oltre l'Italia (oltre che in Veneto anche a Maniago, in Fvg) e l'Europa, in India, Cina e Argentina. Ma non sarà un semplice browser che consente di navigare nelle informazioni, avrà la struttura conversazionale tipica delle interrogazioni fatte ai sistemi di Intelligenza Artificiale. Detto semplice sarà un software con l'obiettivo di consentire l'analisi, con linguaggio naturale, di tutto il patrimonio di informazioni del gruppo, composto da documenti in condivisione, wiki aziendale, sistemi di help desk strutturati e altre fonti dati disponibili. L'altro progetto Refaine è invece finalizzato a far evolvere in modo smart l'attuale sistema di gestione delle officine, attraverso un processo di transizione verso un sistema di gestione digitale della fabbrica. Detto più semplice l'Intelligenza Artificiale interverrà direttamente sulle linee di produzione.

I due progetti sono il frutto di una collaborazione tra Carraro Group e lo Smact, centro di competenza ed ecosistema di innovazione ad elevata specializzazione del Triveneto.

ENRICO CARRARO
PRESIDENTE
DEL GRUPPO CARRARO

«Nell'attuale scenario, in cui l'intelligenza artificiale suscita grandi paure – dice Enrico Carraro, presidente dell'omonimo gruppo – è essenziale partire da piccoli progetti per esplorare e sperimentare le potenzialità di questa tecnologia. In un momento in cui l'avvento della AI solleva preoccupazioni riguardo al futuro del lavoro umano, è importante riconoscere come, in passato, l'innovazione tecnologica abbia effettivamente migliorato le condizioni lavorative piuttosto che peggiorarle. Ad esempio, nell'industria metalmeccanica, l'introduzione dei robot non ha sottratto opportunità di lavoro agli uomini, ma ha ne invece migliorato la qualità e l'efficienza».

Attualmente, precisa Carraro, i due progetti, per un investimento pari a circa 300 mila euro, sono in fase embrionale, ci si è dati un tempo di 18 mesi per svilupparli, anche se l'aspettativa è di arrivare al loro rilascio molto prima. In entrambi i casi l'obiettivo, precisa il presidente del gruppo di Campodarsego, «è indagare come l'AI possa essere applicata in modo produttivo e sicuro». «Questo approccio - sottolinea l'imprenditore - permette di delegare compiti meno intellettivi, lasciando agli esseri umani le attività che richiedono vera intelligenza e capacità decisionale. Entrambi i progetti sono guidati da una visione dell'AI come strumento non sostitutivo, dell'intelligenza umana». D'altronde precisa Carraro queste applicazioni non avranno alcun impatto a livello occupazionale.—

L'OPERAZIONE

Cgn insieme a Donadon nell'Opa su H-Farm Obiettivo delisting

Fabio Poloni / TREVISO

Quattordici milioni di euro sul piatto per "ricomprarsi" H-Farm portandola fuori dalla Borsa. Il trattore rosso fa retromarcia in Piazza Affari: la società di Roncade, nata come incubatore di startup nel 2005 e oggi riconvertita ormai per intero al business dell'alta formazione, si appresta al delisting. I soci di maggioranza, ovvero la E-Farm del fondatore Riccardo Donadon e la pordenonese Cgn Futuro di Giancarlo Broggian, imprenditore nel settore della consulenza fiscale, hanno infatti comunicato che si sono verificati i presupposti di legge per la promozione di un'Opa totalitaria. Gli offerenti sono arrivati a detenere una quota pari al 42,53% del capitale e l'Opa scatterà a un prezzo di 0,1125 euro. In caso di integrale adesione, il controvalore complessivo massimo dell'offerta sarà pari a 13 milioni 926 mila euro, coperto «esclusivamente mediante mezzi propri», si legge nella comunicazione obbligatoria dell'operazione.

Un amore mai sbocciato, quello con la Borsa: H-Farm si è quotata nel novembre 2015 sul segmento allora Aim (oggi Euronext Growth Milan) con un prezzo di collocamento di un euro per azione, ora si appresta a uscirne a 11 centesimi: il valore del titolo si è allineato a quello dell'offerta d'acquisto, dopo l'annuncio di Donadon e Broggian. La società ha chiuso il bilancio al 31 agosto 2023 – chiusura sincronizzata con quella dell'anno scolastico e accademico di college e campus – con un valore della produzione pari a 36,1 milioni di euro, un ebitda negativo di 5,1 milioni e un risultato d'esercizio in perdita di 8,9 milioni.

Ora per H-Farm, «in seguito al perfezionamento del delisting, gli offerenti si propongono di continuare a sostenere la crescita – spiegano i due soci nella nota –. L'offerta, infatti, è finalizzata ad assicurare la stabilità della partecipazione necessaria a consentire alla società di beneficiare di future opportunità di sviluppo e di crescita, nonché una guida strategica finalizzata alla valorizzazione del business nel medio-lungo periodo».—

IL PIANO

Pronte nuove regole per correre sul Pnrr Chi manca i target restituisce i fondi

Il consiglio dei ministri vara un decreto con 49 articoli
Un commissario per 60mila posti letto per i fuori sede

I punti del decreto

STRETTA SU CHI MANCA I TARGET
Il governo potrà attivare poteri sostitutivi nel caso i soggetti attuatori non raggiungano gli obiettivi fissati dal Pnrr

AIUTI ALLE IMPRESE
6,3 miliardi di euro in 2 anni, in credito d'imposta, per le imprese residenti in Italia che nel 2024 e 2025 effettueranno nuovi investimenti volti a ridurre i consumi energetici

CAMBIO DI GOVERNANCE
Scomparsa della vecchia unità di missione che sarà sostituita da una struttura presso la presidenza del Consiglio

CONTROLLI CONTRO FRODI E SFRUTTAMENTO AGRICOLO
Esteso anche ai progetti del Pnrr il controllo del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie

SPINTA SULLA DIGITALIZZAZIONE
Nuovo supporto alle amministrazioni pubbliche per il processo di digitalizzazione documentale

ACCELERAZIONE DEI PAGAMENTI P.A.
Nuovo supporto alle amministrazioni pubbliche per il processo di digitalizzazione documentale

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

Poteri sostitutivi e restituzione delle somme per chi non centra i target. Ma anche ispezioni, contrasto alle frodi, più coordinamento e commissari per garantire la messa a terra delle opere. È il cambio di passo con cui il governo punta ad imprimere un'accelerazione alle opere del Pnrr. A prevederlo è il nuovo e atteso decreto sul piano, varato dal Consiglio dei ministri, con cui l'esecutivo punta a «avviare una fase di responsabilizzazione complessiva», sottolinea il ministro Raffaele Fitto, per i soggetti chiamati a partecipare alla spesa del Pnrr. Fitto rassicura anche sulle opere uscite dal Piano (il decreto le «finanzia tutte») e ringrazia il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti per il lavoro «intenso» delle ultime settimane. Gli investimenti aggiuntivi previsti dal nuovo Pnrr post-revisione sono pari a circa 25 miliardi.

LE NORME

Dal punto di vista delle norme, che spaziano dalla governance alla semplificazione amministrativa, dallo sport alla giustizia, dalla digitalizzazione alle infrastrutture, il decreto imprime una vera e propria stretta sui soggetti attuatori del piano. Arriva la possibilità di attivare i poteri sostitutivi nel caso in cui ci sia un disallineamento tra i cronoprogrammi e i dati comunicati al sistema informatico Regis. Inoltre, se la Commissione Ue verifica «l'omesso o l'incompleto conseguimento degli obiettivi», scatta l'obbligo a restituire gli importi percepiti. Arriva anche una serie di commissari: ce ne sarà per gli alloggi universitari, su proposta della ministra Anna Maria Bernini, per centrare l'obiettivo del Pnrr di 60.000 posti letto per gli studenti entro giugno 2026; un altro si occuperà di recuperare più rapidamente i beni confiscati alle mafie; e uno avrà il compito di combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

Il ministro Raffaele Fitto ANSA

LEGGE OMNIBUS

Il decreto, che nell'ultima bozza conta 49 articoli, incorpora le misure per la prevenzione e il contrasto del lavoro irregolare e si configura come una sorta di 'omnibus', con tante micro-norme dal bonus per chi assume badanti di anziani non autosufficienti over80, all'arrivo del portafoglio digitale fino all'esclusione dei titoli di Stato dal calcolo Isee per i beneficiari dell'assegno di inclusione. Con il decreto arriva anche una spinta alla sanità digitale e l'atteso Piano Transizione 5.0, che stanzia 6,3 miliardi, per crediti di imposta alle imprese. Sarà inoltre più facile reclutare il personale giudiziario. Misure che vengono accolte con cautela dalle parti sociali. «Ora non ci sono più scuse», commenta il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che evidenzia i ritardi sui Transizione 5.0: «Abbiamo perso un anno». La Cgil preoccupata, denuncia il «tradimento» dell'impegno occupazionale per giovani e donne. Per la Uil è «il gioco delle tre carte per trovare i soldi per i progetti definanziati». —

IN BREVE

L'emissione

Il Btp Valore fa il pieno In un giorno 6 miliardi

Esordio boom per la terza edizione del Btp Valore. Il prodotto del Tesoro pensato per gli investitori retail archivia il primo giorno con sottoscrizioni per oltre 6,44 miliardi e quasi 211 mila contratti. Un valore che supera sia i 4,76 miliardi registrati in partenza ad ottobre, sia i 5,43 miliardi di giugno scorso. Il titolo ha una durata di sei anni, offre una cedola del 3,25% nei primi tre anni e del 4% nei restanti tre, con un premio dello 0,7% per chi lo tiene a scadenza.

Trattativa con Snam

Edison cede le attività di stoccaggio

Edison cede le proprie attività di stoccaggio di gas avviando una trattativa in esclusiva con Snam. Un percorso quasi obbligato visti i numeri, dal momento che l'intera capacità di stoccaggio italiana, considerata strategica per il paese è detenuta quasi interamente da Stogit (100% Snam). La trattativa - spiegano in una nota - riguarda la cessione del 100% di Edison Stoccaggio a seguito della gara avviata a ottobre da Edison per la cessione della controllata.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6655	-1,36	1,6605	1,693	-9,46	5.282,55
Abitare in	4,32	-1,59	4,28	4,4	-12,58	115,71
Acea	13,55	-1,02	13,5	13,8	-1,05	2.911,94
Acinque	2,04	-	2	2,04	-1,66	401,98
Adidas	188,46	-0,11	0	190	2,34	-
Adobe	524	2,95	508,8	524	-6,55	-
Advanced Micro Devic	163,14	0,15	161,86	165	23,26	-
Aeffe	0,971	1,36	0,92	0,985	1,85	100,76
Aeroporto di Bologna	8,06	1,00	8	8,06	-4,17	286,13
Ageas	39,68	-0,80	39,59	39,74	1,14	-
Ahold Kon .	27,57	0,22	27,48	27,48	4,95	-
Air France-Klm	11,318	0,68	11,296	11,452	-18,13	-
Airbnb	137,96	-1,30	137,76	137,76	9,40	-
Airbus Group	147,68	-0,24	147,26	147,26	5,75	-
Akamai Technologies	100,24	-	100,2	100,22	4,05	-
Alcoa	23,31	-6,01	23,28	23,71	-9,75	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-2,49	21,35	22,05	-17,77	1.196,17
Algowatt	0,248	-	0,248	0,2485	-15,45	11,65
Alkemy	11,6	-1,69	11,5	12	27,98	66,86
Allianz	245,6	-0,61	245,4	248,85	3,16	-
Alphabet Classe A	128,04	-3,44	127,88	132,96	4,99	-
Alphabet Classe C	129,3	-3,41	129,3	134,22	4,67	-
Altria Group	37,71	-0,79	0	37,82	4,35	-
Amazon	161,28	0,21	161	162,44	16,47	-
Amgen	264,2	-	265,4	265,4	3,49	-
Amplifon	32,04	-0,74	31,81	32,4	3,24	7.326,32
Anheuser-Busch	58,31	-0,38	58,36	58,39	-0,03	-
Anima Holding	4,24	-0,05	4,216	4,266	5,44	1.396,41
Antares Vision	2,305	-0,86	2,28	2,34	26,24	159,73
Apple	166,9	-1,27	166,76	168,26	-2,95	-
Applied Materials	185,32	1,26	181,86	185	20,94	-
Aquafil	3,28	-2,24	3,275	3,395	-3,40	143,57
Ariston Holding	5,56	-1,77	5,525	5,675	-9,58	712,28
Ascopiave	2,25	-1,53	2,25	2,295	1,08	534,49
Asml	869,4	0,37	859,3	873,1	27,00	-
Autodesk	237,2	-	237,3	237,3	10,77	-
Autostrade M.	13,75	-3,85	13,55	14,45	-14,51	62,53
Avio	8,83	0,23	8,75	8,92	3,76	232,48
Axa	32,42	0,34	0	32,5	9,69	-
Azimut H.	26,6	-	26,49	26,76	12,46	3.816,17
B						
B&C Speakers	17,05	0,29	16,8	17,2	-9,47	185,65
B. Cucinelli	110,6	1,28	108,4	110,9	22,98	7.422,77
B. Desio	4,07	-0,25	4,05	4,1	12,50	548,16
B. Generali	34,98	-1,02	34,95	35,72	5,26	4.143,52
B. Ifis	17,21	1,41	17	17,4	7,26	909,45
B. Profilo	0,205	0,49	0,205	0,207	1,14	139,10
B.Co Santander	3,8295	0,16	3,836	3,84	0,89	61.659,95
B.F.	3,73	-	3,71	3,75	-5,42	981,42
B.P. Sondrio	7,26	1,18	7,15	7,355	21,07	3.218,74
Banca Mediolanum	9,952	0,69	9,848	9,988	15,39	7.333,43
Banca Sistema	1,202	2,21	1,178	1,204	-2,86	94,65
Banco BPM	5,53	1,21	5,5	5,648	13,10	8.190,42
Bank Of America	31,26	-	31,32	32,3	1,32	-
Basf	46,265	-0,79	46,265	46,305	-4,39	-
BasicNet	4,355	-1,02	4,33	4,46	-3,59	239,79
Bastogi	0,479	-0,21	0,468	0,48	-7,62	58,37
Bayer	28,46	-0,84	28,46	28,91	-14,97	-
Bbva	9,464	0,62	9,418	9,472	13,81	29.884,60
Beewize	0,952	10,70	0,87	0,96	72,26	10,05
Beghelli	0,2435	1,88	0,242	0,248	-12,28	48,27
Berkshire Hathaway	380,2	-1,55	380,2	406,6	19,84	-
Bestbe Holding	0,0098	-2,00	0,0096	0,01	-44,25	12,46
Beyond Meat	7,185	4,22	7,1	7,216	-12,69	-
BFF Bank	10,95	0,37	10,83	10,96	5,25	2.040,11
Bialetti	0,235	-3,29	0	0,24	-6,48	37,61
Biesse	12,69	-0,24	12,55	12,86	-0,22	348,48
Bioera	0,0335	-2,90	0,031	0,034	-41,88	0,60
Biogen	205,6	-	205,4	205,4	-10,23	-
Bitcoin Group	37,3	-1,71	37,25	38,55	49,69	-
Blackrock	744,4	-1,59	746,4	746,6	2,56	-
Block	69,76	-5,64	70,65	71,07	1,81	-
Bmw	107,62	-1,93	106,26	107,76	5,48	-
Bnp Paribas	55,59	-1,71	55,3	56,48	-9,74	-
Boeing	185,16	-0,46	184,78	184,98	-21,00	-
Booking Holdings	3291	0,89	3240	3300	2,89	-
Borgosesia	0,652	-2,69	0,65	0,67	-3,73	31,88
Bper Banca	3,801	3,06	3,695	3,848	20,89	5.187,10
Brembo	11,71	0,60	11,58	11,82	4,74	3.890,25
Brioschi	0,0594	-2,30	0,0594	0,061	-2,28	47,26
Broadcom	1207	0,62	1198,8	1210,4	18,51	-
Buzzi	31,54	-0,25	31,34	31,7	14,74	6.103,10
C						
Cairo Comm.	1,81	0,11	1,806	1,838	-0,83	243,49
Caleffi	0,94	-1,05	0,94	0,956	-5,23	15,02
Caltagirone	4,15	-1,89	4,15	4,25	-1,76	504,87
Caltagirone Ed.	1,06	-1,40	1,055	1,08	7,30	131,33
Campari	9,556	-2,19	9,556	9,84	-3,62	12.134,91
Carel Industries	22,15	-0,23	22,1	22,4	-10,25	2.500,33
Carl Zeiss Meditec	111,25	-	113,1	113,1	10,71	-
Ceconomy	2,012	-	2,054	2,062	-11,10	-
Cellularline	2,9	-	2,83	2,93	23,44	63,10
Cembre	41,1	-1,67	41	41,8	13,43	714,94
Cementir Hldg.	9,27	-0,32	9,22	9,32	-2,58	1.479,01
Centrale Latte Italia	2,94	-	2,94	3,08	-4,85	41,16
Chevron	142,6	-0,11	142,68	143	5,46	-
Cia	0,0515	-	0,05	0,064	47,49	5,65
Cir	0,519	8,69	0,4975	0,533	9,21	523,39
Civitanavi Systems	4,62	3,13	4,41	4,67	13,84	137,07
Class	0,108	4,85	0,105	0,109	72,89	28,78
Cnh Industrial	11,09	-1,29	11,05	11,3	0,45	15.041,32
Coinbase Global	169,66	12,36	152,02	171,78	-6,06	-
Comer Industries	28,7	1,77	0	28,9	-2,77	806,68
Commerzbank	10,725	-0,14	10,665	10,685	0,52	-
Conafi	0,238	-1,65	0,226	0,249	-10,97	8,65
Continental	73,5	-	73,08	73,9	-2,89	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Costco Wholesale	684,5	0,09	683	683	12,50	-
Credem	9,11	2,13	8,96	9,15	11,00	3.042,27
Credit Agricole	12,468	-0,62	12,392	12,45	-2,49	-
Csp Int.	0,301	0,33	0,298	0,31	-5,42	11,99
Cvs Health	70,84	-0,81	71,6	71,6	0,50	-
Cy4Gate	5,56	-4,63	5,5	5,9	-27,41	140,42
D						
Daimlerchrysler	71,24	-1,30	71	71,6	15,24	-
D'Amico	6,18	1,81	6,05	6,185	6,59	750,96
Danieli	31,15	-0,32	30,95	31,55	6,32	1.281,17
Danieli r nc	22,95	-1,29	22,9	23,6	7,10	944,09
Datalogic	6,015	-0,82	6	6,085	-10,55	354,61
De' Longhi	29,1	-0,48	29,02	29,34	-5,43	4.387,68
Delivery Hero	21,79	-	20,63	22,185	-22,95	-
Deutsche Bank	12,32	-0,45	0	12,36	3,55	-
Deutsche Lufthansa	7,542	3,46	7,2	7,542	-9,24	-
Deutsche Post	42,98	-1,18	43	43,13	-3,15	-
Deutsche Telekom	22,005	-0,74	21,985	22,12	1,58	-
Diasorin	95,6	3,20	92	95,6	-0,52	5.197,63
Digital Bros	8,87	-2,53	8,855	9,195	-17,20	128,12
Digital Value	59,5	-0,83	58,9	60,5	-1,81	600,07
Dominion Energy	42,885	-	0	42,89	-3,45	-
doValue	2,315	-4,14	2,31	2,5	-30,21	191,91
E						
E.On .	11,75	-	11,775	11,82	-0,85	-
E.P.H.	0,0028	27,27	0,0024	0,0028	-95,13	0,12
Ecolab	204,3	-	203,6	203,6	21,84	-
Edison r nc	1,578	-0,50	1,574	1,592	2,40	173,51
Eems	0,0012	9,09	0,0011	0,0012	-30,18	1,54
El.En	8,995	-1,10	8,885	9,1	-8,21	721,86
Electronic Arts	130,66	-	130,98	130,98	2,74	-
Eli Lilly & Company	713,5	0,99	709,5	720,5	36,06	-
Elica	2,01	2,03	1,96	2,03	-13,12	125,65
Emak	0,99	1,02	0,967	1,014	-9,92	160,28
Emerson Electric	97,78	-	97,98	97,98	12,38	-
Enagas	13,635	-5,18	13,95	14,475	-6,82	-
Enav	3,26	-0,06	3,252	3,292	-4,67	1.776,79
Enel	5,876	-1,38	5,876	5,976	-11,79	60.421,29
Enervit	3,22	-	3,22	3,22	1,83	57,19
Eni	14,252	-0,03	14,126	14,274	-7,50	48.081,59
Equita Group	3,65	0,83	3,62	3,66	-1,03	186,49
Erg	24,9	-0,32	24,7	25,14	-13,96	3.745,88
Esprinet	5,3	2,42	5,13	5,345	-6,11	260,42
Essilorluxottica	194,38	0,10	193,24	194,62	6,07	-
Estee Lauder Companies	136,25	-	136,75	136,75	3,33	-
Etsy	67,08	-	68	68	-11,49	-
Eukedos	0,834	-	0,834	0,834	-8,62	19,37
EuroGroup Laminations	3,384	1,50	3,246	3,43	-14,10	314,60
Eurotech	2,145	3,87	2,03	2,17	-17,02	73,15
Evonik Industries	17,01	-	17,15	17,15	-7,75	-
Expedia Group	125,82	-	126,3	126,3	13,76	-
Exprivia	1,68	-	1,68	1,68	-0,52	86,51
Exxon Mobil	96,24	-	95,66	96,34	6,26	-
F						
Facebook	445,3	-0,86	443,95	447,95	39,80	-
Faurecia	13,1	-4,38	12,91	13,75	-32,78	-
Ferrari	384,4	-0,41	381,7	387,9	25,45	74.522,17
Ferretti	3,502	4,54	3,364	3,54	15,62	1.135,11
Fidia	0,331	-8,06	0,329	0,364	-60,55	2,51
Fiera Milano	2,85	-	2,825	2,87	2,50	205,23
Fila	8,75	1,98	8,47	8,75	3,72	369,31
Fincantieri	0,495	0,30	0,4925	0,504	-11,65	842,59
Fine Foods & Ph.Ntm	8,9	-0,34	8,8	8,94	1,82	195,23
FinecoBank	12,98	-1,29	12,98	13,205	-3,42	8.021,48
First Solar	132,32	0,46	132,34	132,46	-15,55	-
FNM	0,447	-	0,442	0,449	-2,50	193,06
Fortum	11,155	-	11,12	11,12	-16,48	-
Freeport-Mcmoran	34,85	-	35,405	35,46	-7,22	-
Fresenius	26,04	1,36	26	26,18	-12,18	-
Fresenius Medical Ca	36,7	-	36,2	36,2	-5,97	-
Fuelcell Energy	1,0495	-0,10	1,055	1,0755	-27,74	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,697	-1,69	0,694	0,708	-9,77	42,26
Garofalo Health Care	4,88	0,21	4,85	4,92	5,58	437,88
Gasplus	2,335	0,21	2,33	2,365	-5,37	105,85
Gaz De France	15,23	2,09	14,598	15,23	-7,01	-
Gefran	8,12	0,87	7,92	8,12	-7,43	115,56
Gen Digital	20,12	-	20,26	20,26	14,66	-
General Electric	142	0,71	141,5	142	20,13	-
General Motors	37,28	1,07	36,65	37,4	13,06	-
Generalfinance	10,4	4,52	10,1	10,8	6,43	125,12
Generali	22,14	-	22,09	22,35	15,36	34.402,66
Geox	0,688	-0,43	0,681	0,696	-5,50	178,77
Giglio Group	0,419	-0,48	0,419	0,425	-11,12	11,36
Gilead Sciences	67,5	-1,40	68,1	0	-7,39	-
GPI	11,36	2,53	10,92	11,36	10,16	314,73
Grandi Viaggi	0,81	1,00	0,798	0,81	1,37	38,63
Greenthesis	0,94	-0,84	0,93	0,94	-1,93	145,48
GVS	6,325	-2,39	6,32	6,55	13,03	1.125,66
H						
Hca-Healthcare	289,8	-	293,8	293,8	12,28	-
Hecla Mining	3,255	-0,15	3,28	3,28	-26,51	-
Heidelberg Cement	86,38	-	85	86,44	3,65	-
Hellofresh	11,14	-	11,22	11,22	-15,39	-
Henkel Vz	70,18	-0,23	70	70	-2,31	-
Hera	3,174	-1,86	3,174	3,238	8,47	4.807,81
Home Depot	343,2	-0,12	341	345,2	8,85	-
Honeywell International	183,34	-	185,06	185,06	6,19	-
I						
Iberdrola	10,525	-1,41	10,49	10,595	-10,21	-
Ibm	170,2	-0,79	169,9	171,75	14,65	-
Igd - Siiq	2,26	4,15	2,23	2,325	-5,91	240,58
Illimity bank	4,824	0,08	4,79	4,838	-12,41	402,16
Illumina	126,32	-	123,74	123,74	4,83	-
Immsi	0,619	1,98	0,604	0,634	5,45	205,38
Indel B	23,8	-	23,5	23,9	0,50	139,04
Inditex	41,68	-	41,67	41,67	4,32	-
Industrie De Nora	15,35	0,07	15,3	16,17	-2,04	789,19

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Infineon Technologie	33,265	0,42	32,78	33,21	-9,13	-
Intel	39,75	0,08	39,59	40,17	-12,43	-
Intercos	15	0,94	14,9	15,3	2,77	1.415,30
Interpump	44,89	0,92	44,41	45,09	-5,06	4.845,17
Intesa Sanpaolo	2,9545	0,53	2,929	2,9615	10,43	53.433,49
Intuitive Surgical	357,35	-0,32	358	361,2	18,52	-
Inwit	10,6	-0,75	10,585	10,725	-6,82	10.257,09
Irce	1,87	-	1,87	1,89	-6,19	52,03
Iren	1,81	-1,25	1,808	1,84	-7,35	2.376,32
Irobot	11,14	0,18	10,8	11,36	-68,00	-
It Way	1,478	-0,14	1,426	1,48	-13,16	15,83
Italgas	5,025	-1,37	5,025	5,105	-1,99	4.116,30
Italian Design Brands	9,37	0,75	9,24	9,41	-8,29	250,57
Italian Exhibition Gr.	4,8	0,21	4,76	5	53,90	147,40
Italmobiliare	27,35	-0,36	27,15	27,6	-0,93	1.170,34
Iveco Group	11,6	4,50	11,075	11,655	36,13	3.022,20
IVS Gr. A	6,04	-0,33	5,98	6,06	9,92	543,15
J						
Juventus FC	2,546	0,32	2,4835	2,5615	-3,20	633,42
K						
Kering	426,85	0,15	0	428	7,03	-
KME Group	0,912	-	0,91	0,915	-0,16	282,87
KME Group r nc	1,31	-1,50	1,27	1,35	17,33	19,17
Koenig & Bauer	9,97	-	0	9,36	-17,69	-
Kone	46,64	-	46,72	46,74	7,95	-
L						
Landi Renzo	0,412	0,37	0,405	0,416	-6,10	93,98
Lazio	0,69	-1,15	0,68	0,698	-11,15	47,27
Leonardo	19,98	5,16	19,145	20,09	26,92	10.995,73
Lockheed Martin	396,6	-0,38	396,2	396,2	-5,73	-
Lottomatica Group	11,528	-0,10	11,49	11,722	17,41	2.894,80
Lumentum Holdings	45,7	-	44,76	44,76	28,05	-
LU-VE	21,1	0,24	20,6	21,3	-8,25	467,07
LVenture Group	0,252	-2,33	0,252	0,257	-6,81	14,31
Lvmh	839,2	-1,13	838,6	0	15,07	-
Lyft	14,85	2,90	14,81	14,848	9,12	-
M						
Maire Tecnimont	5,13	1,89	5,01	5,135	1,66	1.655,24
Marr	11,5	0,70	11,36	11,54	-0,26	759,09
Marriott International	231,6	-	232,25	232,25	13,30	-
Marvell Technology	63,23	0,51	62,14	62,55	13,75	-
Mastercard	437,4	-	435,2	438,2	15,08	-
Mcdonald's	274,6	-0,25	273	276,8	3,38	-
Mediobanca	12,805	-1,08	12,74	12,98	14,32	10.890,13
Medtronic	77,56	-	79,22	79,22	6,42	-
Met.Extra Group	2,8	-2,10	2,8	2,86	50,29	1,66
Mfe A	2,1215	0,55	2,095	2,1275	-10,73	700,97
Mfe B	2,926	-1,38	2,915	2,9695	-9,91	698,18
Microchip Technology	76,52	-	77,08	77,08	-9,20	-
Micron Technology	83,98	6,63	79,22	83,98	1,88	-
Microsoft Corp	376,6	-0,75	376,6	380,2	12,39	-
Mittel	1,58	0,64	1,56	1,61	3,94	127,69
Moderna	85,6	-4,73	84,72	87,87	2,01	-
Moncler	62,7	-2,18	62,16	63,64	14,62	17.573,01
Mondadori	2,2	0,69	2,16	2,2	1,86	569,86
Mondo TV	0,229	0,88	0,225	0,2435	-24,03	14,31
Monrif	0,0492	-1,60	0,0492	0,05	-3,49	10,32
Monte Paschi Si	3,736	-0,13	3,723	3,847	22,59	4.716,04
Mtu Aero Engines	216,3	-	217,3	217,3	18,44	-
Munich Re	422,7	-0,17	425	425,2	10,79	-
MutuiOnline	32,45	2,53	31,55	32,6	-0,51	1.265,51
N						
Neodecortech	3,1	-	3,1	3,13	-5,07	44,53
Neste	26,39	-	26,19	26,58	-15,48	-
Netflix	541,8	0,84	534,8	542,8	22,98	-
Netweek	0,069	3,60	0,0658	0,0716	-45,84	1,15
Newlat Food	6,7	-	6,54	6,7	-14,59	295,05
Nexi	7,104	-0,36	7,05	7,13	-4,36	9.316,39
Next Re Siiq	3,3	-	0	3,3	-2,07	34,73
Nikola Corp	0,6735	2,98	0,6775	0,696	-20,64	-
Nokia Corporation	3,226	-1,09	3,22	3,2625	6,25	-
Nordex	9,474	0,40	9,362	9,362	-5,13	-
Northern Data	28,3	-	28,05	28,05	7,06	-
Northrop Grumman	425	-	0	427,3	0,31	-
Nvidia Corp	737	0,60	725	741	65,12	-
O						
Occidental Petroleum	55,75	0,54	55,05	55,8	1,39	-
Olidata	0,66	0,76	0,645	0,67	20,58	75,10
Oneok	67,58	-	67,54	67,78	6,77	-
Openjobmetis	16,15	-	16,15	16,2	1,62	216,58
Oracle	102,94	-0,79	103	103	6,64	-
Orange	10,708	-0,26	10,704	10,848	2,55	-
Orion Class B	37,6	-2,16	38,08	38,08	0,49	-
Orsero	15,22	-	15,04	15,34	-10,93	267,84
OVS	2,254	2,45	2,2	2,264	-2,77	526,15
P						
Palantir Technologies	21,84	2,87	20,99	21,99	34,62	-
Paypal	55,13	0,73	54,28	55,23	-3,35	-
Pepsico	155,68	-0,95	155,46	155,52	-1,55	-
Pfizer	25,1	-2,71	25	25,65	-1,22	-
Pharmanutra	61,6	1,32	60,8	61,6	7,46	587,02
Philips	18,558	-0,61	18,496	0	-11,18	-
Philogen	17,55	-3,57	17,55	18,2	-1,06	526,16
Piaggio	3,152	-0,82	3,144	3,216	5,72	1.120,26
Pininfarina	0,794	1,79	0,778	0,794	-0,52	61,46
Piovan	10	-	9,9	10,15	-5,73	534,90
Piquadro	2,1	0,96	2,1	2,12	-5,01	104,37
Pirelli & C.	5,466	0,26	5,422	5,476	10,12	5.437,27
PLC	1,47	-3,29	1,47	1,495	-11,04	39,18
Plug Power	2,711	-3,35	2,65	2,829	-31,80	-
Porsche Automobil H Pref	48,86	0,04	48,78	49,13	5,90	-
Poste Italiane	10,31	0,10	10,2	10,35	0,03	13.433,15
Procter & Gamble	147,96	-0,42	148,08	148,48	12,71	-
Prysmian	44,29	-2,08	44,29	45,3	9,32	12.470,61
Puma	42,34	0,36	42,24	42,72	-16,23	-
Q						
Qiagen	39,985	-	40	40	-3,28	-
Qualcomm	144,46	0,84	144,82	144,82	8,52	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	4,8	-1,64	4,795	4,885	-5,61	1.320,76
Ratti	2,41	-2,03	2,4	2,46	-8,40	67,14
RCS Mediagroup	0,741	0,27	0,735	0,75	0,31	388,65
Recordati	51,66	-2,31	51,18	53,32	7,61	10.995,94
Renault	37,785	0,67	37,1	0	1,47	-
Reply	127,1	2,01	124,1	127,7	4,20	4.662,24
Repsol	14,595	1,14	14,41	14,43	8,05	-
Restart	0,1985	-1,73	0,194	0,204	-8,96	6,31
Revo Insurance	8,8	0,92	8,68	8,8	5,82	216,77
Rheinmetall	420,9	2,91	413,9	423,4	43,02	-
Risanamento	0,0325	1,88	0,0316	0,0328	-12,55	58,24
Roku	59,54	-	59,73	59,92	-29,42	-
Rwe	30,47	-1,77	30,53	30,78	-24,76	-
S						
S. Ferragamo	12,23	-2,63	12,15	12,61	2,89	2.126,03
Sabaf	17,12	0,59	17	17,26	-1,76	214,49
Saes G.	34,6	-0,57	34,6	34,95	2,21	584,92
Safilo Group	1,207	-	1,181	1,217	31,19	496,74
Saipem	1,432	2,18	1,3975	1,4445	-4,54	2.817,65
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,35	-0,43	23,1	23,5	-3,95	1.466,31
Salesforce	276,2	2,30	0	277,2	13,11	-
Sanlorenzo	42,1	-0,24	41,65	42,5	-1,00	1.474,69
Sanofi	89,43	-0,40	89,54	90,34	-0,72	-
Sap	173	-1,14	0	173,04	20,99	-
Saras	1,73	-0,09	1,722	1,734	6,71	1.644,60
Schaeffler - Pref	6,32	-	6,345	6,345	13,16	-
Seagate Technology H	81,52	-	80,93	81,01	18,32	-
Seco	3,728	9,33	3,4	3,84	-3,27	445,09
Seri Industrial	2,74	-2,49	2,73	2,835	-19,40	150,60
Servizi Italia	1,77	-2,75	1,77	1,805	7,27	57,28
Sesa	117,8	0,51	117,5	118,8	-4,86	1.834,06
Siemens	174,34	-0,33	174,08	174,9	4,43	-
Siemens Energy	13,82	0,88	13,635	13,83	15,36	-
Siltronic	88,55	-	86,25	86,25	0,69	-
SIT	2,22	-3,48	2,11	2,34	-32,61	57,19
Snam	4,32	-1,10	4,32	4,378	-6,30	14.668,83
Snap - Classe A	9,9	1,43	9,925	9,925	-36,12	-
Snowflake	211,5	-0,24	210,5	212,5	16,51	-
Societe Generale	22,295	-0,93	22,19	0	-6,82	-
Softlab	1,43	-	1,42	1,475	-1,08	7,29
Sogefi	2,78	35,61	2,64	2,87	-0,96	242,70
Sol	28,65	1,42	0	29,05	0,29	2.550,45
Sole 24 Ore	0,67	-1,18	0,662	0,68	-0,95	37,90
Somec	25,2	-0,79	24,7	25,2	-10,86	175,22
Spotify Technology	233,5	1,52	234,5	235	31,23	-
Starbucks Corp	87,7	-2,01	88,2	88,3	2,61	-
Stellantis	24,305	-1,24	24,065	24,715	15,77	77.651,18
STMicroelectr.	41,34	-0,46	41,23	41,59	-7,59	38.212,04
T						
Tamburi Inv.	9,17	-0,22	9,13	9,23	-0,76	1.701,21
Technogym	9,315	-0,37	9,28	9,4	3,08	1.884,33
Technoprobe	9,435	1,02	9,34	9,645	7,62	5.621,32
Telecom It. r nc	0,294	-1,01	0,294	0,3018	-3,51	1.775,06
Telecom Italia	0,2839	-0,49	0,2839	0,2901	-3,86	4.348,66
Telefonica	3,777	0,16	3,771	3,771	5,59	-
Tenaris	16,575	0,94	16,34	16,685	2,96	19.205,40
Terna	7,32	-1,08	7,29	7,402	-2,24	14.841,32
Tesla	184,34	2,57	175,06	184,4	-20,77	-
Tesmec	0,1092	-1,27	0,1066	0,1094	-6,44	66,80
Tessellis	0,613	2,51	0,596	0,62	-11,63	139,38
The Coca-Cola Company	56,32	-0,55	56,4	56,69	6,16	-
The Italian Sea Group	10,08	-0,59	10	10,22	24,17	539,90
The Walt Disney	100,16	1,77	99,33	100,2	21,13	-
Thyssenkrupp	4,425	0,18	4,3	4,416	-28,83	-
Tinexta	18,67	0,48	18,27	18,71	-9,49	870,00
T-Mobile Us	150,76	-	151,14	151,14	6,96	-
Tod's	43	-0,46	43	43,3	25,93	1.425,29
Toscana Aeroporti	12	-2,44	12	12,2	2,64	228,93
Trevi	0,3605	3,89	0,3485	0,362	11,04	111,23
Triboo	0,75	-	0,75	0,75	-1,78	21,64
Tripadvisor	25,3	-	24,54	25,56	22,14	-
Txt e-solutions	22,15	1,14	21,95	22,6	9,84	280,86
U						
Uber Technologies	71,55	-0,97	71,75	72,5	27,25	-
Unicredit	30,825	-0,60	30,825	31,14	25,26	52.894,44
Unidata	3,72	-0,80	3,72	3,82	-4,49	116,43
Unieuro	9,34	-0,37	9,32	9,47	-10,47	192,70
Union Pacific	234,9	-	237	237	9,12	-
Unipol	7,432	0,30	7,4	7,578	42,69	5.291,83
UnipolSai	2,664	-	2,66	2,668	17,58	7.534,09
Unitedhealth Group	488	0,21	489,5	489,5	1,85	-
V						
V.F.	14,4	-2,44	14,68	14,68	-21,63	-
Valsoia	9,74	-	9,62	9,74	4,16	104,56
Verizon Communications	36,685	-	37,38	37,38	11,84	-
Vianini	0,84	-	0,84	0,87	-0,15	90,66
Virgin Galactic Holdings	1,6064	4,99	1,5108	1,65	-28,16	-
Visa - Classe A	262,25	-0,13	261,1	262,7	11,98	-
Vivendi	10,13	-	10,13	10,13	6,98	-
Volkswagen	123,2	-0,55	122,46	124,16	10,44	-
Vonovia	26,01	-	26,26	26,26	-4,41	-
W						
Walgreens Boots Alliance	19,602	-	0	19,624	-16,03	-
Walmart	55,11	1,44	54	54,81	14,40	-
Warner Bros Discovery	7,82	0,18	7,9	7,9	-20,66	-
Waste Management	192,5	-	193	194,1	17,30	-
Webuild	1,855	-1,33	1,846	1,889	2,16	1.909,63
Webuild r nc	6,85	-3,52	6,35	6,95	22,43	10,88
Western Digital	52,29	1,81	51,97	52,11	20,99	-
WIIT	19,16	-0,31	18,94	19,3	-1,87	537,80
Workday	284,7	0,85	284	284	14,33	-
Z						
Zalando	19,475	0,78	19	19	-9,98	-
Zignago Vetro	13,26	0,76	13,1	13,32	-7,91	1.179,62
Zoetis	181,4	-0,17	180,9	182,1	-0,64	-
Zucchi	2,08	-0,95	2,03	2,08	-9,55	8,14

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	852.87	-0.25
Cac 40	7929.82	-0.46
Dax (Xetra)	17423.23	0.02
FTSE 100	7684.30	-0.29
Ibex 35	10138.40	0.08
Indice Gen	53161.14	-0.58
Nikkei 500	3362.90	0.45
Swiss Market In.	11452.88	-0.38

EURIBOR 23-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,907	3,961
1 Mese	3,843	3,896
3 Mesi	3,952	4,007
6 Mesi	3,901	3,955
1 Anno	3,732	3,784

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.75	60.5
Argento (per kg.)	619.67	677.15
Platino p.m.	904.00	0.0000
Palladio p.m.	973.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0852	0,17	-1,79
Giappone	163,38	0,29	4,51
G. Bretagna	0,85495	0,18	-1,62
Svizzera	0,9546	0,25	3,09
Australia	1,656	0,57	1,83
Brasile	5,4111	0,52	0,92
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4674	0,60	0,22
Danimarca	7,4542	-0,00	0,02
Filippine	60,874	0,52	-0,67
Hong Kong	8,4898	0,16	-1,64
India	89,9375	0,13	-2,14
Indonesia	16962,54	0,32	-0,69
Islanda	149,3	0,54	-0,80
Israele	3,9603	0,72	-0,98
Malaysia	5,184	0,16	2,10
Messico	18,5473	0,21	-0,94
N. Zelanda	1,756	0,66	0,32
Norvegia	11,4285	0,35	1,67
Polonia	4,3053	-0,15	-0,79
Rep. Ceca	25,367	0,05	2,60
Rep.Pop.Cina	7,81	0,16	-0,52
Romania	4,9722	-0,04	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4582	0,20	-0,06
Sud Corea	1444,46	0,24	0,75
Sudafrica	20,9499	0,40	2,96
Svezia	11,1675	0,12	0,64
Thailandia	38,915	-0,25	2,48
Turchia	33,7742	0,27	3,43
Ungheria	389,53	0,27	1,76

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	8020	99,86	0,00
28.03.24	8976	99,70	0,00
12.04.24	8310	99,54	3,43
14.05.24	6497	99,23	3,31
31.05.24	7156	99,03	3,36
14.06.24	7364	98,92	3,26
12.07.24	7407	98,62	3,30
31.07.24	4398	98,41	3,35
14.08.24	6528	98,30	3,27
13.09.24	13248	97,98	3,32
14.10.24	7099	97,68	3,28
14.11.24	4518	97,42	3,23
13.12.24	11822	97,15	3,24
14.01.25	13070	96,86	3,24
14.02.25	35521	96,60	3,19

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	342,26	363,22
Sterlina	431,59	458,01
4 Ducati	811,77	861,47
20 $ Liberty	1.792,4	1.901,03
Krugerrand	1.833,84	1.946,12
50 Pesos	2.211,01	2.346,38

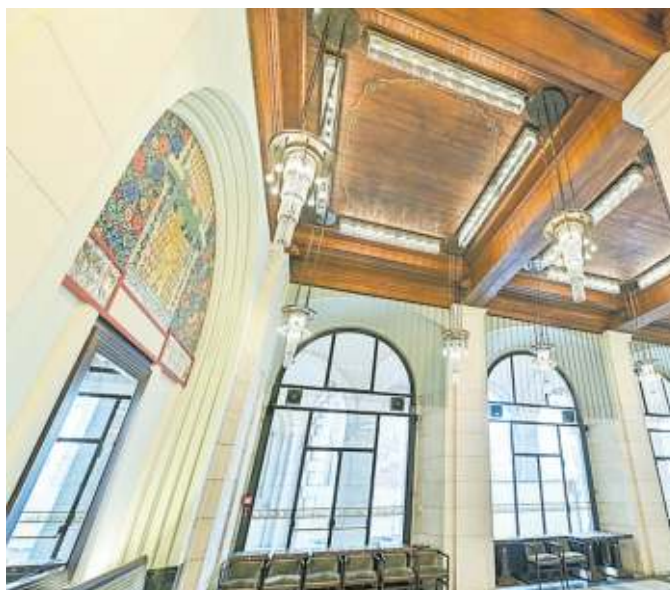
TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,862	99,855	0,00
28.03.24	99,696	99,686	0,00
12.04.24	99,538	99,527	3,43
14.05.24	99,227	99,219	3,31
31.05.24	99,03	99,029	3,36
14.06.24	98,924	98,902	3,26
12.07.24	98,615	98,616	3,30
31.07.24	98,408	98,397	3,35
14.08.24	98,302	98,279	3,27
13.09.24	97,976	97,998	3,32
14.10.24	97,68	97,69	3,28
14.11.24	97,417	97,422	3,23
13.12.24	97,154	97,193	3,24
14.01.25	96,86	96,893	3,24
14.02.25	96,599	96,63	3,19
BTP			
1.3.2024	100,007	100,005	0,00
15.4.24	99,513	99,512	3,80
15.5.2024	99,575	99,571	3,63
30.5.2024	99,456	99,454	3,70
1.7.2024	99,282	99,285	3,67
1.8.2024	98,339	98,322	3,63
1.9.2024	99,99	100	3,26
15.11.2024	98,457	98,496	3,47
1.12.2024	99,155	99,18	3,32
15.12.2024	97,249	97,263	3,54
1.2.2025	97,124	97,127	3,48
1.3.2025	101,39	101,44	2,96
28.3.2025	99,86	99,88	3,10
15.5.2025	97,66	97,77	3,28
1.6.2025	97,64	97,9	3,26
1.7.2025	97,98	97,99	3,19
15.8.2025	96,88	96,85	3,25
29.9.2025	100,25	100,4	2,99
15.11.2025	98,63	98,75	3,02
1.12.2025	97,78	97,88	3,08
15.1.2026	100,28	100,39	2,92
28.1.2026	99,69		2,96
1.2.2026	94,82	94,92	3,24
1.3.2026	102,26	102,35	2,79
1.4.2026	93,44	93,63	3,29
15.4.2026	101,02	101,17	2,85
1.6.2026	96,38	96,52	3,09
15.7.2026	97,35	97,49	3,02
1.8.2026	92,51	92,63	3,25
15.9.2026	101,39	101,55	2,81
1.11.2026	110,22	110,34	2,38
1.12.2026	94,83	94,98	3,08
15.1.2027	93,49	93,64	3,14
15.2.2027	99,16	99,31	2,89
1.4.2027	93,8	93,92	3,10
1.6.2027	96,8	96,99	2,97
13.6.2027	100,23	100,39	3,18
1.8.2027	96,17	96,37	2,99
15.9.2027	92,41	92,54	3,13
1.11.2027	111,18	111,42	2,50
1.12.2027	97,87	98,08	2,93
1.2.2028	95,4	95,59	3,02
15.3.2028	88,68	88,83	3,24
1.4.2028	100,42	100,63	2,87
15.7.2028	88,77	88,94	3,21
1.8.2028	102	102,14	2,86
1.9.2028	105,98	106,19	2,75
10.10.2028	102,43	102,98	3,20
1.12.2028	97,81	98,1	2,96
1.9.2029	104,12	103,56	2,68
15.2.2029	86,92	87,16	3,28
15.6.2029	97,13	97,38	3,06
1.8.2029	98,09	98,35	3,03
1.11.2029	109,54	109,87	2,78
15.12.2029	102,08	102,37	2,99
1.3.2030	100,39	100,66	3,01
1.4.2030	88,49	88,75	3,31
15.6.2030	101,1	101,38	3,04
1.8.2030	85,46	85,76	3,39
15.11.2030	102,66	103,14	3,06
1.12.2030	88,78	89,08	3,33
15.02.2031	99,6	99,94	3,14
1.4.2031	83,58	83,92	3,44
1.5.2031	115,71	116,1	2,83
1.8.2031	80,83	81,26	3,51
30.10.2031	102,79	103,29	3,11
1.12.2031	82,29	82,6	3,48
1.3.2032	86,48	86,83	3,41
1.6.2032	81,19	81,45	3,49
1.12.2032	91,18	91,7	3,36
1.2.2033	115,2	115,68	3,09
1.5.2033	105,07	105,59	3,23
1.9.2033	89,74	90,24	3,44
1.11.2033	104,42	104,93	3,29
1.3.2034	103	103,44	3,35
1.8.2034	109,59	110,16	3,31
1.3.2035	94,79	95,28	3,53
30.4.2035	100,85	101,37	3,43
1.3.2036	76,02	76,4	3,80
1.9.2036	82,78	83,26	3,73
1.2.2037	99,93	100,6	3,53
1.3.2037	69,1	69,61	3,91
1.3.2038	90,75	91,31	3,73
1.9.2038	87,26	87,9	3,76
1.8.2039	109,03	109,66	3,64
1.10.2039	99,14	99,75	3,73
1.3.2040	87,26	87,87	3,81
1.9.2040	108,94	109,78	3,68
1.3.2041	70,96	71,55	3,97
1.9.2043	101,74	102,79	3,80
1.9.2044	105,99	106,84	3,76
30.4.2045	62,48	63,07	3,97
1.9.2046	85,61	86,39	3,83
1.3.2047	77,68	78,87	3,86
1.3.2048	87,96	88,75	3,82
1.9.2049	93,16	94,21	3,82
1.9.2050	71,73	72,46	3,89
1.9.2051	60,21	61,03	3,87

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.48 e tramonta alle 17.51
La Luna Sorge alle 20.55 e tramonta alle 8.16
Il Santo San Gabriele dell'Addolorata Religioso
Il Proverbio
I cops si dan di bevi un cun chel altri.
(In collaborazione con ARLeF–Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

A palazzo D'Aronco

IL RECUPERO

Ecco il Caffè Contarena dopo i lavori di restauro Riapertura in estate

Ci sono voluti quasi due mesi di lavori. Era chiuso da novembre del 2022
Entro giovedì il bando per individuare il nuovo gestore: appalto di nove anni

Alessandro Cesare

Il gioiello Liberty nel cuore di Udine, progettato da Raimondo D'Aronco, è tornato al suo antico splendore. Ci sono voluti quasi due mesi di lavoro da parte della ditta di restauro Laar e un investimento di 50 mila euro per dare modo allo storico Caffè Contarena di stupire ancora i suoi frequentatori. Tutto è stato curato nei minimi dettagli, dalla pulizia e dal parziale ripristino dei mosaici fino al ritocco dei profili dorati e alla riscoperta dei fregi sul soffitto in legno. Entro la fine di febbraio sarà pubblicato il bando per individuare il nuovo gestore e per l'estate, burocrazia permettendo, l'antico Caffè udinese riaprirà finalmente le sue porte.

Ieri mattina sono stati presentati gli interventi di restauro alla presenza dell'assessore al Patrimonio Gea Arcella, della restauratrice della Laar Francesca Malatesta e del tecnico comunale Franco Giordani. «Con gli interventi appena ultimati gli spazi interni del Contarena hanno finalmente riacquisito lo splendore originale – ha commentato Arcella –. Abbiamo operato restituendo in maniera filologica la luce e i colori originali di un luogo unico, simbolo della città. Ora spetta agli operatori privati fare la loro parte rianimando questo luogo. Da parte nostra abbiamo fatto ciò che si sembrava doveroso fare».

Accanto alla parte artistica e di restauro, sono stati sistemati i banchi frigo dei bancone di entrambe le aree del locale, le celle frigorifere e il sistema di aspirazione delle cucine, mentre gli impianti idraulico ed elettrico sono stati sottoposti ad alcuni interventi di manutenzione, dopo la certificazione di conformità ottenuta a seguito dei lavori dedicati nel 2019. «Ringrazio chi ha lavorato per il recupero del Contarena, mettendo in campo una "cura femminile" nel restauro – ha aggiunto l'assessore –. Siamo molto soddisfatti, anche perché l'intervento ha permesso di far riemergere decorazioni che pensavamo perdute».

> Dalla pulizia e dal parziale ripristino dei mosaici fino al ritocco dei profili dorati e alla riscoperta dei fregi sul soffitto in legno

GEA ARCELLA
ASSESSORE AL PATRIMONIO

Sulle tempistiche del bando per l'assegnazione della gestione (avrà una durata di 9 anni), Arcella ha precisato: «Siamo nelle mani delle piattaforme pubbliche: entro fine mese, come già annunciato, il bando sarà online». L'auspicio è rivedere le porte del Contarena riaprirsi il prima possibile, forse già entro l'estate: «Dipenderà dall'operatore privato – ha chiarito l'assessore – da quanto sarà veloce nella riorganizzazione degli spazi di servizio, dalla cucina alla cantina. Il bando resterà aperto 45 giorni, un lasso di tempo più lungo rispetto ai consueti 30 giorni trattandosi di una concessione di servizi».

La giunta De Toni punta molto sul rilancio del Caffè Contarena, dopo le difficoltà dell'ultima gestione e il contenzioso avviato dalla passata amministrazione: «Vogliamo che il Contarena diventi un luogo estremamente attrattivo per il nostro centro storico, anche in chiave turistica – è l'auspicio di Arcella – Per questo motivo, nelle linee guida per la concessione del servizio che abbiamo approvato alla fine di gennaio, sono previste specifiche indicazioni sullo standard del servizio, che dovrà essere appropriato alla storia e alla tradizione del locale. Un livello che riguarderà il personale e la qualità dell'offerta enogastronomica e dei prodotti a disposizione dei clienti». Al nuovo gestore il Comune chiederà di mantenere l'offerta di enoteca e bar-caffetteria integrandola con un servizio di "pranzi veloci".

Per lo storico locale, quello appena concluso, è il terzo intervento di sistemazione e restauro dopo quelli del 1990 e del 2003. A breve gli udinesi avranno modo di apprezzarne direttamente l'esito. —

L'ingresso del Caffè Contarena e alcuni dettagli del recupero: dai soffitti, ai banchi lavoro agli affreschi, alle vetrate (FOTO PETRUSSI)

La referente della ditta Laar di Udine che ha realizzato il recupero «Parte della storia della città è racchiusa in questo edificio»

«Abbiamo riportato alla luce decori lentamente ricoperti da decenni di fumi e polvere»

I DETTAGLI

Il fumo, la polvere, lo sporco che nel corso dei decenni si sono depositati avevano reso opaco e in parte cancellato lo splendore dei mosaici, dei marmi e delle decorazioni interne del Contarena. Ci è voluto il lavoro minuzioso dei restauratori della ditta Laar di Udine per renderli di nuovo visibili e apprezzabili al grande pubblico.

«La nostra è stata un'opera di ripristino, ripulitura e di consolidamento delle parti ammalorate – ha raccontato Francesca Malatesta, referente del team di restauratori –. Il nostro lavoro ha permesso di riportare alla luce i decori ricoperti da decenni di fumo e polvere. Anche i filetti dorati delle decorazioni sono stati ritoccati e in alcuni casi è stato necessario consolidare le porzioni che si stavano staccando. Un po' tutta la parte artistica del locale – ha chiarito – aveva bisogno di una pulizia e di un restauro profondo».

Alla Laar sono stati necessari due mesi di lavoro, con l'intervento che ha coinvolto dalle tre alle cinque persone. «La cosa più difficile è stata la pulizia dei lampadari degli anni Cinquanta – ha confessato Malatesta – composti da tubetti di vetro molto sottili». Tra i valori aggiunti delle operazioni di restauro, il fatto di essere riusciti a riportare alla luce i colori originali di soffitti, mosaici e intonaci: «È stato possibile far riemergere il colore originale dei diversi manufatti, ripristinandolo nelle parti mancanti», ha proseguito la restauratrice, che ha voluto dedicare un cenno particolare a uno dei materiali utilizzati per il bancone, e cioè il marmo verde delle Alpi: «Un materiale molto prezioso, visto che la cava oggi non esiste più».

FRANCESCA MALATESTA
RESTAURATRICE E REFERENTE DEL TEAM DI LAAR

> «La cosa più difficile è stata la pulizia dei lampadari degli anni Cinquanta composti da tubetti di vetro molto sottili»

Un'opera minuziosa che ha richiesto molto impegno, ma che ha permesso di riscoprire alcuni dettagli come le decorazioni in stile liberty ad opera di Carlo Someda de Marco (realizzate tra il 1921 e il 1922) e i disegni aurei dei soffitti in legno. Tra gli ulteriori dettagli segnalati da Malatesta durante la presentazione di ieri mattina ci sono anche gli sbalzi su metallo argentato, le decorazioni lignee e lapidee, i mosaici. «La storia di Udine – ha detto la restauratrice – è racchiusa in questo edificio. È certamente un bene storico da conservare».

Un compito che spetterà non solo al Comune, ma anche al nuovo gestore, che sarà individuato nelle prossime settimane. Il modello a cui l'assessore Gea Arcella e tutta l'amministrazione tendono è quello del Caffè Pedrocchi di Padova, simbolo di eleganza dal 1831.

«Per l'intervento di restauro del Caffè Contarena – ha ricordato il tecnico comunale Franco Giordani – c'è stato un rapporto diretto con la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia: ogni passo è stato condiviso, dalla progettazione alla procedura messa in atto per il recupero dei singoli elementi decorativi».

Rispetto agli interventi di sistemazione compiuti nel 1990 e nel 2003, quando furono introdotti il bancone dell'enoteca e rifatti impianti di riscaldamento, elettrico e idraulico, oltre a una riorganizzazione degli spazi interni, questa volta ci si è limitati a un restauro e a una pulizia degli elementi decorativi del locale. —

A.C.

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.

SALMÈ (LIBERI ELETTORI)

Una Mutua veterinaria

Era ed è uno dei punti qualificanti del programma elettorale della lista civica Liberi Elettori: la proposta dell'istituzione a Udine della prima Mutua veterinaria comunale è diventata una mozione per mettere al centro dell'agenda di palazzo D'Aronco un argomento che coinvolge direttamente molti udinesi.

Dopo aver ricordato le principali norme nazionali ed europee a tutela giuridica degli animali domestici, nel testo si richiamano le incombenti difficoltà economiche che sempre più proprietari stanno affrontando. «Su input di Irene Giurovich, da sempre attivista per i diritti degli animali, abbiamo voluto dare seguito alla promessa stretta con l'elettorato», premette il consigliere Stefano Salmè «Purtroppo i bonus nazionali non coprono i costi importanti di interventi chirurgici e terapie per malattie gravi: con i bonus forse si riescono a coprire trattamenti standard come le vaccinazione e le visite di controllo, ma oltre a questo non si va».

Per questo nella mozione si domanda la nascita della prima Mutua veterinaria, Udine potrebbe essere il Comune apripista in Italia.—

Il consiglio comunale

IVANO MARCHIOL

Bike sharing con stazioni virtuali

Il servizio di bike sharing del capoluogo friulano sarà completamente rinnovato: niente più rastrelliere e stazioni fisse, le biciclette che saranno più moderne e in buona parte anche con pedalata assistita, potranno essere lasciate ovunque con l'obiettivo di fornire un servizio su misura e capillare su tutto il territorio comunale. È quanto prevedono le nuove linee di indirizzo per la concessione del servizio di bike sharing approvate ieri dal consiglio comunale su proposta dall'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol. Linee guida che non hanno convinto solo la maggioranza ma anche buona parte dell'opposizione. Le uniche astensioni sono state quelle dei rappresentanti di FdI, Lega e Fi. Il nuovo servizio dovrà fornire almeno 380 biciclette la metà delle quali con pedalata assistita. La spesa annua prevista dal Comune è di 150 mila euro. Le nuove biciclette dovranno essere dotate di geolocalizzazione e di bloccaggio automatico tramite un'apposita applicazione per smartphone, da dove sarà possibile anche pagare il noleggio, sottoscrivere abbonamenti o richiedere assistenza.

GIOVANNI GOVETTO

Respinta la mozione su Maignan

Tutti d'accordo sulla solidarietà al portiere del Milan Mike Maignan e sulla condanna al razzismo ma quando si tratta di trovare uno strumento condiviso e concreto per manifestarlo, il consiglio comunale continua a dividersi. E così, dopo la bocciatura della proposta di conferimento della cittadinanza onoraria avanzata dalla maggioranza, ieri è stata respinta la mozione del consigliere di FdI, Giovanni Govetto. «Il centrodestra ha provato ad offrire al consiglio comunale la possibilità di non chiudere la vicenda senza alcuna presa di posizione nei confronti dei fatti che hanno portato la città al centro della cronaca nazionale. Per questo motivo - spiega il patriota - era stata presentata una semplice mozione di sentimenti di condanna del razzismo e vicinanza al giocatore. La mozione è stata presentata senza nessuna volontà di fare polemica e tendendo la mano alla maggioranza, confidando che la condanna al razzismo potesse rappresentare una chiusura dignitosa della vicenda. L'offerta è stata rigettata dalla maggioranza che, al posto dell'astensione che avrebbe permesso comunque l'approvazione della mozione, ha ritenuto di votare contro i sentimenti presenti nel documento».

PIAZZA GARIBALDI

«Da giugno la pedonalizzazione»

«I primi arredi tattici sono arrivati in questi giorni e quindi, come da programma, a giugno contiamo di avviare la sperimentazione per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi». Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol rispondendo ad alcune domande dei consiglieri di opposizione. Sul fronte del trasporto pubblico locale Marchiol ha ricordato che «attualmente le fermate dei bus sono 525 di cui 115 già accessibili a tutti. Altre 20 saranno adeguate a breve e stiamo facendo uno studio per riuscire a rendere accessibili anche altre 20 o 30 fermate». Per quanto riguarda piazza Venerio, Marchiol ha sottolineato che «l'opera di ristrutturazione da 4,7 milioni (di cui a carico di Ssm) è in programma nel 2025 e prevede il rifacimento della piazza risolvendo due problematiche: una legata all'utilizzo del parcheggio che oggi è penalizzato anche dalle infiltrazioni, l'altra all'utilizzo dello spazio pubblico che oggi non esprime a pieno il suo potenziale. Per questo è previsto di congiungere il plateatico con il sottoportico della Cciaa».

Un'immagine del consiglio comunale che si è riunito ieri in sala Ajace durante l'intervento della consigliera Raffaella Palmisciano (FOTO PETRUSSI)

De Toni: sono pronto a riconoscere ancora due mamme a tutela dei diritti del neonato

Il sindaco ha spiegato i motivi della registrazione dell'atto Palmisciano (lista Fontanini): potevano restare a Londra

Cristian Rigo

Lo ha fatto una volta, per tutelare «i diritti dei più deboli» e sarebbe pronto a rifarlo assumendosi di nuovo la responsabilità di riempire quel vuoto normativo «nell'interesse prioritario del minore». Il sindaco Alberto Felice De Toni ha chiarito ieri in sala Ajace i motivi che lo hanno spinto a sottoscrivere l'atto con il quale sono state riconosciute due mamme a un bambino nato in Italia e concepito con la procreazione medicalmente assistita all'estero. A sollevare il caso è stata la consigliera della lista Fontanini, Raffaella Palmisciano che ha presentato un question time per sapere se il sindaco «intenda utilizzare la stessa metodologia anche per casi futuri, e se non ritiene di violare la normativa nazionale con questo tipo di provvedimento».

«Partendo dall'esigenza di tutela dei diritti del bambino - ha sottolineato De Toni -, ho ritenuto opportuno che, a fronte di un atto pubblico, la madre partoriente dichiarasse il vero, senza ricorrere a forme di dichiarazioni diverse dalla verità a causa in una lacuna legislativa già denunciata dalla Corte Costituzionale ancora nel 2021, senza che il legislatore vi abbia posto rimedio. La registrazione della nascita costituisce un diritto della persona e deve poter avvenire mediante la formazione di un atto pubblico nel rispetto della verità».

Contrariamente a quanto fatto in altri comuni d'Italia che hanno provveduto a registrare due mamme, la madre intenzionale che si è rivolta al municipio del capoluogo friulano ha fatto domanda di adozione "in casi particolari" come consente la legge. «Ho ritenuto opportuno seguire quella giurisprudenza che in più occasioni si è espressa nel senso di garantire la tutela al minore (tra le altre le sentenze della Corte di Appello di Roma 2020, di Cagliari 2021 e Brescia 2023) e ricevere il riconoscimento del bambino prima dell'esito della procedura di adozione, i cui tempi purtroppo sono lunghi anche anni - ha chiarito il primo cittadino -. Nel nostro paese i bambini di coppie omogenitoriali possono rimanere senza tutele e senza poter far valere il loro status di figli per anni. Anni in cui, in attesa dell'adozione, tutto può succedere. Se così non avessi fatto il neonato, nostro concittadino udinese, avrebbe rischiato di rimanere senza la tutela di una famiglia, in caso di tragiche eventualità».

Il sindaco Alberto Felice De Toni

Una spiegazione che non ha convinto per nulla Palmisciano: «Non è vero che la legge non c'è, c'è e parla chiaro. Il tema è se rispettarla o meno. Le due mamme potevano pensarci prima e, sapendo che la legge italiana non consente questo riconoscimento, restare a Londra. La posizione del sindaco mi pare molto grave e per questo abbiamo chiesto la convocazione di una commissione».

Diverso il parere del primo cittadino: «La coppia in questione è una famiglia già formata, che a suo tempo aveva registrato i figli in una città europea. La coppia ha chiesto di registrare un altro figlio qui a Udine. Il nostro compito, come amministratori, non è quello di esprimere un giudizio di valore in merito alle scelte dei cittadini. Il nostro compito è quello di tutelare il più possibile i diritti dei minori, ovvero di chi non può né difendersi né provvedere a sé stesso. Perché costringere due concittadine a recarsi all'estero a causa della richiamata inerzia del legislatore, tra l'altro assecondando una evidente ed incostituzionale disparità di trattamento tra chi può permettersi economicamente di recarsi all'estero e chi no?».

Da qui l'apertura a interventire anche in casi futuri: «Il sindaco ascolterà sempre le esigenze dei cittadini. La pubblica amministrazione deve essere al servizio delle legittime esigenze dei cittadini. Più che mai, come nel caso specifico, quando tali esigenze rientrino nell'ambito della tutela di diritti inviolabili di soggetti deboli, così come richiesto dalla nostra Costituzione e dalle normative sovranazionali. Ogni situazione è comunque unica e contingente e sarà nostro impegno valutarla singolarmente con la massima attenzione».—

L'INCHIESTA

Omicidio al Laghetto Alcione giovedì i reperti al Ris di Parma

La Procura di Udine ha chiesto di analizzare il bicchiere rotto e tracce di sangue
Gli accertamenti estesi ad abiti e scarpe dell'indagato. La vittima aveva 31 anni

L'inchiesta sull'omicidio di Capodanno sbarca a Parma. È lì, nella sezione di biologia del Raggruppamento investigazioni scientifiche dei carabinieri, che giovedì alcuni dei reperti raccolti dai colleghi del Nucleo investigativo di Udine nell'ambito delle indagini avviate a carico di Anderson Vasquez Dipre, il 34enne di origini dominicane e domiciliato con la famiglia a Udine, accusato di avere ucciso Ezechiele Mendoza Gutierrez, 31enne operaio di Campoformido pure originario della Repubblica Dominicana, cominceranno a essere analizzati.

Della lista selezionata dagli investigatori, al comando del maggiore Natalia Kosiec, sotto il coordinamento del pm Elisa Calligaris, titolare del fascicolo, fanno parte materiali intrisi di sangue e tracce ematiche. La vittima fu colpita al collo con lo stelo di un bicchiere rotto, al termine della festa di San Silvestro, organizzata al Laghetto Alcione, all'alba del 1° gennaio scorso. In cima ai reperti affidati all'esperienza del Ris, non a caso, figurano proprio il fondo di un calice di bicchiere, un pezzo di vetro e un altro con l'asta, tutti intrisi di sangue. Diverse anche le tracce di presunta natura ematica prelevate con tampone nell'area in cui avvenne l'aggressione, una sorta di anticamera coperta al locale vero e proprio. L'analisi sarà inoltre estesa a una serie di abiti indossati dall'indagato – una t-shirt, un paio di pantaloni e un paio di scarpe da ginnastica – e a un tampone salivare cui era stato sottoposto.

Delle operazioni è stato dato avviso alle parti interessate al procedimento, ossia allo stesso Vasquez Dipre, difeso dall'avvocato Emanuel Sergo, e ai parenti di Mendoza Gutierrez, la madre Daysi Maria Feliciano, assistita dagli avvocati Luca Umana e Antonio Todaro, e il padre Pedro Antonio Mendoza Gutierrez, difeso dall'avvocato Roberto Mete. Nessuno dei legali, al momento, ha segnalato l'intenzione di nominare un proprio consulente tecnico, affinché presenzi alle operazioni a Parma.

L'indagato fu individuato e arrestato dai carabinieri alcune ore dopo il delitto. Da allora è sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere con l'accusa di omicidio volontario. Nei giorni scorsi, il Tribunale del riesame ha depositato la motivazione con cui, a inizio febbraio, ne aveva rigettato la richiesta di revisione della misura. «Ha una personalità contrassegnata da spregiudicatezza, irresponsabilità e inaffidabilità», ha scritto il collegio, evidenziando come l'indagato non prestò soccorso alla vittima, lasciandola ferita per terra e scappando. Fin dal primo interrogatorio, Vasquez Dipre si è difeso, spiegando di aver agito per difendersi da Mendoza Gutierrez, che si era parato minaccioso davanti a lui all'esterno del locale, per rinfocolare una discussione legata a vecchie ruggini scaturite tra i due per questioni di donne. —

Ezechiele Mendoza Gutierrez

LA DENUNCIA ALL'ARMA

Rubati dalla cantina di una abitazione ori e sedia a rotelle

Una donna originaria del Venezuela e residente in città ha denunciato ieri ai carabinieri di aver subito il furto di una sedia a rotelle, di ori e monete d'argento custoditi nella cantina della propria abitazione.

IL CASO

Aveva un'auto straniera «Sbagliato sequestrarla»

Un italiano era stato sanzionato due volte e processato
La difesa: norma dichiarata illegittima dall'Ue e dall'Italia

Luana de Francisco

La prima violazione gli era stata contestata il 19 maggio 2020 dalla polizia stradale di Nuoro. E lui, figlio di emigrati italiani in Lussemburgo e con cittadinanza e residenza italiane e casa di proprietà in Sardegna, aveva prontamente pagato la sanzione di 498,40 euro irrogata a chi, residente appunto sul territorio da più di 60 giorni, circola con veicolo immatricolato all'estero. La seconda contestazione era scattata a Tarvisio, dove il successivo 1° luglio si era recato alla guida della medesima auto e dove i carabinieri avevano ipotizzato fosse stato violato il sequestro del veicolo precedentemente disposto dalle autorità sarde. Il prezzo era stato ancora più salato: revoca della patente e alienazione dell'auto. Da qui, l'impugnazione e, a distanza di quasi quattro anni, il ribaltamento in appello della sentenza con cui il giudice di pace di Tolmezzo aveva confermato sanzione e accessori. Decisiva, ai fini della buona riuscita dell'azione legale, la decisione con cui, nel 2023, la Corte costituzionale ha dichiarato legittima la circolazione con veicolo immatricolato all'estero.

> Figlio di emigrati residente in Sardegna era stato fermato a Tarvisio

La vicenda è stata ricostruita dal giudice del tribunale di Udine, Marta Diamante, nella sentenza con cui ha recentemente accolto gli argomenti sostenuti dal difensore dell'automobilista, avvocato Andrea Gaiardo: l'incostituzionalità dell'articolo del Codice della strada (il 93, comma 1-bis, sulla cosiddetta "esterovestizione dei veicoli", introdotto nel 2018) che era stato ritenuto violato, e, quindi, il venir meno con effetto retroattivo del presupposto normativo per l'applicazione della relativa sanzione (seppure limitatamente al sequestro «che, al contrario della parte pecuniaria – spiega il giudice – integra la misura cautelare destinata ad avere effetti duraturi nel tempo»).

Nel proporre l'annullamento del verbale, la difesa aveva lamentato inoltre il mancato recepimento dell'evoluzione della materia nelle more del giudizio: dichiarata di illegittima dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea nel 2021, abrogata dal legislatore italiano nel 2022, indicata quale norma intrusa con sentenza della Corte costituzionale nel 2023. Tutti passaggi di cui il giudice di primo grado non aveva tenuto conto. Il legale aveva inoltre ribadito come la violazione al vincolo del sequestro fosse stata commessa per «un errore incolpevole, non avendo l'automobilista compreso – così aveva spiegato – quanto gli era stato contestato, in assenza di una traduzione degli atti in francese, sua lingua madre».

Nel tornarsene a Lussemburgo, l'uomo, oggi 74enne, aveva ritenuto che il problema fosse rappresentato dall'intestazione alla figlia dell'auto e non aveva compreso che fosse stata sequestrata. Un'ingenuità costata anche un processo penale davanti al Tribunale di Cagliari per l'ipotesi di sottrazione di cose sottoposte a sequestro. Il procedimento si è chiuso due settimane fa con sentenza di assoluzione e dissequestro del mezzo. Che però non gli è stato ancora restituito, proprio come la patente. —

POLIZIA

Veicoli senza revisione: una speciale telecamera scopre sette trasgressori

L'apparecchiatura "Street control" è una tecnologia a disposizione della polizia stradale, che consente agli operatori, grazie a un sistema di lettura ottica dei caratteri alfanumerici della targa dei veicoli in transito, l'immediato accertamento tramite le banche dati in uso alle Forze di polizia, individuando i veicoli privi di copertura assicurativa o senza revisione.

Durante il fine settimana appena trascorso sono stati effettuati numerosi controlli lungo l'autostrada A23, riscontrando 7 violazioni per omessa revisione. Un mezzo circolava nonostante fosse stato sospeso dalla circolazione da novembre dello scorso anno. Per tale infrazione è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria di 1.998 euro e il fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni. Sono stati anche sorpresi due veicoli che circolavano senza copertura assicurativa, sottoposti a sequestro amministrativo. Ai conducenti è stata applicata la sanzione amministrativa di 866 euro. Grazie al contributo di dispositivi tecnologici come lo "Street Control "ma anche i drogometri a base salivare, i sistemi di monitoraggio dei dati tachigrafici e i dispositivi di controllo della velocità di ultima generazione la Stradale di Udine intende elevare gli standard di sicurezza della circolazione autostradale monitorando tutte quelle condotte che possono pregiudicare l'incolumità pubblica.—

Un controllo della polizia

IN VIA LATINA

Tentano di rubare in casa Arrestati due uomini

Hanno atteso il momento giusto e sono entrati in casa dopo aver rotto il vetro di una finestra. Una volta all'interno hanno frugato nelle varie stanze cercando di portare via monili in oro, gioielli e altri beni preziosi.

È successo attorno alle 21 di sabato, in via Latina. Nei guai sono finiti due cittadini di nazionalità albanese, Aurel Gjini, 24 anni, e Sula Astrit, 22 anni, entrambi senza fissa dimora, arrestati dalle forze dell'ordine con l'accusa di tentato furto aggravato. Secondo quanto si è appreso, uno dei due cittadini albanesi si sarebbe anche ferito alla caviglia con un vetro della finestra utilizzata per introdursi in casa.

Il tentativo di furto non è andato a buon fine. Il ventiduenne e il ventiquattrenne sono stati fermati e identificati dalla polizia e dai carabinieri, intervenuti rapidamente sul posto.

Come detto, Gjini e Astrit, entrambi difesi dall'avvocato Cristian Buttazzoni del Foro di Udine, sono stati arrestati con l'accusa di tentato furto aggravato e portati nel carcere di via Spalato, dove, nella mattinata odierna, ci sarà l'udienza di convalida. «Resto in attesa – le parole del legale – di conoscere gli atti d'indagine».

Le forze dell'ordine raccomandano ai residenti di chiudere sempre bene porte e finestre prima di uscire, anche se soltanto per pochi minuti, e di segnalare la presenza di persone o automobili sospette.—

E.M.

IN VIALE PALMANOVA

Prova un furto in un market preso un 41enne

Un cittadino di nazionalità iraniana di 41 anni è stato denunciato dai carabinieri per aver tentato di rubare un integratore alimentare del valore di 16 euro dal supermercato Panorama di viale Palmanova. È successo nella giornata di sabato. Il quarantunenne è stato fermato dai militari dell'Arma, che hanno restituito l'integratore rubato al supermercato.

IN VIA CANCIANI

Fallisce il colpo da Zara denunciata una donna

Ha cercato di rubare diversi capi di abbigliamento dal punto vendita Zara di via Canciani ma è stata notata e fermata dai carabinieri appena in tempo. È successo nella giornata di domenica.

La donna, una trentenne originaria di Palmanova ma residente nel comune di Basiliano, è entrata nel negozio e sperando di non essere vista è riuscita a staccare tutte le placche anti-taccheggio dagli abiti.

Mentre stava tentando di uscire dal punto vendita e di allontanarsi in tutta fretta con la merce nascosta all'interno di una borsa, è stata bloccata.

Sul posto sono subito intervenuti i militari dell'Arma. Gli abiti, del valore di circa 580 euro, sono stati recuperati e restituiti. La trentenne friulana è stata denunciata in stato di libertà.—

UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Febbraio 2024 » Numero 1

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI, LE INTERVISTE E IL PROGRAMMA DELLA SECONDA EDIZIONE DEL FORUM ALLE PAGINE 3, 4 E 5

È TORNATA LA VOGLIA DI COMPRARE CASA

Pag. 6 e 7

IL PODCAST CHE RACCONTA I TESORI DELL'UNESCO

Pag. 14

PROTOCOLLO D'INTESA CON LA VOJVODINA

Pag. 15

SOMMARIO

OPEN DIALOGUES pagine 3, 4 e 5

IL MERCATO IMMOBILIARE pagine 6 e 7

LE IMPRESE DEL MESE pagine 8, 9, 10 e 11

GLI IMPRENDITORI DEL MESE pagina 12

GLI ASSAGGI DEL MESE pagina 13

CAMERA DI COMMERCIO pagine 14, 15 e 16

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:
Chiara Pippo

Vicedirettore:
Massimo Boni

Caporedattore:
Davide Vicedomini

Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:
Unidea / Udine

Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine

Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:
C.C.I.A.A – Diego Petrussi Foto

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

IN COLLABORAZIONE CON THE EUROPEAN HOUSE-AMBROSETTI

UDINE E IL FVG AL CENTRO DEL DIBATTITO INTERNAZIONALE

TORNA IL 7 E 8 MARZO IL FORUM. IL PRESIDENTE DELLA CCIAA DA POZZO: »FONDAMENTALE SAPER CONOSCERE MODELLI ECONOMICI CHE POSSONO ESSERE REPLICABILI»

» ANTONELLA LANFRIT

La seconda edizione era già insita nella prima, di successo, che si è celebrata l'anno scorso, perché «c'era la consapevolezza di avviare un percorso connesso con l'apertura della Camera di Commercio a orizzonti che superano la regione ed anche extra nazionali. Un approccio già intrapreso con Future Forum, in uno scenario globale in costante mutazione».
Il presidente della Camera di Commercio Pordenone Udine, **Giovanni Da Pozzo**, sintetizza così la proposta strutturata e d'attualità rappresentata dagli Open Dialogues for the Future, l'evento che animerà l'intera città di Udine giovedì 7 e venerdì 8 marzo con esperti, accademici, leader d'impresa e responsabili istituzionali internazionali e del territorio per promuovere una migliore comprensione di una serie di eventi che rendono il 2024 un anno cruciale.
Organizzato dall'ente camerale in collaborazione con The European House-Ambrosetti, l'appuntamento approfondirà nella prima giornata gli scenari geopolitici e geoeconomici a livello mondiale, riflettendo sul ruolo dell'Europa in tale contesto e sul binomio Italia-Germania. Nella seconda giornata il focus sarà sugli Usa e il mondo atlantico.
«L'idea di fondo è quella di poter conoscere l'andamento dei settori economici a livello internazionale che abbiano delle somiglianze con il nostro mondo, per acquisire modelli che possano essere replicabili», spiega il presidente Da Pozzo. Già nel corso della prima edizione, prosegue, «avevamo preso consapevolezza che la pandemia da Covid ha accelerato un mutamento delle relazioni internazionali, confermato dai cambiamenti dei rapporti geopolitici che si sono determinati, per esempio a seguito della crisi energetica. Ora – aggiunge il presidente della Camera di commercio friulana – è sempre più chiara la consapevolezza che ciò che accade a livello geopolitico e su scala globale – soprattutto lo sviluppo dei rapporti tra Usa, Russia e Cina – incide anche sulle micro realtà come quella regionale».

Il Presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo

Questo progetto di conoscenza e confronto che la Camera di Commercio ha tradotto negli Open Dialogues for the Future «ha subito trovato un grande consenso e in molti si sono ben inseriti in questo percorso. La qualità della partecipazione che abbiamo avuto nel corso della prima edizione, e che si preannuncia anche in questa, è la conferma che – sottolinea Da Pozzo – siamo sulla strada giusta. Del resto, i temi che sviluppiamo forniscono costantemente i titoli alle prime notizie del giorno».
Nuovi scenari geopolitici e impatti socio-economici sono stati determinati a Nord-Est dalla guerra ucraina e a Sud dalle vicende mediorientali espanse al canale di Suez. «La partecipazione di importanti attori internazionali ci consentirà di analizzare ciò che sta accadendo e comprendere anche le possibili conseguenze». Altrettanto importante, sottolinea Da Pozzo, la partecipazione di nomi del Friuli Venezia Giulia, «segno di un territorio geniale, che ha saputo intercettare i cambiamenti e attraversarli in modo costruttivo». Il forum, che ha la collaborazione di Regione, Comune di Udine e, confermata, quella della Fondazione Friuli, riserverà uno spazio alla Youth Leadership e alla promozione della crescita dei giovani per costruire la propria leadership futura.
Un tema che si connette all'approccio che hanno gli imprenditori di fronte a scenari così complessi come quelli attuali. Pessimisti o necessariamente ottimisti? «Gli imprenditori sono realisti – conclude il presidente Da Pozzo – e affrontano la realtà con pragmatismo».

IL DIRETTORE SCIENTIFICO, FEDERICO RAMPINI

«ANCHE IN MEZZO ALLE TEMPESTE CI SONO OPPORTUNITÀ»

IL FVG DEVE UTILIZZARE LA SUA PROIEZIONE SUL MEDITERRANEO DOVE EMERGONO NUOVI POLI DI SVILUPPO

Federico Rampini

Siamo a pochi giorni dalla due giorni di Open Dialogues. Quali gli obiettivi e le novità di questa seconda edizione?
«Aiutare le imprese, le istituzioni, la società civile e in particolare i giovani, a orientarsi in un mondo instabile e turbolento. Dare dei punti di riferimento, delle chiavi di lettura per decifrare la geopolitica e la geoeconomia. Con la speranza che oltre ai conflitti, alle tensioni, alle guerre, si riescano a individuare anche delle opportunità. Ce ne sono sempre, anche in mezzo alle tempeste».
Com'è iniziato il 2024 sul fronte internazionale?
«Malissimo. L'aggressione militare della Russia in Ucraina continua a mietere vittime innocenti. La morte di Alexei Navalny ha aggiunto un tocco sinistro alla storia criminale di Vladimir Putin. Anche a Gaza c'è una tragedia umanitaria, in questo caso scatenata dalla strage di civili perpetrata da Hamas, e le vie di una soluzione negoziale sono tutte in salita. In Estremo Oriente, più di Taiwan in questo momento mi preoccupa l'agitarsi guerrafondaio della Corea del Nord. Un filo comune mi sembra leghi questi conflitti: il declino dell'influenza americana eccita gli appetiti di rivali e antagonisti».
Due mesi fa lei non escluse sorprese rispetto al duello annunciato Trump-Biden. Com'è la situazione?
«Né la senescenza di Biden né i problemi giudiziari di Trump finora hanno fatto emergere alternative praticabili. "Un deficiente contro un delinquente", la battuta provocatoria con cui sintetizzo il quadro, rispecchia il modo in cui le due Americhe giudicano ciascuna il candidato dell'altra. È uno spettacolo deprimente. Tanto più che questa coppia di candidati non riflette né una società americana molto giovane, né un'economia che resta la più dinamica del mondo».
Quali occasioni può cogliere in questo contesto il Fvg?
«Il Fvg deve attrezzarsi a sfruttare tutte le opportunità di reindustrializzazione. Il tema delle rilocalizzazioni produttive che avevamo sollevato un anno fa, è più valido che mai. Dagli Stati Uniti al Messico all'India, molti paesi stanno attirando gli investimenti di aziende che vogliono ridurre il rischio-Cina. Il Fvg deve anche utilizzare la sua proiezione sul Mediterraneo dove emergono nuovi poli di sviluppo: malgrado la tragedia di Gaza, la regione che comprende Arabia saudita, Emirati, Qatar è in effervescenza, con progetti di modernizzazione che interpellano le nostre aziende. Resta vero quel che notavamo un anno fa, il mercato trainante per l'export del Fvg è sempre euro-atlantico, e questo deve continuare a guidare le nostre scelte di politica estera. Su tutt'altro terreno, bisogna uscire da una visione caricaturale dell'intelligenza artificiale e approfondire le potenzialità che questa rivoluzione tecnologica offre alle imprese».
In che modo Open Dialogues aiuterà imprese e istituzioni a decifrare la geopolitica?
«Avremo anche quest'anno esperti al massimo livello e con una vasta apertura internazionale. Parleremo dell'ordine o disordine globale, degli scenari economici, del ruolo dell'Europa, della crisi del modello tedesco, delle elezioni americane. Concluderemo con grandi imprenditori che parleranno di leadership e innovazione rivolgendosi in particolare ai giovani».

Marco Ballico

IL VICEPRESIDENTE DELLA CCIAA

«NECESSARIA UN'ALLEANZA TRA PAESI DEMOCRATICI»

La guerra in Ucraina prima e quella in Medioriente ora hanno reso evidenti le tensioni che sono capaci di generare nuovi scenari geopolitici e conseguenti impatti economici, senza poter escludere una divisione prepotente delle forze in campo. «Si pensi, per esempio, ai Paesi cosiddetti "emergenti" che vorrebbero arrivare a sostituire il dollaro come moneta di riferimento per gli scambi internazionali; e poi le azioni di Russia e Cina con, in mezzo, la fragilità della Ue e delle sue dipendenze, energetica e tecnologica». **Michelangelo Agrusti**, vicepresidente della Camera di Commercio di Pordenone Udine, arriva all'appuntamento con gli Open Dialogues for the Future avendo ben chiara la complessità che si presenta oggi davanti agli imprenditori che devono fare impresa sul loro territorio mantenendo uno sguardo aperto sul mondo.
Le sfide più evidenti e anche impegnative sono quelle legate «a nuove traiettorie economiche e a nuovi rapporti industriali», spiega, come di fatto ha innescato il conflitto russo-ucraino. «L'Italia, e la Germania ancor di più, si è trovata a dover pagare dazio per essere dipendente dal gas russo. La rapida capacità di creare alternative a questo legame – prosegue – ha fatto sì che l'Italia in un anno e mezzo abbia diminuito tale dipendenza in modo importante, in virtù degli accordi con i Paesi del Nord Africa e di altre soluzioni». Tuttavia, osserva Agrusti, quella energetica non è l'unica dipendenza da interrompere. «È altrettanto determinante la dipendenza tecnologica che si ha nei confronti della Cina», sottolinea, citando tra l'altro la parte del leone che i cinesi stanno avendo nella produzione di auto elettriche.

Michelangelo Agrusti

Con questo mondo in profonda trasformazione, diventa determinante nell'analisi del vicepresidente una domanda e, cioè, «come poter costruire un'alleanza coesa all'interno dell'area della democrazia, al fine di stringere relazioni internazionali con i Paesi che si riconoscono in comuni radici democratiche, come il Nord America e alcuni Paesi del Sud America, il Giappone, l'Australia, l'Europa». Un'opzione che dividerà il mondo in due, ma che Agrusti considera «una divisione non più per essere schierati su uno scacchiere di guerra, ma per avere rapporti commerciali, e non solo, più stretti e convenienti tra realtà democratiche».

«È ALTRETTANTO DETERMINANTE INTERROMPERE LA DIPENDENZA TECNOLOGICA, DOPO QUELLA ENERGETICA»

Il vicepresidente guarda con realismo anche a un, auspicabile e prossimo, post guerra in Ucraina. «Dobbiamo essere consapevoli che il mondo non sarà più come prima. Ancor di più se lasciassimo quel Paese a se stesso, perché vorrebbe dire che la fame di conquista della Russia diventerebbe inarrestabile. Un ennesimo segnale di questo rischio arriva dalle minacce russe di questi giorni nei confronti della premier estone». Inoltre, prosegue, «stiamo assistendo ad un'alleanza, fino ad ora impensabile, fra sunniti e sciiti in Medioriente. Un'operazione chiaramente antioccidentale e non solo anti Israele, posto che proprio questo Stato lì è l'avamposto della democrazia occidentale».
Quanto allo sviluppo del binomio Italia-Germania, a seguito dell'importante rallentamento dell'economia tedesca, Agrusti è convinto che «la Germania saprà reagire», nonostante «le importanti responsabilità che proprio questo Paese ha per la doppia dipendenza europea, quella energetica nei confronti della Russia e quelle tecnologica nei confronti della Cina, quest'ultima oggettivamente sleale».

(a.l.)

IL SOSTEGNO DI REGIONE, COMUNE DI UDINE E FONDAZIONE FRIULI

UNA RISPOSTA COMUNE AI NUOVI INTERROGATIVI

I CAMBIAMENTI GEOPOLITICI IMPONGONO UNA SINERGIA TRA ATTORI ISTITUZIONALI AFFINCHÈ CITTADINI E IMPRESE TRAGGANO IL MAGGIORE VANTAGGIO POSSIBILE

» LISA ZANCANER

Open Dialogues for the future vede una sinergia tra diversi attori istituzionali: la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine e la Fondazione Friuli, a dimostrazione non solo dell'importanza dell'evento, ma anche della necessità di affrontare queste tematiche in un momento storico che vede continui cambiamenti. «È un evento che può e deve avere l'ambizione di contraddistinguere un territorio e già nella prima edizione ha lasciato il segno, caratterizzandosi per la voglia di trovare nuove vie di uscita, piuttosto che limitarsi all'ennesimo elenco dei nodi da risolvere». Così **Giuseppe Morandini**, presidente della Fondazione Friuli che anche quest'anno, appunto, sostiene Open Dialogues for Future. «Questa seconda edizione del forum – continua - si tiene in un momento importante e delicato sotto l'aspetto geopolitico: nel corso del 2024 più della metà della popolazione mondiale sarà chiamata al voto; elezioni che coinvolgeranno alcuni tra gli Stati più popolosi e che daranno senz'altro indicazioni sull'atteso nuovo ordine mondiale e sull'evoluzione dei rapporti tra i Paesi protagonisti». I 'dialoghi per il futuro' hanno la virtù di passare dal macro al micro, dal globale al locale e viceversa. «Viviamo in un territorio – conclude Morandini - che sa fare il proprio dovere e che come sempre sarà in grado di trovare più soluzioni di quanti possano essere i problemi da affrontare». Sulla necessità di comprendere e approfondire i temi al centro della due giorni interviene anche il sindaco di Udine, **Alberto De Toni**: «In un contesto come quello che stiamo vivendo, con una pandemia su scala mondiale appena superata, una guerra in corso alle porte d'Europa e un'altra nel vicino Medio-Oriente, l'impatto dell'inflazione mai forte nella storia recente come nel 2023 e la messa in discussione della centralità del Mediterraneo nelle rotte commerciali, avere coscienza delle dinamiche geopolitiche e politico-economiche che coinvolgono il nostro continente, il nostro Paese e di conseguenza il nostro territorio è diventato a tutti gli effetti una necessità. Gli incontri di Open Dialogues for the Future – prosegue - convogliando gli sforzi istituzionali del Comune di Udine e della Regione e l'impronta di due grandi realtà come la Camera di Commercio di Pordenone-Udine e la Fondazione Friuli, sono a tutti gli effetti un'opportunità unica per costruire una risposta a interrogativi nuovi, centrali nel dibattito sugli sviluppi futuri del nostro tessuto economico e sociale. Il Fvg e Udine, al centro geografico del Vecchio continente, sono storicamente, culturalmente ed economicamente territorio di confluenza di culture e commistione di saperi. Le prospettive per il futuro non possono allora che dipendere dai rapporti con l'Europa – conclude - un'Europa nuova, che sta affrontando scenari che si pensavano superati e altri frutto di complessità nuove che richiedono approcci differenti». Concetti sottolineati anche dall'assessore regionale alle attività produttive , **Sergio Bini**: «Viviamo un momento storico particolarmente complesso, segnato da un cambiamento significativo a livello geopolitico e socio-economico. Le dinamiche che caratterizzavano il nostro tempo fino a pochi decenni fa sono mutate e lo hanno fatto con estrema celerità, ponendoci di fronte a nuove sfide da affrontare. È quanto mai importante, quindi, poterne discutere, confrontandoci e cogliendo insieme gli spunti in una "due giorni" di altissimo livello, un forum che porterà nella nostra regione protagonisti di alta caratura, non solo accademica. In questo delicato momento storico – precisa Bini - l'Europa è chiamata a sfide importanti: dovrà sapersi porre a fianco di cittadini e delle imprese, per migliorare la competitività delle nostre economie. Per questo l'intuizione alla base del forum è vincente: l'evento mette infatti Udine e il Fvg al centro di un dibattito internazionale concreto, incentrato sui grandi temi della geopolitica e geoeconomia. Anche per questo motivo la Regione è attivamente a fianco della Camera di commercio di Pordenone-Udine nell'organizzazione di questo forum, sia materialmente che sia dal punto di vista dei contenuti: l'8 marzo, infatti, ci sarà un panel co-organizzato dalla Regione: "I rapporti del Friuli Venezia Giulia con gli Stati Uniti", per evidenziare le opportunità di business per i nostri corregionali degli Usa e viceversa, illustrando strumenti, best practice e casi di successo».

Sergio Bini

Alberto Felice De Toni

Giuseppe Morandini

GLI OSPITI/ARDUINO PANICCIA

«L'UE DEVE RECUPERARE UN'UNITÀ DI INTENTI»

«Con il caso Navalny la Russia ha voluto mandare un segnale molto chiaro che avrà ripercussioni a livello internazionale. Putin non ha timore di contraccolpi elettorali». Questa la premessa di Arduino Paniccia, analista di strategia militare e geopolitica, fondatore e presidente della Scuola di Competizione economica internazionale di Venezia Asce, per la disamina sugli attuali scenari. Un messaggio duro, quello di Putin, «sia all'interno della Russia (non c'è opposizione), sia all'esterno perché fa è chiaro che eliminerà tutti coloro che si oppongono. Un messaggio spietato perché fa capire che raggiungere accordi sarà molto difficile». Tutto questo in un momento in cui «la turbolenza politica negli Usa si ripercuote, questa sì, sul fronte ucraino con effetti negativi per la difesa ucraina. Se dovesse continuare la linea dei repubblicani di stoppare ogni aiuto all'Ucraina le conseguenze sarebbero gravi. La svolta – insiste – arriverà con il nuovo presidente. Capiremo quale sarà la linea. Insomma, nemmeno una proposta dei cinesi potrebbe sbloccare la situazione – insiste -; gli unici che possono farlo sono gli States che ora sono impegnati anche nel Mediterraneo».
Paniccia spiega che lo schieramento Cina, Russia e Iran ha annullato molte sanzioni europee. Schieramento inoltre che conta sulla Corea del Nord che fornisce missili alla Russia e sull'India, astenuta sulle sanzioni. Insomma, il blocco asiatico ha sostenuto anche gli Huthi attraverso l'Iran. In questo scenario l'America si trova invischiata anche sul fronte Israeliano. Gli attacchi Huthi, dice Paniccia, mettono in difficoltà gli Usa perché lì la Nato non possono intervenire e devono trovare altre alleanze.

Arduino Paniccia

Quanto agli inevitabili contraccolpi economici, «basti ricordare che la crisi sul canale di Suez colpisce anche l'Adriatico e i porti italiani. L'opera di destabilizzazione – aggiunge – potrebbe espandersi in una zona calda come i Balcani. Per questo il conflitto va fermato prima che inneschi altre pericolose conseguenze». Infine, l'ammonimento: «Le lunghe procedure di adesione all'Ue hanno fatto sì che la Turchia si trovi a mezza strada, non più così filo-occidentale, visto che ha fatto domanda di adesione all'organizzazione di Shanghai di cui fa parte anche la Russia». Che fare? Paniccia non ha dubbi: «L'Ue deve recuperare una sua unità d'intenti. Francia e Germania hanno stipulato un trattato bilaterale con Ucraina. Noi...? L'Europa dovrà fare una scelta unitaria che gioverebbe anche al Nordest».

Domenico Pecile

GLI OSPITI/2

DAI PROBLEMI DELLA LOCOMOTIVA TEDESCA AL NODO DELLE PRESIDENZIALI AMERICANE

IL 2024 SARÀ UN ANNO CRUCIALE PER MOLTI PAESI A CUI GUARDANO LE NOSTRE AZIENDE

«Non è una situazione serena. Avere la locomotiva tedesca alle prese con diversi problemi economici crea sicuramente qualche preoccupazione». Lo sostiene **Paolo Fantoni**, presidente dell'omonima spa. «La Germania – dice – ha politiche di bilancio molto restrittive cui si accompagnano altre rigidità di carattere istituzionale e amministrativo che non facilitano la riconfigurazione strategica. Ne consegue che il pareggio di Bilancio tedesco è contrario a un maggiore ricorso al deficit, ma anche a investimenti di carattere pubblico con l'obiettivo di tonificare l'economia». Sulle prospettive, Fantoni si dice certo che «la ripresa avverrà a medio-lungo termine vale a dire certamente non nel corso di questo esercizio». Insomma, bisognerà attendere il 2025. Nel frattempo ci saranno inevitabili contraccolpi che si riverbereranno in Fvg, dato che si tratta «di economia legate in diversi settori produttivi come l'Automotive, il Mobile, la Meccanica».
Per il gruppo Brovedani la Germania è stato il punto di riferimento negli 20-25 anni nella filiera della mobilità. «In tutte le evoluzioni dei diesel e dei vari impianti noi c'eravamo». Premessa doverosa, questa, del vice presidente del Brovedani Group spa, **Renato Mascherin**, per riassumere l'attuale frenata della Germania «dopo averci aiutati nel processo di internazionalizzazione quando dislocava gli stabilimenti altrove». Un dato per capire il cambiamento. «Se 15 anni fa 60 milioni del fatturato andavano in Germania, oggi si sono ridotti a 6 milioni, il resto va in Turchia, Messico, Polonia ecc». La dislocazione della produzione – spiega - è cominciata con il dieselgate e oggi la Germania si trova in mezzo al guado: deve capire quale sarà il futuro della mobilità. «Noi stiamo puntando sull'idrogeno e anche in questo i tedeschi stanno già dimostrando la loro forza. Ma vi vorranno 5-7 anni per vedere le nuove auto. Grande incertezza, ma noi non possiamo fare a meno della Germania».
Sul mercato nordamericano investe, invece, - con una crescita del 20-30 per cento - Pmp Industries. «Gli Stati Uniti – spiega il presidente del gruppo **Luigino Pozzo** - rimangono un Paese dalle grandi opportunità, soprattutto per noi meccatronici europei, in quanto il loro settore ha delocalizzato in maniera consistente, perdendo il proprio know-how. Così ora, soprattutto dopo la politica di aumento dei dazi con la Cina, fanno affidamento su di noi». «Anche gli investimenti che stiamo facendo per l'ampliamento di Coseano – continua Pozzo - sono funzionali alla crescita delle esportazioni verso quel Paese, molto sensibile alle nuove tecnologie che abbiamo sviluppato e che ci hanno già portati a essere leader nelle trasmissioni per veicoli elettrici industriali».

(d.p.)

Paolo Fantoni

Luigino Pozzo

Renato Mascherin

Organizzato da:

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In collaborazione con:

Udine

IIª Edizione

OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

7 | 8 marzo 2024

con la
direzione scientifica di
Federico Rampini

**INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE
NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO
informazioni: www.opendialogues.eu**
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando
con la fotocamera
dello smartphone questo
Qr-code

BRUNO MORELLO DESIGN

giovedì 7 marzo

SCENARIO GEOPOLITICO

–

Sede dei lavori:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Sviluppi e dinamiche di un nuovo ordine mondiale

Quale ruolo per l'Europa?

SCENARIO GEOECONOMICO

–

Sede dei lavori: Fondazione Friuli

Prospettive future per l'economia globale tra inflazione, tassi e nuove misure protezionistiche

Italia e Germania: binomio imprescindibile

venerdì 8 marzo

RAPPORTI ATLANTICI

Sede dei lavori:
Castello di Udine

Comprendere gli Stati Uniti: strategie internazionali e dinamiche interne della superpotenza americana

Focus: rapporti economici tra Stati Uniti e Friuli Venezia Giulia

YOUTH EMPOWERMENT

–

Sede dei lavori: ex Chiesa di San Francesco

Le nuove frontiere della leadership in un mondo che cambia

L'evento si può seguire anche in diretta streaming su https://opendialogues.eu/diretta/

Con il contributo di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

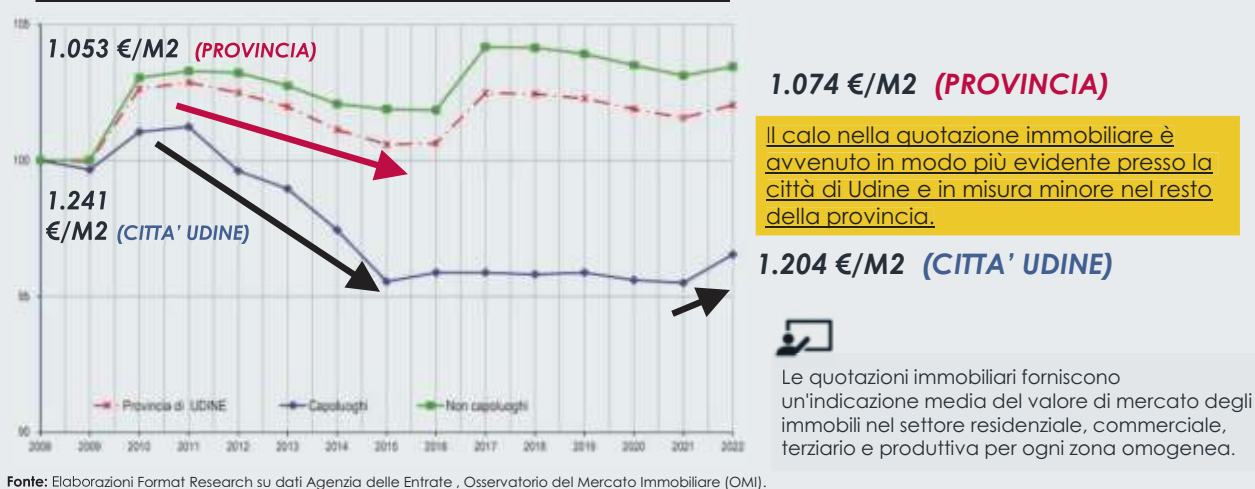
Con il patrocinio di:

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Indice NTN Immobiliare | Dopo un periodo di forte difficoltà a seguito della crisi finanziaria, le transazioni immobiliari avvenute sul territorio di Udine sono ripartite, arrivando a 138 punti base nel 2022.

Sono riportati i valori relativi all'indice NTN di ogni anno. Valori in base 2008=100.
A valori > 100 corrisponde un incremento delle transazioni. A valori < 100 corrisponde un decremento delle transazioni.
Fonte: Elaborazioni Format Research su dati Agenzia delle Entrate . Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI).

Quotazione media €/mq immobiliare | Dal 2012 si assiste ad un tracollo nella quotazione media degli immobili nel territorio di Udine. Il dato, dopo anni di stagnazione, è leggermente in ripresa nel 2022.

PROVINCIA DI UDINE- Serie storica 2008 – 2022
Quotazione media €/mq - BASE 2008=100

1.074 €/M2 (PROVINCIA)

Il calo nella quotazione immobiliare è avvenuto in modo più evidente presso la città di Udine e in misura minore nel resto della provincia.

1.204 €/M2 (CITTA' UDINE)

Le quotazioni immobiliari forniscono un'indicazione media del valore di mercato degli immobili nel settore residenziale, commerciale, terziario e produttivo per ogni zona omogenea.

Fonte: Elaborazioni Format Research su dati Agenzia delle Entrate . Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI).

Un'immagine della conferenza stampa

LA RIGENERAZIONE URBANA

QUASI UNO SU DUE HA RICHIESTO I BONUS

Una parte del rapporto di ricerca è dedicata ai risultati delle indagini campionarie realizzate su imprese e cittadini del comune di Udine. Il 66,2% delle imprese giudica le condizioni del territorio favorevoli allo sviluppo di attività imprenditoriali. La presenza di fenomeni di degrado urbano è rilevata soltanto da circa un terzo dei cittadini. Complessivamente, l'85,5% dei cittadini e l'85,6% delle imprese giudica "decoroso" il tessuto urbano. Quasi il 63,1% dei cittadini ritiene diffusa la rigenerazione urbana, contro il 53,5% delle imprese. Solo il 22% dei cittadini e delle imprese non è soddisfatto delle iniziative di rigenerazione urbana. Tra gli interventi di rigenerazione urbana da realizzare, secondo cittadini e imprese ci sono la riqualificazione delle aree degradate, l'ampliamento della rete ciclabile e il miglioramento della viabilità.
Quanto ai bonus, il 43% dei cittadini intervistati ha fatto richiesta per uno dei Bonus Casa (di cui il 61% ne ha usufruito o ne sta usufruendo, il 39% ha fatto richiesta ed è in attesa dell'esito) e un quinto di chi non ha presentato richiesta stava valutando di farlo. Lo studio riporta anche un interessante dato fonte Enea: l'investimento medio nel Super Ecobonus 110% in Fvg ad agosto 2023 è pari a 680mila euro per i condomini (sopra la media nazionale di 639mila), per gli edifici unifamiliari è di 109mila (sotto la media nazionale di 117mila).
Quanto alla tipologia del bonus, l'80% dei cittadini intervistati ha usufruito o fatto richiesta per uno dei Superbonus 110, 90 o 50, il 27% per il Bonus acquisto case green. Il 18% degli intervistati ha dichiarato che il super bonus ha consentito loro di realizzare lavori che altrimenti non avrebbero eseguito. La maggioranza degli intervistati, in ogni caso, avrebbe eseguito i valori anche in assenza dei bonus (48% certamente sì, 33% probabilmente sì) perché i lavori erano giudicati necessari.

(a.r)

LO STUDIO DEI DATI DAL 2014 A OGGI

È TORNATA LA VOGLIA DI COMPRARE CASA

DOPO LA CRISI ECONOMICA E LA PANDEMIA, IL SETTORE È NUOVAMENTE IN SALUTE. I PREZZI TENGONO MAGGIORMENTE IN PROVINCIA

Quello tra il 2014 e oggi è stato un decennio di lenta ripresa per il mercato immobiliare del territorio di Udine, dopo una fase di declino a seguito della crisi finanziaria del 2008. Nel 2019 sono riprese le transazioni immobiliari ed è aumentato il capitale erogato per la compravendita di immobili. Sebbene la crisi pandemica abbia fatto segnare nel 2020 una lieve flessione nel trend in ascesa, il mercato ha ripreso a crescere nel 2021 e 2022, registrando valori superiori a quelli del 2019. Un rallentamento, invece, caratterizza la fine del 2023 e riguarderà anche i primi 6 mesi del 2024, a causa del forte rialzo dei mutui per la casa.

CIRCA IL 43% DEL VALORE AGGIUNTO FVG È PRODOTTO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI UDINE

È quanto emerge dall'indagine sul mercato immobiliare in Friuli commissionata a Format Research dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, e illustrata a Udine, alla presenza delle associazioni di categoria interessate, dal presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo** e dal presidente Format Research **Pierluigi Ascani**. Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore comunale di Udine alla Pianificazione territoriale ed Edilizia privata, **Andrea Zini**. Per lo studio, Format Research ha raccolto e organizzato dati di fonti statistiche ufficiali e ha realizzato indagini su un campione rappresentativo di 214 imprese e 400 cittadini di Udine.

Il valore aggiunto prodotto dalle imprese.
La ricerca è inquadrata in un decennio in cui si è assistito a un incremento del valore aggiunto prodotto dalle imprese sul territorio della provincia di Udine. Il dato è superiore al periodo pre-pandemico: fatto 100 il 2010, il 2020 ha segnato un 102 e il 2022 un 119. "Circa il 43% del valore aggiunto Fvg è prodotto nel territorio della provincia di Udine – ha sottolineato il presidente Da Pozzo – e di questo, il 68% è prodotto dalle imprese dei servizi, il 30% dal comparto industria e poco più dell'1% dalle imprese agricole. Rispetto al 2012 l'occupazione è sensibilmente in crescita nel 2023 (+4,3%)".

Le transazioni immobiliari.
Le transazioni immobiliari normalizzate (Ntn), ossia il numero di transazioni conteggiate per quota di trasferimento di proprietà, ha raggiunto nella città di Udine il valore di 138 punti base nel 2022 con 1.787 transazioni immobiliari (fatto 100 l'anno 2008 con 1.295 transazioni). L'indice Ntn di Udine supera la media nazionale (valore Italia 120).

Il valore degli immobili.
Il valore medio per abitazione concesso dai finanziatori nel territorio del Nord-est a partire dal 2012 è dapprima sceso, mentre i dati odierni sono in ripresa, avvicinandosi ai valori pre-crisi. Dai 138 mila euro erogati per immobile in media nel 2008, si vede dapprima una curva in discesa e quindi in risalita, fino a tornare al valore di 134 mila euro a immobile nel 2022. Lo studio analizza anche quotazioni medie per immobile, che registrano un andamento negativo dal 2011 fino al 2015, per poi tornare a crescere fino al 2022. Nel 2022 la quotazione media in provincia di Udine è 1.074 euro al metro quadro, 1.204 nella città di Udine. Il calo nella quotazione immobiliare è avvenuto in modo evidente nel capoluogo (da 1.241 euro al metro quadro nel 2008 ai 1.204 nel 2022), mentre nel resto della provincia la curva è meno discontinua e le quotazioni al metro quadro risultano sempre superiori al dato 2008 (da 1.053 a 1.074 del 2022).

Alberto Rochira

L'INTERVISTA A PIERLUIGI ASCANI, PRESIDENTE DI FORMAT RESEARCH

TASSI E CALO DEMOGRAFICO SONO I TASTI DOLENTI

IL RIALZO DEI MUTUI HA DETERMINATO UNA FLESSIONE NEL 2023. «BISOGNERÀ ATTENDERE IL SECONDO SEMESTRE PER UN MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE». IL DECORO DI UDINE ATTRAE LE FAMIGLIE

» ALBERTO ROCHIRA

È abbastanza evidente, secondo il curatore dell'indagine di Format Research, il presidente dell'istituto **Pierluigi Ascani**, che il dato dei mutui per la casa è molto delicato, «perché è proprio l'abnorme aumento dei tassi di interesse su tutti i prestiti, ma anche sui mutui immobiliari, una delle cause più forti della riduzione delle compravendite nell'ultimo periodo». Nell'arco degli ultimi dieci anni, puntualizza Ascani, sebbene le riduzioni dei prezzi per metro quadro ci siano state anche in Friuli, «tuttavia Udine, insieme a Trieste, ha la caratteristica di tenere molto di più sul presto rispetto ad altri capoluoghi, come Pordenone e Gorizia». Una tendenza che si fa segnalare anche nel 2023, con un capoluogo friulano «dove si registra non solo una tenuta sui prezzi, ma addirittura un aumento dei prezzi medi degli immobili al metro quadro rispetto all'anno precedente».

Lo studio prodotto è un affresco decennale delle tendenze del mercato immobiliare a Udine. Quali sono i particolari che spiccano maggiormente?

«Un elemento saliente che mi preme sottolineare è che negli ultimi dieci anni il mercato delle compravendite immobiliari a Udine è andato complessivamente meglio rispetto al mercato nazionale. Abbiamo avuto, certo, un momento di crisi fortissima a livello nazionale dopo la crisi finanziaria del 2008, e certo anche Udine e il Fvg non ne sono stati immuni. Dopo questa crisi, con il crollo del valore degli immobili, c'è stata una lenta risalita nel tempo fino a raggiungere un vero e proprio boom nel 2022 dopo la fine della pandemia. Oggi assistiamo a una nuova riduzione, un peggioramento del mercato dovuto in particolare al fortissimo rialzo dei mutui: un fatto che interessa tutto il Paese e che scoraggia ovviamente le famiglie a investire nell'acquisto di un immobile. Secondo le stime di Banca d'Italia, c'è una riduzione nell'erogazione di mutui del 301% e questo agisce negativamente sulle compravendite immobiliari».

Anche il calo demografico è un fattore che incide?

«Lo è sicuramente. E così, combinando i diversi fattori, la fine del 2023 è caratterizzata da una diminuzione delle compravendite

Pierluigi Ascani

anche nel comune di Udine».

L'indagine a campione su cittadini e imprese si è concentrata sulla percezione del decoro e della riqualificazione dell'ambiente urbano. Ne è emerso un quadro in chiaroscuro?

«In realtà, quasi l'85% dei cittadini e delle imprese sembra soddisfatto della qualità della vita e anche del decoro della città. Dall'indagine emerge che Udine è una città in cui è bello vivere, in cui è bello fare imprese, anche se qualcuno evidenzia dei fattori di miglioramento, che hanno a che fare con la riqualificazione dei quartieri periferici, il recupero di insediamenti industriali fatiscenti, il miglioramento della rete di piste ciclabili. Ma normalmente, il cittadino o la famiglia, se da una parte ha un po' di timore nel dover cambiare casa, dall'altro non ha paura di vivere in una città in cui il decoro prevale sulle situazioni di degrado».

NEGLI ULTIMI DIECI ANNI IL MERCATO DELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI NEL CAPOLUOGO FRIULANO È ANDATO COMPLESSIVAMENTE MEGLIO RISPETTO AL MERCATO NAZIONALE.

Partendo da questi dati, è possibile leggere delle tendenze per il futuro prossimo?

«Per il 2024 la situazione delle compravendite immobiliari probabilmente non migliorerà, e questo anche riducendosi il costo dei mutui destinati all'acquisto della casa. Esistono fattori che concorrono a determinare questa situazione di stallo, ma è possibile che nella seconda parte del 2024 ci sia un miglioramento significativo, ma non nei primi sei mesi. Questi aspetti sono comuni a tutto il Paese, ma ribadisco che Udine è comunque in una situazione migliore rispetto al resto dell'Italia».

FIMAA E FIAIP

L'AUMENTO DEI PREZZI DEI MATERIALI HA INCISO SULLE RISTRUTTURAZIONI

«SI SPERA CHE I COSTI, ORA IN CONTRAZIONE, CONTINUINO A CALARE, PER RIDARE FIATO A QUESTI LAVORI»

Sono nel complesso positivi i commenti raccolti tra gli addetti ai lavori sull'indagine relativa al mercato immobiliare commissionata dall'ente camerale a Format Research, che testimonia una consistente ripresa delle compravendite a Udine e in provincia nonostante le fluttuazioni dovute ad alcuni fattori condizionanti, primo tra tutti l'aumento del costo del denaro.

Lino Domini (presidente Fimaa Udine)

Luca Macoratti (presidente Fiaip Udine)

«Queste statistiche di segno più danno segnali interessanti per come si dovrà muovere il mercato», commenta **Lino Domini**, Presidente del Gruppo Agenti d'Affari in mediazione della Fimaa (Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari) Confcommercio della provincia di Udine. «D'altra parte, in una statistica come questa – aggiunge - in larga parte basata sulle interviste a cittadini e imprese, è molto utile per capire le tendenze di tutto il sistema. Poi il sentiment dei cittadini udinesi su alcuni aspetti, come la pulizia o il decoro in generale, è ovvio che sia molto variabile a seconda delle zone dove risiedono e anche dalla tipologia di persona intervistata». Domini riferisce poi che per la filiera dei negozi e delle attività commerciali in genere, «che sono i nostri associati», a livello nazionale «abbiamo chiesto di reintrodurre anche per il nostro settore la cedolare secca, che è fondamentale perché un negozio che viene affittato con un vantaggio fiscale per chi trae un reddito dall'immobile è in genere aperto e funziona, e di conseguenza anche la parte residenziale migliora».

Su come la Fimaa percepisce il centro di Udine, Domini afferma che «ci sono tanti ristoranti e caffè, e questo è un bene, ma secondo noi mancano delle attività legate all'alimentare, ma altamente specializzate. Questo potrebbe fare da traino ad altre attività commerciali e rendere le zone appetibili anche dal punto di vista residenziale». Secondo Domini nel 2023 per il settore non è andata male, anche se «un calo c'è stato, dovuto all'aumento dei prezzi dei materiali, e all'aumento del costo orario per le maestranze, in particolare per chi esegue dei lavori di ristrutturazione. Si spera che i costi, ora in contrazione, continuino a calare, per ridare fiato a questi lavori».

Anche **Luca Macoratti**, presidente provinciale di Udine e consigliere regionale dalle Fiaip, Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, considera i risultati dell'indagine «molto interessanti, perché ci mostrano che tipo di percezione ha il privato e l'azienda non solo sul mercato immobiliare, ma su tutto ciò che vi gravita attorno». «Naturale – aggiunge – che ci sia stata di recente nel mercato una flessione che va dal 10 al 13% , una curvatura dovuta parzialmente anche all'aumento dei mutui, ma assolutamente fisiologica dopo anni di crescita». Secondo Macoratti, «un mercato sano necessita di equilibri, di decisioni ferree da parte della politica e di professionalità da parte di chi opera nel settore», «Ritengo – precisa – che la professionalità sia importante nell'indirizzare il cliente verso un prezzo giusto, e un mutuo sostenibile e conveniente». Come associazione professionale, Fiaip tiene molto alla formazione dei propri associati. «È di qualche settimana fa – sottolinea Macoratti – la notizia che finalmente anche noi abbiamo un sistema di crediti formativi, e come Fiaip di Udine stiamo già organizzando dei corsi». Sui Bonus Casa, Macoratti commenta, «sono gioie e dolori». «Come confermano i dati che abbiamo visto nell'indagine – conclude –, i bonus da un lato hanno sicuramente incrementato le compravendite immobiliari, ma dall'altro hanno drogato e inquinato il mercato».

A. R.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

EFFICIENZA ENERGETICA, UNA SVOLTA ETICA

La nostra società è caratterizzata, da una parte, dalla grande interdipendenza "globale" e d'altra parte è governata da processi decisionali sempre più articolati e complessi, frazionati e soprattutto competitivi tra loro.

Le questioni dell'efficienza energetica rappresentano per loro natura questa complessità per giungere ad arrivare ad una sintesi sulla esigenza di introdurre un approccio etico, in particolare sui temi della rigenerazione energetica della città. La città e il patrimonio edilizio rappresentano un grande peso e una grande scommessa per i cambiamenti climatici e per la riduzione delle emissioni: sono sistemi energivori complessi e su essi si concentrano tutti gli sforzi e i processi di condivisione delle strategie basate sull'innovazione delle politiche territoriali, sui temi della riconversione, della riqualificazione energetica ed ecologica. Per approfondire i temi del cambiamento che stiamo vivendo è necessario considerare il peso crescente che nel settore edilizio ha assunto l'Energy technology, nella società e nei consumi quello dello sharing economy, nel mondo della produzione e dei servizi la green economy.

Ci troviamo, a mio avviso, in un punto di svolta, una sfida necessaria per rispettare un sistema di regole condivise di carattere europeo. Come in tutti i processi di innovazione si stanno profilando lentamente gli elementi costituitivi di un diverso paradigma spinto anche dall'enorme incremento e disponibilità delle informazioni e dalla capacità di fare "rete" che contraddistingue la società occidentale del terzo millennio.

Ma promozione delle convenienze economiche e capacità di fare rete non sono sufficienti se tutti i soggetti coinvolti nel processo di rigenerazione della città non assumono la "responsabilità di agire con efficacia". Ma se vogliamo una architettura e un'edilizia sostenibile e, più in generale, etica è necessario diffondere nei committenti, pubblici e privati, i principi e le convenienze di queste scelte. Per il futuro si deve puntare eticamente a un vasto ambito di interventi dove le nuove competenze e i nuovi saperi, con le professioni green che troveranno sempre più grandi opportunità.

Daniele Damele

DAL CUORE DEL FRIULI AI MERCATI INTERNAZIONALI

IL CRUDO DI ALTA QUALITÀ

I PROSCIUTTIFICI PICARON DAGLI ANNI 90 SI DISTINGUONO PER PRODOTTI SANI, BUONI, NATURALI E DAL SAPORE IMPAREGGIABILE

I Prosciuttifici Picaron sono nati negli anni '90 con il preciso obbiettivo di produrre prosciutti crudi di alta qualità. Nel corso degli anni l'imprenditore Roberto Bassi e la sua famiglia hanno dedicato tempo e attenzione per scegliere persone, luoghi e strutture in grado di realizzare questo sogno. E ci sono riusciti.
Oggi il gruppo Picaron è infatti una realtà che opera con due prosciuttifici nella zona tipica di San Daniele del Friuli e con altri due stabilimenti nella zona tipica di Parma. A livello nazionale, l'associata di Confapi fa parte del ristretto gruppo di aziende abilitate all'esportazione di prosciutti crudi stagionati San Daniele verso i mercati extra UE. Per arrivare a questo risultato l'azienda deve utilizzare un efficace sistema di autocontrollo sanitario (HACCP).
La storia di **Roberto Bassi** parte da lontano, e comincia con l'apertura di una piccola macelleria nella piazza di Precenicco negli anni '70. In breve, la passione per questo lavoro lo porta a salare prosciutti a balia presso terzi: la sua dedizione e la sua bravura gli consentono di costruirsi un'ottima reputazione, e il quantitativo di prodotto da salare aumenta di anno in anno. Finché, nel 1988 decide di rilevare l'azienda Picaron, effettuando una pesante ristrutturazione per rendere la struttura conforme alle normative. Costruisce nuove celle, adegua l'impianto con guidovie e bilancelle, e realizza un sistema per il recupero di calore, creando così un'azienda modello. Nel 2006 viene premiato dalla Camera di Commercio di Udine per la sua carriera di imprenditore. Vi sarà poi un ulteriore Riconoscimento Speciale dell'ente camerale alla famiglia Bassi quale esempio di attività tradizionale che ha saputo affermarsi sui mercati internazionali. I clienti, infatti, riconoscono a questa impresa una particolare velocità nell'evasione dell'ordine, puntualità nella consegna, serietà e, naturalmente, l'imprescindibile qualità del prodotto.
Il prosciutto di San Daniele Picaron lo si riconosce per il suo sapore particolare ed impareggiabile, risultato di fasi di lavorazione e processi di stagionatura unici che regalano morbidezza, gusto e fragranza sempre costanti, garantiti dal Marchio del "Consorzio del Prosciutto di San Daniele". La lavorazione del prosciutto crudo ha inizio dopo un rigoroso esame qualitativo delle cosce fresche. Mani esperte effettuano la salagione cospargendo con cura il sale in punti ben determinati. Successivamente grazie al clima particolare di San Daniele, agli ambienti areati e ad un attento controllo, il prodotto respira e matura. Lunghi mesi di quiete (per la qualità del prodotto la stagionatura viene prolungata oltre 13 mesi) cure assidue e accorti dosaggi di aria e temperatura danno forma e sostanza ai prosciutti Picaron.
Negli ultimi anni i parametri di qualità sono risultati tra i migliori rilevati nelle zone di produzione del prosciutto D.O.P di S. Daniele e di Parma. I Prosciuttifici Picaron sono poi una delle poche aziende ancora produttrici delle tipiche scatole di prosciutto crudo stagionato affettato, che vengono proposte in due formati, da 150gr e 300gr con scadenza a 12 mesi: ad elevato apporto nutrizionale, di piccole dimensioni, facilmente apribili e conservabili.

UN FINE PERLAGE

ALIBIS, L'EXTRA DRY BIOLOGICO

È qualcosa di veramente nuovo e capace di sedurre il palato. Piacevolmente fruttato, amabile e leggermente asprigno. Alibis è uno spumante dalla personalità intensa, che non si fa dimenticare. Fresco, profumato, frizzante, dal gusto decisamente inedito. È uno spumante, certo, ma con un'anima di frutta e un equilibrio tra dolcezza e acidità che sorprende. Un fine perlage accompagnato da un profumo fresco e fruttato. Un gusto equilibrato, gradevolmente acidulo.
Un appleritivo speciale. Il gioco di parole richiama le mele. Perchè dalle mele nasce. È fatto con mele bio, zucchero di canna e lievito bio. Ha una gradazione fra il 6 e i 7 gradi. Lo produce l'azienda agricola Ivo Unterholzer attiva nella zona di Chiasellis (Mortegliano) da oltre 50 anni. È un'idea originale e vincente per fare un regalo diverso quando sei invitato a cena. È un dono speciale per te quando hai voglia di concederti qualcosa di diverso dal solito, magari dopo un'intensa giornata di lavoro. Alibis si può bere liscio, ma il suo carattere allegro e stimolante regala a tutti i cocktail, dai più semplici ai più ricercati, un gusto originale. Con la frutta, con i liquori, con le spezie, con la cannella o con i chiodi di garofano. Apple cinnamom per esempio è perfetto per la stagione invernale. Ivo Unterholzer ci suggerisce ingredienti e dosi: 4 cl di Rum, 6 cl di Alibis, 6 cl di succo di mela, 1 cl di sciroppo di cannella, 2 chiodi di garofano. Decorate con una stecca di cannella, una fogliolina di menta e una fetta di mela.

LO SPUMANTE NASCE DALLE MELE DELL'AZIENDA AGRICOLA IVO UNTERHOLZER ATTIVA NELLA ZONA DI CHIASELLIS

Una vera sorpresa Alibis nel Negroni sbagliato. Ecco come fare: vi servono un tumbler, 4 cl di Bitter, 4 cl di Vermuth rosso, 8 cl di Alibis, ghiaccio, una fettina d'arancia e un twist di limone. Un'autentica novità nel mondo del beverage che ha il pregio di essere nato in Friuli. Alibis si acquista in azienda a Chiasellis di Mortegliano o si ordina nello shop aziendale. Lo si trova anche al prosciuttificio Bagatto di San Daniele del Friuli e da Dorbolò gubane a Cividale e a San Pietro al Natisone.
www.alibis.it Tutte le info scrivendo a info@alibis.it

OBIETTIVO: COINVOLGERE RISTORATORI E PALESTRE

VIVERE IN SALUTE E AL MASSIMO DELLE POTENZIALITÀ

IL METODO HAPPYGENIX È UN PERCORSO INNOVATIVO, IDEATO DAL DOTTOR ANGELO GENOVA CON UN TEAM DI SPECIALISTI, CHE CONSENTE DI ADOTTARE FIN DA GIOVANI UNO STILE DI VITA "POTENZIANTE"

In Friuli Venezia Giulia il 27% della popolazione è over 65. Nel 2040 il 34% dei residenti over 65 vivrà da solo, percentuale che salirà al 43% per gli over 75.
Vivere più a lungo è ormai un obiettivo raggiunto e la longevità è una caratteristica che contraddistingue le società evolute. Il prossimo step è arrivare a una longevità sana, migliorando la qualità della vita over 50. Come farlo? Seguendo un percorso che si basa sulla medicina integrata. Il percorso è stato illustrato dal dottor **Angelo Genova**, chirurgo ortopedico noto in Friuli Venezia Giulia e Veneto specializzato in medicina integrata e ideatore del metodo Happygenix, durante il convegno "La supersalute come progetto di vita" patrocinato dal Comune di Udine.
Obiettivo a lungo termine del metodo Happygenix, far diventare Udine una "città blu", ovvero un'area dove le persone vivono più a lungo, in buona salute e autonomia fino alla fine della loro vita, coinvolgendo ristoratori e pubblici esercizi con appositi menù nonchè palestre e associazioni sportive attivando una sorta di presidio del movimento. Moderato dalla giornalista **Luana de Francisco**, l'incontro ha visto la partecipazione della dottoressa **Lara Ventisette**, psicologa, psicoterapeuta e ricercatore ufficiale al centro di Terapia breve strategica di Bologna e di **Lorenzo Dri**, fitness manager, da sempre impegnato nella promozione dell'attività fisica come prevenzione. I lavori sono stati aperti da **Lorenzo Patti**, delegato del sindaco alla promozione del benessere psicofisico e di stili di vita, che ha definito l'iniziativa un «momento di importante formazione». «Il benessere – ha detto – rientra fra le priorità dell'Amministrazione Comunale, ma anche dello Stato e dell'Unione Europea, perché siamo tutti consapevoli che per arrivare a una terza età in salute è indispensabile cominciare a pensarci da giovani».
«Una longevità sana – ha spiegato Angelo Genova entrando nel vivo dei lavori – è il presupposto fondamentale per una buona qualità della vita, che significa anche un minor aggravio per la Sanità pubblica. Da anni mi approccio alla medicina basandomi sulla PNEI (Psico Neuro Endocrino Immunologia) che studia le connessioni tra sistema nervoso, mente, immunità e regolazione ormonale». Da questo approccio è nato il Metodo Happygenix formulato per aiutare le persone ad acquisire nuove abitudini di vita ma soprattutto a mantenerle, metodo che si basa su quattro pilastri principali, ognuno con il suo peso: il primo è la mente (visione della vita, scopo che ci fa muovere ogni giorno, riduzione dello stress, coltivazione di sane relazioni). È questo il motore che guida gli altri 3 pilastri; il metabolismo (alimentazione potenziativa e funzionale in ogni fase della vita); il movimento (attività fisica bilanciata tra flessibilità, forza e cardio), la medicina (nutraceutici e integratori che vanno assunti solo quando è realmente necessario affinché sia l'organismo, attraverso l'alimentazione e il movimento ad autorigenerarsi). Coinvolgere il paziente, secondo Genova, è il primo passo per farlo diventare protagonista del processo di riequilibrio di tutto l'organismo. L'approccio mentale è la chiave di volta. «Servono strategie apposite che ci aiutino a cambiare il modo in cui percepiamo la realtà - spiega la dottoressa Lara Ventisette - per poi cominciare a mettere in atto comportamenti diversi" Una filosofia condivisa in toto da Lorenzo Dri, secondo il quale "vale sempre la politica dei piccoli passi, anche nell'attività fisica, per arrivare poi a praticarla regolarmente, cosa che determina benefici di salute a ogni età: rappresenta uno dei principali strumenti per la prevenzione delle malattie croniche, riduce il rischio di osteoporosi e di cadute e aumenta il benessere psicologico».

Il percorso è stato illustrato durante il convegno "La supersalute come progetto di vita" patrocinato dal Comune di Udine

A BELLAZOIA 144 DIFFERENTI VARIANTI DI RIBOLLA GIALLA

TENIMENTI CIVA VITICOLTORI PER PASSIONE

L'associata Confapi, Tenimenti Civa Srl, nasce dal desiderio di **Valerio Civa** di investire in Friuli, terra dal grande potenziale, con un progetto di valorizzazione e diffusione dei vitigni della tradizione, in particolar modo la Ribolla Gialla che insieme a Friulano, Refosco dal peduncolo rosso, Schioppettino e altre varietà locali rappresenta la cultura e l'identità del Friuli vitivinicolo.
Negli anni '80 Valerio Civa aveva fondato infatti la EFFE CI con sede a Parma, una società di commercializzazione di prodotti beverage che sarà tra i primi in Italia a introdurre i grandi marchi di vino e le etichette di pregio nella moderna distribuzione organizzata.

Nel 2016 Valerio Civa acquista due tenute nei Colli Orientali del Friuli (a Bellazoia di Povoletto e a Manzano e San Giovanni al Natisone), e una vigna dedicata allo Schioppettino a Ravosa.

SI TRATTA DI UN LABORATORIO A CIELO APERTO DOVE SI APPROFONDISCONO GLI ASPETTI AGRONOMICI ED ENOLOGICI DI QUESTO VITIGNO

Oggi l'orgoglio di Tenimenti Civa è la Ribolla Gialla. A luglio del 2021 è nato a Bellazoia il primo e unico Vigneto Sperimentale di Ribolla del Friuli. Sono stati messi a dimora 12 cloni (3 dei quali ancora sconosciuti e patrimonio esclusivo di Tenimenti Civa) su tre portainnesti. Quattro i sistemi di allevamento delle viti: a palmetta, a guyot, a doppio capovolto e a cordone speronato. Il risultato sono 144 differenti varianti di Ribolla Gialla impiantate su una superficie di 2 ettari all'ingresso del Podere di Bellazoia. Si tratta di un laboratorio permanente e a cielo aperto dove si continuano a studiare e approfondire tutti gli aspetti agronomici ed enologici di questo vitigno, proseguendo la collaborazione con le Università e con i più autorevoli esperti del territorio.
Il Vigneto è stato pensato infatti anche per una fruizione didattica, con immagini e scritti dedicati alla Ribolla Gialla, un progetto interattivo per tutti coloro che vogliono conoscere una delle varietà eccellenti del Friuli.
Nel 2022 è stata inaugurata a Povoletto, in provincia di Udine, la nuova cantina Tenimenti Civa 4.0. Una cantina altamente innovativa dotata di un sistema di gestione digitale sofisticato che oltre a tracciare ogni attività, dalla ricezione dell'uva sino all'imbottigliamento, registra le informazioni trasformandole in dati utili per prendere le migliori decisioni in termini di efficienza dei processi produttivi.

L'INNOVAZIONE DELL' "OPEN SPACE" SENZA SCAFFALI E DEI VIDEO TUTORIAL

TECNICA SAN GIORGIO VINCE A INNOVA RETAIL

IL PROGETTO "LA RIVOLUZIONE DEL NEGOZIO FERRAMENTA" È STATO PREMIATO NELLA CATEGORIA NEGOZI INDIPENDENTI NON FOOD

Il 24 ottobre, durante l'evento Innova Retail Award 2023, organizzato da Kiki Lab presso L'Enterprise Hotel di Milano, sono stati annunciati i vincitori della 6° edizione del riconoscimento annuale che premia progetti di innovazioni nel retail a 360°. Premiati i vincitori delle 9 categorie, le menzioni speciali e il vincitore assoluto dell'Award Esselunga con il progetto "Le Eccellenze".

AL CLIENTE VIENE OFFERTA INOLTRE LA POSSIBILITÀ DI PROVARE IL PRODOTTO IN UN'OFFICINA DIMOSTRATIVA CREATA APPOSITAMENTE

Tutti i progetti candidati all'Innova Retail Award 2023 sono stati valutati da un'ampia giuria presieduta da **Fabrizio Valente**, che comprende Top Manager di aziende Retail (Twinset, Fastweb, Brico Io, Illy Caffè, Eni Plenitude, Cooperativa di Cortina), oltre che da professionisti ed esperti di retail e di innovazione.
Tra questi nella Categoria Negozi indipendenti Non Food il vincitore è stata Tecnica San Giorgio con il Progetto: La rivoluzione del negozio ferramenta. «Tecnica San Giorgio ha creato una ferramenta 'open space' senza scaffali in cui vengono esposte direttamente attrezzature e macchinari, con esempi di loro utilizzo, anche attraverso gli schermi nel negozio che mostrano i video-tutorial dei prodotti. Al cliente viene offerta inoltre la possibilità di provare il prodotto in un'officina dimostrativa creata appositamente». Questa è stata la motivazione del riconoscimento.

La vittoria di Tecnica San Giorgio è un segnale molto importante e attesta che la distribuzione ferramenta abbia raggiunto un ruolo da protagonista dell'innovazione nel Retail Non Food. La Tecnica San Giorgio di San Giorgio di Nogaro (UD), oggi conosciuta anche con il marchio "Tecnista", ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di attività. Da piccola ferramenta di fronte alla stazione ad un brand riconosciuto in tutta Italia, in questi 50 anni l'azienda ha visto susseguirsi tre generazioni e tantissimi progetti.
Entrare da Tecnica San Giorgio – Tecnista significa vivere un'esperienza diversa da quella che chiunque immagina entrando in ferramenta: niente più scaffali affollati e polverosi, né tantomeno spazi angusti dove potersi a malapena muovere. Tecnica San Giorgio – Tecnista si è allontanata completamente da questo scenario e ha proposto qualcosa di davvero innovativo, soprattutto se lo inseriamo in un contesto come quello della Bassa Friulana: uno spazio dove scegliere, provare, farsi consigliare.
Un laboratorio per le prove di saldatura, uno staff sorridente e competente, un'area relax (con l'ormai famosissimo angolo caffè!) e un'attentissima selezione di prodotti esposti, scelti accuratamente ogni settimana.

SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI CONSULENZA

UNA NUOVA REALTÀ NEL BROKERAGGIO ASSICURATIVO

RP SEVERAL È NATA DALLA FUSIONE DI DUE IMPRESE DI PUNTA DEL NORDEST

Quando il management di RP Company Spa e Several Spa si è incontrato ha subito compreso di condividere gli stessi ideali e, soprattutto, la stessa visione di come il mercato e gli scenari economici si stessero rapidamente evolvendo. È nata così RP Several Spa, una nuova realtà del brokeraggio assicurativo che fin da subito ha deciso di associarsi a Confapi FVG. Il senso dell'operazione è volto a rendere sinergiche due realtà territoriali con peculiarità ben definite: mentre RP Company ha sempre operato nell'ambito delle Imprese private, Several nel corso degli anni ha accumulato una importante expertise soprattutto verso gli enti pubblici.
Ora, l'obiettivo comune è dar vita ad un player che oltre al piazzamento delle polizze abbia la capacità di sviluppare quell'attività consulenziale che costituisce il vero valore aggiunto dell'attività di intermediazione in grado di realizzare coperture personalizzate e in particolare generare consapevolezza nei clienti dei rischi verso i quali risulta esposto e delle possibili soluzioni per contenerli.
«Se un tempo era forse più semplice operare in questo settore, anche perché le realtà e le dinamiche aziendali erano meno complesse di adesso» - ha dichiarato **Gianpaolo Zanotel**, Presidente di RP Several Spa – «ora i rischi derivati dall'attività di Impresa sono complessi e tra loro sempre più interconnessi, per cui diventa fondamentale un'analisi preventiva e d'insieme che permetta di mappare la situazione, condizione necessaria per elaborare un

IL GRUPPO SI OCCUPA DI RISK ASSESSMENT, PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROGRAMMI ASSICURATIVI NAZIONALI E INTERNAZIONALI, CYBERSECURITY, SUPPORTO LEGALE SULLA CONTRATTUALISTICA DI SETTORE, GESTIONE SINISTRI ATTIVI E PASSIVI

piano di gestione rischi adeguato e condiviso in cui la copertura assicurativa è componente importante ma non l'unica ai fini di una security adeguata».
Come purtroppo è noto, gli eventi atmosferici avversi della scorsa estate hanno generato criticità sia a privati che ad aziende, spesso evidenziando l'importanza di una preventiva attività di assessment propedeutica alla miglior copertura possibile (basti pensare agli effetti dell'inflazione che in non pochi casi ha generato effetti di sottoassicurazione e conseguenti insufficienti indennizzi).
Nel quotidiano il ruolo del broker, almeno per come ha deciso di interpretarlo RP Several, consiste anche nell'agevolare questi processi favorendo il diffondersi di cultura e consapevolezza e facendo sistema con le associazioni datoriali del territorio, dove Confapi FVG ha un ruolo importante, organizzando eventi e incontri di approfondimento e/o aggiornamento. Un esempio che crediamo sia un tema meritevole di approfondimento, l'obbligo per le Imprese di stipula entro il 31.12.2024 della copertura assicurativa per gli eventi catastrofali prevista dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023.
Rp Several Spa è un gruppo costituito da circa 80 professionisti, con uffici dislocati a Trieste, Udine, Pordenone, Mirano e Vicenza. Opera con una struttura snella e organizzata, occupandosi di risk assessment, progettazione e gestione di programmi assicurativi nazionali e internazionali, cybersecurity, supporto legale sulla contrattualistica di settore, gestione sinistri attivi e passivi.

Gianpaolo Zanotel, Presidente di RP Several Spa

LOCATION POLIEDRICA

MEETING AZIENDALI AL CASTELLO DI SPESSA

Organizzare un meeting aziendale di successo significa creare un evento che sia sì proficuo (per le relazioni, gli incontri, la promozione del brand), ma anche memorabile.
Grazie ai molteplici spazi, dai saloni medievali, alle sale padronali, dall'area convegni fino al parco secolare e l'ampio terrazzo, il Castello di Spessa Golf Wine Resort & SPA (di proprietà di Loretto Pali, associato Confapi) si presta ad essere una delle location ideali per l'organizzazione di meeting, congressi, sessioni di team building, ma anche piccole riunioni, cene di gala, set fotografici e ricevimenti, eventi culturali e artistici, concerti, degustazioni.
Situata a Capriva del Friuli, nel cuore del Collio goriziano, questa ampia proprietà si distingue per la sua varietà di proposte e relativa versatilità. Oltre a regalare una vista mozzafiato, questa peculiarità consente alle aziende che lo desiderano di offrire ai propri ospiti, in aggiunta a un'eventuale degustazione di vini, anche una visita guidata alle cantine, situate nel sottosuolo del castello.
Per le imprese che desiderano coccolare i clienti più importanti, o rinfrancare i propri collaboratori dopo un periodo di duro lavoro, è disponibile anche la Vinum SPA, dove le proprietà benefiche dei principi attivi delle uve sono alla base dei trattamenti e dei cosmetici. Dispone sia di una piscina coperta con idromassaggio, sia di una piscina e di un idromassaggio esterni, con vista sulle vigne del Collio. Vigne che si intrecciano anche con il tracciato di un campo da golf a 18 buche, creando una magnifica opportunità sia per gli amanti di questo sport sia per le aziende che vogliono organizzare un'attività di team building.

Il Resort ha poi a disposizione quattro strutture. Si va dal Castello, in cui si alloggia in eleganti camere e suites arredate con mobili del Settecento e dell'Ottocento italiano e mitteleuropeo, a un casale affacciato sulle vigne dove è possibile soggiornare in un ambiente caldo in stile rustico, adatto anche alle famiglie. Altre stanze si trovano in una casa colonica ai piedi del maniero, con un'atmosfera country, o anche nel Casale in collina, arredato in stile shabby chic.
Infine, anche per quanto riguarda l'offerta gastronomica il Castello di Spessa Golf Wine Resort & SPA ha menu adattabili a tutte le esigenze: è possibile usufruire del catering in loco, oppure appoggiarsi ai vari ristoranti dislocati nei punti strategici della proprietà. Si va infatti dal ristorante gourmand all'hosteria con cucina tipica del territorio, ed è disponibile anche una locanda più informale.
Il Castello di Spessa mette a disposizione un team multidisciplinare per supportare al meglio le Imprese nell'organizzazione del proprio evento, di qualunque natura esso sia: formale o country chic, minimal o grandioso, riservato ai dipendenti o aperto alla stampa.

IL SEGRETO? ALTA IDRATAZIONE E MATERIE PRIME DI ALTA QUALITÀ

ECCO LA PALA ROMANA, LEGGERA E CROCCANTE

LA PIZZA "SCROCCHIARELLA", CHE È UN'ISTITUZIONE NELLA CAPITALE, SI TROVA NEL LOCALE "LIEVIT'AMO" A PORCIA

Croccante, sottile, con un impasto ad alta idratazione che la rende particolarmente leggera e digeribile. La pala romana più che una ricetta è una filosofia per gli amanti delle pizze, che si dividono tra gli appassionati della variante napoletana, più soffice e morbida, e quella "scrocchiarella" della capitale. A Porcia da qualche settimana ha aperto una pizzeria da asporto, "Lievit'amo", il cui titolare, **Mattia Querin**, ha deciso di rilevare gli spazi di via Colombera 14 di una storica pizzeria per proporre la pizza preparata secondo la ricetta romana. Un pre-fermento che varia dalle 16 alle 18 ore, l'impasto e altre 6-8 ore prima della cottura, che regalano l'unicità del gusto di questa pizza: al lungo procedimento di preparazione si affianca l'utilizzo di prodotti - il più possibile - a chilometro zero. «Cerchiamo di preferire i prodotti del luogo, con salumi, formaggi e verdure locali per rispettare il territorio – spiega Mattia Querin, che gestisce la pizzeria assieme alla compagna **Laura Boletti** – preparando una pizza che, alla fine, è la mia preferita». Dopo anni di esperienza come cuoco che l'hanno portato tra Udine, Treviso, Courmayeur e Londra, il giovane imprenditore ha deciso di dedicarsi alla sua più grande passione, i lievitati, avviando una nuova attività. "Croccante nel bosco" con funghi e guanciale carnico, "E frico sia", la pizza con la pitina, "Porricchia", con crema di porro, taleggio e soppressa, "Arrogante" con patate in tecia, scamorza e 'nduja sono alcuni dei gusti più particolari

Mattia Querin e Laura Boletti

dedicati al territorio e speciali, che si affiancano alle bianche, alle classiche e alle imbottite (nel weekend si trova anche il ripieno al pulled pork). «Abbiamo voluto proporre abbinamenti che possono offrire una variante alla classica pizza – aggiunge ancora Mattia Querin– e al momento notiamo che piace, abbiamo un bel riscontro da parte della clientela, pensiamo abbia apprezzato la nostra attività». Inaugurata il 1° febbraio, la pizzeria rappresenta infatti una novità per la zona, che va ad arricchire l'offerta culinaria di Porcia e della zona. Aperto tutti i giorni dalle 18 alle 22 tranne il martedì, "Lievit'amo" lavora principalmente su ordinazione, mentre nel fine settimana è possibile trovare i tranci al taglio in esposizione. Monoporzioni, pala classica, per due o tre persone, e la teglia con più gusti sono le diverse scelte, e si può anche optare per l'impasto ai cinque cereali. Qualità, professionalità e un gusto inconfondibile, a cui poi si aggiungono la cortesia e la disponibilità dei due giovani titolari, sono poi gli ingredienti speciali per questo nuovo locale, in grado di attirare una clientela variegata, dai residenti ai giovani, dagli appassionati della pizza romana ai più gourmet, sempre alla ricerca di nuove sperimentazioni gastronomiche.

Giulia Zanello

AVVIATO ANCHE L'E-COMMERCE

FRIULTEX, FILATI NOBILI E SOSTENIBILI

L'AZIENDA, CON SEDE AD AZZANO DECIMO, È SPECIALIZZATA NELLA FILATURA DI TESSUTI DI PREGIO

Friultex è un'azienda dalla lunga storia, specializzata nella filatura di tessuti di pregio. Un'impresa con uno sguardo sempre rivolto anche al futuro, alla sostenibilità e all'innovazione. A parlarci di questa realtà è Nathalie Pastor, rappresentante legale dell'azienda che ha sede ad Azzano Decimo. «Friultex nasce nel 1979, ben 44 anni fa, come tessitura al servizio dei maglifici di intimo. E' stata fondata da mio marito che oggi non c'è più. In seguito la gestione è passata a me. Dal 2009 abbiamo iniziato ad ingrandirci, siamo diventati una Srl e abbiamo cominciato a produrre tessuti esternabili. Nello stesso periodo abbiamo avviato un nuovo parco macchine e di conseguenza è cambiata anche la nostra clientela».

A chi vi rivolgete principalmente?

«Lavoriamo per grandi marchi, come il gruppo Calzedonia e il gruppo Ragno, ma abbiamo tantissimi altri clienti più piccoli, soprattutto a livello regionale. Alcuni si trovano all'estero, in Europa, anche se in misura minore».

Quali sono i vostri prodotti di punta?

«Lavoriamo filati nobili: pura lana, lana felpa, viscosa, modal (una fibra prodotta dalla polpa di legno degli alberi di faggio). Anche per questo la nostra azienda è sostenibile, le fibre nobili hanno un minor impatto sull'ambiente».

C'è qualcosa di cui siete particolarmente orgogliosi?

«Cosa posso dire: facciamo bellissime cose, perché ogni anno investiamo su macchinari nuovi, sempre più tecnologici. In realtà siamo soddisfatti di tutto quello che abbiamo fatto fino adesso. Si tratta di un lavoro complesso, che va dal singolo filo al tessuto finito».

Quanti siete in azienda?

«In tutto 24 dipendenti, ma coinvolgiamo diverse persone all'esterno che vengono allertate nei periodi di maggiore produzione stagionale e quando c'è un boom di richieste. In questi casi i dipendenti possono anche raddoppiare».

Qualche nuovo progetto?

Speriamo decolli l'e-commerce appena avviato.
Friultex si sta quindi adattando a vari cambiamenti del mercato. La collaborazione di Friultex con le più importanti filature italiane ed estere permette all'azienda di sviluppare nuove fibre e di aggiornare costantemente il proprio campionario, con nuove proposte e nuove trame.

Emanuela Masseria

PICCOLO PRINCIPE DI CASARSA DELLA DELIZIA

DALL'AGRICOLTURA LA RINASCITA SOCIALE

Concluso il progetto triennale di agricoltura sociale che ha coinvolto una cinquantina di persone con svantaggio sociale, realizzato dalla cooperativa sociale Il Piccolo Principe di Casarsa della Delizia insieme al Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Sile-Meduna. Il progetto ha permesso di dare un'occasione di riscatto e rinascita sociale per persone che si sono trovate tagliate fuori dal mercato del lavoro oppure in difficoltà psicologica e sociale.
«A dicembre si è chiusa questa co-progettazione di agricoltura sociale con l'Ambito Sile-Meduna, che ha avuto l'obiettivo di fornire delle competenze in ambito agricolo anche a persone con fragilità e di attivare una rete di aziende agricole del territorio per creare delle reali occasioni lavorative - hanno spiegato **Tobia Anese**, responsabile del servizio di integrazione lavorativa e **Marco Fabretti**, educatore per la cooperativa Piccolo Principe -. A conclusione di questo percorso abbiamo organizzato presso l'azienda agricola Fossa Mala di Fiume Veneto un Forum dando spazio a tutte le realtà del territorio (Aziende Agricole, Enti di Categoria, Servizi Sociali della Provincia, enti del terzo settore, Scuole,...) affrontando i temi legati all'agricoltura sociale e restituendo i risultati rispetto agli obiettivi prefissati dal progetti».

Nei tre anni sono stati realizzati dei percorsi di formazione sulla sicurezza e percorsi di formazione per aumentare competenze e professionalità, attraverso l'ente formativo SoForm: i partecipanti hanno acquisito competenze di base, sia teoriche che pratiche, per la costruzione di un'impresa agricola, in particolare nell'ambito della viticoltura, l'orticoltura, potatura invernale delle viti e manutenzione del verde. Sono stati organizzati anche dei corsi formativi con dei tirocini esterni in aziende agricole del territorio e in altre cooperative sociali e un'attività di orientamento al lavoro che ha portato a quattro assunzioni dirette.
In totale il progetto ha intercettato 46 persone accogliendo 29 persone in percorsi socio-lavorativi e profilato altre 17 persone che attualmente non hanno ancora iniziato un percorso. I percorsi formativi sulla sicurezza hanno coinvolto 25 persone, mentre quelli di base e professionale 23 persone. Ai tirocini hanno avuto accesso 17 persone.
Le aziende vitivinicole coinvolte sono state una ventina. Tra queste ricordiamo la cantina La Delizia di Casarsa, l'azienda Agricola Bagnarol Franco di San Vito al Tagliamento, l'Azienda Agricola De Munari di San Vito al Tagliamento, l'azienda Fossa Mala di Fiume Veneto e l'Azienda Vitis di Rauscedo. Sono state realizzate visite guidate e attivati dei tirocini e in alcuni casi c'è stata una candidatura diretta di alcune persone. Al progetto sono state coinvolte anche altre cooperative sociali del territorio: Il Ponte, Il Seme e la Noncello, con la prospettiva di costruire in futuro una squadra di terzisti agricoli nel territorio azzanese.

FOENIS

DIECI ANNI DI RESIDENZE PER ANZIANI

Dieci anni di attività per la Cooperativa sociale Foenis che partendo da Cordenons ha allargato il suo raggio d'attività nelle residenze per anziani al resto della provincia di Pordenone fino ad arrivare in quella di Belluno.
Aderente a Confcooperative Pordenone, Foenis è nata da un'intuizione della famiglia Turchet con **Piero Turchet**, medico e attuale presidente e la moglie **Daniela Mendes**, prima presidente della cooperativa. Fin da subito li ha seguiti nel progetto la figlia **Samantha Turchet** che ora è la coordinatrice di una realtà che conta 8 soci, 10 dipendenti e che dà ospitalità a 29 anziani autosufficienti nelle sue tre case famiglia: Alberina ad Aviano, Clelia a Pordenone e Serena a Belluno.
«Siamo cresciuti - spiega Samantha Turchet - non solo in termini di dimensioni e strutture, ma anche come una comunità unica, con legami che vanno oltre il concetto di "struttura per anziani"».
«Una storia - sottolinea **Luigi Piccoli** presidente di Confcooperative Pordenone -, quella di Foenis, che dimostra come l'attività cooperativa parta dalle esigenze del territorio. Se già dieci anni fa il garantire una vita dignitosa e serena alle persone anziane, coadiuvando allo stesso tempo le famiglie nella loro gestione, era un tema di grande attualità, ora con l'invecchiamento progressivo della popolazione lo è diventato ancora di più».

Da sinistra, la socia Doina Isache, Daniela Mendes, Samantha Turchet e il responsabile di struttura Massimo Carpene

50 CANTANTI PRESENTI

ESIBIRSI... A SANREMO

La cooperativa Esibirsi di Morsano al Tagliamento, aderente a Confcooperative Pordenone e più grande d'Italia nel settore spettacolo, anche quest'anno è stata presente dal 6 al 10 di febbraio in piazza Colombo a Sanremo, a poca distanza dal teatro Ariston, con un proprio corner informativo per consulenze gratuite sulla tematica dei diritti e doveri dei lavoratori dello spettacolo, insieme a Voci.fm ed Meiweb.it. «In questa edizione 2024 la cooperativa ha presentato nuove iniziative - spiega **Giuliano Biasin**, amministratore e co-founder della cooperativa che è stato a Sanremo insieme al membro del Cda della cooperativa **Luigi Buggio** - Abbiamo dato la possibilità di esibirsi a circa 50 cantanti: hanno così avuto modo di far conoscere la propria voce ed i propri brani, in una modalità tanto originale quanto accattivante, che è quella dell'artista di strada, attraverso un format che abbiamo chiamato "Esibirsi...a Sanremo"».

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

DA BIANCO LATTE IL PIACERE DELLE COLAZIONI

Il bar Bianco Latte di viale Volontari a Udine è il nuovo indirizzo da segnare in agenda per super colazioni e pranzi veloci. L'anima dell'attività è **Deborah Pezzano**, classe 1992, originaria di Gemona e cittadina di Fagagna che ha già alle spalle diverse esperienze professionali.

«Ho studiato al Bachmann di Tarvisio e mi sono diplomata in lingue, ma fin da subito ho lavorato nel settore del commercio e in quello della ristorazione. A 23 anni ho aperto la mia prima partita iva per la vendita al dettaglio e fino al 2020 ho gestito un negozio di abbigliamento donna in centro a Udine che ho deciso di chiudere quando a giugno di quell'anno è nato il mio secondo figlio.»

Deborah Pezzano

Deborah non è abituata a stare ferma a lungo ed è tornata al lavoro dopo pochissimo tempo nel bar all'interno del negozio Arteni dove è rimasta per circa due anni. «Mio marito è militare ed è partito per una missione di sei mesi: ho dovuto lasciare il lavoro per stare più con i bambini, ma nel frattempo era nata l'idea di costruire un'attività in proprio. Abbiamo trovato il locale giusto a Udine, ci abbiamo lavorato per tutta l'estate per rinnovare arredi, colori e stile e a settembre 2023 è nato Bianco Latte. Un nome che nasce sia dal mio amore per la pulizia e per l'ordine, sia da un noto locale di Milano che amiamo molto e a cui ci siamo ispirati nella scelta del colore degli interni, ovviamente bianchi. Inizialmente volevamo puntare molto sugli aperitivi serali, ma poi la quotidianità del lavoro e la conoscenza dei clienti ci hanno portato a plasmare l'attività sulla base delle loro esigenze, facendo delle colazioni il nostro punto forte». Da Bianco Latte, infatti, si può iniziare la giornata con un classico cappuccino e tanti tipi diversi di brioches, ma anche con diverse proposte salate. È possibile anche acquistare il pane fresco che arriva ogni giorno da diversi forni del territorio. Da gennaio Deborah, che gestisce in totale autonomia il bar senza dipendenti, ha introdotto anche un'offerta più ampia per il pranzo con diversi piatti caldi tra cui scegliere.

«Un'altra novità partita a gennaio è la "Box Salvaspreco": ogni giorno dalle 16 alle 17 si può acquistare la scatola dolce o salata a 4 euro con all'interno i prodotti i freschi invenduti della giornata. La promuoviamo sui nostri canali social ed è già un successo, una bella soddisfazione.»

Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

BAKHOOR, IL SALOTTO PROFUMATO

Bakhoor è un mix di resine, legni aromatici, fiori e spezie che nella cultura medio-orientale viene bruciato durante le cerimonie o in occasioni speciali per profumare ambienti e tessuti. «In questo modo gli ospiti, acquisendo lo stesso odore dei padroni di casa, si sentiranno parte della famiglia. Ed è questa è l'idea che mi piace comunicare: far sentire i clienti i benvenuti nel mio salotto profumato, accolti come a casa loro».

Jessica Peresson

Jessica Peresson, titolare della profumeria artistica Bakhoor nel centralissimo corso Garibaldi di Pordenone, del suo lavoro è davvero innamorata; 37 anni, di Rivignano ma metà canadese, terra dove si reca una volta l'anno a visitare i familiari, ha studiato Marketing della moda a Milano per poi lavorare, sempre nella metropoli lombarda, nell'ufficio PR/VIP di un brand di lusso. Si è poi trasferita a Toronto, dove si è occupata di organizzazione eventi, sviluppando la sua parte più creativa «che è poi la caratteristica che ho sempre ricercato».

Tornata dal Canada, ha intrapreso un percorso nel mondo del visual merchandising per un'azienda americana: sette anni in cui acquisisce le competenze necessarie per la gestione di un negozio e di un team in veste di store manager. Infine, prima di mettersi in proprio, è stata vice responsabile di un negozio lusso.

Ma torniamo ai profumi. Bakoor, inaugurato a maggio dello scorso anno, ha uno stile minimal e moderno. Non solo fragranze da indossare: profumatori ambientali, candele, linee skincare sono altri prodotti di questa elegante profumeria selettiva.

Dietro i brand che si avvalgono di "nasi", vi sono scuole apposite (la più famosa è a Grasse, in Provenza, patria di Fragonard), lauree in chimica, conoscenza di materie prime naturali e chimiche. Per capire cosa il cliente sta cercando, Peresson non chiede cosa piace, "bensì come ha voglia di sentirsi e in che periodo della sua vita è. Si prova quindi sulla pelle, poi consiglio di prendersi del tempo per essere certi che quel profumo li rappresenti davvero". Cosa piace ai giovani? Il medio-orientale ha spopolato negli ultimi anni, ma per conoscere le nuove tendenze si attende la fiera di settore di Milano. Per ora Jessica reta fedele al suo fiore preferita: la tuberosa.

Rosalba Tello

IL 12 MARZO

SUSTAINABILITY MANAGER, AL VIA CORSO ALLA LEF

Riduzione dei rischi, opportunità di mercato, efficienza operativa, innovazione, e compliance normativa: sono alcuni dei termini che legano la competitività d'impresa alla sostenibilità, una porzione di responsabilità sociale che le aziende devono assumersi per le proprie azioni sul fronte sociale, ambientale ed economico. La figura attorno alla quale ruota questo principio di nuova realtà è il Sustainability Manager.

Alla LEF, l'azienda digitale modello dove sono state sino a oggi formate 1.200 aziende, prenderà presto avvio – il 12 marzo – un appuntamento formativo di grandissima importanza cui collaborano anche Schneider Electric e Intertek Italia. Come conferma **Marco Olivotto**, Direttore generale dell'azienda, «integrare la sostenibilità nel business riduce i rischi associati a problemi ambientali, sociali e di governance e, conseguentemente, può includere rischi legali, reputazionali, operativi e finanziari». «L'adozione di pratiche sostenibili, che richiede spesso innovazione in azienda, può portare a una maggiore efficienza operativa e a risparmi sui costi. Senza dimenticare che leggi e regolamenti in materia ambientale e sociale stanno diventando sempre più stringenti, perciò, un Sustainability Manager può garantire che l'azienda rispetti tutte le normative e gli standard pertinenti».

In questa direzione specifica LEF, fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company, ha attivato una collaborazione con Intertek Italia secondo la quale, come spiega **Franco Fontana**, Business Assurance South Europe Service and Person Certification Manager, «il corso proposto da LEF è già allineato con il nuovo documento che Intertek ha sviluppato con UNI per definire le competenze delle figure professionali che operano nell'ambito della sostenibilità, oggi riconosciuto per accedere agli esami di certificazione».

INCONTRO A PORDENONE

CONFIDI FRIULI PROTAGONISTA DELLE GARANZIE SUL FRIE

L'appuntamento ha confermato la sinergia tra Confidi Friuli e i commercialisti del territorio

Un appuntamento che ha confermato la sinergia tra Confidi Friuli e i commercialisti del territorio, in questo caso Pordenone. Nella sala Palazzo Montereale Mantica della Cciaa Pn-Ud, in collaborazione con i professionisti dell'Ordine e la Regione, «abbiamo presentato gli strumenti per l'accesso al credito delle imprese e illustrato gli aggiornamento normativi che riguardano il cosiddetto de minimis e il Fondo centrale di garanzia», fa sapere il presidente di Confidi Friuli **Cristian Vida**.

L'incontro, che vale anche in fase di accreditamento per i commercialisti iscritti a Pordenone, è stato aperto dai saluti dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, del presidente della Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, del presidente dell'Ordine dei commercialisti Pordenone **Alberto Sandrin** e del presidente Vida. A seguire gli interventi tecnici di **Diego Angelini**, direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese Regione Fvg, **Gabriele Colapietro**, responsabile progetti e iniziative strategiche Fvg Plus, **Francesco Bianco**, Fondo Centrale di garanzia, **Stefano Bravo**, direttore generale di Confidi Friuli.

«Di grande rilievo – sottolinea il presidente Vida – la fotografia sull'attività del Frie nel 2023, con un totale di 176 operazioni per complessivi 65 milioni di euro, con Confidi Friuli che conta un totale di 52 garanzie e il 25% sul deliberato». La strategicità del sistema Confidi è stata valorizzata anche dall'assessore regionale alle Attività produttive **Sergio Bini**: «Negli ultimi sei mesi l'amministrazione regionale, a fronte di una congiuntura non facile, ha continuato a garantire l'accesso al credito alle imprese, stanziando 135 milioni, la maggior parte dei quali per il Frie, oltre che per la "Legge Sabatini" e per Fvg Plus. Nei prossimi mesi sarà anche costituito un nuovo Fondo regionale di credito e garanzia, del valore di oltre 14 milioni, per assicurare l'accesso al credito proprio attraverso i Confidi in particolare alle aziende di piccole dimensioni che hanno maggiori difficoltà finanziarie».

CONFIDIMPRESE FVG

ACCESSO AL CREDITO, NUOVA CONVENZIONE

Confidimprese FVG, il Confidi più dimensionato del Friuli Venezia Giulia, e CiviBank - Gruppo Sparkasse annunciano con soddisfazione il rinnovo della convenzione in essere, dedicata a favorire in maniera ancor più incisiva l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese territoriali. Grazie al rinnovo della convenzione, le imprese clienti di Banca di Cividale e associate a Confidimprese FVG potranno beneficiare di:

Maggiore accesso al credito: la garanzia di Confidimprese FVG, che arriva all'80%, permetterà alle aziende di ottenere finanziamenti da CiviBank - Gruppo Sparkasse a condizioni più vantaggiose, anche nel caso di carenze di garanzie reali. L'aumento di plafond di garanzia elevato a 1 Milione di euro permetterà anche alle aziende più dimensionate, di usufruire dei benefici di dette garanzie.

Abbattimenti commissionali: per i prossimi mesi, le aziende potranno continuare a beneficiare di un abbattimento commissionale pari al 50% grazie al prodotto Restart Energy grazie a specifici fondi della Regione FVG.

La firma della stipula

La riforma del Fondo centrale porta maggiori vantaggi sia per la Banca che per le imprese, attraverso la garanzia di Confidimprese FVG riassicurata al Fondo Centrale.

Procedure semplificate: in particolare per le operazioni di importo ridotto, l'istruttoria delle pratiche di finanziamento sarà più rapida e snella.

Focus su Agevolato: Banca di Cividale è da anni banca di riferimento per l'utilizzo delle risorse agevolate messe a disposizione dalla Regione FVG, e grazie alla partnership con Confidimprese FVG, le imprese regionali potranno contare anche su una specifica assistenza finanziaria sugli strumenti agevolati.

Condizioni economiche vantaggiose: su mutui, leasing, anticipazioni su fatture e linee di credito.

«L'accesso al credito è fondamentale per la crescita e lo sviluppo delle aziende», ha dichiarato il Presidente di Confidimprese FVG, **Roberto Vicentini**.

«Intendiamo rafforzare il nostro impegno a favore del tessuto economico locale, offrendo alle imprese soluzioni finanziarie personalizzate e competitive», ha affermato il Direttore Generale di CiviBank - Gruppo Sparkasse, Dott. **Luca Cristofoletti**.

LA NUOVA ATTIVITÀ HA APERTO A OTTOBRE

«IL RISTORANTE SEMPLICEMENTE ELEGANTE»

UNA PROPOSTA RIVISITATA DI CUCINA DEL TERRITORIO E DELLE STAGIONI, PIATTI VEGETARIANI COMPRESI: QUESTO È CIVICO 30, IL LOCALE DI VIA TRIESTE A GONARS

» MARCO BALLICO

Ha realizzato il sogno di riaprire il locale di via Trieste 30 a Gonars, che era stato gestito dal 1978 al 1986 dalla sua famiglia. Ed è riuscito a farlo a modo suo. Lo ha chiamato Civico 30 per una svolta rispetto al passato e lo definisce "il ristorante semplicemente elegante", una proposta rivisitata di cucina del territorio e delle stagioni, piatti vegetariani compresi. **Riccardo Romano**, 46 anni, ha iniziato la sua nuova attività a fine ottobre, dopo la ristrutturazione degli spazi interni di un edificio dei primi dell'Ottocento. «Ho dato nuova vita al ristorante Al Bassanello, che fu di mia mamma e poi, per 25 anni, della famiglia Biondini. Ho fatto per una trentina d'anni il cameriere, ora ci provo da titolare con grande entusiasmo».

RICCARDO ROMANO HA REALIZZATO IL SOGNO DI RIAPRIRE IL LOCALE CHE ERA STATO GESTITO DAL 1978 AL 1986 DALLA SUA FAMIGLIA

Il menù? «Carne della filiera friulana, pesce proveniente del porto di Marano, etichette di vino della regione». Tra gli antipasti, tra l'altro, il crudo Scur di Lune con caciotta di capra dell'azienda Bordiga, il tortino di polenta con cuore di formaggio Frant su crema montata al cavolo nero, la tartare di tonno con mousse all'avocado, salsa di ribes e cialde di pane carasau. Tra i primi, le tagliatelle caserecce al profumo di Cabernet al ragù bianco di costa di maiale disossata e il rotolino di patate al granchio blu. Quindi i secondi: dal filetto di maiale rollè con pancetta al petto d'anatra all'arancia, dal trancio di salmone in crosta di semi di sesamo alla boulette di ceci con emulsione di yogurt aromatizzata al curry e cipolla rossa caramellata. Chiusura con cheesecake al mango e lamponi, tortino al cioccolato su crema inglese e frutti di bosco e pera cotta aromatizzata al porto, «dolci con panna vegetale, senza allergeni, come nella nostra filosofia». E, per il dopo cena, un'accurata selezione di rum, gin, bourbon e pure l'assenzio «servito con metodo bohemien». Riccardo spiega di avere puntato su uno staff giovane: «Accanto a me, preziosissimi, **Andrea De Lotto** in cucina e **Melissa Ceccato** in sala». E informa che, dal mercoledì al venerdì a pranzo, Civico 30 mette a disposizione il business lunch, «menù dedicato alle persone che lavorano e non vogliono rinunciare alla qualità, ma a un prezzo contenuto». Il locale è aperto a pranzo e a cena dal mercoledì alla domenica (per le prenotazioni 328/5868555) per una quarantina di coperti.

AL BOTTONE

CICHETTI E VINI DA TUTTO IL MONDO

Sergio Schibeci

Se decidi di aprire un locale a Udine, in via Mercerie, è facile ti venga in mente di chiamarlo: Al bottone. Così ha fatto il giovane **Sergio Schibeci** nel gennaio scorso, quando si è messo dietro il bancone della prima sua osteria in gestione diretta. «Da molti anni lavoro nel settore – spiega – e così, dopo numerose esperienze alle dipendenze, ho deciso di dedicare tutte le energie all'organizzazione di un posto con la mia impronta».

Sono le tante esperienze passate ad aver ispirato la proposta di Al bottone. Un posto moderno, caldo, con una quindicina di tavoli a disposizione della clientela. I vini in lista, provenienti da una trentina di cantine diverse, sono equamente divisi tra regionali, italiani e di altre parti del mondo. Colli orientali, dunque, ma anche Toscana, Istria e Sudafrica, a esempio. Tutti proposti in bottiglia e al calice. Lo stesso discorso vale per la scelta di salumi e formaggi per la cichetteria che arrivano dal Friuli, ma pure dall'Emilia-Romagna, dalla Toscana, dalla Campania, con una gamma molto ricca di gusti e sapori che, tra l'altro, ognuno può personalizzare se non vuole fermarsi all'offerta di Sergio (inoltre, tutto ciò che si degusta può essere acquistato). A pranzo è aperta la cucina (tra pentole e fornelli si destreggia lo chef **Andrea Braida**) che propone piatti di carne e pesce, stagionali, con uno stile improntato alla tradizione friulana, ma aperto verso altre esperienze. Qualche piatto caldo (come il bollito, ad esempio), si può consumare pure la sera. I dolci sono fatti in casa mentre pane e grissini provengono da un forno "biologico" friulano.

«Per ora posso dire che questi primi giorni di apertura – aggiunge Sergio – sono stati positivi sia dal punto di vista della clientela che da quello dell'accoglienza da parte dei "colleghi" della via».

Al bottone, apre lunedì e domenica dalle ore 9.00 alle 15.00. Gli altri giorni della settimana, dalle ore 9.00 alle 23.00. Per informazioni: 389 2443812.

Adriano Del Fabro

BIRRIFICI

IL FRIULI FA INCETTA DI PREMI

Dopo un mese di assenza, c'è senz'altro di che "fare il punto" sulle notizie nel mondo birrario friulano. Innanzitutto un aggiornamento sul posizionamento ottenuto da **Luca Dalla Torre** del birrificio Bondai di Sutrio (Ud), quinto in classifica come birraio dell'anno al concorso omonimo a Firenze, e a cui avevamo già accennato: un bel balzo avanti dal diciottesimo posto dell'anno scorso, e unico friulano tra i finalisti. Non solo unico friulano, ma unico italiano sul podio, è stato poi il birrificio Foràn di Castions di Strada (Udine) al concorso francese "Challenge MillesimeBIO", dedicato a vini e birre biologiche: si è aggiudicato il terzo posto per la Ipa Lady White, già premiata in passato in concorsi analoghi. Foràn sarà tra l'altro uno degli sponsor della coppa del mondo femminile di softball, che si terrà proprio a Castions dal 15 al 20 luglio: è proprio il caso di dire, dunque, che anche i piccoli Comuni possono affacciarsi sullo scenario internazionale.

Non si può infine dimenticare il concorso "Birra dell'Anno", tenutosi a Rimini nell'ambito di Beer&Food Attraction, la principale fiera del settore in Italia: anche qui è arrivato un po' di Friuli, con due nomi già ampiamente noti nel settore: il birrificio Foglie d'Erba di Forni di Sopra, al primo posto nella sua categoria per la Golden Ale Haraban, e il Bondai di Sutrio, secondo posto nella categoria Gose per la Lost Paradise – una Gose all'ibisco –, entrambe non nuove ai podi dei concorsi. Al di là della competizione, c'è da segnalare che sono state tredici le imprese della regione presenti come espositori all'evento fieristico, di cui quattro birrifici artigianali dell'udinese – il già citato Foglie d'Erba, il Garlatti Costa di Flagogna, il Campestre di Corno di Rosazzo, e il Wild Raccoon di Udine. Quest'ultimo in particolare, di recente apertura, era al suo debutto alla kermesse riminese: rimanete sintonizzati per altri dettagli.

Chiara Andreola

UNA NOVITÀ NEL PANORAMA NAZIONALE

IL PODCAST CHE RACCONTA I TESORI DELL'UNESCO

SI CHIAMA OPUS LOCI ED È DEDICATO AI CINQUE SITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ DEL TERRITORIO

I siti Unesco del Friuli Venezia Giulia, adesso, si possono anche ascoltare. È arrivato infatti Opus Loci, il primo podcast della Camera di Commercio Pordenone-Udine, ispirato e dedicato proprio ai cinque Siti patrimonio dell'Umanità ospitati sul territorio regionale, un ulteriore modo per imparare a conoscerli e visitarli, percorrendo gli itinerari sostenibili del progetto camerale che porta quel nome. Opus Loci è infatti il programma avviato qualche anno fa dalla Cciaa Pn-Ud per mettere in rete eccellenze produttive delle località Unesco (Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti friulane e Palù di Livenza) con i magnifici tesori storico-culturali e naturalistici che le contraddistinguono. Il progetto, cucito su misura sul Friuli Venezia Giulia, è diventato "buona prassi" e modello esportabile, già presentato e accolto con entusiasmo all'interno di Mirabilia, l'associazione nazionale (e da poco internazionale) formata dall'Unioncamere e dalle Camere di commercio territoriali che intendono promuovere in modo comune i siti Unesco di tutta Italia, dando più forza anche a quelli meno conosciuti ma comunque preziosi.

Lo screenshot dell'itinerario del sito Opus Loci di Aquileia, di cui il podcast è un completamento

Opus loci, già nelle sue premesse, presenta itinerari da percorrere in sostenibilità, in bici o a piedi, scaricabili in forma di mappe da www.opusloci.it. «Alle mappe ora – spiega il presidente **Giovanni Da Pozzo** – si aggiunge anche il racconto, che ci coinvolge con tante informazioni utili e curiosità, da ascoltare come piccole storie speciali, in ogni momento della giornata».

Opus Loci podcast, ideato in collaborazione con Aipem, primaria agenzia di comunicazione udinese, ha la voce di **David Angeli**, giovane giornalista, attore e autore friulano, nonché storico per formazione, che vive e lavora soprattutto a Venezia, ma che continua a mantenere saldo il legame con il Friuli attraverso numerose collaborazioni in campo giornalistico e artistico.

OPUS LOCI PRESENTA ITINERARI DA PERCORRERE IN SOSTENIBILITÀ, IN BICI O A PIEDI, SCARICABILI IN FORMA DI MAPPE DA WWW.OPUSLOCI.IT

I podcast, registrati ai Delta Studios di Vittorio Vella, sono disponibili, ascoltabili e scaricabili su Spotify, sul canale ufficiale della Camera di Commercio Pn-Ud o cercando Opus Loci su Spotify (o ancora inquadrando il qr in questa immagne). Il podcast è il primo sui siti Unesco regionali ed è anche fra i primi percorsi podcast realizzati dalle Camere di Commercio italiane, che hanno tra i loro obiettivi d'azione anche la promozione e valorizzazione del territorio.

UN'IDEA INNOVATIVA

DAL CORSO IN CCIAA ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE MOBILE

Dodzi Koffivia Aziagba

CliniQcare: nasce a Udine l'innovativa assistenza domiciliare mobile. L'idea è venuta a **Dodzi Koffivia Aziagba**, infermiere 40enne originario del Togo, in Italia dal 2008. «Ho partecipato alla terza edizione del corso della Camera di Commercio di Pordenone-Udine "La tua idea diventa business", attratto dal principio dal titolo e poi dai contenuti per poi concretizzare la mia idea imprenditoriale» commenta Dodzi Koffivia Aziagba. Il corso, rivolto ad aspiranti imprenditori, giovani e adulti, occupati e disoccupati, offre una panoramica su come valutare le attitudini imprenditoriali, il business design per la creazione di nuovi progetti, l'analisi del cliente tipo e dei competitors, posizionamento e strategie di prezzo, sul piano economico-finanziario previsionale, la forma giuridica, adempimenti burocratici e regimi fiscali dell'azienda e su come valutare, scegliere e ottenere finanziamenti.

«Lavorando per anni come infermiere nelle case di riposo ho a lungo pensato a come potevo essere più vicino ai cittadini e alle famiglie» continua il titolare di CliniQcare. L'attività consiste nell'erogazione di prestazioni infermieristiche a domicilio o nel luogo dove al cliente è più congeniale (es. in ufficio) con l'obiettivo di valutare i bisogni e le esigenze eterogenee della clientela (indipendentemente dall'età e patologia), garantire tempestività, efficacia e una consulenza corretta.

CLINIQCARE È LA REALTÀ CREATA DA UN INFERMIERE ORIGINARIO DEL TOGO CHE HA FREQUENTATO LA TERZA EDIZIONE DE "LA TUA IDEA DIVENTA BUSINESS"

«Vengo da un lungo percorso con la Croce Rossa, il Sogit Lignano e per molti anni ho lavorato con medici di emergenza e profughi – commenta Dodzi Koffivia Aziagba -. Dal 2017 ho lavorato nelle case di riposo ma il mio desiderio era quello di poter fare la differenza per le persone. Da qui l'idea. Collaboro con le case di riposo e le farmacie di Udine attualmente ma il mio desiderio è poter estendere in Italia e all'estero la mia idea di business. Sto lavorando alla finalizzazione di un'App e a marzo dovrebbe essere online il mio sito dove dettaglio le attività che posso effettuare a domicilio, come ad esempio screening, test biomolecolari, prelievi a domicilio e molto altro».

Giada Marangone

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI E DI BUSINESS

PROTOCOLLO D'INTESA CON LA VOJVODINA

IMPORTANTE ATTO DI SOTTOSCRIZIONE TRA LA CCIAA DI PORDENONE-UDINE E L'ENTE OMOLOGO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SERBIA PER RAFFORZARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE NEL MERCATO ESTERO

È stato sottoscritto a Pordenone Fiere, tra la Camera di Commercio di Pordenone-Udine (dal Vicepresidente **Michelangelo Agrusti**) e la CCI della Vojvodina, regione autonoma situata nel nord della Serbia (dal Presidente **Bosco Vucurevic**), un protocollo di intesa finalizzato al rafforzamento dei rapporti di collaborazione per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese di entrambi i Paesi.

Le Camere di Commercio si sono rese disponibili a concordare lo scambio di informazioni di tipo economico sui territori di competenza e sulle opportunità commerciali e di business, la partecipazione ad eventi e missioni imprenditoriali per favorire l'incontro tra imprese delle rispettive regioni e, naturalmente, possibili forme di supporto alle imprese nell'accesso ai mercati esteri.

L'ITALIA, PER FLUSSO DI EXPORT, È AL TERZO POSTO IN SERBIA E SECONDO IN VOJVODINA.

«Sottoscriviamo un protocollo di intesa – ha confermato Agrusti – che è punto di arrivo ma anche di partenza di un percorso di relazioni costruito in questi anni. Lo abbiamo voluto codificare in un documento scritto che ha il valore di voler mettere in relazione, cooperando, i sistemi produttivi e commerciali dei due territori». Agrusti, ricordando un recente suo intervento al Business forum Transadriatico svoltosi sempre a Pordenone, ha ribadito che le relazioni con la Serbia sono importanti pur nella consapevolezza delle difficoltà e delle visioni non del tutto simili in alcuni approcci geopolitici che ci sono in questo momento ma, ha aggiunto, «sono convinto che ogni accordo di natura commerciale che poi innesca relazioni umane con la Serbia e la Vojvodina in particolare, è elemento che avvicina la Serbia nel processo di adesione all'UE. Sappiamo – ha concluso – che relazioni già buone potranno solo migliorare. Da parte nostra avrete tutto il supporto necessario».

Vucurevic, dal canto suo, ha spiegato che quella odierna «non è solo, per quanto importante, la sigla su un documento, essa rappresenta infatti il simbolo di un'apertura a migliori relazioni tra le nostre regioni, noi pure come voi siamo pronti a collaborare ben coscienti che l'Italia è per la Vojvodina un Paese amico col quale intratteniamo relazioni di portata storica. Basti pensare - ha aggiunto il Presidente della CCI – che negli ultimi vent'anni gli investimenti italiani nella nostra regione hanno superato il miliardo di euro e che una novantina delle imprese italiane insediate in Serbia ha trovato "casa" soprattutto in Vojvodina: mi riferisco in particolare alle aziende del credito, al mercato assicurativo, al tessile e all'automotive. In questo momento - ha detto ancora - l'Italia, per flusso di export, è al terzo posto in Serbia e secondo in Vojvodina; l'auspicio, con questo accordo, è che diventi, almeno nella nostra regione, il primo; certo, la concorrenza delle imprese tedesche è molto aggressiva poiché negli anni si sono particolarmente radicate nel tessuto economico produttivo. Ma sono fiducioso in una progressione dei risultati già da quest'anno».

A FARE DA APRIPISTA IL BUSINESS FORUM TRANSADRIATICO

UN PASSO AVANTI NELLA PARTNERSHIP INDUSTRIALE CON I BALCANI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG, MASSIMILIANO FEDRIGA: «UN'OCCASIONE NON SOLO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA E L'ITALIA, MA PER TUTTA L'EUROPA»

La sottoscrizione dell'accordo tra le Camere di Commercio di Pordenone – Udine e della Vojvodina giunge a pochi giorni di distanza dal Business forum Transadriatico a Pordenone durante il quale il Presidente della Regione FVG, **Massimiliano Fedriga**, aveva sottolineato l'importanza di un rafforzamento «della partnership industriale con i Balcani per riavvicinare all'Europa occidentale pezzi di filiera produttiva fondamentali per la nostra economia, che negli ultimi decenni sono stati purtroppo delegati al Far East. Le chiavi decisionali dei processi produttivi – aveva detto ancora – non possono essere consegnate nelle mani di paesi terzi che poco hanno a che fare con la democrazia. Ecco perché l'intensificarsi delle relazioni commerciali con la Serbia è un'opportunità non solo per il Friuli Venezia Giulia e l'Italia, ma per tutta l'Europa». Dello stesso avviso anche gli industriali pordenonesi che avevano indicato la «strada del diritto poiché, sostiene Confindustria Alto Adriatico, esistono le condizioni per un rapporto leale la cui lealtà si può configurare in intensità di rapporti commerciali, industriali e logistici trasparenti. Il Presidente, **Michelangelo Agrusti**, aveva aggiunto di credere che il porto di Trieste «possa essere anche quello di Belgrado per una nazione che non ha accesso al mare. Azioni da intraprendere insieme, azioni che definirei come misure di fiducia che consentiranno una più rapida integrazione della Serbia nell'Unione Europea». Più in generale era emersa la possibilità concreta di sviluppare un'intesa forte, suggestiva per il futuro «in nome per conto non solo del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia ma anche di tutta l'Europa e, se mi è consentito – aveva chiosato Agrusti - di tutto l'Occidente di cui la Serbia non può non far parte».

MARZO	**(UD) B2B INBUYER TOURISM (online)** 05-07 marzo | Altro
	(UD) STRATEGIC LAB 2024: INTERNATIONAL MANAGEMENT EXPERIENCE (online) 06 marzo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) MARKETPLACE B2B: COME UTILIZZARLI AL MEGLIO NELLE OPERAZIONI DI EXPORT (online) 12 marzo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) CLIA CRUISE WEEK & CLIA INNOVATION EXPO (in presenza) 12-13 marzo | Genova | Food&Wine, Arredo Design
	(UD) STRATEGIC LAB 2024: INTERNATIONAL MANAGEMENT EXPERIENCE (online) 13 marzo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B INBUYER CONSTRUCTION (online) 19-20 marzo | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità
	(PN) CARBON BORDER ADJUSTMENT MECHANISM (online) 26 marzo | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
APRILE	**(PN) INTERNAL COMPLIANCE PROGRAM (online)** 03 aprile | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) TRADE COMPLIANCE E STRATEGIA DELLA SUPPLY CHAIN (online) 09 aprile | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
MAGGIO	**(PN) IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI BENI (online)** 15 maggio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE IN ARABIA SAUDITA 27-29 maggio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **TEF e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

GRATUITA E DI FACILE USO

LA TESSERA DIGITALE CARBURANTI, COME ATTIVARLA

La Camera di Commercio Pordenone-Udine promuove la "versione digitale" della tessera per lo sconto della benzina e del gasolio, **disponibile e attivabile autonomamente da tutte le persone fisiche** residenti **già in possesso della tessera regionale "classica"**. A supporto del sito regionale dedicato, anche su www.pnud.camcom.it c'è una specifica sezione, con tutte le spiegazioni di dettaglio e **con pratiche faq**, le risposte alle domande più frequenti. L'invito da parte della Cciaa si unisce dunque anche a quello delle categorie ed è dunque rivolto a consultare la pagina per ogni informazione o dubbio, **pagina "tessera digitale carburanti" che si trova nella sezione Carburanti – benzina regionale del sito camerale**.

La Camera ricorda che è **necessario accedere con l'identità digitale Spid o Cie per attivare la tessera digitale** sul proprio **smartphone**, mentre **per ogni variazione delle informazioni** sulla tessera è **necessario rivolgersi allo sportello camerale**, prendendo appuntamento (che permette di non perdere tempo ed evitare code).

La tessera digitale è gratuita. Chi condivide l'uso di un veicolo con un familiare può anche condividere la tessera attraverso l'App con la funzione "Aggiungi tessera".

Si possono **utilizzare sia la tessera fisica sia quella digitale**, ma chi decidesse di non voler più utilizzare la tessera fisica dovrà restituirla alla Camera di Commercio, in quanto le informazioni da quel momento saranno aggiornate solo sulla digitale, per la quale si è optato.

Nella prima fase, per permettere l'adeguamento di tutte le strutture e la piena integrazione delle modalità, **per chi invece non proprio è dotato di tessera fisica, la digitale è attivabile solo prendendo appuntamento e presentandosi allo sportello camerale**. Allo sportello, l'interessato può scegliere se fare ex novo sia la tessera fisica sia quella digitale o anche solo la digitale.

Per supporto telefonico gratuito, è possibile contattare il numero verde della Regione 800098788 (se da cellulare o estero: 040 0649013) o via mail all'indirizzo carburanti@insiel.it.

In Cciaa i contatti sono benzine.ud@pnud.camcom.it per Udine e Tolmezzo e benzine.pn@pnud.camcom.it per Pordenone.

CON OTELLO 2.0

LA FATTURA TAX FREE

Un tema utile per commercianti e turisti: i **cittadini extra Unione Europea** che comprano merce in Italia hanno **diritto al rimborso Iva** e il commerciante non versa l'Iva per quella merce, **emettendo fattura esclusivamente per via digitale attraverso il sistema Otello 2.0.**

La **Camera di Commercio Pn-Ud**, in collaborazione con l'**Agenzia delle dogane, ricorda questa opportunità alle imprese**. È importante evidenziare che **senza fattura emessa con sistema Otello, la dogana non può validare** la fattura come "esportazione", per cui il turista perde il beneficio del rimborso. Questa opportunità è importante anche per i commercianti, perché permette loro di evitare eventuali contestazioni post vendita o recensioni negative.

È prevista la digitalizzazione dell'intero processo dall'emissione della fattura tax free sino all'apposizione del visto doganale nei punti d'uscita nazionali. Pertanto, al momento dell'acquisto dei beni, il turista deve esibire il proprio passaporto, le cui informazioni devono essere correttamente indicate nella fattura tax free. Otello genera un codice di richiesta che deve essere indicato sulla copia della fattura tax free.

I CITTADINI EXTRA UNIONE EUROPEA CHE COMPRANO MERCE IN ITALIA HANNO DIRITTO AL RIMBORSO IVA E IL COMMERCIANTE NON VERSA L'IVA PER QUELLA MERCE

La richiesta del visto doganale avviene nei punti di uscita, contestualmente alla partenza del turista dal territorio doganale dell'Unione.

Lo status del visto doganale può essere verificato, in tempo reale, visitando l'apposita sezione di consultazione nel sito istituzionale dell'Agenzia Dogane Monopoli. Ulteriori informazioni sul processo di apposizione del visto presso i punti di uscita nazionali sono disponibili sul sito Adm nella sezione Video Tutorial.

LA SCADENZA

CTU E PERITI, CONFERMA ISCRIZIONE ONLINE

Il 4 marzo prossimo cesseranno la validità e l'utilizzo degli albi cartacei circoscrizionali dei Tribunali e i consulenti tecnici d'ufficio e i periti iscritti che non avranno confermato la propria iscrizione nel nuovo portale online non potranno più beneficiare dell'"inserimento gratuito, ma dovranno presentare una domanda di nuova iscrizione, pagando il relativo bollo e tassa di concessione governativa.

La campagna informativa è promossa da Unioncamere e Ministero della Giustizia, che comunicano l'avvenuta apertura del Portale "ctu, periti ed esperti nazionali", a cui appunto entro il 4 marzo ctu e periti già iscritti negli albi cartacei rinnoveranno gratuitamente l'iscrizione online.

Per ciò che riguarda, invece, le nuove iscrizioni, solo per i ctu, ogni anno, sono previste due finestre temporali: dal 1 marzo al 30 aprile e dal 1 settembre al 31 ottobre; per le nuove iscrizioni dei periti non sono previste specifiche finestre temporali.

Per maggiori informazioni consultare l'apposito pagina sul sito del Ministero della Giustizia al link apposito del sito www.giustizia.it.

IL CORSO CIVIFORM+FVG VIA DEI SAPORI

FORMARE ESPERTI DI SALA E ACCOGLIENZA

Responsabile Accoglienza e Offerta nei servizi ristorativi: è il corso progettato da Civiform in collaborazione con Fvg Via dei Sapori e il patrocinio di Confcommercio Udine, nell'ambito del Catalogo professionalizzante Piazza Gol del Fse + 21/27 e Pnrr della Regione – e quindi totalmente gratuito. Il percorso di 480 ore punta a formare persone che facciano da raccordo tra cucina e accoglienza in sala e sappiano orientare il cliente. Esperti, insomma, nella gestione della sala e che abbiano anche competenze di marketing. Un profilo che risponde proprio alle esigenze del tessuto ristorativo della regione, intercettato dal Consorzio Fvg Via dei Sapori, partner del progetto con 13 tra i suoi ristoranti che si collocano, per lo più, in una categoria medio-alta. Saranno 150 le ore di stage programmate in questi ristoranti.

È possibile iscriversi entro il 29 febbraio sul sito della regione (url: https://offertelavoro.regione.fvg.it/lavoroFVG/dettaglio/L483-73490).

Il corso rilascia un attestato di frequenza e si svolgerà da marzo a luglio 2024 nella sede di Cividale di Civiform.

Per informazioni: tel. 0432 705811, info@civiform.it, www.civiform.it

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

NOVITÀ PER PERITI ED ESPERTI
Entro il 04 marzo iscrizione al nuovo Portale per i professionisti già iscritti ad albo CTU o periti

UTILIZZO PORTALE TACI PER LE RICHIESTE DI CARTE TACHIGRAFICHE
Obbligatorio dal 01 gennaio 2024 per tutte le agenzie e i grandi utilizzatori

INDAGINE CUSTOMER SATISFACTION 2023
Pubblicati sul sito i risultati dell'analisi sulla qualità dei servizi erogati condotta tra le imprese del territorio

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI IMPRENDITORIA FEMMINILE
Presentazione domande entro il 13 marzo (16:30)

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)
Prenota il tuo servizio di consulenza gratuito con un esperto Energy Manager

UDINE, 07-08 MARZO 2024
ODFF: una piattaforma di dialogo per analizzare i principali trend geopolitici e geoeconomici globali, studiandone gli impatti sulle aziende italiane.
Al via la seconda edzione della due-giorni di incontri, dibattiti e tavole rotonde.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 15 marzo (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione quadrimestrale

EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

L'Azienda sanitaria ha incaricato una società di riorganizzare i processi negli ospedali di Udine, San Daniele, Tolmezzo, Latisana e Palmanova per migliorare i servizi

DAVID TURELLO, DIRETTORE SANITARIO DELL'ASUFC

«Il tema della trasformazione dei processi in sanità è centrale»

L'Azienda l'affida alla padovana Auxiell, specializzata nella trasformazione dei processi: migliorare le prestazioni, aumentando la soddisfazione dell'utente e del personale sanitario

Riduzione dei tempi di attesa: incarico a una società esterna

SANITÀ

LISA ZANCANER

Dipendenti più contenti e maggiori risultati per i pazienti. Sembra un obiettivo molto difficile da raggiungere, soprattutto considerando che medici e infermieri sono sempre più difficili da trovare, eppure la strada intrapresa dall'Asufc, grazie alla collaborazione e al supporto dell'azienda padovana Auxiell, va proprio in questa direzione. Il progetto per efficientare i servizi, cioè migliorare, è già partito da un po' di tempo e presto di vedranno i primi risultati. Tecnicamente si chiama miglioramento delle performance delle organizzazioni, in modo da creare nuove competenze tra i professionisti dell'Azienda per ridurre le liste d'attesa, eliminare le inefficienze e migliorare la soddisfazione lavorativa per il personale sanitario.

«Il tema della trasformazione dei processi in sanità è centrale – afferma il direttore sanitario dell'Asufc, David Turello che ha promosso l'attività –, ma per poterlo realizzare sono necessarie competenze specifiche rispetto a metodi e strumenti per la gestione del cambiamento. Si tratta di conoscenze nuove in ambito sanitario, che permettano alle organizzazioni di rivedere i processi su cui si basa la capacità di creare valore per il paziente. Oggi – spiega – i servizi sono garantiti da reparti, ambulatori e sale operatorie, ma la loro gestione si può migliorare. Le sale operatorie, per esempio, hanno bisogno di un certo tempo per organizzare gli strumenti chirurgici e per essere sistemate tra un intervento e l'altro. Saper gestire bene questi tempi vuol dire riuscire a fare in un giorno un intervento in più».

E questo è soltanto uno degli esempi per migliorare e soprattutto per poter abbattere le liste d'attesa, un obiettivo che non richiede necessariamente più personale e più ore di lavoro, ma una gestione diversa. A questo proposito Turello snocciola un altro esempio, quello delle prime visite: «Non abbiamo lo stesso numero di professionisti di qualche anno fa – dice – e dare risorse aggiuntive non sempre è la soluzione. In questo caso l'aumento di richieste di prime visite va letto bene, dato che spesso si tratta di una presa in carico del paziente che non è una prima visita, ma controlli successivi. Riuscire a separare questi percorsi è un'indicazione che viene data da anni ma non viene messa in pratica. Le nuove competenze che acquisiranno i dipendenti aiuteranno a farlo, ma prima vanno imparate».

«Non vogliamo sostituirci ai sanitari ma trasferire loro le nostre competenze»

L'innovazione di questo percorso è proprio questo: portare a casa conoscenze nuove, tenersele all'interno dell'Azienda e metterle in pratica. «La sanità pubblica – dichiara Alessandro Faorlin, di Auxiell – necessita urgentemente di competenze tradizionalmente più presenti in ambito produttivo. Nella sostanza non c'è differenza tra la produzione di un prodotto per un cliente, l'erogazione di un servizio al cittadino o la somministrazione di una cura per un paziente. Ecco perché supportare il team di Asufc nello sviluppo di tali competenze è vincente. Non vogliamo sostituirci a medici, infermieri, tecnici e oss nella trasformazione dei processi: il nostro obiettivo è trasferire loro tutte le nostre competenze».

Asufc ha così voluto creare un team di 20 persone all'interno dell'Azienda per apportare miglioramenti significativi nell'organizzazione. Si tratta di una squadra multidisciplinare composta da personale sia sanitario che amministrativo e tecnico, con competenze varie, che occupano diversi ruoli: direzione generale, direzione sanitaria, tecnici e medici, infermieri e professioni sanitarie. Per farlo, Auxiell, che in Fvg già collabora con il Comune di Pordenone, ha suddiviso il progetto in 4 fasi. La prima ha riguardato la formazione del team attraverso una piattaforma online, il secondo step ha visto il team impegnato in una fase di esercitazione in aula e messa in pratica delle conoscenze e competenze acquisite, mentre la terza fase prevede la messa in pratica di quanto appreso attraverso un progetto di mappatura, raccolta dati e analisi.

L'obiettivo è quello di avere una fotografia reale di tutte le performance per poi poterle riprogettare, in modo da avere lavoratori più contenti e quindi non in fuga e pazienti che ricevono risposte in tempi più rapidi. Su questo Auxiell già riporta risultati significativi in alcuni ospedali della sanità toscana con cui collabora. —

DOMANI

"Salviamo il ceto medio" Petizione a sostegno di equità fiscale e pensioni

Per sostenere il potere d'acquisto delle pensioni, promuovere una maggiore equità fiscale, incrementare le risorse disponibili a famiglie e imprese, e rafforzare il welfare pubblico, domani, Cida, la Confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, organizza una giornata di mobilitazione nazionale invitando tutta la cittadinanza, oltre ai propri iscritti, a partecipare all'Open Day dedicato alla firma della petizione "Salviamo il ceto medio".

L'evento si terrà presso tutte le sedi territoriali delle Federazioni aderenti, con l'obiettivo di portare all'attenzione dei decisori politici il problema dell'erosione del ceto medio, un fenomeno che sta plasmando in modo pericoloso la struttura sociale del nostro Paese.

Vi desidera, sottolineano gli organizzatori, si può unire presso le sedi territoriali. A partire dalle ore 10 sarà possibile seguire in streaming sul sito www.cida.it gli interventi del Presidente Cida, Stefano Cuzzilla, dei Vicepresidenti Cida Antonello Giannelli (Presidente Anp), Mario Mantovani (Presidente Manageritalia) e Guido Quici (Presidente Federazione Cimo-Fesmed) e di autorevoli rappresentanti del Governo e del Parlamento. —

IN PIAZZA LIBERTÀ

Fiori, foto e lumini per Navalny

Mazzi di fiori, fotografie, lumini, messaggi. In piazza Libertà, una porzione della scalinata che conduce alla loggia di San Giovanni, si è trasformata in un luogo di memoria dedicato a Alexei Navalny. Il principale oppositore di Vladimir Putin, morto a 47 anni in circostanze ancora misteriose, è stato celebrato in molte città europee, Udine compresa. Sul terrapieno di piazza Libertà hanno voluto ricordarlo cittadini russi e ucraini, ma anche italiani. «Insieme a te abbiamo perso il futuro della Russia», si legge in uno dei tanti cartelli lasciati accanto alle foto di Navalny

MUSEO ETNOGRAFICO

"I Travagli d'amore" la commedia riscoperta con sette idiomi diversi

Sabato il Museo etnografico del Friuli ha presentato "I Travagli d'amore", commedia del 1622 scritta dal notaio latisanese Marc'Antonio Gattinon.

La commedia (regia di Pier Paolo Sovran), recitata in anteprima dalla compagnia "L'AnticaZelkova", è un unicum nella storia della letteratura friulana ed è rimasta sconosciuta per diversi secoli. Riscoperta circa 40 anni fa tra le edizioni a stampa della biblioteca Marciana di Venezia dallo studioso Gabriele Zanello, docente di Letteratura friulana e di Lingua e linguistica friulana all'Università di Udine, la commedia segue gli stilemi della Commedia dell'Arte, ma si fa portatrice di alcune particolarità, una su tutte il la molteplicità di lingue. Si tratta di una commedia plurilingue, in cui i personaggi si confrontano in 7 idiomi differenti (friulano, veneziano, buranese, toscano, bergamasco, graziano-bolognese e pedantesco). Per la prima volta nella storia del teatro italiano, uno dei protagonisti parla interamente in friulano: si tratta di Malecjar/Malacarne, il servo astuto interpretato da Claudio Moretti con chiari richiami alla maschera di Arlecchino. A introdurre le letture sono intervenuti Gianpaolo Zangrando e Paolo Patui. Sul palco anche Aldo Sassi, Giuliano Bonanni e Flavia Valoppi. Sovran ha curato la pubblicazione della revisione teatrale del testo con prefazioni di Zanello e Pier Mario Vescovo. —

Costume & Società

Fondamenta e sisma: la borsa di studio "Paolo Petrucco" alla tesi di Teresa Lusi

Con questo premio la Fondazione vuole favorire la formazione
Il professor Calvi: «Siete un esempio importante»

Da sinistra, Gian Michele Calvi, Lina Zoffi in Petrucco, Teresa Lusi e Alessandra Marini (FOTO RILANDE)

È la dottoressa Teresa Lusi, la vincitrice della borsa di studio dedicata alla memoria dell'ingegnere Paolo Petrucco. La cerimonia è stata organizzata ieri sera nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine.

Con questo premio la Fondazione Paolo Petrucco intende favorire la formazione e la crescita di studentesse e studenti universitari meritevoli e supportare un periodo di studio all'estero nell'ambito dell'ingegneria civile.

La cerimonia di consegna della borsa di studio è stata anche l'occasione per approfondire alcuni argomenti: sono intervenuti Alessandra Marini, professoressa ordinaria di Tecnica delle costruzioni all'Università degli Studi di Bergamo; Gian Michele Calvi, professore ordinario di Tecnica delle costruzioni e direttore del Centro di formazione post-laurea e ricerca in Ingegneria sismica e sismologia allo Iuss – Scuola universitaria superiore di Pavia e la stessa Teresa Lusi, vincitrice, appunto, della prima edizione del premio.

Parte del pubblico presente alla cerimonia nella Torre di Santa Maria

> La studentessa potrà approfondire il suo progetto di studi in Canada il prossimo semestre

Il professor Calvi ha tenuto un intervento sul tema «Un secolo di ponti: dalla rivoluzione industriale al ponte sullo stretto», mentre Teresa Lusi ha presentato il progetto di tesi che porterà avanti in Canada nel corso del prossimo semestre. Lo studio, dal titolo «Un approccio integrato per la progettazione prestazionale di struttura e fondazione in condizioni sismiche», realizzato grazie al coordinamento dei professori Filomena de Silva e Francesco Silvestri, indaga l'interazione tra le fondazioni degli edifici, il terreno su cui poggiano e le strutture stesse, con l'obiettivo di dissipare le forze generate dall'azione del sisma, nel tentativo di migliorare gli approcci progettuali esistenti per la progettazione di strutture in condizioni sismiche.

Così Gian Michele Calvi, presidente della commissione di valutazione per il premio, commenta: «La mia vita professionale è cambiata quando ho avuto la possibilità di andare a studiare all'università californiana di Berkeley, quaranta anni fa. Ora mi auguro che la stessa cosa accada a Teresa, grazie alle generosità ed alla visione della Fondazione Paolo Petrucco e delle donne e degli uomini che l'hanno voluta. È raro che un'impresa di costruzioni finanzi questo tipo di sviluppo. Il secondo augurio è che altri prendano esempio, favorendo un cambio radicale nella crescita scientifica e culturale del Paese».

La Fondazione Paolo Petrucco è la fondazione di impresa di Icops spa società benefit, costituita come ente del terzo settore (Ets) il 28 dicembre del 2022 e dedicata alla memoria del suo fondatore. Raccorda le iniziative sociali e culturali del Gruppo nel territorio e complementa l'attività come società benefit. La Fondazione opera direttamente nello sviluppo di alcuni progetti (come la scuola Ireneo dud cocational training center in Sud Sudan) e finanzia e supporta iniziative a finalità culturale e sociale del territorio. —

R.C.

ATENEO E IBM

Discipline scientifiche: «Non è roba per donne?»

Avvicinare al mondo dell'informatica e, più in generale, alle materie scientifiche, le studentesse dell'ultimo triennio delle scuole superiori e sensibilizzarle affinché intraprendano una scelta di studio universitario in queste discipline.

È l'obiettivo del progetto "SkillsBuild for Girls (Nerd? Non è roba per donne?)" organizzato in collaborazione da Università di Udine e Ibm Italia che lo ha ideato e promosso a livello nazionale. Una cinquantina di studentesse tra i 15 e i 18 anni si ritroveranno in due sedi dell'ateneo oggi, dalle 15: nell'auditorium della biblioteca scientifica a Udine (via Schiavi 22) e nell'aula magna del polo di Santa Chiara a Gorizia (via Santa Chiara 1). Le studentesse appartengono a diversi istituti scolastici di Udine, Pordenone, Gorizia e Monfalcone. Per maggiori informazioni e iscrizioni https://shorturl.at/fowQ4.

Il progetto si articola in altri tre incontri. L'1 e l'8 marzo le studentesse parteciperanno online a due laboratori dedicati all'intelligenza artificiale e alla costruzione dell'assistente virtuale. Mentre il 23 maggio si terrà l'incontro finale in cui verranno premiati i progetti migliori. Le vincitrici potranno partecipare a una full immersion di tre giorni nel mondo del digitale con Ibm o uno dei tre partner industriali: Enel, Generali e Intesa San Paolo. Le ragazze saranno chiamate a ideare e realizzare un assistente virtuale (chatbot) su un tema a loro scelta utilizzando i servizi di intelligenza artificiale. Il chatbot è un programma che simula le conversazioni umane (scritte o parlate). —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Dignano Durisotto via Udine 10
0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani via Roma 37
0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20
0433 2128
Zuglio Dal Ben via Giulio Cesare 1
0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10
0432 790016
Pagnacco San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

L'operazione dell'Arma

TARVISIO

I cassonetti di via Romana, nel comune di Tarvisio, sono stati sequestrati, nella mattinata di lunedì 19 febbraio, dai carabinieri del Comando per la tutela della biodiversità di Tarvisio, che stanno svolgendo indagini

Rifiuti pericolosi dentro i cassonetti

La Net conferma che l'area è stata dissequestrata. Sono in corso indagini per identificare i responsabili

Elisa Michellut / TARVISIO

C'erano anche rifiuti ritenuti pericolosi dentro i cassonetti delle immondizie sequestrati, lunedì 19 febbraio, a Tarvisio, in via Romana, dai carabinieri del Reparto biodiversità di Tarvisio.

Dopo una settimana, l'area adibita a deposito rifiuti, circa venti metri quadri, è stata dissequestrata ieri mattina. I militari dell'Arma, lunedì scorso, avevano notato un ingente accumulo di immondizie non solo all'interno dei cassonetti, ormai stracolmi, ma anche a terra. Dentro i sacchi c'erano rifiuti di ogni genere, alcuni anche considerati pericolosi. Oltre a numerosi scarti alimentari, fondi di caffè e imballaggi di tutti i tipi, erano stati gettati nei sacchi, indiscriminatamente, anche materiali sanitari, plastica, vetro e cartone. I carabinieri del Comando per la tutela della biodiversità di Tarvisio, alla guida del tenente colonnello Cristiano Manni, al momento procedono contro ignoti per il reato di abbandono di rifiuti ma sono in corso approfondite indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, per identificare i responsabili. La presidente della Net, Luisa De Marco, commenta l'accaduto. «Contro chi non ha senso civico possiamo, purtroppo, fare ben poco – le parole della presidente –. Spero che i responsabili vengano individuati e puniti perché fanno un danno all'intera collettività. Apprezzo il lavoro delle forze dell'ordine, che, giustamente, hanno dato un segnale forte. È ora di finirla. Mi dispiace, questo sì, per il disservizio causato ai tanti cittadini corretti che si comportano bene. Net si metterà fin da subito al lavoro per ripristinare la situazione ordinaria».—

VERZEGNIS

Rotonda sul ponte Avons Limitazioni al traffico

VERZEGNIS

La realizzazione della rotatoria sul ponte Avons che sostituirà, una volta completata, l'incrocio della strada regionale 512 "del lago di Cavazzo" con la strada regionale UD 1 "della Val d'Arzino" a Verzegnis introduce alcune limitazioni alla circolazione e deviazioni del traffico. Fvg Strade, con l'impresa incaricata, la Valbut Inerti, è all'opera per una nuova fase di costruzione della rotatoria e ha comunicato che fino alle 18 del 15 aprile (inclusi sabati e festivi) sarà sospesa h 24 la circolazione nei due sensi di marcia in un tratto (dal km. 1+700 al km. 2+200) della sr 512. L'opera, la cui spesa ammonta a 2 milioni e 600 mila euro, è finanziata dalla Regione e consentirà di eliminare un punto nero della viabilità, teatro di numerosi incidenti stradali. Oltre alla rotatoria, con un diametro di 40 metri, l'intervento include la realizzazione di un tratto di ciclabile che si collegherà alla ciclovia Tolmezzo-Cavazzo e il rifacimento dell'attraversamento sul rio Malazza.—

T.A.

ENEMONZO

Rubano la cassaforte Bottino da 6 mila euro

ENEMONZO

Sono entrati in casa approfittando dell'assenza del proprietario e hanno messo in atto il loro piano riuscendo a impossessarsi del bottino desiderato del valore di circa 6 mila euro. L'ennesimo furto in abitazione è stato compiuto nella frazione di Quinis, a Enemonzo, nella giornata di sabato.

Stando alla denuncia presentata ieri dal proprietario, un 67enne in pensione, alla stazione dei carabinieri di Villa Santina, qualcuno si è introdotto a casa sua tra le 10.15 e le 21. I malviventi, è stato ricostruito, hanno prima divelto una porta metallica dell'abitazione e poi hanno asportato la cassaforte fuggendo indisturbati. Dentro erano contenuti gioielli e oggetti preziosi per un valore stimato in 6 mila euro.—

VILLA SANTINA

Giatti ritorna in campo: «Voglio portare a termine il lavoro fatto in 5 anni»

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Il sindaco Domenico Giatti si ricandida alla guida di Villa Santina. Dopo il primo mandato, a giugno si ripropone agli elettori.

Cosa la motiva?

«Mi ricandido perché in questo momento particolare per Villa Santina lo considero un dovere. Sarebbe da irresponsabili abbandonare ora il lavoro intrapreso fin qui, tutte le opere pubbliche, che sono anche a stadio avanzato, ma necessitano di essere seguite da chi ne conosce tutto lo storico. Appena insediato mi sono trovato sulla scrivania una perizia che ci ha costretti a chiudere la scuola per demolirla e ricostruirla. In quattro e quattr'otto abbiamo dovuto reperire i fondi per farne intanto una provvisoria. C'è stato il Covid, ci siamo ritrovati il bosco a terra e bostricato a causa delle tempeste. Ringrazio la minoranza consiliare, che ha compreso che era in atto un'emergenza, e con essa abbiamo condiviso molti passi. A ogni modo, nonostante le difficoltà, siamo riusciti ad attrarre un sacco di contributi per varie opere, come per il ristorante al laghetto di cui stiamo ultimando la ricostruzione.

DOMENICO GIATTI
È STATO ELETTO SINDACO DI VILLA SANTINA NEL MAGGIO 2019

Che progetti punta a realizzare?

«Abbiamo ottenuto fondi per ristrutturare Villa Venier, una parte sarà destinata a ricettività (l'idea è entrare nell'albergo diffuso Zoncolan). Sulle scuole di questo passo a settembre gli alunni tornano in aula. Abbiamo ottenuto fondi per l'auditorium. Ringrazio Walter Rizzetto, la giunta regionale e in particolare gli assessori Zilli e Amirante che hanno preso a cuore le esigenze di questo territorio. Villa Santina punta molto anche sulla zona industriale. Abbiamo ottimi rapporti col Cosilt e i risultati si vedono. Idem per la zona artigianale. In questa vallata la nostra è l'unica vera grande zona industriale, per essa siamo disposti a cedere ancora terreni.

> «Abbiamo ricevuto 11,5 milioni di euro tra scuola, mensa e auditorium Grande attenzione alla zona industriale»

Di cosa va più fiero?

«Del lavoro approntato sulla scuola, perché è il futuro di questo territorio, abbiamo attratto 11,5 milioni di euro tra scuola, mensa e auditorium. Sarà uno dei parchi scuola più moderni dell'alto Friuli. Poi sono molto orgoglioso del parco giochi e di esser riusciti a far uscire dai prefabbricati del terremoto quasi tutte le famiglie.

Che rimorsi ha?

«La situazione non ce lo ha permesso, ma avrei voluto fare più iniziative per giovani e anziani, ci impegniamo a recuperare».

Che altro fare?

«Abbiamo ricevuto dalla Regione 450 mila euro per la progettazione di aree sportive annesse alla scuola. Proseguiremo a metter mano a marciapiedi e strade e ad efficientare a led i lampioni pubblici. Sul commercio siamo aperti a fare ragionamenti con Tolmezzo».

Come sarà la sua lista?

«Assolutamente civica, aperta ai moderati di tutti gli schieramenti. Includerà conferme e novità. Sono di centrodestra (Fratelli d'Italia), ma non ho mai chiesto la tessera a nessuno, chiedo solo serietà e moderazione. Siamo da sempre aperti al dialogo con tutti: si lavora per il territorio».

La tragedia nel canale Ledra

I funerali saranno celebrati alle 15 in duomo. La famiglia: «Grazie a tutte le persone che ci sono state accanto»

Giovedì l'addio di Gemona a Matteo Pittana Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino

Viviana Zamarian / GEMONA

Gemona si fermerà giovedì. Si fermerà una comunità intera. Per salutare chi, con la sua innata allegria, sapeva infondere entusiasmo, contagiando chiunque incontrasse. Gemona si fermerà per dire addio a Matteo Pittana, al "suo" ragazzo di vent'anni trovato privo di vita nella notte tra domenica 18 e lunedì 19 febbraio nell'auto finita nel canale Ledra e su cui viaggiavano altri due amici rimasti feriti lievemente. I funerali saranno celebrati in duomo, alle 15. Il primo cittadino Roberto Revelant ha proclamato il lutto cittadino dalle 15 alle 16.

«Sarà possibile salutare Matteo direttamente in duomo dalle 14.15 – fa sapere l'avvocato della famiglia Pittana Salvatore Spitaleri –. Matteo ha illuminato la vita di quanti lo hanno incontrato e con questo spirito e forza la famiglia e gli amici vogliono continuare a ricordarlo sempre».

«La famiglia – prosegue Spitaleri – abbraccia in particolare i ragazzi e quanti in queste dolorose giornate sono stati vicini e hanno fatto sentire il loro affetto». Ci saranno tutti a salutare Matteo. A fianco di papà Luca, di mamma Rosita e del fratello. Ci saranno gli amici di sempre, gli ex compagni di scuola (Matteo aveva frequentato le superiori prima al Bearzi e poi, gli ultimi due anni al D'Aronco), i volontari del comitato San Pietro con cui collaborava per organizzare la festa di fine giugno, lui sempre in prima linea nell'aiutare gli altri, così bravo, come ricordavano tutti «ad aggiustare qualsiasi cosa si rompesse, a sistemarle, a recuperarle». Ci saranno i colleghi di lavoro di uno stabilimento di affettamento a San Daniele dove Matteo operava come manutentore assieme al padre. Ci saranno tanti cittadini che conoscono la famiglia Pittana, profondamente stimata nella comunità, per manifestare con la loro presenza la loro vicinanza.

MATTEO PITTANA
IL RAGAZZO LAVORAVA IN UNO STABILIMENTO A SAN DANIELE

I genitori Luca e Rosita: «Matteo ha illuminato la vita di chiunque l'abbia incontrato»

Giovedì sarà il giorno del dolore. Sarà il giorno del silenzio, interrotto soltanto dai ricordi di chi Matteo l'ha conosciuto e gli voleva bene.

Poi arriverà il tempo di fare chiarezza. La Procura ha già disposto infatti degli ulteriori accertamenti: l'8 marzo l'ingegnere Enrico Dinon effettuerà la ricostruzione dinamica dell'incidente, alla presenza dei periti nominati dalle parti. Secondo i primi risultati dell'autopsia sul corpo del ragazzo, effettuata i giorni scorsi all'ospedale di Gemona, dall'anatomopatologo Carlo Moreschi il ventenne non è morto per annegamento.

Sarebbero state le ferite riportate dal giovane nello schianto della Bmw Serie 3 coupé a bordo della quale viaggiava con i coetanei Ludovico Piva e Worge Antonio De Prato, entrambi ventenni e residenti rispettivamente a Osoppo e a Trasaghis, e che in via della Turbina è finita dentro il canale Ledra. I due giovani avevano poi chiesto aiuto ai residenti senza però far cenno alla presenza dell'amico anche quando erano stati individuati dai carabinieri mentre camminavano in zona.

Le indagini, dunque, proseguono. Intanto giovedì pomeriggio Gemona si fermerà. Per accompagnare il "suo" ragazzo nell'ultimo viaggio terreno. Nel ricordo di quel sorriso che sapeva illuminare chiunque lo incontrasse. —

FORGARIA

Stazioni dei treni da rinnovare «La burocrazia blocca i fondi»

Lucia Aviani / FORGARIA

Centosessantamila euro in cassa ormai da anni, per opere di riqualificazione di due fermate ferroviarie, ma inutilizzabili per un «inspiegabile» stallo dell'iter burocratico: accade nel comune di Forgaria, il cui sindaco, Pierluigi Molinaro, ha avviato un'azione di pressing su Rete Ferroviaria Italiana Spa proprio nella speranza di sbloccare l'impasse.

Destinatarie dei contributi, in entrambi i casi assegnati dalla Regione, sono le "stazioni" di Cornino e di località Bagni Anduins: per ognuna di esse era stanziato l'importo di 80 mila euro, funzionale alla creazione di strutture per l'accoglienza turistica, con una particolare attenzione al bike sharing.

«Da parecchio tempo – ricostruisce il primo cittadino – il Comune dispone dei fondi necessari per il recupero dei siti delle vecchie stazioni, dove ormai non ci sono più strutture edificate, ma solo pensiline. Con delibera zioni di giunta datate al luglio e all'ottobre del 2019 erano stati approvati gli studi di fattibilità degli interventi, per poter dare avvio ai quali, però, sono necessari contratti di comodato con Rfi relativi alle aree interessate dai cantieri. Lo scorso mese di settembre – ricorda – avevo inoltrato richiesta di incontro allo scopo, senza tuttavia avere alcun riscontro. Nei giorni scorsi ho così reiterato l'istanza, sollecitando nuovamente un confronto nel municipio di Forgaria, per capire quali siano le ragioni che stanno causando la dilatazione dei tempi per la definizione dei contratti di comodato d'uso, circostanza che determina appunto l'impossibilità a dar seguito all'iter progettuale ed esecutivo».

PIERLUIGI MOLINARO
È IL PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI FORGARIA

Il sindaco Molinaro: si è già appellato a Regione e Rfi «Chiesto un incontro per capire le ragioni di questi ritardi»

E la risposta, stavolta, è arrivata: «Un'interlocuzione telefonica – fa sapere il sindaco – ha permesso di chiarire quale sia l'ostacolo: si riteneva infatti che nei due punti in cui bisogna intervenire vi fossero ancora degli edifici, che essendo sottoposti a specifici vincoli richiedono una serie di passaggi tecnico-burocratici. Nel momento in cui ho spiegato che a Forgaria il problema non si pone, mi è stato assicurato che a brevissimo verrà fatto un sopralluogo per accertare un tanto: a quel punto dovremmo avere il via libera a procedere, che quindi confido arrivi a stretto giro».

L'auspicio è che si riesca a superare in fretta pure una seconda "paralisi", relativa a un terreno che il Comune ha in locazione da Rfi: «L'appezzamento – spiega Molinaro, che ha sollecitato anche un confronto sul tema – si trova nei pressi dell'area festeggiamenti di Cornino. Vorremmo valorizzarlo, in funzione della festa della trota, dei laghetti Paker e della Riserva naturale, ma prima di procedere dobbiamo chiarire un vincolo contrattuale». —

L'Isis di San Daniele

Prefabbricati in giardino al Manzini Così sarà risolta la carenza di spazi

Vertice tra preside, Edr e Comune per far fronte ai 60 nuovi iscritti. La minoranza: bisognava agire prima

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Verrà probabilmente risolto con l'installazione di moduli prefabbricati sul retro dell'istituto, nel giardino, il problema della carenza di spazi manifestatosi all'Isis Manzini di San Daniele all'esito delle iscrizioni all'anno scolastico 2024/25, che hanno registrato un incremento di ben 60 unità rispetto a quello in corso (da 80 unità si è balzati a 140) e che rendono necessarie, di conseguenza, almeno tre aule aggiuntive.

La soluzione più rapida e pratica, è emerso da un sopralluogo effettuato da funzionari e tecnici dell'Ente di decentramento regionale – alla presenza della dirigente del Manzini, Carla Cozzi, del vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin e dell'assessore all'istruzione Massimo Pischiutta –, sarebbe quella di posizionare dei moduli provvisori, appunto, laddove attualmente si trova la tensostruttura funzionale allo svolgimento di attività all'aperto. Parallelamente, però, potrebbe partire la progettazione per la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica in adiacenza allo stabile attuale, per ampliarne la metratura in maniera definitiva. «L'opzione è al vaglio: verrà ora approfondita», spiega la dirigente, ribadendo che per l'istituto è importante mantenere le classi nel plesso, evitando sedi staccate. «L'eventuale edificazione di un altro piccolo immobile – commenta – non rappresenterebbe un azzardo, perché quand'anche in futuro le iscrizioni si riducessero potremmo utilizzarlo per riportare in loco le sezioni al momento dislocate al Giardino d'infanzia. Sono molto soddisfatta – aggiunge – della disponibilità manifestata dall'Edr, che ha subito accolto la nostra richiesta di sopralluogo e ha ascoltato attentamente le istanze e le loro motivazioni.

MASSIMO PISCHIUTTA
RICOPRE LA CARICA DI ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

«I moduli previsti consentirebbero di ospitare tre aule
Il lavoro portato avanti dalla scuola superiore sta dando i suoi frutti»

ALESSANDRA BUTTAZZONI
CONSIGLIERE DEL GRUPPO DI OPPOSIZIONE SAN DANIELE BENE COMUNE

«Si è perso tempo
Purtroppo ha prevalso la logica della propaganda del sindaco Valent sulla piscina»

Ora bisognerà fare una serie di valutazioni di carattere economico e tecnico, considerato, fra l'altro, che il contesto del Manzini è area vincolata. Credo che la via più logica sia proprio quella di installare dei prefabbricati, facendo intanto partire la progettazione per erigere un'altra costruzione». Nell'occasione è stato visionato pure lo scantinato dell'edificio, che necessita di azioni di bonifica e riatto. E di «incontro positivo» parla anche l'assessore Pischiutta, il quale esprime il forte compiacimento per l'impennata registrata dal Manzini: «Si è toccato – conferma – un record assoluto di iscrizioni. In una fase di decrescita ciò significa che il lavoro portato avanti della dirigenza, in sinergia con le istituzioni e con varie realtà territoriali, sta portando i suoi frutti. Adesso attendiamo gli sviluppi, per capire verso quale soluzione l'Edr – cui competono lavori e manutenzioni nel plesso del Manzini, di proprietà del Comune – si orienti. I moduli prefabbricati sui quali si è ragionato consentirebbero – informa quindi – di accogliere almeno tre aule».

Sulla carenza di spazi del Manzini sono intervenuti anche i consiglieri di opposizione Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri (San Daniele Bene Comune) e Carlo Toppazzini (Siamo San Daniele). «Da almeno cinque anni – spiega Topazzini –, a fronte del costante aumento degli iscritti al Manzini, come consiglieri di minoranza, abbiamo chiesto all'amministrazione di predisporre e realizzare, di concerto con l'Edr, un progetto di ampliamento dell'istituto. Ma la priorità del sindaco era spostare biblioteca e fare propaganda sulla piscina. Abbiamo perso tempo, senza che sia stato neppure fatto uno studio di fattibilità». «Siamo orgogliosi del successo del Manzini – prosegue Buttazzoni –, frutto del grande e appassionato lavoro della preside e degli insegnanti. È un lavoro che di anno in anno ha fatto crescere la scuola, qualitativamente e quantitativamente. Consapevoli di questa crescita avevamo posto al vertice del nostro programma elettorale proprio l'ampliamento del Manzini; purtroppo, ha prevalso la logica della propaganda del sindaco sulla piscina». —

FAGAGNA

Banda ultralarga e troppi furti La minoranza incalza il Comune

FAGAGNA

Dopo i ripetuti episodi di furto avvenuti nel comune di Fagagna, il gruppo consiliare Fagagna Voliamo Insieme, composto dal capogruppo Leandro Bertuzzi e dai consiglieri Elena Rosso ed Andrea Schiffo ha interrogato l'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Daniele Chiarvesio con l'intento comprendere quali contromisure siano state valutate e quali eventualmente saranno adottate per arginare il fenomeno.

«Speravamo che l'amministrazione – ha dichiarato Schiffo – avesse affrontato efficacemente il problema, e programmato attività innovative volte a prevenire e contrastare i furti nei nostri paesi. Oltre alle telecamere di videosorveglianza previste ad oggi infatti, ne andrebbero poste delle ulteriori sulle principali arterie stradali come la strada regionale Udine Spilimbergo, specialmente sugli svincoli».

«Abbiamo inoltre proposto di valutare – ha dichiarato poi il consigliere di minoranza – la costituzione di una rete di vigilanza di vicinato, ovvero semplicemente un modo per incentivare e mettere in rete le segnalazioni di episodi e casi sospetti da parte dei cittadini, segnalazioni che i carabinieri stessi ci chiedono di fare. Ringrazio a tale proposito i carabinieri della locale Stazione di Fagagna, che sono sempre pronti e disponibili».

Il sindaco Daniele Chiarvesio

Il consigliere Andrea Schiffo

«Va ricordato inoltre – ha proseguito Schiffo – che tramite il servizio di polizia locale, che opera anche nei comuni di San Vito, Moruzzo e Colloredo di Monte Albano, verranno messi a disposizione dei contributi ai privati per l'installazione di sistemi di sicurezza. Invitiamo, pertanto, tutti i cittadini del nostro paese a controllare la pubblicazione dell'avviso sul sito internet del Comune».

Altro tema oggetto di dibattito e di una interrogazione presentata in consiglio comunale lo sviluppo della rete a banda ultralarga. «Non ci risulta che la banda ultralarga, in modalità Ftth – ha aggiunto Schiffo –, ovvero con la possibilità di collegamento diretto in fibra ottica alle abitazioni, sia presente in modo capillare sul territorio comunale».

«Ben venga che il Comune con la Comunità Collinare – ha concluso infine il consigliere Schiffo – si sia mosso per sollecitarne l'estensione, ma abbiamo richiamato l'amministrazione affinché nei lavori di asfaltatura si tenga conto di questa esigenza, predisponendo le infrastrutture utili al passaggio della fibra, così da non dover danneggiare l'asfalto nuovo in seguito». —

SAN DANIELE

Eccellenze in ecocardiografia Confronto al Sant'Antonio

Il team del reparto di Cardiologia dell'ospedale di San Daniele con Kashif Anwar (primo a destra)

Maura Delle Case / SAN DANIELE

L'ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli può contare in questi giorni su un "ospite" d'eccezione. Si tratta di Kashif Anwar (Registred diagnostic cardiac sonographer), uno dei migliori tecnici in ecocardiografia del King Faisal Hospital di Riyadh con il quale la direttrice del reparto di Cardiologia e Medicina dello Sport dell'ospedale collinare, Olga Vriz, ha lavorato per cinque anni, responsabile del training dei nuovi assunti.

«I Sonographer – spiega Vriz – sono tecnici specializzati nell'uso avanzato dell'ecografia e nel caso di Kashif dell'ecocardiografia. La sua visita all'ospedale di San Daniele ci ha dato l'opportunità di confrontarci su come usare al meglio le nostre macchine, a San Daniele abbiamo ecografi top di gamma e programmi di post processing, e in particolare su come fare un controllo qualità dei nostri esami e migliorare la tecnica di scanning per ottenere sempre delle immagini ottimali».La presenza di Kashif si e` poi rivelata particolarmente importante nel post processing delle immagini ecografiche, «in quanto – continua Vriz – l'ecografia moderna richiede anche un lavoro di ricostruzione off-line, in particolare nelle acquisizione 3D».

La presenza del tecnico a San Daniele ha consentito al personale del reparto di Cardiologia di mettere a fuoco una volta in più quale sarà in futuro il ruolo dell'ecocardiografia: «Un futuro – vaticina Vriz – dato dall'integrazione del tecnico sonographer, figura non ancora molto nota in Italia, che acquisisce immagini al meglio delle possibilità e secondo le indicazioni delle linee guida internazionali, con il medico cardiologo che referta l'esame e poi lo contestualizza nella clinica del paziente».

Conclude la direttrice della Soc: «Nell'ambito poi dell'organizzazione di una cardiologia e di un laboratorio di ecocardiografia moderno, la presenza del sonographer può ottimizzare il tempo di esecuzione dell'ecocardiogramma e permettere un maggior volume di lavoro contribuendo ad una riduzione delle liste di attesa». —

CIVIDALE

Gestire sala e clienti di un locale Civiform e Via dei sapori alleati

Nei ristoranti mancano professionisti per accoglienza e percorsi enogastronomici
Avviato un corso da 480 ore che propone anche uno stage: iscrizioni entro giovedì

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mancano professionisti che sappiano gestire la sala di un ristorante e orientare le scelte dei clienti secondo le loro esigenze. Ecco perché il Civiform di Cividale lancia un corso di formazione ad hoc, per "Responsabile accoglienza e offerta nei servizi ristorativi", corso che è stato progettato in sinergia con il Consorzio Fvg Via dei Sapori e che permetterà a chi sarà selezionato di svolgere uno stage in uno dei 13 ristoranti aderenti al progetto, patrocinato da Confcommercio Udine e finalizzato, appunto, a creare esperti nel raccordo tra la cucina e la sala. Le iscrizioni, che si possono fare sul sito della Regione, sono già aperte: il percorso, gratuito, sarà di 480 ore e riserverà una particolare attenzione – in affiancamento allo sviluppo delle competenze tecniche – all'offerta territoriale, agli abbinamenti cibo-bevande e all'innovazione.

I compiti del responsabile accoglienza saranno quelli di affiancare il titolare del locale nella pianificazione del servizio e nell'indicazione al cliente di percorsi enogastronomici da poter seguire, stimare risorse economiche e individuare spunti innovativi, come detto, nel segno della tradizione regionale. Un profilo variegato e complesso, quindi, che risponde proprio alle esigenze del tessuto ristorativo del Friuli Venezia Giulia, intercettato dal Consorzio Via dei Sapori. Requisiti per la partecipazione alla selezione sono la maggiore età, la residenza o il domicilio in Friuli Venezia Giulia e l'assenza di occupazione. Sono anche necessarie la perfetta conoscenza dell'italiano, una buona cultura generale, ottime capacità relazionali e comunicative e la predisposizione ai contatti interpersonali. Saranno infine considerati preferenziali per l'accesso al corso, il diploma di scuola secondaria di secondo grado o

CHIARA FRANCESCHINI
È LA DIRETTRICE GENERALE DEL CIVIFORM DI CIVIDALE

«La coprogettazione ci permette di dar vita a una formazione rispondente alle vere esigenze del tessuto locale»

una qualifica professionale nel settore ristorativo e/o dei servizi turistici e commerciali, un'esperienza pregressa nel settore della ristorazione e la conoscenza, anche a livello base, di una o più lingue straniere. Le iscrizioni resteranno aperte fino a giovedì (all'indirizzo internet https://offertelavoro. regione. fvg. it/lavoroFVG/dettaglio/L483-73490): il corso si svolgerà da marzo a luglio, al Civiform.

«La coprogettazione dell'iniziativa con Via dei Sapori ci permette di dar vita a una proposta formativa ancor più incisiva e rispondente alle vere esigenze del tessuto ristorativo locale», dichiara la direttrice generale di Civiform, Chiara Franceschini, mentre il presidente di Via dei Sapori, Walter Filiputti, ribadisce l'estremo bisogno, nel comparto della ristorazione, della figura del responsabile accoglienza e offerta. —

CIVIDALE

Il cammino nelle Valli fra 44 chiesette votive diventa una guida

CIVIDALE

A vent'anni di distanza dall'intuizione – attribuibile al presidente della Pro loco Nediske Doline, Antonio De Toni – e dalle prime escursioni organizzate, il Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone conquista una guida dedicata, già in distribuzione in tutta Italia. La presentazione ufficiale dell'opera, realizzata da Antonietta Spizzo e Tiziana Perini e sostenuta da Regione e Promoturismo, è in programma sabato 2 marzo, alle 10.30, nella sala conferenze della biblioteca di Cividale, posto che il Cammino – anello in dieci tappe – parte e si conclude proprio nella città ducale, dal Museo cristiano. A illustrare i contenuti della guida e del progetto delle 44 chiesette saranno lo stesso De Toni e le due autrici, che dialogheranno con la direttrice del Mucris, Elisa Morandini.

Pubblicato da Ediciclo e patrocinato dai Comuni di Cividale e San Pietro al Natisone, il volume rappresenta il coronamento di un impegno ventennale, che ha gradualmente portato alla composizione di un itinerario di grande interesse e di forte suggestione. «Si parla di 184 chilometri, che toccano tutti i Comuni delle Valli del Natisone: è il secondo tracciato inserito nel Registro dei Cammini del Friuli Venezia Giulia», ricorda De Toni, spiegando che un punto di riferimento per la stesura del testo è stato rappresentato dalla guida delle chiese di San Pietro e di Prepotto firmata da Tarcisio Venuti. Via via crescente, nel tempo, la risposta del pubblico, che con il passaparola ha amplificato la notorietà del Cammino, cui la Nediske Doline dedica periodiche escursioni, sulle varie tratte dell'itinerario: sempre più folti i gruppi – anche da altre regioni italiane e dall'estero – attratti dalla proposta. Per rendere possibili le passeggiate fino a tutte le 44 chiesette valligiane è stata necessaria un'intensa opera manutentiva degli antichi sentieri (ora tabellati e geo-referenziati), di cui la Nediske Doline si è fatta carico con il supporto di associazioni alpinistiche locali e dei cacciatori, ma pure di professionisti. —

L.A.

BUTTRIO

Commercio locale: presentate 390 richieste per i contributi regionali

BUTTRIO

«I negozi di vicinato sono un valore aggiunto non solo per il tessuto sociale perché creano comunità, ma anche perché possono offrire un'esperienza di acquisto completamente diversa da quella della grande distribuzione e del mercato online: abbiamo centri bellissimi e grazie alla qualità del servizio e del prodotto i piccoli negozi possono fare la differenza ed essere fortemente attrattivi per i consumatori». Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, intervenendo assieme all'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini all'incontro organizzato a villa di Toppo Florio, a Buttrio, dall'associazione "La via del Tiglio".

L'associazione aggrega una decina di realtà economiche nell'obiettivo di fare rete, rafforzando la collaborazione tra imprese presenti in una delle vie del centro del paese. L'iniziativa rientra, inoltre, tra quelle dell'associazione "Buttrio cento attività per te", circuito su cui si fonda il locale centro commerciale naturale. All'incontro era presente anche Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine.

Il pubblico con, a sinistra, il presidente Fedriga. In alto Da Pozzo e Bini

Fedriga nel corso del suo intervento ha quindi sottolineato come il sostegno alle attività di vicinato sia un investimento economico ma anche un investimento nell'identità culturale e nell'attrattività turistica dei nostri centri storici.

«Abbiamo il dovere – ha indicato Bini – di ridare vita ai nostri centri storici. Nessuna amministrazione ha investito con più convinzione dell'amministrazione Fedriga per il rilancio del commercio locale. Attraverso i distretti del commercio, per i quali sono stati stanziati oltre 12 milioni di euro e, in secondo luogo, il nuovo testo di legge per il turismo e il commercio, il cui iter di stesura è appena iniziato». Bini ha poi dato conto nel dettaglio del bando che dal 24 gennaio al 23 febbraio è stato aperto a sollievo dei costi di funzionamento di unità locali di esercizi di vendita di vicinato ubicati nei piccoli comuni. «Le domande pervenute sono state 390, a testimonianza del successo dell'iniziativa – ha detto Bini –. Non solo, anche lo storico del bando ne attesta l'importanza: le ultime due aperture (2021 e 2022) hanno permesso di dare risposta a circa 700 domande per un importo liquidato complessivo di oltre 2 milioni di euro». L'apertura 2024 del bando aveva una dotazione di 500 mila euro, a sostegno delle microimprese che esercitano la vendita al dettaglio di vicinato nei comuni con meno di 5 mila abitanti e nelle frazioni dei comuni compresi tra 5 mila e 15 mila abitanti.

Bini ha voluto ringraziare il gruppo "Via del Tiglio" per la generosa donazione, pari a 3.105 euro, che i commercianti hanno devoluto all'associazione "In arte Buri", che si occupa di socialità e recupero delle tradizioni locali nei confronti dei più piccoli.

«La ricerca dell'Ufficio Studi di Confcommercio nazionale, evidenzia che 110mila mila attività di commercio al dettaglio sono scomparse nelle città italiane nell'ultimo decennio – ha commentato Filippo Meroi, dirigente di Confcommercio provinciale e referente a Buttrio de "La via del tiglio" – e si comprende dunque l'urgenza del confronto con le istituzioni per sollecitare la massima attenzione sulle politiche di tutela dei negozi di vicinato, attività tradizionali che hanno un enorme valore sociale per il territorio». —

POVOLETTO

Punto salute di via Dante In servizio dal 4 marzo un altro medico di base

Massimo Blasizza / POVOLETTO

Il 4 marzo prenderà servizio a Povoletto un nuovo medico di medicina generale, Massimo Antonio Trevigne, cinquantenne, siciliano di origine, che vive in Friuli da tempo. Laureato alla Sapienza di Roma si è specializzato in neurochirurgia all'università di Verona, è stato impiegato come neurochirurgo all'ospedale di Lecco e da più di 14 anni lavora al reparto di chirurgia vertebrale dell'ospedale di Udine. Trevigne, che nei prossimi mesi alternerà l'attività di medico di assistenza primaria anche al percorso formativo al centro regionale di formazione medica (Ceformed) di Monfalcone, ringrazia la Anna Paola Agnoletto, dirigente del distretto sanitario di Tarcento, per il supporto dato all'individuazione della sede ambulatoriale e l'amministrazione comunale di Povoletto per l'accoglienza.

Il sindaco Giuliano Castenetto e l'assessore alle Politiche sociali, Bruna Tracogna, hanno dato il benvenuto al nuovo medico in municipio, esprimendo soddisfazione per il rafforzamento della medicina territoriale. Negli ultimi anni l'azienda sanitaria, sottolinea l'amministrazione, ha potenziato il

Il dottor Trevigne

Punto salute di Povoletto integrando i servizi già attivi con tre ambulatori di medicina generale, con il centro di valutazione per l'attività fisica adattata e con la presenza ambulatoriale del geriatra, Alessandro Picci, al servizio del Distretto con il ruolo di coordinamento tra diversi professionisti della salute, assicurando una gestione integrata delle cure all'anziano e un sostegno alla famiglia. Tracogna ha evidenziato il ruolo svolto da Agnoletto, «attenta ai bisogni di salute dei cittadini e sempre disponibile all'ascolto e alla collaborazione».

Trevigne prenderà servizio nell'ambulatorio del Punto salute di via Dante e riceverà i propri assistiti lunedì, martedì, giovedì dalle 9 alle 11, mercoledì dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 13 alle 15. —

Verso le elezioni a Pasian di Prato

Associazioni, scuola e viabilità I Gruppi civici fissano gli obiettivi

Gli ex consiglieri Leita e Ursig: va aperto il dibattito sulle priorità. Il sindaco: alcune proposte già recepite

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Mancano poco più di tre mesi alle elezioni amministrative locali e ancora non si sa se la norma che consente di candidarsi per il terzo mandato a sindaco passerà o meno in tempo per le prossime votazioni. Passaggio fondamentale, in attesa del quale resta silente ogni forma di proposta agli elettori.

Sono gli ex consiglieri comunali Lucio Leita e Giorgio Ursig, dei Gruppi civici, a uscire allo scoperto per stimolare un dibattito su «priorità e urgenze che – sottolineano – dovranno costituire oggetto di attenzione e inserimento nel programma elettorale di chi vorrà avere il supporto dei Gruppi civici, che, va ricordato, unitamente alle altre collegate liste (con candidato sindaco Marco Quai) nell'ultima tornata elettorale del 2019 hanno raggiunto il 22,85% dei voti con oltre 1.200 elettori».

A loro dire è necessario «il recupero del dialogo con le associazioni, che si sono viste negare i contributi ordinari a sostegno delle proprie attività». Non va inoltre trascurata «l'attenzione al mondo della scuola e dei bambini attorno ai quali si sta diffondendo una pressante ideologia gender lesiva dell'integrità psico/fisica dei minori», oltre alla revisione della viabilità stradale. «La politica – chiariscono – deve essere innanzitutto confronto, trasparenza, efficienza e concretezza». E manifestano «la propria disponibilità al confronto preventivo con le forze politiche che approvino una discontinuità nel modo di interpretare la politica attuata in questi ultimi due mandati, nonché sulle citate proposte programmatiche».

Interpellato in merito, il sindaco Andrea Pozzo dice di «apprezzare l'innegabile impegno per la propria comunità sempre manifestato dai Gruppi civici, rappresentati in Consiglio da Marco Quai. Si tratta inoltre – prosegue il primo cittadino – di proposte che condividiamo in pieno, tanto è vero che alcune di queste sono già state recepite, e che siamo aperti al confronto sui programmi concreti. L'impegno di Quai è fuori discussione, soprattutto sui temi del personale e sul piano del traffico; ma se c'è un punto nel quale è stato davvero decisivo è proprio la riapertura del municipio. Come noto, il Comune è aperto alla cittadinanza tutti i giorni, come tempo fa ha riportato la stampa. Lo stesso Quai potrà riferire ai suoi sostenitori come questo sia avvenuto proprio grazie al suo intervento».

Quai, dal canto suo, preferisce, al momento, «non rilasciare dichiarazioni, ma continuare a lavorare per migliorare sempre di più il governo della città, anche in vista delle imminenti consultazioni». —

LUCIO LEITA
EX CONSIGLIERE COMUNALE GRUPPI CIVICI

«Va recuperato il dialogo con i sodalizi che si sono visti negare i contributi ordinari a sostegno delle proprie attività»

GIORGIO URSIG
GIÀ CONSIGLIERE COMUNALE GRUPPI CIVICI

«Siamo disponibili al confronto con i partiti in discontinuità con la politica attuata negli ultimi dieci anni»

A ZAMPIS DI PAGNACCO

Una conferenza sulla scomparsa di Ettore Majorana

Si intitola "Il geniale fisico Ettore Majorana, dalla sparizione alla morte". È la conferenza che la biblioteca comunale di Zampis propone per venerdì alle 18.15. A confrontarsi sulla figura dello scienziato saranno il regista Stefano Roncoroni, cugino di secondo grado di Majorana, e il medico-scrittore Giovanni Forte. I due cercheranno di mettere insieme tutti i tasselli, i dati di fatto oggettivi e le dinamiche familiari, per riscrivere la vicenda della sua scomparsa e per spiegare come si sia arrivati alla sua morte. Una scomparsa, quella di Ettore Majorana, ancora avvolta nel mistero, tra ipotesi di suicidio, ma anche di fuga, di trasferimento in Germania al servizio del Reich, o, ancora, di assassinio da parte di spie inglesi e di reclusione in convento. Non manca nemmeno chi racconta di una crisi psicologica del fisico per essere arrivato alla consapevolezza che le sue ricerche avrebbero condotto alla bomba atomica.

A.C.

IL BILANCIO A CAMPOFORMIDO

Oltre 1.300 auto fermate dalla polizia locale Incidenti in aumento

La nuova sala operativa per visualizzare ed estrapolare le immagini

CAMPOFORMIDO

Oltre seicento servizi di pattuglia svolti e più di 1300 veicoli fermati e controllati. È stata presentata ai sindaci dei comuni di Campoformido, Erika Furlani, e Pozzuolo del Friuli, Denis Lodolo, da parte del comandante commissario aggiunto Massimo Nardin la relazione finale sull'attività svolta dal Comando intercomunale di polizia locale nel 2023.

Durante lo scorso anno sono stati ben 635 i servizi di pattuglia sul territorio dei due Comuni con 1300 veicoli fermati e oltre 1400 persone identificate, 108 i sopralluoghi effettuati dagli agenti. «Sono aumentati – spiega il comandante Nardin – i rilievi dei sinistri stradali rispetto al 2022, a conferma di un trend in aumento nell'anno appena passato, anche a livello nazionale».

Il comandante della polizia locale ha sottolineato anche il notevole impegno nel controllo dell'abbandono dei rifiuti su tutto il territorio, con attività svolte in sinergia con il personale dell'Arpa Fvg e del Nucleo operativo per l'Attività di vigilanza ambientale (Noava), che ha portato anche al deferimento di alcune persone. Grazie ai contributi regionali, inoltre, è stata istituita presso il Comune capofila di Campoformido una sala operativa dove poter visualizzare ed estrapolare le immagini dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe installati nel territorio dei due Comuni. Entrambi i primi cittadini hanno rivolto un plauso al lavoro della polizia locale. —

TAVAGNACCO

Case più sicure: fondi agli over 70 e a chi vive solo

La giunta di Tavagnacco ha confermato l'intenzione di chiedere un finanziamento alla Regione per l'installazione di sistemi di sicurezza in case private, nelle parti comuni dei condomini e in altri edifici. Nel complesso l'amministrazione guidata da Giovanni Cucci potrà ricevere 35 mila euro. Come già avvenuto nel 2023, restano validi i criteri introdotti dall'assessore Marcello Caravaggi, con la priorità data agli anziani over 70, e a quelli che vivono da soli in particolare, e ai disabili. Nel bando che sarà pubblicato dal Comune di Tavagnacco si farà riferimento alla possibilità di «elargire i fondi per le domande relative all'acquisto, all'installazione, al potenziamento, all'ampliamento e all'attivazione di sistemi di sicurezza per immobili adibiti a casa principale di nuclei familiari over 70, composti esclusivamente da una o più persone che abbiano compiuto settant'anni e per immobili adibiti ad abitazione principale con nucleo familiare composto esclusivamente da persone con disabilità certificata dai apposita Commissione medico legale». L'assessore Caravaggi annuncia controlli a campione per verificare la veridicità delle domande.

A.C.

DOMANI LA CERIMONIA A REANA DEL ROJALE

Un cippo davanti al municipio È l'omaggio ai finanzieri uccisi

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

Domani alle 11 davanti al municipio di Reana del Rojale sarà inaugurato un monumento in memoria del sottotenente Aldo Antonio Dal Moro, del brigadiere Sereno Berini e del finanziere Emanuele Bonino (del quale non ci sono foto), tutti appartenenti alla Guardia di finanza, trucidati fra il 17 e il 20 agosto 1944. Il Comune di Reana del Rojale e l'associazione nazionale finanzieri d'Italia (Anfi), sezione di Udine, assieme al comando provinciale della Guardia di finanza di Udine, hanno organizzato una cerimonia in ricordo dei tre militari uccisi durante gli anni dell'occupazione delle truppe tedesche e dei nuclei fascisti, quando anche nel Rojale cominciavano a nascere gruppi di volontari partigiani che osteggiavano il nemico. Alla luce di quegli eventi alcuni anni fa era già stato collocato un monumento a ricordo dei finanzieri nel parcheggio di fronte alla pizzeria "Al Collio", ma ora, a seguito della demolizione dell'edificio ex Sayonara e dal momento che in loco sarà realizzato un parco pubblico, quello spazio non era più adatto a ospitare quel cippo commemorativo. L'Anfi e l'amministrazione comunale hanno quindi identificato la nuova area, in cui è anche già posizionato il cippo a ricordo del Milite ignoto, così da dare più consona e significativa collocazione al monumento sul quale sarà affissa una targa con incisi i nomi dei tre finanzieri. Nell'area sarà anche posizionata una scultura donata dal circolo culturale Il Faro, realizzata dall'artista Stefano Sabetta durante il 26° Simposio internazionale di scultura, intitolata "Crescere". L'opera è stata scelta non soltanto perché riproduce in forma astratta e simbolica le lingue di fuoco di una fiamma ardente, della quale si fregia la Guardia di finanza, ma anche perché viene rappresentata la crescita verso l'alto, come una fiamma, del ricordo dei ragazzi.

«Il luogo in cui sarà posizionato il monumento – spiegano il vicesindaco facente funzioni Anna Zossi e l'assessore Attilia Marcolongo – rende giusto omaggio ai tre giovani finanzieri trucidati, dal momento che la precedente dislocazione non era più idonea a dare il giusto valore a un cippo commemorativo così importante. Un ringraziamento va all'Anfi e al Circolo culturale il Faro per la collaborazione». —

ALDO ANTONIO DAL MORO
IL SOTTOTENENTE ERA NATO IL 10 DICEMBRE DEL 1922

SERENO BERINI
IL BRIGADIERE ERA NATO IL 7 NOVEMBRE DEL 1909

Slitta la fine del cantiere a Mortegliano

Da sinistra: l'edifico che ospita le scuole medie di Mortegliano dove a breve riprenderanno i lavori con un'altra ditta e il sopralluogo di Riccardi (a sinistra) e Zuliani dopo il maltempo

Trovato amianto nel controsoffitto Le medie riapriranno a settembre

I 95 studenti già trasferiti finiranno l'anno a Castions. Il sindaco: continueremo a garantire il trasporto

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

La scuola media Leonardo da Vinci di Mortegliano non riaprirà a marzo. La conferma arriva dal sindaco, Roberto Zuliani, e dal dirigente dell'istituto comprensivo, Matteo Tudech. La riapertura slitterà all'inizio del prossimo anno scolastico. Le cinque classi coinvolte, per un totale di 95 ragazzi, termineranno l'anno in corso al plesso di Castions di Strada, dove sono stati trasferiti nei giorni seguenti alla violenta grandinata del 24 luglio scorso. La scuola, infatti, dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco, era stata dichiarata inagibile per gli ingenti danni strutturali subiti. I lavori di sistemazione, che ammontano complessivamente a 300 mila euro, si svolgono sotto la direzione della Protezione civile regionale. Durante l'intervento in quota, nel controsoffitto della struttura, sono state individuate ingenti quantità di amianto, che dev'essere smaltito secondo adeguati standard di sicurezza e, stando a quanto si apprende, la ditta era impossibilitata a procedere con il cantiere. Sulla motivazione da parte dell'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, c'è massimo riserbo. L'esponente dell'esecutivo Fedriga comunica che è stato rescisso il contratto con la ditta per affidare i lavori a un'altra impresa, abilitata allo smaltimento dell'amianto. Nei prossimi giorni riprenderanno i lavori con la rimozione delle parti contaminate e la definitiva riparazione della copertura. L'auspicio è di completare tutte le operazioni entro maggio.

Per non creare ulteriori disagi alle famiglie, il sindaco e il dirigente hanno comunicato che i ragazzi termineranno l'anno nelle scuole medie di Castions. «Assieme al Comprensivo – rileva Zuliani – continueremo ad assicurare l'istruzione dei ragazzi. Ci faremo carico del servizio di trasporto fino alla fine dell'anno. Mi dispiace che l'intervento non si sia risolto nei tempi previsti, si tratta di imprevisto che non potevamo prevedere. Eravamo quasi certi di poter riaprire le porte della scuola in tempi brevi, purtroppo questo non accadrà. Sicuramente la scuola sarà pronta per il nuovo anno scolastico», conclude il sindaco. «Comprendo le problematiche sorte durante i lavori di sistemazione dell'immobile – aggiunge Tudech – e, considerato che le tempistiche per il rientro in sede degli alunni cadranno a ridosso della fine delle lezioni, tanto vale concludere l'anno a Castions, evitando ulteriori disagi a studenti e alunni. Ringrazio il Comune di Castions e il sindaco per la disponibilità dimostrata».

Nel frattempo, proseguono anche gli interventi nelle altre strutture pubbliche. Sul fronte della casa di riposo, il primo cittadino conferma la riapertura entro la fine di marzo. —

PREMARIACCO

Rubava denaro dalle abitazioni Nei guai una donna di 29 anni

PREMARIACCO

Rubava denaro dalle abitazioni dove lavorava. Una donna di 29 anni, di nazionalità marocchina, residente nel comune di Pavia di Udine, è stata denunciata dai carabinieri al termine delle indagini. I fatti risalgono allo scorso mese di gennaio.

La ventinovenne è accusata di aver portato via denaro, in tre diverse occasioni, a tre donne residenti nei comuni di Cividale, Premariacco e Campoformido. Il primo furto, nella città ducale, risale allo scorso 15 gennaio. In quell'occasione erano spariti da una casa circa 1000 euro. Era stata una donna di 47 anni a rivolgersi ai carabinieri per sporgere denuncia. Qualche giorno dopo, il 17 gennaio, a Campoformido, una donna di nazionalità romena di 56 anni aveva denunciato il secondo furto: 250 euro. L'ultimo colpo, in ordine di tempo, sempre in una casa, questa volta nel comune di Premariacco, si era verificato il 25 gennaio scorso. Anche in questo caso erano spariti circa 250 euro in denaro contante. L'ultima denuncia era partita da una donna di nazionalità georgiana di 58 anni.

Le indagini dei carabinieri hanno permesso di chiudere il cerchio e di identificare la responsabile, che, come detto, è stata denunciata nella giornata di ieri, a conclusione delle indagini. —

CODROIPO

Minaccia un 14enne per portargli via la cintura dei calzoni

Ha avvicinato con una scusa un ragazzino di 14 anni e dopo averlo minacciato gli ha intimato di consegnargli subito la cintura dei pantaloni. Poi è fuggito. È successo nella giornata di domenica, nella zona dei Campi Base, a Codroipo. Il ragazzino si è subito rivolto ai carabinieri della stazione locale, che sono riusciti a identificare il responsabile. Si tratta di un ragazzo di 15 anni di nazionalità cubana residente nella zona del Medio Friuli.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Un nuovo defibrillatore fuori dal municipio Il sindaco: un salvavita

Da sinistra: Peresan, Valoppi, Gasparini, Locatelli e Frappa

CAMINO AL TAGLIAMENTO

All'esterno del municipio di Camino al Tagliamento è stato installato un defibrillatore automatico esterno (Dae), donato al Comune dalla banca PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg. Lo strumento, accessibile da tutti, sarà facilmente utilizzabile in situazioni di emergenza anche senza una specifica preparazione. «La presenza di un Dae garantisce una maggior tutela per la salute pubblica – rileva il sindaco, Nicola Locatelli – e aumenta di molto la probabilità di salvare la vita a una persona colta da malore. La donazione del Dae è importante per il territorio». Il primo cittadino, affiancato dal vicesindaco Cristina Frappa, ha ringraziato la banca – in particolare il presidente del comitato esecutivo, Marco Gasparini, il direttore della filiale di Codroipo, Federico Valoppi, e Marco Peresan – per il gesto di generosità e di alto valore civico.

L'amministrazione sta anche organizzando, in collaborazione con il comitato di Udine della Cri, corsi Blsd, «che permetteranno a tutti – prosegue il sindaco – di imparare a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco attraverso la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione». I corsi, che saranno gratuiti, si svolgeranno tra marzo e aprile in municipio. «Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dalla nostra amministrazione – conclude Locatelli –, per garantire una maggiore presenza di persone preparate e pronte ad agire tempestivamente in caso di emergenza». —

E.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Se ne va con l'auto di lei: la compagna lo denuncia

SAN GIOVANNI AL NATISONE

I carabinieri di San Giovanni al Natisone l'hanno fermato durante uno dei tanti controlli sul territorio e dalle verifiche effettuate è emerso che stava guidando l'automobile senza la patente. Il conducente, un uomo di 66 anni originario del comune di Rivignano Teor ma residente nel comune di San Giovanni al Natisone, al volante di un'utilitaria, è stato denunciato per guida senza patente. A carico del sessantaseienne friulano anche una denuncia a piede libero per furto. La convivente, infatti, una donna di 77 anni, ha chiamato i carabinieri spiegando che l'uomo, mentre lei stava dormendo, si era allontanato da casa al volante dell'auto di sua proprietà. —

CERVIGNANO

Via al piano per il fotovoltaico Si comincia dalla biblioteca

Il progetto prevede l'installazione dei nuovi impianti in tutti gli edifici comunali
I prossimi interventi al polisportivo e nell'area dell'ex caserma Pasubio

Francesca Artico / CERVIGNANO

Detto fatto: come promesso dall'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, è partita la posa dell'impianto fotovoltaico della biblioteca Giuseppe Zigaina, primo edificio comunale di Cervignano a essere dotato di un simile impianto per ridurre notevolmente i costi energetici della biblioteca e del centro sociale.

È intenzione dell'amministrazione di proseguire nel dotare tutti gli impianti comunali di fonti energetiche alternative.

Come spiega Rigotto, «con 90 mila euro di fondi Pnrr della missione "rivoluzione verde e transizione ecologica", e altri oltre 30 mila euro messi a disposizione dell'amministrazione comunale, sono partiti i lavori di realizzazione di questo primo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 25,60 Mw. I lavori progettati dallo studio di ingegneria Pse srl di Palmanova – rimarca l'assessore –, sono stati affidati alla ditta Nicli impianti di srl di Dignano e al termine consentiranno un notevole risparmio dell'energia elettrica del centro sociale e della biblioteca, che con la spesa per l'energia di 15.400 euro nel 2023 è stato il terzo edificio più energivoro dell'ente, anche perché è molto frequentato anche durante il periodo estivo».

Il cantiere allestito alla biblioteca per installare l'impianto fotovoltaico

ALBERTO RIGOTTO
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E ALL'INNOVAZIONE

Rigotto specifica che «è in corso la progettazione di una copertura fotovoltaica al servizio di tutti gli impianti sportivi dal polisportivo di piazzale Lancieri d'Aosta, che verrà finanziata da un contributo regionale della direzione Ambiente, per 352 mila euro. Ciò – precisa – permetterà di contenere le spese energetiche del polisportivo che nel 2023 sono state di circa 53 mila euro, nonostante l'intervento di relamping al led del palazzetto e delle torri faro dello stadio. Inoltre entro la fine dell'anno si andranno a posizionare i pannelli fotovoltaici sopra le coperture del ricovero dei carri armati nella ex caserma Monte Pasubio, che produrranno 300 Kw di energia elettrica, per la cui realizzazione sono stati messi a bilancio 450 mila euro.

Rigotto sottolinea «il grande lavoro dell'ufficio tecnico e dell'architetto Luca Bianco, che è anche responsabile unico del progetto» e conclude ricordando che «esiste una mozione del 2011 mia e dell'allora consigliere comunale di minoranza, oggi sindaco, Andrea Balducci, con la quale invitavamo a installare pannelli fotovoltaici sulle strutture comunali: se lo avessimo fatto allora, oggi il Comune sarebbe energeticamente autonomo». —

BAGNARIA ARSA

Sabato l'incontro che anticipa la festa della donna

"Non solo otto marzo", è la rassegna giunta alla sesta edizione organizzata dall'amministrazione comunale di Bagnaria Arsa che quest'anno propone due appuntamenti incentrati su figure femminili ospitati nella biblioteca comunale nella frazione di Campolonghetto

Ad aprire la rassegna, domenica alle 17.30, sarà "Donne tra cinema e parole" con Alessandro Venier (storyteller e divulgatore) che prenderà spunto da cinque film e un libro per raccontare a suo modo la Giornata internazionale della donna attraverso il cinema e la letteratura. Secondo incontro sabato 9 marzo alle 21: in programma "Sotto un cielo di stoffa", reading scenico basato su storie di donne afghane, vittime di soprusi e violenze, a cura del gruppo Purlilium Act, tratto dall'omonimo libro di Cristiana Cella. Con Caterina Comingio, Marisa Del Ben, Alessandra Menis.

Lo spettacolo nasce per supportare un progetto istruzione e vita per le donne in territorio afghano, dove scuola, cultura e diritti fondamentali vengono a loro negati.

F.A.

TERZO DI AQUILEIA

Presidente della riserva di caccia va a raccogliere legna e muore

TERZO DI AQUILEIA

Era uscito di casa per andare a raccogliere della legna, ma si è sentito male e non ha più ripreso conoscenza. Fulvio De Sabata, 72 anni, presidente della Riserva di caccia di Terzo d'Aquileia, è morto ieri pomeriggio non molto distante dalla sua abitazione di via Verdi. A trovarlo senza vita, nelle vicinanze di un corso d'acqua e a poche decine di metri dall'agriturismo Le Betulle, sono stati i figli, che hanno subito chiesto l'intervento dei soccorsi. Nonostante le manovre di rianimazione messe in pratica dagli operatori sanitari, inviati sul posto dalla centrale Sores, per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

De Sabata era molto conosciuto a Terzo di Aquileia, dove collaborava con l'amministrazione comunale «per la salvaguardia del territorio». «Ci rammarica moltissimo la sua scomparsa – sottolinea il sindaco Giosualdo Quaini –, è una perdita importante per noi e siamo vicini alla sua famiglia. Fulvio era il presidente della riserva di caccia di Terzo, sempre presente in tutte le nostre iniziative di sensibilizzazione nei confronti della natura. L'ho conosciuto bene in questi anni: anche se cacciatore, nutriva un profondo rispetto per la fauna e l'ambiente. Collaborava molto anche con il Corpo forestale». «Era sempre in prima fila – ricorda anche il vicesindaco Francesco Contin – e la sua disponibilità era apprezzata da tutti». Tra gli eventi gli amministratori ricordano c'è quello «della liberazione degli animali ricoverati nel centro di recupero della fauna selvatica una volta curati e ristabiliti. Un appuntamento – indicano sindaco e vice – che viene organizzato nell'ambito della giornata ecologica e che coinvolge anche gli alunni della scuola primaria».

Fulvio De Sabata (a destra) con il sindaco Giosualdo Quaini

> Il sindaco: «Una perdita importante per la comunità»

> Collaborava con l'amministrazione per la salvaguardia del territorio

De Sabata, stando alle prime informazioni, è stato ritrovato nel primo pomeriggio in un boschetto nei pressi di via dell'Ermenteressa, dopo che era uscito proprio per andare a raccogliere la legna. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Aquileia. La morte dell'uomo sarebbe riconducibile a cause naturali. —

L.P.

PALMANOVA

Rifiuti abbandonati nella notte Scattano più controlli e multe

PALMANOVA

Tolleranza zero e aumento dei sistemi di controllo per contrastare lo smaltimento "selvaggio" dei rifiuti a, dopo l'ennesimo ritrovamento di materiali ingombranti lasciati in giro per la città, in strada e accanto ai cassonetti, mentre la città è invasa dai turisti. È decisa la reazione dell'amministrazione comunale, per voce del sindaco Giuseppe Tellini, che si appella al buon senso dei cittadini invitandoli a seguire le regole, ricordando che «gli operatori comunali potrebbero dedicare ad altre attività il tempo che utilizzano per raccogliere i rifiuti abbandonati».

L'assessore alle Manutenzioni Mario Marangoni ricorda come per i trasgressori siano previste sanzioni pecuniarie in quanto, come si evince dal regolamento comunale sui rifiuti, per la violazioni dell'articolo 13, abbandono sui marciapiedi o in strada, le multe vanno da 50 a 300 euro, addizionate delle spese sostenute per gli interventi di ripristino necessari e per il risarcimento di eventuali danni causati.

«Serve maggiore rispetto per i beni comuni e per il lavoro dei nostri operai – afferma Marangoni –. I rifiuti ingombranti vanno consegnati all'ecopiazzola intercomunale di via Palmanova a Bagnaria Arsa. Purtroppo questi episodi di malcostume non sono isolati, così come l'abitudine di alcuni cittadini di lasciare i sacchi neri dell'immondizia fuori dai cassonetti, a terra, anche a contenitori vuoti. Stiamo valutando sistemi di controllo attivo dei trasgressori, oltrechè a essere pronti a sanzionare i trasgressori».

Alcuni rifiuti abbandonati in strada nei giorni scorsi

«Continuiamo a trovare rifiuti ingombranti in giro per la città – ribadisce – il sindaco Tellini –, come successo domenica notte. L'indomani mattina gli operai hanno già provveduto alla rimozione dei rifiuti abbandonati, ma così non si può andare avanti. Ricordo che queste pessime abitudini, anche se di pochi, finisco per ripercuotersi sui costi di gestione del servizio rifiuti e quindi su tutti i cittadini indistintamente. E questo non è corretto. In questi ultimi mesi abbiamo sostenuto un notevole sforzo organizzativo per garantire la pulizia attorno alle piazzole dedicate alla raccolta dei rifiuti. Uno sforzo sostenuto dalla nostra squadra di operai, che approfittiamo per ringraziare».

Merita ricordare che per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti è a disposizione la piazzola intercomunale di via Palmanova a Bagnaria Arsa, aperta il martedì dalle 10.30 alle 13; il giovedì dalle 14 alle 16 e il sabato dalle 9.30 alle 16. —

F.A.

IL LUTTO

Morto a 79 anni Vinicio Viola Fu l'ideatore di Lignano in fiore

Un mese fa era caduto in casa. Il sindaco: «La comunità ha perso un pilastro»
Domani i funerali al parco Hemingway, luogo in cui si svolge da sempre l'evento

Viviana Zamarian / LIGNANO

Una festa piena di fiori e di colori. Per far rivivere ogni anno il ricordo di sua figlia Vania, morta a 11 anni. Per dare speranza alle altre famiglie che avevano dovuto lottare contro la malattia. E per raccogliere fondi da investire nella ricerca diventando un momento di incontro per la comunità. Vinicio Viola, 79 anni, fu il primo presidente dell'associazione Lignano in fiore, carica che mantenne dal 1987 al 2000. Il suo cuore ha smesso di battere domenica all'ospedale di Latisana dove era stato ricoverato a seguito di un incidente domestico. Viola, lo scorso 27 gennaio era caduto sul terrazzo di casa. Inizialmente le sue condizioni non erano apparse gravi, poi il peggioramento. «E da allora non si è più svegliato» racconta il figlio Ivan. Nato a Sivigliano di Rivignano, Vinicio arriva a Lignano durante il boom espansivo degli anni '60 diventando un impresario edile e ben presto un pilastro del volontariato lignanese. Con la sua gentilezza e il suo immancabile sorriso, sapeva infondere serenità e tranquillità a chiunque lo circondasse. Lui, sempre in prima linea nell'aiutare gli altri. Un "gigante buono" come era conosciuto nella località. Per la sua altezza certo, ma soprattutto per il suo cuore e per la notevole levatura morale. «Vinicio, con la sua abilità unica, ha eretto non solo edifici fisici, ma anche case di generosità, dedizione e solidarietà, donandole a Lignano, che amava con un amore costante e impegnato» ricordano gli amici. Dopo la morte della sua bambina, con la moglie Adriana, si fece promotore dell'evento che all'inizio si chiamava "Prima festa regionale dell'Agmen & e Prima mostra dei fiori e delle piante" 16 e il 17 maggio 1987 al parco Hemingway e che poi diventò Lignano in Fiore. «Era una persona straordinaria – racconta il figlio Ivan – stimata e benvoluta da tutti». Lui sempre attivo nella comunità anche quando aveva guidato il comitato per il lungomare in difesa degli alberi dello storico viale. «Era un punto di riferimento per tutti noi – afferma Massimo De Lotto che ricoprì anche lui la carica di presidente dell'associazione –. Riusciva a trasmettere un senso di tranquillità e pacatezza straordinario». A ricordare Viola, che aveva ricoperto la carica di consigliere comunale dal 1980 al 1985, è il sindaco Laura Giorgi: «La comunità di Lignano ha perso uno dei suoi pilastri, protagonista di un'esistenza umanamente importante. Lo ringraziamo per l'impegno e la dedizione che ha saputo mettere in tutto ciò che ha costruito». Al cordoglio si uniscono anche l'ex sindaco Luca Fanotto e l'ex assessore Paolo Ciubej. «Ci lascia un grande pioniere di Lignano, che con la sua semplicità e capacità ha saputo costruire cose importanti per la comunità – riferiscono –. Ci lascia un gigante, non solo per il suo aspetto fisico, ma soprattutto per il suo cuore, che lo ha portato, in momenti drammatici della vita, a dedicarsi incondizionatamente agli altri». I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella pagoda del parco Hemingway. Nel luogo in cui ogni anno si svolge la festa, nel luogo per eccellenza della solidarietà. L'invito è di non donare fiori ma offerte per l'Agmen Fvg.—

Due immagini che ritraggono Vinicio Viola, primo presidente di Lignano in fiore, morto a 79 anni

LIGNANO

Sabato l'addio all'ex geometra del Comune

Antonella Sacilotto

Si è spento lo scorso fine settimana il sorriso di Antonella Sacilotto Dozio, apprezzata geometra che negli anni scorsi, fino a quando le sue condizioni di salute gliel'hanno consentito, aveva lavorato negli uffici tecnici dei Comuni di Lignano, Pordenone e Fontanafredda. Antonella, 53 anni, aveva a lungo combattuto contro la malattia. Si divideva tra Lignano e Pordenone, in due comunità che hanno avuto modo di apprezzare le sue qualità umane e professionali.

Lascia il marito Andrea e due figli. «Era una donna sempre sorridente e mi piace definirla simpaticamente determinata – racconta il marito –. Antonella entrava subito nel cuore delle persone». I funerali saranno celebrati sabato alle 14, nella chiesa di San Giovanni Bosco, a Lignano Sabbiadoro.

R.P.

BIBIONE

Tentò di uccidere tre colleghi Il giudice lo condanna a 18 anni

BIBIONE

Sparò in faccia con una pistola a tre colleghi di lavoro, due incrociati all'azienda di giardinaggio Europa group di Bibione, il terzo sotto casa sua. Solo l'ultimo riuscì a schivare il proiettile e a disarmarlo. Le conseguenze fisiche e psicologiche per le vittime dell'aggressione e i loro familiari sono state devastanti. Ieri il gup Rodolfo Piccin ha condannato l'imputato, Artur Haxhiu, 55 anni, detenuto, a 14 anni di reclusione e altri 4 anni in colonia agricola come misura di sicurezza e a risarcire le otto parti civili, i tre feriti e i loro familiari, con provvisionali complessive per 475 mila euro. L'imputato, però, risulta nullatenente.

L'avvocato Antonio Ferrarelli del foro di Treviso, che tutela otto parti civili, intende chiedere l'indennizzo dello Stato per le vittime di violenza (dai 25 mila ai 50 mila euro). Uno dei feriti, al quale è stata assegnata sulla carta una provvisionale di 200 mila euro, è rimasto invalido: solo per adeguare casa e auto alle sue nuove condizioni ha speso già 60 mila euro. La moglie ha lasciato il lavoro per assisterlo. Un altro non ha più il coraggio di uscire di casa e le abitudini dell'intera famiglia sono cambiate.

L'avvocato Luca Spinazzè, difensore dell'imputato, ha optato per il rito abbreviato condizionato a una perizia psichiatrica, insistendo per l'infermità mentale: l'imputato diceva di sentire delle voci. Il perito Marco Stefanutti ha concluso che la capacità di intendere e volere di Haxhiu era scemata al momento del fatto, il 27 giugno 2022, ma che è capace di partecipare al processo. Il pm Maria Grazia Zaina ha contestato tre tentati omicidi pluriaggravati e in udienza ha aggiunto il porto abusivo di arma da sparo e la resistenza ai carabinieri al momento del fermo, 3 giorni dopo a Cesarolo. Un passeggero aveva notato Haxhiu salire a bordo del bus con una tanica di benzina. Haxhiu scese, si nascose dietro i cassonetti e alla vista dei carabinieri di Portogruaro si cosparse di benzina, con l'intento di darsi fuoco. I militari lo bloccarono, ma lui si oppose, procurando loro lesioni.

Arrivò alle 6 di mattina sul posto di lavoro e fece fuoco con una pistola

Il giorno della sparatoria Haxhiu arrivò sul posto di lavoro alle 6. Fece fuoco all'esterno contro un 37enne di San Michele al Tagliamento, attinto alla fronte, e dentro al magazzino sparò in bocca a un 62enne di Latisana, colpendolo poi di striscio al capo quando era finito a terra. Alle 6.30 si presentò sotto casa del terzo collega, un 50enne di San Michele, gli puntò la pistola alla tempia, sparò ma l'altro riuscì a schivare il proiettile, venendo colpito al corpo. Disarmato dal ferito, Haxhiu fuggì. Per quest'ultimo tentato omicidio il pm Zaina ha contestato le aggravanti della premeditazione e del motivo abietto. La procura ha concluso che Haxhiu abbia agito per vendetta, ritenendo che il terzo collega, durante una trasferta a Trieste, lo avesse volontariamente abbandonato, non riportandolo a casa a Bibione. Tale falsa ideazione, secondo la procura, aveva già indotto in precedenza Haxhiu a minacciare di morte il collega mettendogli una pistola sul parabrezza con il proprio tesserino identificativo (episodio per il quale Haxhiu era stato denunciato e condannato in contumacia in primo grado il 30 maggio 2022).—

I.P.

LIGNANO

Pd sui lavori a Terrazza a mare: si poteva partire dopo l'estate

LIGNANO

«Mentre le ruspe sono al lavoro per ripristinare l'arenile vi sono altre due situazioni inerenti l'immagine della nostra località che meritano una riflessione». A dirlo è Paolo Ciubej, segretario del circolo Pd di Lignano.

«La prima – spiega – riguarda i lavori di riqualificazione della Terrazza a mare simbolo di Lignano, interessata da un importante intervento di manutenzione straordinaria, di ampliamento. Il tempo previsto per i lavori è di poco inferiore ai 3 anni, al termine dei quali potremmo esprimere un giudizio sull'intervento costato circa 14 milioni di euro. A tutt'oggi non è stata ancora comunicata la data di inizio lavori che comunque sarà prima dell'inizio della stagione estiva. Vista la complessità dell'intervento e la particolare location che determinerà un inevitabile impatto sotto molteplici aspetti, viene da chiedersi: perché l'apertura del cantiere non è stata posticipata a fine estate? La seconda questione riguarda il Faro rosso, altro simbolo di Lignano, la cui passerella è stata danneggiata dalle mareggiate. In passato si era già verificato una analoga situazione, risolta in tempi rapidi dalla Regione su sollecitazioni dell'allora amministrazione comunale. Questa volta – prosegue Ciubej – nonostante i gravi danni, l'amministrazione comunale per più di 3 mesi si è disinteressata e soltanto all'inizio di questo mese ha appreso casualmente che la Regione non sarebbe intervenuta perché il Faro rosso aveva smesso di svolgere la sua funzione segnaletica e quindi la manutenzione non era più di competenza regionale. Solo allora e, guarda caso, dopo 2 giorni dalla presentazione di una interpellanza dei consiglieri di opposizione, si è precipitata a Trieste per chiedere aiuto ricevendo ovviamente dall'assessore Bini un interessamento. Conoscendo le tempistiche relative alle procedure necessarie per risolvere il problema si può supporre che difficilmente il faro potrà essere agibile per l'estate. C'è il concreto rischio che i due simboli di Lignano si presentino incelofanati ai turisti con il conseguente danno d'immagine per la nostra località».—

Paolo Ciubej

LATISANA

Oggi il Consiglio straordinario sull'impianto a biogas

È in programma oggi alle 18 il Consiglio straordinario a Latisana che ha come oggetto il progetto di ampliamento dell'impianto a biogas di Pertegada da parte della società Gbe. Assemblea che offrirà la prima occasione di incontro tra la società e i due comitati che stanno invitando i cittadini ad assistere alla seduta. Il sindaco Lanfranco Sette ricorda che «la sala consiliare dispone di 67 posti oltre a quelli che verranno occupati dai consiglieri e dall'azienda, questo il limite massimo. I lavori verranno comunque trasmessi in streaming, anche sui monitor del Comune nell'androne».

Ci ha lasciati

DANTE NOVELLO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Elda, i figli Erichetta, Marilena e Andrea con Sonia, il nipote Luca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio, alle ore 11, nella chiesa di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà mercoledì 28 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.
Un sentito ringraziamento al personale del Reparto di Neurologia dell'ospedale di Udine per la sensibilità e gentilezza.

Manzano, 27 febbraio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Luca e Daniele Filippo

Siamo profondamente addolorati per la perdita di

DANTE NOVELLO

lungimirante imprenditore e co-fondatore della Friulmac spa.
CDA e maestranze Friulmac spa
Mandi zio

Pavia di Udine, 27 febbraio 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 759050

Ci ha lasciati

VINICIO VIOLA
di 79 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
Saluteremo il nostro caro Vinicio domani mercoledì alle ore 15.00 presso la Pagoda del Parco Hemingway di Lignano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 27 febbraio 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

---

Domenica 25 febbraio ci ha lasciati

VALLINI CESARE

Con dolore ne danno annuncio la moglie Paola, le figlie Enrica, Eugenia e Francesca con Andrea, i nipoti, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella Chiesa interna al cimitero urbano San Vito, mercoledì 28 febbraio alle 15.30, partendo dall'Ospedale Civile. Seguirà cremazione
Si ringrazia quanti vorranno Onorarlo.

Udine, 27 febbraio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

I familiari di

FRANCO BIRRI
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 27 febbraio alle ore 15 presso la chiesa di Jalmicco, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 27 febbraio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata ai suoi cari

MARIA CAUCIG
ved. QUALIZZA
di 79 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 febbraio alle 15 nella chiesa di Tribil Superiore arrivando dal cimitero di Cividale
Si ringraziano quanti vorranno onorarla

Fornalis - Polizza, 27 febbraio 2024

la ducale tel. 0432 732569

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

ARMANDO TAVANO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e tutti i suoi cari.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 febbraio, alle ore 14.00, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore alla dottoressa Maria Elena Zannier, a tutto lo staff del reparto di Ematologia dell'Ospedale Civile di Udine, alla dottoressa Mariapia Donati De Conti e al personale dell'ADI di Codroipo, per le amorevoli cure prestategli.

Orgnano di Basiliano, 27 febbraio 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Il Parroco, la Commissione per gli Affari Economici e la comunità di Orgnano, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

ARMANDO TAVANO

da molti anni membro del Consiglio e collaboratore stimato.

Orgnano di Basiliano, 27 febbraio 2024

O.F. Talotti

Ha raggiunto il suo amato Mido

ANGELA TONINI
ved. MINISINI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sabina, Alessandro e quanti le hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Mels, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mels di Colloredo di Monte Albano, 27 febbraio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancata

RITA SPIESANZOTTI CATTIVELLO
anni 85

Lo annunciano i figli Costantino, Giuliano, Teresa, nuore, genero, nipoti, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli,
partenza Quiete Udine.

Pozzuolo del Friuli, 27 febbraio 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Accompagnata con amore e per mano, ci ha lasciati

IOLANDA ZAMÒ
ved. PERUZZI
di 96 anni

Comunichiamo che la veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.
Il funerale si terrà mercoledì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Manzano.
Seguirà la sepoltura presso il cimitero di Manzano.
Ringraziamo gli amici che ci sono stati vicini in tutti questi anni.
I nipoti Dina e Daniele, Famiglie e parenti tutti.

Manzano, 27 febbraio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DENIS MINISINI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Hermi, il figlio Daniele e parenti tutti.
Per sua espressa volontà la salma verrà cremata.
Si potrà salutare il caro Denis presso la casa funeraria Memoria mercoledì 28 dalle 8,30 alle 18,00 e giovedì 29 dalle 8,30 alle 11,00.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che l'hanno soccorso.

Sottocolle di Buja, 27 febbraio 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it

E' mancato

ANEDI MARCHIOLI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano.

Terenzano, 27 febbraio 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

ANEDI MARCHIOLI

Abbiamo lavorato molti anni assieme, abbiamo fatto festa e fatto fare festa a molta gente.
Sei andato avanti, come dicono gli Alpini.
Continua la festa lassù...
Mandi Anedi
Gianfranco Tessaro, Paolo Pomiato e collaboratori tutti di Partesa Tessaro.
Pavia di Udine, 27 febbraio 2024

Ci ha lasciati

MARIO MAURO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Damir e Veronica assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa di Chialminis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chialminis di Nimis, 27 febbraio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305-790121
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Gruppo Cacciatori Nimis

Ci ha lasciati

DAMIANI ELIO Cav. Col.
di anni 93

Lo annunciano i nipoti Rinaldo, Flavia e Cristina con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledi' 28 alle ore 14:00 nella chiesa di S. Giovanni Bosco (Bearzi) giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Udine, 27 febbraio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato
"Sei nell'anima e lì ti lascio per sempre"

GIORDANO MOSOLO
"FLAVIO"
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti e coloro che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Rualis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento al reparto di Ematologia in particolare alla Dott.ssa Stocchi ed al medico curante Dott.ssa Bottussi.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 27 febbraio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Improvvisamente, ci ha lasciati

UGO VATTOLO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i nipoti, i pronipoti, il cognato, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Collalto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento speciale a Paola e Marvi.

Collalto di Tarcento, 27 febbraio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Una settimana in Friuli fra camminate, degustazioni e fotografia

Sarà una settimana all'insegna dei sapori, delle attività all'aria aperta e della cultura grazie alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A partire da Sutrio, dove domenica 3 marzo si svolgerà "Fums, profums, salums" con 9 tappe di degustazione nel borgo grazie alla Pro Loco Sutrio e al coinvolgimento degli altri paesi della Carnia. Salami, musét, pancette, prosciutto crudo e altro ancora per i golosi, abbinati ai vini del Friuli Venezia Giulia. Durante tutta la giornata ci saranno dimostrazioni della lavorazione della carne di maiale nell'Ort di Sior Matie e attività per bambini nel cortile della scuola elementare. Inoltre concorso per il titolo di Miglior salame regionale: dopo la proclamazione, show-cooking con gli chef Pietro Toffolo de Piante della Trattoria da Nando di Mortegliano e Giacomo della Pietra dell'Osteria da Alvise de Sutrio. A Povoletto si terrà il 7 marzo alle 19.30 in sala Degano la degustazione verticale di vino Friulano delle cantine del territorio, grazie alle Città del Vino: le iscrizioni sono già aperte contattando la Pro Loco Buri di Buttrio proloco@buri.it.

Siamo ormai quasi in primavera ma ci sono ancora alcune sfilate di carri in maschera: tocca a Buja in notturna sabato 2 marzo. Invece il giorno dopo, domenica 3 marzo, nel pomeriggio, sarà la volta di Gemona. Capitolo camminate: sabato 2 marzo a Cividale sarà presentata alle 10.30 in biblioteca la prima edizione della Guida al Cammino delle 44 chiesette votive ideato dalla Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone. L'ottava tappa del Cammino, con partenza da Altana, sarà effettuata domenica 3 marzo dalle 8.30. Chi vuole bene all'ambiente si ritroverà sempre domenica dalle 9, a Colloredo di Soffumbergo, in Comune di Faedis, per la giornata ecologica "Un sacco verde". Per quanto riguarda la cultura, Adriano Locci, fotografo e insegnante, incontrerà il pubblico per esplorare il mondo del reportage fotografico venerdì 1 marzo al ridotto del teatro Pasolini di Casarsa della Delizia alle 20.30, all'interno della rassegna della Pro Loco (il primo incontro, molto partecipato, è stato con Fabrizio Zanfagnini). Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: altri li potrete leggere quotidianamente su www. prolocoregionefvg. it consultando il calendario digitale completo degli eventi.

—

Un'immagine simbolo per "Fums, profums, salums" a Sutrio. A destra, il primo incontro dedicato ai reportage fotografici a Casarsa

LE LETTERE

A Tarcento

Poca trasparenza sulla nuova piazza

Gentile direttore,
giorni fa al Teatro Margherita con un "parterre d'eccezione" è stata presentata una guida turistica su Tarcento.
All'evento erano presenti l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, il consigliere regionale Edy Morandini, alcuni sindaci dei paesi limitrofi ed un buon numero di cittadini. Nello stesso periodo sull'Albo Pretorio del Comune è stata pubblicato un atto "sulla riqualificazione di Piazza Libertà e delle aree circostanti nel centro storico del capoluogo – primo lotto funzionale. Comune di Tarcento (UD) approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera".
I due fatti non hanno nulla in comune, ciò nonostante la loro concomitanza mi ha fatto riflettere.
Per presentare una pubblicazione decorosa, ma non di fondamentale importanza si sono aperte le porte di un teatro, si sono scomodate varie autorità ed è stata invitata la cittadinanza. Perché con la stessa solerzia, fino ad oggi, l'Amministrazione Steccati non si è mai sentita in dovere di presentare ai cittadini il progetto di riqualificazione di Piazza Libertà che andrà a modificare sostanzialmente ed in modo irreversibile il salotto buono del paese e continua a tenerlo nascosto nel più assoluto riserbo?
Mi sembra che questo diverso comportamento dell'Amministrazione comunale riveli mancanza di trasparenza e soprattutto di considerazione nei confronti dei cittadini, forse non alla sua all'altezza!
Dispiace molto che il sindaco Steccati non abbia ancora presentato il progetto riguardante l'autostazione delle corriere, strategicamente ribattezzata fermata attrezzata, contro la quale furono raccolte in breve tempo circa 600 firme.
Sarebbe stato bello e corretto, nella fase interlocutoria, dopo la variazione sul tema, che avesse organizzato un'assemblea pubblica per ragionare soprattutto con l'assessore regionale alla mobilità e con i rappresentanti della Società che gestisce le tranvie friulane visto che in questa operazione di restyling il grosso problema è rappresentato proprio dalle corriere e dalle loro soste prolungate in pieno centro.
Per come hanno deciso caparbiamente di gestire il problema, pur essendoci delle alternative, saranno le corriere, il traffico e i parcheggi a caratterizzare il cuore del nostro paese. Amen.

Laura Gritti. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La mostra alla Solari negli anni 70 con la galleria Segno Grafico

Gentile direttore,
erano moltissimi anni che non riprendevo in mano quelle vecchissime foto degli anni Settanta, anni nei quali lavoravo alla Solari di Udine, sia come addetta alle relazioni interne, occupandomi delle necessità dei dipendenti della Solari e di varie iniziative culturali che venivano organizzate all'interno della Ditta, sia come addetta alle relazioni esterne. Guardando quelle foto, ne ho rivista con una certa commozione. Era la foto di una mostra di opere grafiche organizzate all'interno della Solari, in collaborazione con l'allora nota Galleria d'Arte Segno Grafico di Via Porta Nuova a Udine.
Il rapporto con la fondatrice di quella galleria, l'artista Margherita Bonina, era nato non molto tempo prima, quando suo fratello Filippo, dipendente della Solari, e alcuni altri dipendenti della ditta avevano deciso di aiutare l'artista Margherita Bonina, dopo l'orario di lavoro, nei lavori di restauro di un ampio locale di Via Porta Nuova a Udine, chiuso da anni e in condizioni piuttosto fatiscenti, che sarebbe divenuto sede di una nuova galleria d'arte, appunto il Segno Grafico. Quella galleria, con mostre ed eventi culturali, aveva avuto lo scopo di far conoscere le opere d'arte realizzate con le varie tecniche grafiche quali acquaforte, acquatinta, xilografia, serigrafia ecc.., allora non molto conosciute in città. Però, l'idea di allestire una mostra d'arte in fabbrica, aveva anche un altro scopo che era quello di far avvicinare all'arte e quindi coinvolgere nell'argomento anche categorie di persone, come gli operai, normalmente non abituate a frequentare le gallerie d'arte, cosa che dopo quell'iniziativa invece era avvenuta.

Anna Gottardo. Udine

Il giorno 25 febbraio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

VENILLA ANNA BRAVO ved. BASSI
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nuora Raffaella, la nipote Francesca, il compagno Antonio ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco Bearzi, ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Paderno.
Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 28 c.m. alle ore 18.00, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco Bearzi.
Chi volesse dare un saluto a Venilla potrà farlo presso la Casa Funeraria Marchetti martedì dalle 14.30 alle 18.00, mercoledì dalle 8.30 alle 18.00 e giovedì dalle 8.30 in poi.
I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Udine, 27 febbraio 2024
Eredi Querin tel. 0434 80394
San Vito al T. Casarsa Della D.
Fiume Veneto

Serenamente ci ha lasciati

RENATO MUCIGNATO
di 86 anni

Na danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Valter con Stefania e Graziella con Loris, le nipoti Elisa, Manuela, Michela e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 11 nel Duomo di Codroipo.
Codroipo, 27 febbraio 2024
O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

ANGELO PETRELLO
di 94 anni

L'annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.
Manzinello, 27 febbraio 2024
O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato ai suoi cari

GIORGIO GALLIUSSI
di 63 anni

Lo annunciano la mamma, la cognata, la figlia e parenti tutti
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 febbraio alle 10,30 nella chiesa di Grupignano arrivando dal cimitero locale
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo
Grupignano, 27 febbraio 2024
la ducale tel. 0432 732569

ANNIVERSARIO

2009 2024

TERESA BATTAGLIA in BEARZI

Il tuo ricordo continua a vivere in noi.
I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa oggi martedì alle ore 18,45 nella Cappella dei Salesiani a Tolmezzo.

Tolmezzo, 27 febbraio 2024

Gioconda Belli il potere della parola

La scrittrice nicaraguense ospite di Dedica a Pordenone
«Il sandinismo ha divorato la gente e negato ogni libertà»

MARGHERITA REGUITTI

"Fin dalla mia giovane età/ gli dèi mi destinarono/ai bivi./ Così la mia vita è stata la costante biforcazione delle strade". Sono versi di Gioconda Belli tratti dalla recente pubblicazione della raccolta *Il pesce rosso che ci nuota dentro* (Molesini editore). La "poeta, romanziera, femminista e umanista", sua la definizione, torna a "Dedica" di Pordenone per la trentesimaedizione del Festival curato e organizzato dall'associazione culturale Thesis per la direzione di Claudio Cattaruzza dopo esserne stata protagonista nel 2019.

"Scrivere è partecipare": prendendo spunto da questo assunto si dispiegheranno le mappe di rotta nei mari e cieli della sua scrittura poetica e narrativa, a condurre i due incontri nei quali sarà la prestigiosa ospite. Oggi, martedì 27 all'Università di Lubiana alle 11.30 in dialogo con Marija Ursula Gersak e domani, mercoledì 28 al Capitol di Pordenone alle 20.45 conversando con la scrittrice Federica Manzon.

IL PESCE ROSSO CHE CI NUOTA DENTRO
DI GIOCONDA BELLI, MOLESINI EDITORE

«Sono felice di tornare in Friuli Venezia Giulia a "Dedica", un festival che considero unico» esordisce la scrittrice nicaraguense da Madrid dove vive dal 2021, costretta all'esilio perché oppositrice del regime di Ortega. «È per me un onore essere a questa importante edizione e ritrovare dopo cinque anni le persone straordinarie che la realizzano».

La scrittura come scelta, impegno civile, politico ed etico, ieri da combattente del Fronte Sandinista contro la dittatura di Somoza, oggi in opposizione a quella nuova di chi fu compagno di rivoluzione: «Sono stata sandinista ma oggi il sandismo ha divorato la sua gente e negato ogni libertà». La scrittura come espressione di un'essenza di femminilità nel sentire e agire. «Scrivere è il mio mestiere, mi definisce. Le esperienze di vita hanno lasciato un segno nel mio lavoro. Credo nel potere della parola che però non basta per sconfiggere la tirannia. Ho iniziato a 20 anni e il raccontare è diventato la mia passione e ragione di vita. Nello stesso tempo aderii alla lotta di liberazione della mia patria dopo 45 anni di dittatura. La mia era ribellione politica e attraverso la poesia compresi che non poteva esisterà libertà a prescindere dall'emancipazione delle donne». La sua poetica è fortemente "femminile", connotata da matrice autobiografica e intima, mentre i romanzi sono un' esperienza collettiva. La donna come soggetto e non oggetto sessuale fu lo scandalo della sua letteratura.

La scrittrice e poetessa Gioconda Belli a Pordenone per Dedica nel 2019 (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

A Madrid lo scorso dicembre le è stato consegnato il prestigioso premio Reina Sofia per la poesia ispano-americana, in contemporanea la dolorosa comunicazione che il regime di Managua l'ha privata della cittadinanza in quanto "traditrice della patria".

«Il premio "Regina Sofia" è una pietra miliare per la mia carriera – prosegue la Belli - la cerimonia di consegna all'Università di Salamanca da parte della Regina è stata molto emozionante. Un riconoscimento che non mi aspettavo, che mi fatto sentire di appartenere alla letteratura spagnola e al paese che mi ha accolto generosamente sin dal mio arrivo. Un grande gesto di solidarietà per me e per gli oltre 300 cittadini nicaraguensi con me privati della cittadinanza».

Voce fra le più rappresentative e lette nel mondo della narrativa e poesia latino-americana, Gioconda Belli ha fra i temi che caratterizzano e distinguono la sua produzione quello dell'emancipazione e valorizzazione della donna a partire dal successo mondiale di "La donna abitata" del 1988.

«Se in alcune parti del mondo sono stati fatti passi avanti notevoli verso la parità fra i sessi – spiega – c'è ancora molto da fare per l'auto-determinazione delle donne in Africa, Asia, Medio Oriente a America Latina. Credo comunque che il seme dell'uguaglianza è stato sparso, su questo bisogna continuare a lavorare». Ambientazioni e caratteri sono legati alle sue origini ma la sua scrittura è lingua universale: «La letteratura è espressione di passioni, lotte e difficoltà, chi scrive annulla le distanze di tempo e luogo dando vita a caratteri nei quali il lettore si identifica».

Nel suo dna origini piemontesi e francesi che risalgono a metà '800. «Sento le radici italiane per questo anni fa andai a Biella da dove partì il mio avo Antonio». Nell'ultimo romanzo "Le febbri della memoria" lo spunto narrativo scaturisce dalla vita avventurosa dell'antenato francese fuggito in Nicaragua perché accusato di uxoricidio. —

Spettacoli

Libro e nuovo disco per Mal

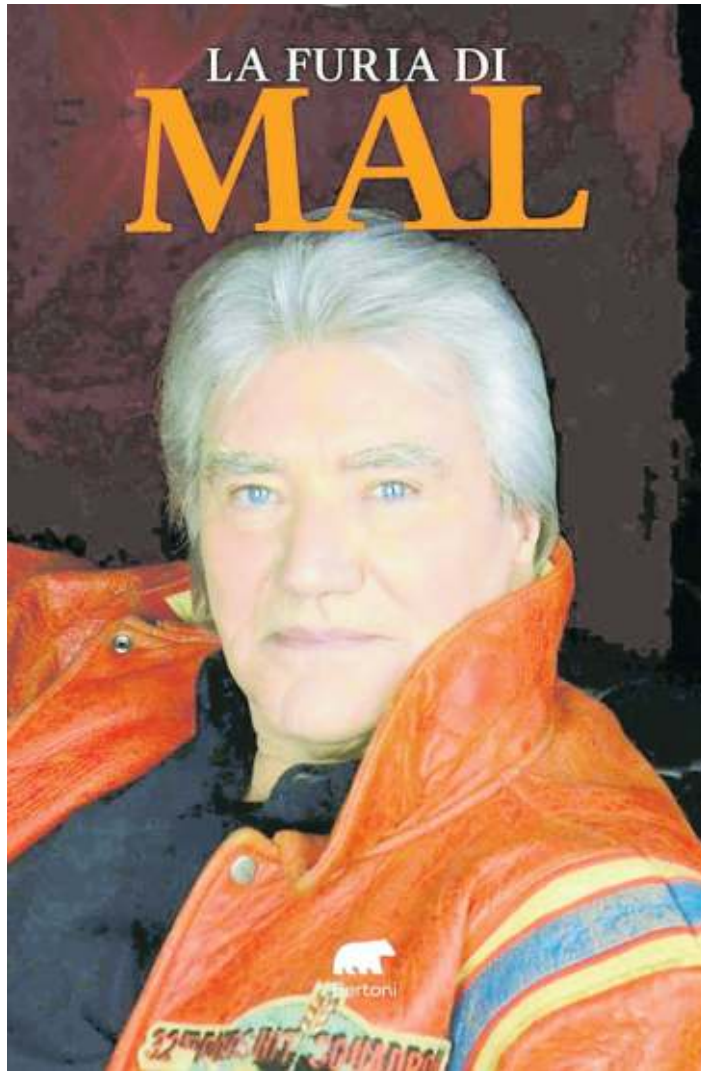
Il cantante, che vive a Pordenone, festeggia gli 80 anni. «La musica di oggi non mi dà emozioni»

L'INTERVISTA

CISTINA SAVI

A pensarci – e anche a vederlo - quasi non ci si crede, eppure oggi Mal dei Primitives, che nell'immaginario di molti rimane quello splendido ragazzo con gli occhi azzurri che canta "Yeeeeeh!" (i tuoi occhi sono fari abbaglianti…), compie 80 anni. Un traguardo che festeggia con un album dal titolo emblematico "I'm still singing" (Canto ancora) e un libro autobiografico, "La furia di Mal" (edizioni Bertoni), che presenterà in anteprima domani, a Roma, alle 18, a palazzo Ferraioli, insieme all'amica Maria Giovanna Elmi (con la quale condusse anche una trasmissione per ragazzi, "Il dirigibile"), mentre nel pomeriggio di oggi i suoi tanti ammiratori potranno seguirlo su Rai Due, ospite del programma "BellaMa" di Pierluigi Diaco. Questa sera, invece, festeggerà il compleanno da Bruno Vespa, che nell'occasione lo ha voluto a "Porta a porta", ben sapendo che Mal è nel cuore di tutti.

Mal, intanto auguri! Cominciamo parlando del nuovo disco.

"Mi piace dire che è un Lp, in vinile (che esce oggi, anche in digitale), per tutti quelli che come me hanno nostalgia di quei dischi. Undici canzoni inedite, molte le ho scritte io, sia in inglese che in italiano, e come le sento io, che non seguo le mode ma la melodia. Significa qualcosa che piace e arriva al cuore anche senza le parole, un genere che in Italia sta morendo e che tanto piaceva anche all'estero, dove tutti ascoltavano gli artisti italiani. Cosa impossibile oggi, con questo rap o trap tutto parlato, si capiscono solo fra di loro…

E poi il libro, che richiama nel titolo,"La furia di Mal", un altro suo successo intramontabile, "Furia cavallo del West".

«Un libro autobiografico, è la storia della mia vita, con i successi, i momenti belli e quelli difficili, la carriera, la famiglia».

Guardando indietro, qual è l'errore che non commetterebbe o il suo maggiore rimpianto?

«Errori ne ho fatti tanti, ma è la vita, si impara sbagliando. Il più grande, che è anche un rimpianto, mi riporta a Las Vegas, nel 1972, dove grazie ad Adriano Aragozzini cantai per un mese, con un successo di pubblico clamoroso. Pensi che nello spettacolo come guest star c'era il mitico B.B. King. Scaduto il contratto, mi chiesero di restare negli Stati Uniti, ma non accettai, perche volevo tornare in Italia…Ero giovane, avevo una ragazza, pensavo che in America sarei potuto tornare, ma ci sono treni che passano una volta sola».

Ora guardiamo avanti, invece: un sogno, un progetto?

«Semplicemente continuare a cantare e a lavorare, finché sarà possibile, perché ho ancora tante cosa da dire».

Di canzoni di successo lei ne ha cantate tante, a quale si sente più legato?

«In effetti sono state tutte importantissime per la mia carriera, direi che "Yeeeeeh!" (con il testo che Luigi Tenco tradusse a suo modo dalla versione inglese), che cantai con i Primitives, lo è di più, perché mi ha lanciato e mi ha convinto a restare in Italia, ma il mio più grande successo è stato "Pensiero d'amore", nel 1969. Lì ero all'apice della mia carriera, poi c'è stato anche il film, uno dei quattro "musicarelli" che ho girato».

Lei vive a Pordenone da oltre 30 anni, cosa la lega a questa città, oltre a una splendida famiglia?

«Sono arrivato qui perché di Pordenone è l'amore della mia vita (Renata, sua partner, anche professionale, insostituibile), ci sono i miei figli Kevin e Karen. Prima di stabilirmi in Friuli vivevo a Roma, una città impossibile, mentre a Pordenone si vive benissimo e vicino c'è anche uno splendido campo da golf, l'altra mia grande passione (Mal è presidente dell'Associazione Italiana cantanti e musicisti golfisti)».

Non le manca il suo Paese?

«Ho due sorelle che vivono in Inghilterra, ci sentiamo spesso e vengono spesso anche a trovarmi, ma ormai tre quarti della mia vita li ho trascorsi in Italia, sono cittadino italiano, è questo il mio Paese».

Che musica ascolta oggi Mal? E come la ascolta?

«Soprattutto in auto, mentre viaggio. E sono molto legato alle mie radici, non ho timore a definirmi un nostalgico, quindi ascolto le canzoni che hanno ispirato la mia musica e la mia carriera, i pezzi americani e inglesi degli anni '60. Mi danno ancora molte emozioni: con le canzoni di oggi non mi succede». —

La copertina del libro dedicata al cantante che vive a Pordenone; in alto, Mal con la famiglia e qui sopra mentre gioca a golf

TEATRO

Silvio Orlando nei Ciarlatani «L'importanza del fallimento»

ALEX PESSOTTO

Due personaggi di generazioni completamente diverse, entrambi appartenenti al mondo dello spettacolo, si trovano a un momento di svolta: devono decidere cosa fare del proprio futuro. Una ragazza di 26 anni e un uomo di 66 valutano se continuare nel percorso che stanno facendo oppure se modificarlo. "In sostanza, è il confronto che ognuno di noi si trova a fare con il fallimento, inteso come grande arma propulsiva per fare realmente i conti con se stessi" dichiara Silvio Orlando: il protagonista di "Ciarlatani" è lui, mentre la ragazza è interpretata da Blu Yoshimi. La rappresentazione scritta e diretta da Pablo Remón approda oggi e domani al teatro Comunale Marlena Bonezzi di Monfalcone (alle 20.45) e giovedì al teatro Sociale di Gemona (alle 21). In scena saliranno anche Francesca Botti e Francesco Brandi.

«Il protagonista è un regista affermato, senza problemi di lavoro - continua Orlando -. Il suo, tuttavia, è un successo commerciale, non corrispondente alle qualità che ritiene di avere, a quello che ha dentro, alla sua anima, alle aspettative che aveva da ragazzo. La giovane donna, invece, sta cercando un proprio posto nel mondo attraverso il palcoscenico, ma poi si rende conto che questa sua scelta è dettata unicamente dal mantenere un filo affettivo con un padre assente che, a sua volta, faceva il regista e che muore durante la rappresentazione».

Orlando, a cosa fa riferimento il titolo dello spettacolo?

«Proprio alle buffonate, alle bugie che diciamo anche a noi stessi per poter andare avanti».

Lei in qualche momento della sua carriera si è confrontato con il concetto di fallimento?

«Credo che tutti, non solo io, non solo gli attori, prima o poi finiscano con il confrontarsi con questo concetto. In fondo, non sarei stato interessato a fare una satira sul mondo dello spettacolo, a mettere a nudo questo o quell'aspetto sulla vita degli artisti. Quel che conta, invece, è che i due protagonisti dello spettacolo sono fragili, in qualche modo dipendenti dal giudizio degli altri, dal successo che travolge tutti. Perché oggi tutti noi, anche tramite i Social, ci sentiamo un po' piccole star, piccoli Vip, personaggi pubblici. Il successo è diventato quasi un obbligo sociale, ma non ci si può non confrontare con il tempo che passa, con il fisico che cambia, con il pubblico che si modifica. Qualche aggiustamento va quindi trovato».

Lei che risposte si è dato?

«Mi sono chiesto qualche volta se meritava fare le rinunce che ho fatto per svolgere nel miglior modo questo mestiere. Poi, però, vado avanti e allontano questa resa dei conti. Del resto, sarei pazzo se fossi insoddisfatto della mia attività, anche se, come in ogni professione, non tutto è piacevole».

Quando si è sentito maggiormente soddisfatto e quando in crisi?

«I momenti di più grande soddisfazione sono quelli degli esordi, quando senti che l'investimento che hai fatto su te stesso sta dando buoni frutti, quando avverti che valeva la pena affrontare così tante difficoltà. Penso allora al primo film da protagonista. Però, il nostro mestiere ha anche momenti critici: quello tra i cinquanta e i sessant'anni ha costituito per me un punto di passaggio non dei più facili». —

Silvio Orlando in scena nella commedia Ciarlatani (FOTO GUIDO MENCARI)

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Paolo Nani di scena a Prata, incontro sul fumetto al Paff!

CRISTINA SAVI

Teatro, fumetti e storia, oggi, in agenda, cominciando da Prata di Pordenone, dove al Pileo, alle 21, per la stagione dell'Ert, fa tappa “La lettera”, di con Paolo Nani. Quindici microstorie, tutte con la stessa trama ma interpretate ogni volta in modo diverso: è questo l'impianto dello spettacolo che Nani, dal 1992, ha messo in scena oltre 1.800 volte in tutto il mondo, nato come studio sullo stile, sulla sorpresa e sul ritmo, che vengono portati all'estremo della precisione ed efficacia comica.

Liberamente ispirato al libro dello scrittore francese Raymond Queneau “Esercizi di stile”, scritto nel 1947, dove una breve storia è ripetuta 99 volte in altrettanti stili letterari, il tema de “La lettera” è molto semplice: un uomo entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, la affranca e sta per uscire, quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. La storia si ripete quindici volte in altrettante varianti tra le quali, ad esempio, all'indietro, con sorprese, volgare, senza mani, horror, cinema muto, circo… Nell'arco di 80 minuti Nani non lascia un attimo di respiro, inchioda lo spettatore, lo seduce con una raffica di sorprese dal ritmo sfrenato e bislacco e lo fa in un modo unico.

In attesa della grande mostra dedicata a Chris Ware, uno dei maggiori autori di graphic novel al mondo, che sarà inaugurata il 9 marzo, il Paff! di Pordenone organizza una serie di incontri per entrare nello spirito creativo dell'artista, conoscere le sue opere e i suoi lavori e lo fa invitando autori italiani che hanno accolto le influenze di Ware nel loro stile e nelle loro produzioni. Oggi, alle 20, nell' auditorium del Paff!, aprirà il ciclo Miguel Vila, pluripremiato fumettista padovano, uno degli autori più giovani ad aver raccolto l'esperienza di Ware: nei suoi lavori si ritrova la stessa attenzione per i colori e il geometrismo mescolato al crudo racconto della provincia italiana.

L'associazione Bobbio, nell'ambito del ciclo di lezioni e conferenze intitolato “Viaggio nell'impero di Austria e Ungheria. Dal congresso di Vienna al trattato di Versailles e oltre”, porta oggi a Porcia, in sala Diemoz, alle 17.30, la conferenza "Heim ins Reich. Le opzioni in Valcanale nel 1939", a cura di Lara Magri, conservatrice del museo etnografico palazzo Veneziano di Malborghetto. —

MUSICA

Massimo Pericolo sul palco a Majano con il nuovo disco Le cose cambiano

Il rapper protagonista del festival a luglio
Tra gli ospiti anche i celtici Flogging Molly

Massimo Pericolo, artista della nuova scena rap italiana, annuncia oggi le date del suo nuovo tour estivo che segue la pubblicazione del suo terzo e atteso album in studio “Le cose cambiano”.

L'unico live nel Nordest è in programma sabato 20 luglio (inizio 21.30) al Festival di Majano. I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo-Fvg, sono in vendita: info e punti autorizzati su www.proimajano.it e www.azalea.it .

A due anni di distanza dall'album precedente il 1° dicembre ha finalmente visto la luce uno degli album più attesi dell'anno. “Le cose cambiano” è un messaggio di speranza da parte di Massimo Pericolo per le persone che vengono dal suo stesso niente e parallelamente è uno statement del rapper che vuole dimostrare una svolta non solo nella sua vita ma anche nella propria visione artistica. In sedici nuove canzoni Vane racconta in maniera unica ed estremamente lucida la sua storia e quella dei suoi amici, della sua gente, dei luoghi magici e complicati che vive ogni giorno: “Le cose cambiano” è un album dedicato alla provincia. Accompagnato da una squadra inedita di produttori (Shune, Greg Willen, NKO, 2nd Roof, Crookers, Dardust, Xqz, TempoXso & Janax e Yung Purple) e artisti di rilevanza nazionale nei featuring (Guè, Tedua, Baby Gang, Emis Killa, Niko Pandetta, Speranza, Rafilù e Fight Pausa), il terzo album di Massimo Pericolo segna un ritorno con i fuochi d'artificio. Massimo Pericolo è una delle sorprese migliori degli ultimi anni nella scena musicale nonché uno dei migliori liricisti appartenenti alle nuove generazioni e ha saputo conquistare una posizione di rilievo grazie alla capacità di saper passare da un realismo crudo all'ironia con testi all'apparenza semplici ma che sanno creare un'empatia devastante con l'ascoltatore. Dal suo debutto nel 2019 con il disco “Scialla Semper” (Doppio disco di Platino) al successivo “Solo Tutto” esordito alla numero uno della classifica FIMI, Massimo Pericolo ha riscosso l'approvazione di ascoltatori, colleghi e addetti ai lavori.

Fra i concerti già annunciati al prossimo Festival di Majano troviamo il live della rock band australiana Wolfmother (4 agosto) e quello delle star mondiali del celtic punk Flogging Molly (7 agosto). Ad anticipare festival il grande evento Sunset in the Castle – Degustando il Fvg di domenica 2 giugno. Star della 4° edizione al Castello di Susans sarà il fenomeno del sassofono mondiale Jimmy Sax. —

Il rapper Massimo Pericolo ospite del Festival di Majano

IN BREVE

Udine
Si presenta il libro Incontri praghesi

Il libro di racconti di due grandi autori, Jaroslav Hašek e Franz Kafka, Incontri praghesi, a cura di Annalisa Cosentino e Marco Rispoli, con le fotografie di Danilo De Marco, sarà presentato giovedì 29, alle 18, in Biblioteca Civica Vincenzo Joppi a Udine in un incontro con Maurizio Bait, Annalisa Cosentino e Marco Rispoli.

Udine
Maratona per Dune al Visionario

Arriva nelle sale il secondo, attesissimo capitolo di Dune, diretto ancora una volta da Denis Villeneuve con protagonisti Thimothée Chalamet e Zendaya. Insieme a loro un cast all star che include Florence Pugh, Léa Seydoux, Austin Butler e Javier Bardem. E per chi non ricordasse bene cosa sia successo nel primo capitolo, da non perdere la doppia maratona in programma al Visionario oggi martedì 27 e mercoledì 28 febbraio, quando sarà possibile vedere in sala sia Dune – parte uno (alle 17.30) sia Dune - parte due (alle 20.30).

Oggi a Udine
I martedì del blues Concerto live al Bire

Partono oggi al Bire di piazzale Osoppo a Udine i martedì dedicati al blues. Questa sera, dalle 20, doppio concerto: si esibiranno infatti dal vivo “The Stone Cold Band” e la “Jimi Barbiani Band”. “The Stone Cold Band” si è formata nella scena musicale di Udine nel 2018. La band di Jimi Barbiani, considerato uno dei migliori chitarristi slide d'Europa, suona in tutti i più famosi club e festival europei. L'ingresso è libero. Si può prenotare il tavolo via whatsapp al numero 3276874255. Concerti Great Balls Music.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Romeo e' Giulietta	15.50-20.20
Finalmente l'alba	18.00
Volare	16.00-18.00-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Dune - Parte Due V.O.S.	20.30
Past Lives	15.00-17.05-19.10
Past Lives V.O.S.	21.45
Dune V.O.S.	17.30
Povere Creature! V.O.S.	19.05
Povere Creature!	17.00-21.15
Adesso vinco io - Marcello Lippi	19.40
La zona d'interesse V.O.S.	21.25
La zona d'interesse	15.10-17.15-19.20
Bob Marley - One Love	14.30-21.30
Emma e il Giaguaro Nero	15.00
Perfect days	16.40
The Holdovers - Lezioni di vita	14.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Dune - Parte Due	21.00
Finalmente l'alba	20.45
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.S.	15.00-17.30-20.30
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-17.30
Madame Web	15.15-18.00-20.45
Night Swim	15.15-18.30-21.00
Bob Marley - One Love	15.00-18.00-21.00
Past Lives	15.30-18.15-20.45
Romeo e' Giulietta	18.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-16.45
The cage - Nella gabbia	21.00
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Adesso vinco io - Marcello Lippi	20.30
Dune	18.00
Wonka	15.00-17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Adesso vinco io - Marcello Lippi	18.15
Emma e il Giaguaro Nero	17.00-18.20-19.40
Bob Marley - One Love	18.50-21.30-22.15
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.20-20.00
Scemo & piu' scemo 2	20.45
Martedi' e Venerdi'	21.30
Perfect days	20.30
Volare	18.50
Night Swim	19.20-22.00
Romeo e' Giulietta	16.05
La zona d'interesse	17.50-21.00
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	16.50
Past Lives	18.00-20.50
Dune	18.15
Tutti tranne te	17.00
Madame Web	16.40-19.30-22.20
Povere Creature!	19.20
Finalmente l'alba	22.15
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Adagio	20.30
The Miracle Club	18.40

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune	17.30
Dune - Parte Due	20.30
La zona d'interesse	17.45-20.40
Romeo e' Giulietta	18.40
Yannick - La Rivincita dello Spettatore	17.30-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Bob Marley - One Love	18.45-21.15
Dune	17.30
Dune - Parte Due	20.30
Past Lives	19.20
La zona d'interesse	17.30-21.10
Emma e il Giaguaro Nero	17.00
Night Swim	21.30
Palazzina Laf	17.40-20.40
Volare	18.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Dune	17.00
Dune - Parte Due	20.45
La zona d'interesse	21.00
Past Lives	16.30-18.30
La zona d'interesse	16.15-18.15
Past Lives	20.45
Perfect days	19.00
Volare	17.00-21.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Perfect days	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Eppure c'è chi sta peggio

L'Udinese di Cioffi nel ritorno ha fatto solamente 6 punti Salernitana e Sassuolo 1, Lecce 3, Frosinone 4 e Cagliari 5

Massimo Meroi / UDINE

Fare affidamento sulle disgrazie altrui non è eticamente sportivo, ma di fatto è quello che sta facendo questa Udinese che non riesce a proprio a cambiare marcia per togliersi anzitempo dalle zone paludose della bassa classifica. Ventitré punti in ventisei partite sono un bilancio povero, dopo il giro di boa ci si aspettava che i bianconeri infilassero qualche vittoria e invece in questo 2024 siamo fermi a quella meno pronosticabile di tutte a Torino contro la Juventus. E senza quella la classifica sarebbe da brividi con Pereyra e compagni a quota 20 assieme alle tre squadre che attualmente occupano il penultimo posto, ovvero Cagliari, Verona e Sassuolo.

L'Empoli di Nicola corre più di tutti 12 i punti conquistati gli stessi del Genoa

FINE ANDATA

Alla diciannovesima giornata l'Udinese si trovava a quota 17 e aveva alle sue spalle quattro squadre: il Cagliari (15), il Verona (14), l'Empoli (13) e la Salernitana (12). Di fatto rispetto ad allora la situazione è cambiata poco. Colpa dei tanti punti persi negli ultimi minuti che hanno dimostrato una certa fragilità psicologica della squadra che preoccupa non poco in vista di questa volata finale nella quale la forza mentale e i nervi saldi conteranno più delle qualità tecniche.

FRENATA

Se l'Udinese non sta correndo, alcune delle sue dirette concorrenti stanno passeggiando. Sono quasi rimaste al palo dall'inizio del girone di ritorno Salernitana e Sassuolo (1 punto rispettivamente in sette e sei partite visto che gli emiliani dovranno recuperare domani la gara casalinga con il Napoli), hanno frenato in maniera brusca il Lecce (3), che peraltro ha dovuto fare i conti con un calendario molto complicato, e il Frosinone (4) che gioca bene, crea ma raccoglie molto meno di quanto produce. Ha ottenuto un punto in meno rispetto all'Udinese il Verona: Baroni, però, all'Hellas sta facendo i miracoli considerando che a gennaio gli hanno venduti i tre migliori giocatori sostituendoli con delle scommesse. Fatica tanto a vincere le partite il Cagliari, ma la squadra di Ranieri non si arrende mai: dopo quattro sconfitte di fila ha pareggiato in rimonta prima a Udine e domenica all'ultimo secondo con il Napoli.

SERIE A

LE ULTIME DIECI DI FINE ANDATA...	
Monza	25
Genoa	21
Lecce	21
Sassuolo	19
Frosinone	19
UDINESE	17
Cagliari	15
Verona	14
Empoli	13
Salernitana	12
...LA CLASSIFICA DEL RITORNO...	
Empoli	12
Genoa	12
Monza	11
UDINESE	6
Verona	6
Cagliari	5
Frosinone	4
Lecce	3
Sassuolo*	1
Salernitana	1
...E LA CLASSIFICA ALLA 26ª GIORNATA	
Monza	36
Genoa	33
Empoli	25
Lecce	24
UDINESE	23
Frosinone	23
Sassuolo*	20
Verona	20
Cagliari	20
Salernitana	13

*1 partita da recuperare WITHUB

1 - Il bianconero Lovric 2 - Candreva, leader della Salernitana 3 - Pinamonti, centravanti del Sassuolo

ACCELERATA

Il Genoa, che aveva girato a 21 punti, dopo la vittoria sull'Udinese si è messo al riparo da brutte sorprese salendo a quota 33. Il Grifone con 12 punti è la squadra della parte destra della classifica che ha viaggiato più forte assieme all'Empoli. Già, Davide de Nicola ha rivitalizzato in maniera clamorosa i toscani che sotto la sua gestione non hanno mai perso: 3 vittorie (in casa con il Monza e in trasferta con Salernitana e Sassuolo) e altrettanti pareggi (Juventus, Genoa e Fiorentina). L'Empoli che era quattro punti sotto l'Udinese a fine andata adesso è avanti di due. Questo significa che in un campionato molto mediocre nella parte bassa della classifica basta davvero un filotto di tre risultati per cambiare prospettive di classifica. L'Udinese due partite di fila non le ha mai vinte, quando e se lo farà, probabilmente metterà a posto un bel po' di cose. —

IL PUNTO

Pozzo dice no al ritiro immediato Sarà anticipato solo di 24 ore

Stefano Martorano / UDINE

Non sarà il ritiro immediato la "cura" che dovrà guarire l'Udinese in vista dello scontro salvezza di sabato ai Rizzi con la Salernitana. Così ha deciso ieri la società al termine di una lunga giornata di riflessioni in merito alle conseguenze di un provvedimento che potrebbe ancora essere adottato, ma soprattutto rimodulato da una formula che finora è stata spesso adottata e poco reclamizzata. La "formula" è quella di un ritiro anticipato di 24 ore sul previsto, ovvero di un pre-ritiro di 48 complessive che l'Udinese ha già adottato più volte negli ultimi mesi e che, in questo caso, porterebbe da giovedì sera il gruppo squadra a prendere alloggio nelle confortevoli stanze dell'hotel "Le Fucine" di Buttrio.

È probabile che sarà questa la soluzione a cui si arriverà, dopo che ieri sono stati soppesati tutti i "pro e contro" di un ritiro immediato che potrebbe appesantire il clima in vista di una partita di per sé già delicata sotto il profilo psicologico. È stato questo l'ulteriore atto di fiducia che la dirigenza ha voluto dare alla squadra e a Gabriele Cioffi, che da par suo dovrà preparare nel minimo dettaglio una sfida delicata anche sotto il profilo personale, considerato che una sconfitta sabato metterebbe in dubbio anche la posizione del tecnico toscano. Conoscendo Cioffi, il risvolto personale sarà l'ultimo dei suoi pensieri, ma anche questo fattore aiuta a comprendere l'importanza di una sfida che va preparata mantenendo i giusti equilibri, caricando sì l'ambiente, ma stando bene attenti a non farlo esplodere prima. La squadra dovrà quindi alzare gradualmente la temperatura per arrivare a scaricare tutta la tensione in campo dalle 15 di sabato. Il tutto, mantenendo la compattezza granitica di cui ieri Sandi Lovric ha fatto accenno con un emblematico "Insieme" postato su Instagram.

Il patron Gianpaolo Pozzo

Oggi Pereyra dovrebbe riprendere in gruppo Anche Ehizibue sta un po' meglio

A proposito dei protagonisti, ieri sono arrivate buone notizie dalla ripresa della preparazione al Bruseschi, dove il "Tucu" Pereyra ha proseguito il suo lavoro differenziato in vista del rientro che Cioffi ha assicurato prima della trasferta di Genova. Tra oggi e domani il capitano dovrebbe rientrare in gruppo, là dove è atteso anche Kingsley Ehizibue, tornato da Genova con un trauma cranico. Ieri l'esterno ha svolto il lavoro di recovery come tutti i giocatori scesi in campo a Marassi, senza manifestare problematiche relative al trauma che gli aveva comportato amnesia e stato confusionale. Il tutto, ricordando che oggi arriverà la squalifica di Kristensen, espulso a Genova. —

PALLONE IN PILLOLE

L'Udinese perde anche in Cassazione: la plusvalenza dalla vendita di un calciatore è soggetta all'Irap

La plusvalenza derivante dalla vendita di un calciatore a un altro club è soggetta all'Irap. Lo ha chiarito la Corte di cassazione, con la sentenza n. 5068 depositata ieri, respingendo il ricorso dell'Udinese Calcio contro la decisione della Ctr di Udine che nel 2014 aveva bocciato la sua istanza di rimborso per l'Irap corrisposta sulle «componenti positive straordinarie dal luglio 2005 al giugno 2008» (circa 30mila euro). La Sezione tributaria affermando un principio di diritto ha infatti chiarito che: «il trasferimento di un atleta professionista da una società sportiva a un'altra, laddove disposto dietro corrispettivo prima della scadenza naturale del rapporto contrattuale in corso, è riconducibile allo schema della cessione del contratto».

MAURIZIO DOMIZZI. L'ex bianconero fa affidamento sulla Curva Nord «L'incitamento della gente servirà soprattutto a stranieri e giovani»

«La spinta dei tifosi sarà l'arma in più per vincere sabato contro la Salernitana»

Uno dei pochi momenti da ricordare di questa stagione per i tifosi: la vittoria a Torino sulla Juve

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«La riapertura della Curva Nord sarà molto importante per avere uno stadio trainante contro la Salernitana, e sono certo che la tifoseria sarà particolarmente vicina in questo momento in cui bisogna difendere il bene primario dell'Udinese». È già proiettato a sabato Maurizio Domizzi, pronto a chiamare in causa il tifo bianconero come possibile fattore determinante nel duello salvezza con la Salernitana. Pubblico e spinta che l'ex difensore centrale ha avuto modo di conoscere molto bene nei suoi trascorsi all'Udinese.

Domizzi, lei di partite importanti ne ha giocate davvero tante a Udine. Dove potrà incidere la spinta del pubblico?

«Sui giocatori stranieri e suoi giovani che nella singola partita possono trarre davvero beneficio da un supporto tutto a loro favore. La gente di Udine ha sempre dato dimostrazione di grande attaccamento e vicinanza e sabato sarà un'altra occasione per dimostrarlo, anche perché sarà una partita molto delicata e ostica».

Il riferimento è per la condizione psicologica dell'Udinese o per l'appuntamento da ultima spiaggia della Salernitana?

«È chiaro che la Salernitana è in difficoltà sotto tutti i punti di vista, tecnico, ambientale e gestionale, e che la squadra di Liverani in questo momento abbia qualcosa di meno rispetto a tutte le altre, ma anche se l'Udinese dovrà cercare di approfittarne la gara resta insidiosa perché ci sono ancora molte giornate alla fine e la Salernitana se la giocherà al Friuli con grande convinzione come hanno fatto Verona, Sassuolo e Cagliari».

Domizzi, come interpreta la fragorosa caduta di Marassi?

«Come una partita parecchio condizionata dall'inferiorità numerica, ma anche da una mancanza dell'Udinese che contro una pari grado non è riuscita a pareggiare il ritmo e l'aggressività con cui è stata affrontata, fornendo quindi una prestazione al di sotto di quanto richiedeva il contesto ambientale di Marassi».

Una mancanza affatto secondaria...

«Poi bisogna anche capire i perché. Dietro a una mancata reazione di quel genere subentrano anche discorsi tecnici e tattici, e a quel punto la mancata reazione caratteriale in realtà è solo una delle varie componenti».

Da ex difensore come giudica l'incoscienza di Kristensen che si è fatto espellere per doppia ammonizione?

«Ha commesso delle ingenuità, ma non dobbiamo imputare gli errori alla sua giovane età. Siamo rimasti solo noi, in Italia, a collegare la giovane età a mancanze di questo tipo, anche perché se ne vedono molte altre simili da giocatori ben più esperti. Come tutti, anche Kristensen ha bisogno di vivere certe situazioni».

In difesa Giannetti non è Bijol? Oppure è ingeneroso e presto per mettere a confronto i due centrali?

«Non conosco a sufficienza Giannetti e dunque non posso esprimermi, mentre su Bijol possiamo dire che aveva già dimostrato qualcosa di molto importante e può essere che la sua sia una mancanza rilevante, come quella di Deulofeu che sta pesando tantissimo».

Come dire che Cioffi sta condividendo alcune delle problematiche avute da Sottil...

«Il trend è questo, caratterizzato da alti e bassi». —

Genoa
«A Marassi il ritmo e l'aggressività degli avversari sono stati superiori»

Sbagli
«Gli errori commessi da Kristensen non si possono imputare alla giovane età»

Assenze
«Quelle di Bijol e Deulofeu stanno pesando tantissimo»

LA CARRIERA

Arrivò da Napoli In otto stagioni 208 presenze

È stata l'Udinese, con le 208 partite giocate per la Zebretta dal 2008 al 2016, la squadra a cui Maurizio Domizzi ha disputato la fetta più consistente della sua carriera. Romano, classe 1980, il difensore arrivò in Friuli dal Napoli, quando venne acquistato in comproprietà per 2.5 milioni di euro, nell'ambito dell'operazione per il trasferimento di Fabio Quagliarella al Napoli. Salutata Udine nel 2016, Domizzi ha concluso la carriera nel Venezia prima di cominciare ad allenare, guidando alla salvezza il Pordenone in serie B, prima di passare alla Fermana, al Castelvetro e a Terre di Castelli. —

S.M.

Il 26 febbraio 2009 al Friuli l'Udinese si qualificò agli ottavi superando 2-1 i polacchi

Quidici anni fa a Udine con il Lech Poznan l'esordio in Italia della stella Lewandowski

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Pochi giorni fa, con la maglia del Barcellona, ha giocato il suo ultimo incontro in Italia. È sceso in campo al Maradona di Napoli e ha segnato. In precedenza, nel nostro paese, aveva disputato otto gare: due con la nazionale, sei col club. La prima di queste, Robert Lewandowski, la mise nel suo curriculum a Udine, quando il 26 febbraio 2009 affrontò al Friuli con il Lech Poznan l'Udinese nel match di ritorno dei sedicesimi di coppa Uefa.

Robert Lewandowski

Ieri ricorreva il 15° anniversario di quella sfida, che vide i bianconeri avanzare agli ottavi e, al contempo, vide l'esibizione di chi, negli anni a venire, sarebbe diventato uno dei più grandi centravanti del nuovo millennio. Allora non aveva neppure 21 anni, l'attuale capitano della Polonia, ed era al debutto sia nella coppe europee sia nel massimo campionato nazionale. Arrivava dallo Znicz Pruszkow, club alle porte di Varsavia, città dove frequentava l'Awf, l'equivalente della facoltà italiana di scienze motorie. Aveva segnato 36 gol in due stagioni tra la serie C e la serie B locale e aveva scelto di approdare al Lech: in precedenza era stato scartato dal Legia e aveva rifiutato le avance del Cracovia. Non giocava ancora come centravanti, "galoppava" sulla fascia nel 4-5-1 o in appoggio come a Udine a Rengifo nel 4-3-2-1. Indossava il numero 8, Lewandowski, perché il 9 era di proprietà di Piotr Reiss, allora 36enne, leggenda del Lech e miglior marcatore della storia del club (118 gol).

In Friuli il giovane Lewa era atteso con molta curiosità: all'esordio in Ekstraklasa aveva già segnato 14 reti e, a settembre 2008, aveva debuttato in nazionale a San Marino, segnando subito. In Friuli disputò un buon match, specialmente nei primi 45', in cui il Lech andò in vantaggio grazie a Rengifo. Nella ripresa il calo, coi bianconeri a trovare poi l'1-1 con Pepe e il 2-1 con Di Natale, condannando così i polacchi all'eliminazione. Per il loro tecnico, Franciszek Smuda, la terza nella coppe europee con l'Udinese: i friulani lo spedirono fuori sempre in coppa Uefa quando guidava il Widzew Lodz (1997) e il Legia (1999). Per Lewandowski, magari, quello di Udine è rimasto? un match come tanti. Per gli appassionati di calcio friulani, alla luce di quello che è diventato poi il polacco, non si può dire altrettanto. —

Calcio

Daniele Orsato, 48 anni, ieri ospite del Panathlon di Mestre, nel riquadro a San Siro con Maignan FOTO PORCILE

Fischia Orsato

L'arbitro si racconta: dagli esordi alle partite nell'era del Var
«La tecnologia ci aiuta, ma dobbiamo essere più preparati»

IL FOCUS

MASSIMO TONIZZO

Il mestiere di arbitro? Principalmente correre e fischiare al momento giusto. Daniele Orsato, miglior arbitro al.mondo 2020 e ai Mondiali 2022, si presenta così alla cena del Panathlon Mestre. Con una parziale delusione per chi si aspettava retroscena sul mondo della serie A, sulle inchieste televisive o anche solo sul rigore molto contestato domenica da lui concesso in Milan - Atalanta.

L'Aia non permette commenti e zittisce ogni possibile riferimento al campionato in corso, eppure in realtà – seppure in maniera non esplicita – a Orsato qualcosa sfugge.

«Attualmente per arbitrare non occorre solo essere integri fisicamente ma bisogna studiare. Un arbitro deve decidere in pochi secondi ad esempio se un fallo di mano è punibile o meno e non sempre è decisione facile». Nessun riferimento chiaro, dunque, ma l'accenno a domenica resta. Per le inchieste delle Iene, invece, ufficialmente bocche chiuse ma dalla serata qualcosa emerge. «È difficile crederci», commenta una voce ovviamente anonima.

«Soprattutto per l'anonimato che fa sospettare non sia poi tutto così vero. È molto facile ad esempio raccogliere semplici voci che si sentono in giro, mescolarle assieme e poi mettersi un cappuccio in testa e fare finta di essere uno della categoria che parla».

Per il resto, Orsato va comunque a ruota libera su tutta la sua carriera. «Iniziata per caso – spiega – perché io in realtà volevo fare l'elettricista ed è quello che tornerò a fare una volta terminata la mia carriera. La mia prima partita me la ricordo ancora, a Chiampo il sette gennaio 1993. Poi non mi sono più fermato ed è stato un imparare continuo che va avanti ancora. Mi ricorderò per sempre la designazione per la finale di Champions League. Mi hanno chiamato e mi hanno chiesto se me la sentivo di abitare ancora una partita nella stagione nonostante i mille impegni. E ho realizzato che la stagione era finita e mancava solo quella. Finita la telefonata mi sono seduto in silenzio sul divano, mio figlio è entrato mi ha trovato così e ha capito tutto». Proprio ai giovani come è il figlio va poi il pensiero di Orsato per il loro futuro sportivo: «Mancano purtroppo le persone che insegnino ai ragazzi come devono comportarsi in campo e fuori. Servono i giusti esempi, le persone che sappiano guidare i più giovani anche solo dalle tribune con la giusta sportività. Rispetto a quando ho iniziato arbitrare è molto più complesso sia dal punto di vista fisico che di regolamento e per questo bisogna aiutarli a crescere. Forse non diventeranno bravi arbitri ma di sicuro potranno diventare uomini migliori». Ultimo accenno proprio alla carriera e alla situazione arbitrale attuale. «Ora siamo molto, più aiutati. Quando ho iniziato io c'erano le bandierine di legno e zero tecnologia. Adesso abbiamo auricolari, più presenze in campo e maggiori aiuti, ma deve crescere in contemporanea anche la nostra capacità sia fisica che tecnica. Per questo ad esempio è nato il progetto Erasmus arbitrale che porterà alcuni arbitri italiani in Portogallo per ampliare la propria esperienza». —

CHI È

Ha 48 anni, vicentino Nel 2020 eletto migliore del mondo

Daniele Orsato nasce a Montecchio Maggiore nel 1975. Dopo un'esperienza come allenatore delle locali squadre di pulcini inizia la carriera arbitrale a 17 anni presso la sezione AIA di Schio a cui tuttora appartiene. In Serie A ha esordito il 17 dicembre 2006 in Siena-Atalanta. Tra i suoi premi, miglior arbitro nazionale dal 2020 al 2023 e miglior arbitro mondiale 2020 e 2022.

SERIE A - I POSTICIPI

Sale la Roma, Lazio giù Dybala show "mata" il Toro La Fiorentina ribalta Sarri

ROMA	3
TORINO	2

ROMA (3-5-2) Svilar 6; Mancini 6.5, Smalling 6 (33' st Huijsen sv), Ndicka 5.5; Kristensen 6, Cristante 6, Paredes 6 (20' st Bove 6), Pellegrini 6.5 (41' st Sanches sv), Angelino 6 (19' st Spinazzola 5.5); Dybala 8, Azmoun 6,5 (20' st Lukaku 6). All. De Rossi.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 5.5; Djidji 5, Lovato 5 (14' pt Sazonov 5.5), Masina 5 (36' st Ilic sv); Bellanova 6, Ricci 6, Gineitis 5 (36' st Linetty sv), Lazaro 6 (17' st Rodriguez 6); Vlasic 5.5; Sanabria 5 (35' st Okereke sv), Zapata 6.5. All. Juric.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Al 42' Dybala (rig.) al 45' Zapata; nellla ripresa al 13' e al 24' Dybala, al 44' Huijsen (aut.).

FIORENTINA	2
LAZIO	1

FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano 6; Kayodè 7, Milenkovic 6, Ranieri 6, Biraghi 6.5; Arthur 6.5 (45' st Maxime Lopez sv), Bonaventura 7; Gonzalez 5, Beltran 6 (35' st Barak sv), Sottil 6 (40' st Mandragora sv); Belotti 6.5 (45' st Nzola sv). All. Italiano.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 5.5, Casale 6, Romagnoli 6, Marusic 5.5 (1' st Hysaj 5.5); Guendouzi 6, Cataldi 5 (17' st Vecino 5.5), Luis Alberto 6.5; Isaksen 5 (1' st Zaccagni 5), Immobile 5 (33' st Castellanos sv), Felipe Anderson 5 (33' st Pedro sv). All. Sarri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 45' Luis Alberto; nella ripresa, al 16' Kayode, al 24' Bonaventura.

Sale la Roma, scende la Lazio. Questi i verdetti dei posticipi della 26ª giornata. Dybala show regala con una tripletta la vittoria alla Roma sul Torino: i giallorossi salgono a quota 44 a meno 2 dall'Atalanta, quinta. A Firenze la Lazio viene dominata dalla Fiorentina molto più di quanto dica il 2-1 finale. I viola, ora settimi, sorpassano in classifica la squadra di Sarri.

All'Olimpico meglio il Toro nella prima parte di gara ma è la Roma a sbloccare il risultato dal dischetto con Dybala. Prima del riposo Zapata con un colpo di testa firma il pari. Più Roma nella ripresa: Dybala disegna una splendida traiettoria a giro con il suo sinistro e firma il 2-1 al 13', undici minuti dopo chiede il triangolo a Lukaku e da posizione defilata fa tris. Nel finale il Toro rende la sconfitta meno pesante con l'autorete di Huijsen ma la sostanza non cambia.

Al Franchi, col Ct Spalletti in tribuna, monologo viola. La squadra di Italiano colpisce tre pali con Nico Gonzales (miracolosa la deviazione di Provedel), Belotti e Biraghi (direttamente da calcio d'angolo), a cui bisogna aggiungere un salvataggio sulla linea di Casale, ma al tramonto dei primi 45' è la Lazio a trovare il gol in contropiede con Luis Alberto.

Nella ripresa la Fiorentina la pareggia al 60' Kayode e poco dopo ha il rigore del sorpasso, ma Nico Gonzales centra il quarto palo della serata fiorentina. L'onda viola non si ferma Bonaventura di prepotenza firma il 2-1. Giusto così. —

Così in A

26ª GIORNATA

`I risultati

Partita	Risultato
Bologna-Verona	2-0
Sassuolo-Empoli	2-3
Salernitana-Monza	0-2
Genoa-Udinese	2-0
Juventus-Frosinone	3-2
Cagliari-Napoli	1-1
Lecce-Inter	0-4
Milan-Atalanta	1-1
Roma-Torino	3-2
Fiorentina-Lazio	2-1

La classifica

Inter* punti 66; Juventus 57; Milan 53; Bologna 48; Atalanta* 46; Roma 44; Fiorentina 41; Lazio 40; Napoli* 37; Torino e Monza 36; Genoa 33; Empoli 25; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Sassuolo*, Verona e Cagliari 20; Salernitana 13.

* 1 partita in meno

FORMULA 1

Domenica il Gp del Bahrain Leclerc: «La Ferrari? Venerdì ne sapremo di più»

MILANO

«Una stagione si prepara come ogni anno nel migliore dei modi. Ho fatto tantissima preparazione, ma la cosa più importante sarà la gestione del tempo, perché 24 gare sono veramente tante». Queste le parole del contributo video di Charles Leclerc dal Bahrein, alla presentazione della stagione motoristica di Sky Motori. Il pilota della Ferrari anticipa così l'avvio del Mondiale di Formula 1, in programma nel weekend in Bahrein: «Sarà impegnativo per tutti gli addetti ai lavori e anche per noi che in macchina dobbiamo essere sempre al 100%. Ma faccio quel che mi piace di più al mondo. Sono sempre eccitato in questo momento della stagione, perché ci sono tanti momenti interrogativi. Venerdì sapremo di più».

Charles Leclerc (Ferrari)

Più tiepido nei confronti della Rossa, invece, l'ex pilota ferrarista Ivan Capelli, stregato dalla Red Bull.

«Adrian Newey ha ribaltato la propria vettura e ha spiazzato le altre squadre». Lo dice l'ex pilota Ivan Capelli Capelli secondo cui il direttore tecnico Red Bull «ha fatto invecchiare di colpo tutte le altre macchine», con riferimento alle modifiche invernali sulla monoposto campione del mondo. «È vero che la Ferrari si è avvicinata e la Red Bull si è nascosta – prosegue Capelli – e sicuramente ci sarà grandissima battaglia. Max Verstappen ha alzato l'asticella sul pilotaggio e sulla preparazione, mentale e fisica. Come aveva fatto Senna, come Schumacher. Max è il prototipo del pilota del futuro e riesce a compiere un ulteriore step nella preparazione mentale dei 24 Gp che si dovranno affrontare. Bisognerà capire cosa sarà l'effetto Horner sulla squadra, perché questa potrebbe essere l'unica debolezza della Red Bull». —

TENNIS

Sinner a 535 punti da Alcaraz Paolini sale al 14º posto Wta

ROMA

Si è ridotto ad appena 535 punti il distacco tra Carlos Alcaraz e Jannik Sinner, che occupano la seconda e terza posizione del ranking Atp, con Novak Djokovic sempre primo. A parte questo, non ci sono cambiamenti nella Top 10 della classifica pubblicata ieri, che vede allargarsi il divario tra il serbo e l'unica spagnolo, ora separati da 1050 punti. Il norvegese Ruud ha ottenuto l'11º posto a scapito del greco Tsitsipas. Il russo Karen Khachanov è 15º grazie al sorpasso sugli americani Frances Tiafoe e Ben Shelton. Dopo Sinner il migliore degli italiani è Lorenzo Musetti, numero 26, seguito da Matteo Arnaldi (42) e Lorenzo Sonego (48).

Tra le donne grazie al successo al Wta 1000 di Dubai Jasmine Paolini sale al nº 14. Al primo posto resta la polacca Swiatek. —

L'eroina carnica alle Olimpiadi di Lillehammer 1994

Alle radici dell'oro

Trent'anni fa l'ultima delle 5 medaglie di Manuela Di Centa «L'emozione più grande? Quando vidi papà allo stadio»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Manuela dov'era la mattina di 30 anni fa?»

«Sulla pista di fondo di Lillehammer a dire al mio skiman Tito Romani, prima della partenza della 30 km a tecnica classica, che ero stanca, perché ero alla quinta gara in dieci giorni e che non ce l'avrei fatta a conquistare un'altra medaglia alle Olimpiadi».

Manuela è Manuela Di Centa, 61 anni di Paluzza, l'onorevole Di Centa, perchè quando uno lo è stato il titolo gli rimane, trent'anni fa alle Olimpiadi di Lillehammer è entrata nella leggenda dello sport mondiale con 5 medaglie nel fondo in altrettante gare: un bronzo con la staffetta, dove c'era anche una giovane Gabriella Paruzzi, due argenti nella 5 km a tecnica classica e nella 10 km a inseguimento, e due ori. Il primo, il 13 febbraio nella gara inaugurale, la 15 km a tecnica libera, il secondo esattamente trent'anni fa, in quella 30 km che Manu nemmeno voleva correre.

Invece?

«Semplice, Tito che mi aspettava alla fine di quella rampetta mentre testavo i materiali per la gara, mi disse semplicemente: "Manu, con tutto il lavoro che abbiamo fatto mica ora ci puoi dire che sei stanca: vai e fai la tua gara". E quella frase mi spronò a mettere sulla pista tutte le ultime energie che avevo. Pensai: è vero che io sono stanca, ma lo saranno anche le mie avversarie».

E andò forte...

«Fu durissima. La gara era a tecnica classica, era a cronometro, quindi si doveva andare a tutta e poi fare i conti con il tempo delle altre. Sul percorso c'erano migliaia di persone, molti tifavano per me perché i norvegesi stravedevano per me. I tecnici piazzati sul percorso mi davano i distacchi sulle altre, sapevo che ero in vantaggio, ma finché non mi sono fiondata sul traguardo ho pensato solo ad andare forte, anche se col passare dei chilometri, mi sentivo sempre più in riserva».

«Dopo un oro, un bronzo e due argenti ero stanchissima, ma vinsi anche la 30 km»

Manuela e il Mv di quel giorno

«In pista mi incitavano mio padre, mio fratello ma anche i tifosi norvegesi»

L'abbraccio con papà Gaetano

«Quei Giochi furono una svolta: Baudo mi chiamò persino al Festival di Sanremo»

L'arrivo se lo ricorda?

«Come no. Passai il traguardo e mi gettai a terra stremata. Ora lo fanno tutte nel fondo e nel biathlon, allora non era una cosa molto comune buttarsi a terra dopo l'arrivo».

Poi?

«Il vantaggio era talmente risicato che capii di aver vinto solo all'arrivo dell'ultima concorrente. Vinsi per poco più di un decimo sulla norvegese Mikkelsplass e la finlandese Kirvesniemi. Capii di aver vinto e dissi: *o signor, cumo mi astu daat ancje mase*. Se andate a cercare su YouTube i vecchi filmati si vede chiaramente».

Lei ha vinto 5 medaglie, è diventata l'icona azzurra di quei Giochi assieme alla staffetta maschile del fondo: riesce a isolare il più bel momento di quelle Olimpiadi?

Manuela Di Cente in azione a Lillehammer: la fuoriclasse carnica del fondo vinse 5 medaglie FOTO SOLERO

«Sì, quando una mattina, nello stadio del fondo, mentre stavamo provando gli sci prima dell'esordio, incrociai lo sguardo di papà Gaetano, che era venuto fin lassù con mio fratello Andrea per sostenermi. Ho pensato a lui, padre di famiglia, panettiere a Paluzza, maestro di sci, allenatore con l'Aldo Moro capace di avviare al fondo centinaia di ragazzi, che si ritrovava nel tempio dello sci. L'ho visto commuoversi e mi sono commossa. Anche perché dietro quel suo viaggio c'è un segreto».

Quale?

«Qualche mese prima dei Giochi gli mandai una lettera. "Alla cortese attenzione del signor Gaetano Di Centa, le comunico che Lei è formalmente invitato alle Olimpiadi di Lillehammer"...e via andare. Gli scrissi proprio così, con tanto di biglietti aerei, hotel prenotati e pure i pass per accedere alla pista. Capisce bene che, con una premessa del genere, da carnica quale sono, alle Olimpiadi non avrei potuto andare piano, anche perché durante le gare li sentivo sul percorso i suoi incitamenti e quelli di mio fratello Andrea».

E cosa le dice trent'anni dopo suo padre?

«Le svelo una cosa. Domenica ci siamo trovati in famiglia per ricordare un po' proprio quell'avventura olimpica. Io, Andrea, Giorgio, che all'epoca era a casa a sognare di vincere anche lui le Olimpiadi, mamma e papà, 96 anni entrambi. E papà, a un certo punto, mentre bevevamo un bicchiere di buon vino, sentendoci parlare del passato, delle nostre vittorie ci ha semplicemente detto: *lait in denant*».

Che dirlo a quattro ori olimpici è un bell'andare...

«Esatto. Andate avanti figli miei, guardate al futuro, che il passato è passato».

Manuela, ma si era resa conto di avere riscritto la storia dello sci?

«No. Ma ero uno dei pochi atleti all'epoca ad avere il telefono cellulare. Avevo un mega telefono, di quelli con antenna estraibile in gomma. Un 335 e poi 5-6 numeri della Telecom. Chiamavo io, pochissimi avevano il mio numero. Telefonavo a Paluzza e mamma Maria Luisa mi diceva che tutti erano impazziti per le mie medaglie in Italia».

Lillehammer le ha cambiato la vita?

«Sì. E non solo per le vittorie. Ero sulla bocca di tutti, fui persino invitata a Sanremo da Pippo Baudo».

Come Sinner?

«Meglio di Sinner, perché io a Sanremo ci andai. Quelle Olimpiadi mi diedero la possibilità di essere conosciuta, non solo come atleta ma come donna, e di poter dimostrare che le donne di sport potevano avere successi anche fuori dallo sport».

Infatti lei, 30 anni fa, aprì una strada: si truccava prima delle gare, faceva attenzione al look, fece televisione. Ora non è così raro.

«Volevo semplicemente essere me stessa nell'essere donna. Non era nei canoni di allora, ma ero me stessa, mi piaceva mettere gli orecchini, le gonne. Mi piaceva comunicare».

Con i social adesso una come lei avrebbe accumulato follower a palate...

«(sorride *ndr*) Sì, in effetti ci ho pensato. Diciamo che ho aperto una strada. Anche se avevo il cellulare a "cassetta"».

A Lillehammer l'Italia vinse 20 medaglie con sette ori: mai così tante.

«Fu una spedizione memorabile. Tomba, che era la nostra carica, il nostro faro e Compagnoni trascinavano. La 4x10 del fondo fece un'impresa epica, anche se per me l'impresa vera la facemmo noi ragazze nella staffetta femminile con un bronzo contro pronostico che valeva oro. Io, Belmondo, Bice Vanzetta e Gabriella abbiamo dimostrato cosa vuole dire essere una squadra vera. Perché il bilanciamento delle forze in campo nella staffetta è fondamentale e noi facemmo un capolavoro. E poi quella fu la prima vera Olimpiade in cui la Federsci, guidata dal generale Valentino, mise davvero gli atleti al centro del progetto e i risultati si videro».

A proposito di risultati: cosa ci dice dello show di Lisa Vittozzi nel biathlon?

«Sono strafelice per lei. Ora si goda tutto questo. Io le sono stata vicino nei momenti difficili, perché i vecchi campioni devono fare questo con i giovani. Ora lei va con le sue gambe e andrà ancora più lontano».

A proposito, per il suo fondo teme la concorrenza del biathlon?

«No. Ma gli sport vivono di personaggi. Belmondo-Di Centa, Wierer-Vittozzi. Ecco il "mio" fondo li deve ritrovare. È cambiato il format delle gare? L'atleta si deve adeguare, ai miei tempi era così».

Fra due anni ci sono le Olimpiadi in casa. Le sarebbe piaciuto gareggiare immagino...

«Certo. A Torino 2006 ho avuto l'onore di premiare mio fratello Giorgio con la medaglia d'oro allo stadio olimpico, tra due anni sarò in val di Fiemme a tifare Italia. Perché io quelle piste le conosco a memoria e per me significano tanto: senza la prima medaglia ai Mondiali nel 1991 non ci sarebbe stata Lillehammer».

Ce la faremo a presentare l'Italia migliore a Milano-Cortina?

«Speriamo, con la pista da bob siamo sull'orlo della figuraccia. Credo che un impianto del genere a Cortina, una delle culle mondiali dello sci e del ghiaccio, sia fondamentale anche per il futuro di quelle discipline, come ha detto pure il mio amico Zoeggeler, il mito dello slittino. Vedrete che presenteremo il volto migliore del Paese. Di rincorsa, come sempre, ma ce la faremo».

Manuela, il prossimo anniversario?

«Arriva presto, in marzo. In quel fantastico 1994 vinsi anche la Coppa del mondo di sci nordico. Prima azzurra nella storia».

E una bottiglia di vino, nella famiglia più medagliata d'Italia, bisognerà aprirla di nuovo. Con naturalmente papà Gaetano che dirà a tutti *Lait in denant*. Sennò che Di Centa è? —

Basket - Serie A2

LE ULTIMISSIME

Con tanta intensità sl Carnera Udine prepara Agrigento

Allenamenti ripresi ieri in casa Apu, con la trasferta di Agrigento nel mirino. Bianconeri al gran completo, si prosegue fino a giovedì con una seduta al giorno: in vista della parte finale della stagione, niente più doppie sedute e carico di lavoro più leggero, ma ad alta intensità come previsto dal programma dello staff udinese. —

G.P.

CALENDARIO FASE A OROLOGIO

Data	Il percorso dell'Old Wild West Udine	Data	Il percorso della Gesteco Cividale
2 MAR	Fortitudo Agrigento-**Old Wild West Udine**	3 MAR	Juvi Cremona-**Gesteco Cividale**
6 MAR	Latina-**Old Wild WestUdine**	9 MAR	**Gesteco Cividale**-Latina
10 MAR	**Old Wild West Udine**-Juvi Cremona	15 MAR	**Gesteco Cividale**-Torino
14 MAR	**Old Wild WestUdine**-Luiss Roma	23 MAR	Luiss Roma-**Gesteco Cividale**
24 MAR	Trapani Shark-**Old Wild West Udine**	30 MAR	**Gesteco Cividale**-Cantù
29 MAR	**Old Wild West Udine**-Treviglio	3 APR	Urania Milano-**Gesteco Cividale**
7 APR	CasaleMonferrato-**Old Wild West Udine**	13 APR	**Gesteco Cividale**-Casale Monferrato
14 APR	**Old Wild West Udine**-Rieti	21 APR	Vigevano-**Gesteco Cividale**
21 APR	Cantù-**Old Wild West Udine**		

WITHUB

Quota felicità

All'Apu per il secondo posto serviranno sette vittorie su nove
Cividale per play-off con salvezza dovrà vincerne sei su otto

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

L'orologio di Apu e Ueb è pronto a ripartire, affiancato da una calcolatrice per capire quanti punti serviranno da qui al temine della seconda fase per centrare i rispettivi obiettivi intermedi: il secondo posto per l'Old Wild West, i play-off e l'annessa salvezza per la Gesteco.

QUI APU

Con Forlì ormai fuori portata, a Udine si può ragionevolmente pensare a un secondo posto che permetterebbe di avere il fattore campo a favore nei primi due turni play-off. Per riuscirci bisogna acchiappare la Fortitudo Bologna, distante 4 punti ma con una partita giocata in più. I bianconeri hanno gli scontri diretti a favore, quindi sarebbe sufficiente arrivare a pari punti, a condizione che non sia un arrivo a tre con Verona, che farebbe pesare nella classifica avulsa il 2-0 contro Aradori e compagni. Lo scivolone degli scaligeri contro Vigevano, in questo senso, è un aiuto per l'Apu. La quota per mettere il naso davanti alla "Effe" potrebbe attestarsi a quota 48 punti. Bologna viaggia col 75% di vittorie in stagione, mantenendo questa velocità di crociera fino al 21 aprile otterrebbe 12 punti sui 16 disponibili, che sommati ai 36 attuali porta fa 48. Difficile che alzi l'asticella a 50, più probabile che scenda a 46. Per arrampicarsi a 48 punti, Udine deve vincere 7 delle 9 partite che l'attendono: in pratica un 4 su 4 in casa (fattibile) e un 3 su 5 fuori, con Trapani e Cantù campi quasi proibitivi e Agrigento, Latina e Casale tappe più abbordabili.

QUI UEB

Si chiama fase a orologio, ma in coda sembra più una corsa a cronometro. La Gesteco, infatti, sta pedalando a velocità notevole, però quando alza la testa si accorge che le rivali fanno altrettanto e bisogna continuare a pedalare. A complicare i piani ci sono gli 0-2 negli scontri diretti con Cento, Assigeco e Nardò. È 2-0 a favore solo con Rimini, che però ha alzato l'andatura con "Sandrokan" Dell'Agnello in panchina. Qui per fare le nostre ipotesi accreditiamo un 50% di vittorie a tutte le squadre che precedono i gialloblu: Cento può toccare quota 30, Assigeco, Rimini e Nardò a 28. I pugliesi forse non ci arriveranno, visto il crollo degli ultimi mesi, ma per la band del "Pilla" cambierebbe poco, perché la zavorra degli 0-2 sopra citati costringerebbe Cividale a issarsi a quota 30. Servono 12 dei 16 punti disponibili: il pieno in casa, sgambettando anche Cantù dopo Forlì e Trapani, e due colpi esterni, oppure tre vittorie in casa e altrettante in trasferta. Rota e compagni, però, sanno che se pedaleranno forte, non sarà invano in nessun caso. Se dovessero disputare la poule salvezza, partire con 28 punti (è un'ipotesi) sarebbe un bel vantaggio. —

I DUE ARGENTINI

Delia e Redivo sconfitti In Cile a un certo punto gioca anche un cane

Un cane entra sul parquet di Cile-Argentina con un pallone

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un talento a quattro zampe: non l'ennesimo film per famiglie su un cane e il suo fiuto impareggiabile per il basket, piuttosto la realtà di quanto avvenuto nel match di qualificazione alla prossima AmeriCup giocato fra Cile e Argentina. Sfida che, nella notte italiana fra domenica e lunedì, ha visto i "friulani" Delia e Redivo calcare il parquet del Coliseo Municipal di Valdivia.

Il fattaccio in questione in avvio di incontro, lo score ovviamente in bilico: dopo il canestro del 7-6 messo a segno dai padroni di casa, a portar su la sfera è l'albiceleste Campazzo. Movimenti generali ad ampliare il raggio d'azione ospite; quindi l'invasione, quasi un *pick&roll*: smarcato, ecco un cane partire da fondo campo e farsi incontro all'ex Denver Nuggets, in bocca tiene già stretto un pallone, ormai sgonfio. Posto sulla traiettoria del taglio, l'argentino Bolmaro evita l'animale con un salto da ostacolista. Il gioco si blocca, ma troppo tardi: ripreso in mondovisione, l'episodio fa in breve il giro dei social, toccando pure l'Italia grazie a un post firmato da "La Giornata Tipo". E dire che a rendere indelebile la serata del pubblico accorso al Coliseo Municipal ci avrebbe pensato, poco più tardi, la nazionale di casa: storico, infatti, il 79-77 rifilato dai cileni ai rivali, per un successo ufficiale ritrovato dopo ben 69 anni di attesa. Rivedibile, sul fronte opposto, la gara dell'Albiceleste, pronti via sotto per 26-11, poi andata ko nel concitato testa a testa finale. Per il centro dell'Apu Delia, 6 punti e 2 rimbalzi in quasi 23' di impiego; di poco superiore ai 12' il minutaggio concesso al "sindaco" di Cividale Redivo, col suo bottino limitato ai soli rimbalzi, 3, e assist, 1. Per entrambi i cestisti, ora, è tempo di rientro in Friuli. Prossima finestra di qualificazione a fine novembre: al momento, il Gruppo A vede l'Argentina viaggiare a quota tre punti insieme a Venezuela, Colombia e, per l'appunto, Cile. —

ATLETICA

Fina e Saccomano show ai tricolori di lanci: ecco un oro e un argento

Alberto Bertolotto / MARIANO COMENSE

Il Friuli si è fatto valere ai campionati italiani invernali di lanci. Un oro e un argento a livello assoluto è il bottino degli atleti regionali a Mariano Comense, evento che ha chiuso la stagione nazionale dei concorsi. A conquistarli sono stati rispettivamente Michele Fina (Esercito) ed Enrico Saccomano (Aeronautica): il primo, classe 2002 di Fontanafredda, si è laureato campione nazionale assoluto e under 23 nel giavellotto con 71,95, mentre il secondo, classe 2001 di Nespoledo, è arrivato secondo nel disco assoluto con 57,86. Davanti a lui solo il compagno di squadra e amico Alessio Mannucci (61,83). Applausi a entrambi, in particolare a Fina, che ha portato a casa il primo scudetto tra i "grandi" della sua carriera. Nel 2023 si era messo in luce a livello internazionale mettendosi al collo la medaglia di bronzo ai campionati Europei under 23 di Espoo in Finlandia. A Mariano Comense ha vinto il titolo grazie al primato personale della stagione invernale, stabilito al quinto lancio e sufficiente per precedere il rivale (e coetaneo) Giovanni Frattini (La Fratellanza 1874) di un solo centimetro (71,94).

«Sono molto contento – afferma l'allievo di Carlo Sonego, tuttora primatista nazionale del giavellotto –. Sono migliorato lancio dopo lancio, peccato solo per l'ultimo tentativo in cui ho commesso un nullo. Aver stabilito il mio record della parentesi invernale significa che sto crescendo. La forma, ora, non è al top, ma è normale, visto che il picco di condizione è previsto per giugno. Ringrazio l'Esercito e il mio staff, ora mi attendono due settimane di lavoro in vista dell'ultimo impegno della prima parte di stagione». Fina sarà infatti convocato in nazionale per la Coppa Europa di lanci, in programma il 9 e il 10 marzo a Leiria in Portogallo. Buon secondo posto quello di Saccomano nel disco, ottenuto alla prima gara importante con la nuova divisa dell'Aeronautica. Al gruppo sportivo militare è approdato pochi mesi fa dopo aver lasciato il Malignani. Una serie solida, quella dell'azzurro di Nespoledo, con quattro lanci su sei validi sopra i 56,50. Tra gli altri risultati, sesta nel disco junior con 38,24 Giada Cabai (Malignani), vice-campionessa italiana assoluta nel peso; decimo e dodicesimo nel martello assoluto nonché quinto e sesto tra gli under 23 rispettivamente per Davide Vattolo (58,82) e Alessandro Feruglio (57,50) del Malignani. —

Michele Fina (Esercito) ed Enrico Saccomano (Aeronautica) oro e argento ai tricolori di lanci

CAMPIONATO CARNICO

Botto alla finale di Coppa Mano pesante del giudice su due atleti del Cedarchis

Due anni di Daspo e 4 e 6 mesi di stop per i giocatori Al club 500 euro di ammenda per responsabilità oggettiva

Renato Damiani / TOLMEZZO

A distanza di oltre sei mesi dal 12 agosto, data della finale di Coppa Carnia, poi vinta dal Cedarchis per 3-1 sul Villa, il Tribunale Federale Territoriale del FVG ha emesso la sentenza sui fatti accaduti durante il primo tempo della finalissima.

I FATTI

Subito dopo il fischio d'avvio dal settore occupato dai tifosi del Cedarchis, per loro consolidata abitudine, hanno accompagnato l'entrata in campo delle due squadre con il lancio di fumogeni (giallorossi) ma uno di questi ha centrato in pieno la scatola contenente il resto dei petardi causando una forte esplosione distintamente avvertita dal tutto lo stadio "Simonetti" di Gemona, dove erano presenti più di mille persone. Tre tifosi di cui due minorenni sono stati soccorsi e trasferiti al vicino ospedale per accertamenti quindi il tutto è rientrato per l'intervento della forza pubblica mentre la gara ha potuto avere regolare svolgimento.

«Una situazione che doveva essere evitata anche se causata da una leggerezza che resta imperdonabile», queste le prime dichiarazioni del Delegato Tolmezzino della Figc Maurizio Plazzotta.

I fumogeni che hanno innescato il botto a Gemona FOTOCELLA

LE SENTENZE

Dopo accurati accertamenti e alla luce di quanto riportato dal referto arbitrale, la Procura ha comminato due anni di Daspo ai tesserati del Cedarchis Erik Galante e Fabio Urbano quindi a due tifosi. L'accaduto è stato quindi preso in carico dal Tribunale Territoriale FVG che, nella sede del Consiglio Regionale della Figc a Palmanova, al tesserato del Cedarchis Erik Galante ha quattro mesi di squalifica. Sei, invece, i mesi di stop per Fabio Urbano che dovranno essere scontati nel prossimo campionato Carnico per- «avere, mentre si trovavano sugli spalti nel corso della gara Villa-Cedarchis, acceso un fumogeno dalla cui scintille è scaturita l'accensione di altri fumogeni e petardi dagli stessi detenuti che hanno provocato un'esplosione che ha causato il ferimento di tre persone delle quali due minorenni», questa la motivazione della Procura. Inizialmente era prevista una ammenda, per responsabilità oggettiva, di 1.200 euro alla società Cedarchis, poi, nel corso del dibattimento, i dirigenti cedarchini Rino Rainis e Luciano Candoni hanno convinto i giudici sull'estraneità della società essendo degli ospiti e quindi esentati dal controllare la propria tifoseria. A parziale accoglimento della scusante l'ammenda è stata ridotta a 500 euro, imputando ugualmente la società Cedarchis di responsabilità per i fatti dei propri tesserati. —

ECCELLENZA

Tolmezzo, pensierino al secondo posto

I carnici battono la Pro Fagagna e guardano in alto Micelli: «Ora proviamo a fermare anche la Pro Gorizia»

Simone Fornasiere / UDINE

Campionato riaperto, si o no? Viene naturale porsi il quesito dopo la prima sconfitta casalinga stagionale del Brian Lignano, superato dalla Pro Gorizia, seconda forza della classe. I punti di distacco sono, ora, otto: se da un lato, con tredici partite ancora da giocare la risposta logica sarebbe sì, dall'altro, data la grande forza del Brian Lignano la rincorsa sembra davvero difficile.

LA GIUSTA MARCIA

Sembra averla ripresa il Tolmezzo che, dopo l'opaco momento a cavallo dei due gironi, ritrova la vittoria casalinga che mancava da novembre. Il successo ottenuto con la Pro Fagagna (quarto ko nelle ultime cinque gare) allontana definitivamente gli spettri della zona pericolo e tiene vive, al contrario, le speranze di secondo posto. «Sicuramente ci allontana in modo netto dalla zona play-out – le parole di Giacomo Micelli, tra i protagonisti di giornata – sebbene la classifica sia corta e per questo non si è mai al sicuro. Il secondo posto non è lontano, ma guardiamo partita dopo partita, a partire da quella di domenica in casa della Pro Gorizia. Se perdiamo e scivoliamo a nove punti sarà poi difficile, ma questo è un campionato in cui si possono perdere punti contro chiunque. La Pro Gorizia è decisamente più forte, ma noi proveremo a vincere». Sembra dunque aver ritrovato la via maestra di inizio stagione il Tolmezzo, con

Giacomo Micelli FOTOCITRAN

la svolta arrivata, due settimane fa, alla vigilia della gara in casa del San Luigi. «Il nostro periodo di difficoltà riguardava i risultati – conclude il centrocampista – ma le prestazioni erano buone. Ci siamo ritrovati alla vigilia della trasferta triestina insieme allo staff e ci siamo guardati in faccia: è stato un confronto positivo per capire cosa non andava e la cosa ha funzionato».

OCCASIONE PERSA

Poteva compiere un deciso passo in avanti verso la salvezza, in caso di vittoria, l'Azzurra, incapace invece di mantenere il vantaggio, maturato nella seconda frazione, sul Maniago Vajont. La squadra di Premariacco allunga a cinque risultati la sua serie utile consecutiva, sebbene restino i rimpianti per i tre, consecutivi, pareggi interni. Il fattore campo, in una lotta salvezza che vede coinvolte diverse squadre deve, senza dubbio, essere un alleato e non un deterrente. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

24ª GIORNATA
Modulo 4-3-1-2
Allenatore Sandrin (Pro Gorizia)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria interna stagionale del Sistiana che davanti al suo pubblico non brindava dal 7 maggio dello scorso anno, ultima giornata di campionato, quando superò (2-1) la Forum Julii con i due rigori di Colja e Spetic.

2 Gli arbitri che domenica hanno fatto il loro esordio in eccellenza: sono Deznan Meskovic di Gradisca d'Isonzo (classe 2000 che ha diretto Sistiana-Fiume Bannia) e Gianmarco Lunazzi di Udine (2001, arbitro di Tamai-Zaule).

7 Le reti segnate da Mehdi Kabine, attaccante del Rive Flaibano, nelle altrettante partite disputate nel girone di ritorno. Solo alla 23ª giornata, in casa del Codroipo, il bomber è rimasto all'asciutto: per lui, domenica, doppietta alla Spal.

365 I minuti trascorsi dall'ultima rete dalla Spal. La squadra di Cordovado ha chiuso infatti senza reti le ultime quattro partite giocate: l'ultima messa a referto è stata quella di Gilbert, alla terza di ritorno, segnata al 85' in casa del Tolmezzo.

WITHUB

GINNASTICA

Gli ex atleti dell'Asu che si sono ritrovati a Udine

Asu, prima reunion di ex atleti e atlete come avvicinamento al 150º compleanno

Alessia Pittoni / UDINE

Partono da lontano i festeggiamenti per il 150° anniversario di fondazione dell'Associazione Sportiva Udinese che verrà celebrato il 10 gennaio 2025. Dopo oltre cinquant'anni dai tempi delle competizioni un nutrito gruppo di ginnaste e ginnasti agonisti della sezione artistica, che hanno vestito i colori dell'Asu, hanno deciso di ritrovarsi per una piacevole e allegra serata all'insegna di ricordi e aneddoti.

Questa prima "reunion" di atleti e atlete Asu degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, che si è tenuta nel nuovo impianto polisportivo di via Lodi, ha permesso a tutti di dare un'occhiata alle vecchie immagini, di scattare qualche foto sotto la bandiera della società e di proseguire poi la serata a cena per ricordare i "bei vecchi tempi" trascorsi nelle storiche palestre udinesi di Largo Ospedale Vecchio. Una serata magica che ha rallegrato i cuori di tanti ex praticanti ancora amanti della ginnastica artistica maschile e femminile.

Organizzatori della serata Roberto D'Este e Marisa Nadalutti, che si sono attivati telefonicamente e tramite i social per contattare quanti più tesserati possibili. «All'appello mancano almeno una decina di ginnaste e ginnasti – spiega D'Este – mentre alcuni non hanno potuto essere presenti per motivi legati alla lontananza geografica. Abbiamo avuto però l'onore di ritrovarci con colleghi provenienti da lontano, come Marianna del Pra che è scesa a Udine dalla Germania. Abbiamo anche creato un gruppo whatsapp che ci servirà per tenerci in contatto in vista di futuri ulteriori incontri ma, anche, per condividere foto e articoli del Messaggero Veneto dell'epoca. L'auspicio – prosegue D'Este – è che anche questo articolo possa diventare uno strumento per ritrovare i nostri vecchi compagni che, se lo vorranno, potranno contattarci alla mail: zio.roberto@libero.it». —

BASEBALL – SERIE B

Buttrio scalda i motori in vista del campionato

NUTTRIO

La società dei White Sox Buttrio sta scaldando i motori in vista del prossimo inizio della stagione di baseball. La prima squadra militerà ancora nel campionato di serie B ed è al lavoro in vista dell'esordio contro i Dynos di Verona del 21 aprile. Diverse le amichevoli in programma, compreso il torneo quadrangolare dedicato al Giaguaro Luciano Mian, storico allenatore del club friulano.

Al timone della squadra sono stati confermati i coach cubani Lopez Rivero Osbel, Jimenez Sanchez Josè e René Ezequile Sanchez José, coadiuvati dal pitching coach Rolando Cretis (attivo anche con la nazionale italiana) e dal tecnico Massimiliano Zappia. Nella scorsa stagione i White Sox hanno chiuso il campionato a una sola vittoria di distacco dai play-off. Quest'anno l'obiettivo è fare bene da subito. Per questo è stato confermato quasi tutto il roster vale a dire l'ossatura buttriese più gli stranieri Erik De La Rosa e Camilo Nunez. Il nuovo innesto è invece Davide Malusà, interno al ritorno a Buttrio dopo due anni. Si tratta di un giocatore che può dare una spinta alla squadra per alzare ulteriormente il livello.

Da segnalare anche il ritorno a Buttrio della Premiere Cup dopo il successo dell'edizione 2021. Si tratta della massima competizione europea per club di Softball e avrà luogo tra il 19 e il 24 agosto 2024. Un'ottima occasione per dare visibilità al territorio e portare nuovi visitatori a Buttrio e dintorni. —

A.P.

Scelti per voi

Gloria
RAI 1, 21.30
A un passo dal matrimonio, Alex scopre il piano di Gloria (**Sabrina Ferilli**) che scompare nel nulla. Lucilla e Gabriele architettano un piano per smascherarla definitivamente, ma non sarà facile perché Gloria ne sa sempre una più del diavolo.

Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Proseguono le performance degli artisti di strada, nello show condotto da **Nek**. Cantanti, musicisti e artisti avranno la possibilità di esibirsi nella più grande piazza d'Italia, quella televisiva.

Petrolio
RAI 3, 21.20
Duilio Giammaria torna con un grande tema di attualità, italiano e internazionale, letto attraverso un'inchiesta giornalistica. Reportage, inchieste e racconti, per comprendere i fatti di oggi.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer**, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.

Ciao Darwin Rewind
CANALE 5, 21.20
Serata speciale per lo show condotto da **Paolo Bonolis**. Una puntata all'insegna dell'ironia per rivivere i momenti iconici delle nove edizioni andate in onda, dal 1998 ad oggi. Con Luca Laurenti.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Gloria (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Gloria (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.15 Sottovoce Attualità
2.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.15 Tg 2 Attualità
17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.45 Amichevole Nazionale Femminile: Inghilterra - Italia Calcio
20.00 La Conferenza Stampa
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco
23.35 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
0.45 Generazione Z Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.00 La confessione Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
7.40 Detective in corsia Serie
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Uomini Selvaggi Film Western ('71)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Rewind
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna Cartoni Animati
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Serie Tv
14.35 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Gioco Sporco Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Finding Love in Big Sky, Montana Film Commedia ('01)
17.15 Amore a discesa libera Film Drammatico ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Sento la terra girare Spettacolo
23.35 Unabomber Documentari

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Safe Film Azione ('12)
23.15 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
1.15 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.15 Coroner Fiction
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds
21.20 As bestas: La terra della discordia Film Drammatico (2022)
23.40 Wonderland Attualità
0.20 Doppia colpa Film Thriller ('18)

IRIS (22)
12.50 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film Dramm. ('06)
15.10 Fandango Film Commedia ('85)
17.05 Due fratelli Film Avventura ('04)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Forsaken - Il Fuoco Della Giustizia Film Drammatico ('15)
23.00 La tortura della freccia Film Western ('57)

RAI 5 (23)
15.50 Carlo Goldoni: Venezia, Gran Teatro del Mondo Film Storico ('08)
17.05 Osn: Brahms - Francesconi - Haydn
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 Visioni Spettacolo
19.25 Art Rider Documentari
20.20 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 The Book of Vision Film Drammatico
22.50 Piper Generation - beat, shake & pop art

RAI MOVIE (24)
14.10 Da uomo a uomo Film Western ('67)
16.10 Io sono Valdez Film Western ('71)
17.50 I tre del Colorado Film Avventura ('65)
19.20 C'era un castello con 40 cani Film Comm. ('90)
21.10 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza ('77)
23.35 Black Butterfly Film Thriller (2017)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Amiche Serie Tv
14.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 A caccia del vedovo d'oro Film Drammatico ('21)
22.50 Gli omicidi del lago Serie Tv
0.20 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Thriller ('21)
23.30 Paris Pigalle Film Commedia ('18)

PARAMOUNT (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 A casa con i suoi Film Commedia ('06)
23.10 Una vita da gatto Film Commedia ('16)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Scambio di identità Film Commedia ('97)
22.40 Retroscena Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità
23.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
1.45 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv)
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.15 UAE: Finale. Coppa del Mondo di Beach Soccer Calcio
19.30 Oberstdorf: Ski-Flying - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
20.00 Finale. Viareggio Cup Calcio
22.30 Memory. 1976, il tennis italiano Documentari
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Cottbus - 2a giornata. Coppa del mondo Ginnastica artistica

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.20 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Voci in Barcaccia
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Il cartone animato ''Nine e Olghe: ''Il complean de none''
21.40 '''''Udin, la nature scuindude in citât'', di Marco Virgilio e Ivo Pecile.

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La mostra Novel Fram, e gli appuntamenti con Ortogiardino e Cucinare
11.20 Radar: Cosa sai sulla Dengue? Paesi tropicali: partire informati. Anche la scienza fallisce. Il libro ''Corpi estranei'' di C. Pozzi
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'artista Giovanni Patat d'Artegna
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg - Goal Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Family
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D - Sport
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – D
22.30 Effemotori - Start
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa
08.00 Momenti Particolari
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12,40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18,45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Notizia del Giorno: La morte di Elisa Pardini
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg Udine – R
06.30 Tg Regione – R
07.00 Sveglia Friuli !
10.00 I Grandi pugili del Fvg
10.30 Casati e Castelli
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.30 Casati e Castelli
14.00 I Grandi del calcio
14.30 Tg Friuli in diretta -R
16.00 I Grandi pugili del Fvg
16.30 Udinese Tonight - R
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg Udine
19.30 Tg Regione
20.00 Tg Udine – R
20.30 Tg Regione – R
21.00 L'uomo che sapeva Troppo
23.00 Tg Udine – R
23.30 Tg Regione – R
00.00 Tg Friuli in diretta – R
01.30 I Grandi del calcio
02.00 Tg Udine – R
02.30 Tg Regione – R

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo coperto con piogge moderate sulle zone orientali, da abbondanti ad intense su quelle occidentali, specie sulle Prealpi Carniche e in particolare a Piancavallo. Quota neve al mattino a 900 m circa, in giornata intorno a 1300 m sulle zone interne e intorno a 1600 m sulle Prealpi; verso il Cadore la quota neve potrà essere in genere più bassa. Sulla costa soffierà Bora debole o moderata. Dal pomeriggio potrebbe cessare di piovere a sud-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/12
massima	10/12	13/15
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo in prevalenza coperto con piogge più estese e abbondanti al mattino e a ovest, mentre nel pomeriggio su pianura e costa orientale potrebbe non piovere. La quota neve sarà oltre i 1700 m circa Prealpi e 1400 m Alpi. Sulle Prealpi Carniche le precipitazioni potranno essere complessivamente anche intense

Tendenza: giovedì da variabile a nuvoloso con temperature massime in aumento. Dal fine settimana torneranno precipitazioni con quota neve in genere sui 1500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Maltempo con piogge e acquazzoni diffusi e nevicate sulle Alpi sopra i 700-1000m.

Centro: Maltempo con piogge, acquazzoni e qualche temporale, specie sui versanti tirrenici.

Sud: Piogge in Sardegna, strati in transito anche spessi altrove ma senza fenomeni degni di nota associati.

DOMANI

Nord: Ancora piogge sparse e nevicate sulle Alpi oltre i 1300-1500 metri.

Centro: Instabile in Toscana con precipitazioni, variabilità asciutta altrove ma con fenomeni serali.

Sud: Peggiora in Sicilia con precipitazioni verso la Calabria; instabile in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Lo è la gara con la classifica finale - **10** Abituato... in modo poetico - **11** La musica di Eminem - **12** Restituiti - **13** Governa gli sport sciistici mondiali (sigla) - **14** Film della Pixar - **15** Biblico nipote di Abramo - **16** Abuliche, prive di iniziative - **18** La prima sillaba in onda - **19** Cifra non stabilita - **20** Il "giardino" di Adamo ed Eva - **21** Stanno dietro le quinte - **23** Radiante (simbolo) - **24** Antiche divinità scandinave - **26** Il più elevato ponte della nave - **28** Grande o piccolo nel bridge - **30** Cattiva - **31** Sorpasso in centro - **32** Compravendita di cose sacre - **34** Con "lab" è un patto con forze politiche inglesi contrapposte - **35** Il regista Preminger (iniz.) - **36** Foto proiettata... in breve - **37** Furono moltiplicati con i pesci - **38** Il numero della coppia - **39** Jean-Baptiste Camille, paesaggista francese - **40** Sanno... addormentare!

VERTICALI: 1 Scrisse *La ragazza di Bube* - **2** Nell'antica Grecia era destinato alle gare musicali - **3** Oggetto che fa moda - **4** Una consonante greca - **5** Congiunge barra disgiunge - **6** Giaggiolo - **7** Imposte - **8** Iggy cantante rock (iniz.) - **9** Mettono i vestiti all'asta - **13** Azienda agricola - **14** Una tunica dell'occhio - **16** Un... capitolo del blog - **17** Frequentava le paludi di Lerna - **19** D'estate si beve freddo - **21** La Thailandia di un tempo - **22** Il profeta rapito in cielo - **25** Pezzo del bikini - **27** Preposizione semplice - **29** C'è quello "vivendi" - **31** Vino anche... grigio - **33** Il "rifiuto" di Irina - **34** Il von Trier cineasta - **37** In seguito - **38** Tra Pia e Tolomei - **39** Caos in periferia.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
E' una giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

TORO 21/4 - 20/5
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete dare peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

LEONE 23/7 - 23/8
Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi anche con il partner. Prudenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non fatevi scoraggiare da lievi incomprensioni. Insistete su una questione familiare per chiarirla. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ancora una giornata un poco carica e faticosa, ma si giungerà anche a conclusioni, a soddisfazioni. Cercate di semplificare un poco il programma. Evitate gli sforzi eccessivi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

PESCI 20/2 - 20/3
Al termine della giornata vi sentirete soddisfatti di voi stessi e di come sono andate le cose. Le vostre previsioni si sono avverate in pieno anche negli affetti. Un po' di svago.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,0	11,5	73 %	15 km/h
Monfalcone	7,0	13,0	70 %	8 km/h
Gorizia	2,0	13,0	67 %	6 km/h
Udine	3,0	11,5	68 %	1 km/h
Grado	7,1	12,1	70 %	8 km/h
Cervignano	7,0	12,0	74 %	6 km/h
Pordenone	2,8	11,0	72 %	5 km/h
Tarvisio	-0,9	5,6	81 %	2 km/h
Lignano	6,2	11,8	78 %	15 km/h
Gemona	3,0	7,0	82 %	3 km/h
Tolmezzo	0,4	7,3	81 %	2 km/h
Forni di Sopra	-1,8	3,8	86 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,7	0,06 m
Monfalcone	calmo	10,0	0,11 m
Grado	calmo	11,2	0,17 m
Lignano	calmo	11,7	0,21 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	6
Atene	11	14
Belgrado	9	19
Berlino	4	10
Bruxelles	5	6
Budapest	9	16
Copenaghen	4	7
Ginevra	4	9
Lisbona	11	15
Londra	4	9
Lubiana	2	11
Madrid	6	10
Mosca	-5	-1
Parigi	6	9
Praga	3	8
Varsavia	6	14
Vienna	5	13
Zagabria	5	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	5
Bari	11	14
Bologna	8	11
Bolzano	2	9
Cagliari	13	18
Firenze	9	12
Genova	7	13
L'Aquila	3	9
Milano	7	8
Napoli	9	16
Palermo	10	17
R. Calabria	13	15
Roma	5	14
Torino	3	6
Venezia	4	11

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 26 febbraio 2024 è stata di 25.530 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 – 31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767